Corte di Appello di Potenza

Rosa Patrizia Sinisi
Presidente della Corte

RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2018

ASSEMBLEA GENERALE

POTENZA, 27 gennaio 2018

Ho visto dalla mia finestra
la festa del tramonto sui monti lontani.
A volte come una moneta
mi si accedeva un pezzo di sole tra le mani”

(Pablo Neruda)

FOTOGRAFIA IN COPERTINA
Veduta del borgo antico della città di Lagonegro

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....11

PARTE PRIMA

1. REALIZZAZIONE ED EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI.....15
1.1 Magistratura onoraria: legge 28 aprile 2016 n.57 e decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116.....15
1.2 Ufficio del processo.....17
1.3 Giustizia penale.....18
1.4 Giustizia civile.....19
1.5 Giustizia del lavoro.....24

2. NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO.....24
2.1 Polizia penitenziaria.....25
2.2 Detenuti stranieri.....26
2.3 Detenuti tossicodipendenti- alcool dipendenti.....26
2.4 Sovraffollamento.....26
2.5 Casa circondariale di Potenza.....27
2.6 Casa circondariale di Matera.....27
2.7 Casa circondariale di Melfi.....27
2.8 Casa circondariale di Sala Consilina.....28
2.9 R.E.M.S.di Tinchi – Pisticci.....28
2.10 Istituto Penale Minorile di Potenza.....28

3. APPLICAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA PENA.....29
3.1 Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna (UDEPE).....31
3.1.1 Novità riorganizzazione: Protocollo distrettuale.....31
3.1.2 Buone prassi.....32

PARTE SECONDA

4. L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO.....33
4.1 Magistratura Giudicante.....34
4.1.1 Corte di Appello di Potenza.....34
4.1.1.1 Corte di Appello – sezione civile.....36
4.1.1.2 Corte di Appello – sezione lavoro.....39
4.1.1.3 Corte di Appello – sezione penale.....41
4.1.2 Tribunale di Potenza.....43
4.1.2.1 Tribunale di Potenza – sezione civile.....46
4.1.2.2 Tribunale di Potenza – sezione penale.....52
4.1.3 Tribunale di Lagonegro.....58
4.1.3.1 Tribunale di Lagonegro – settore civile.....60

4.1.3.2 Tribunale di Lagonegro – settore penale.....62
4.1.4 Tribunale di Matera.....64
4.1.4.1 Tribunale di Materia – settore civile.....66
4.1.4.2 Tribunale di Matera – settore penale.....70
4.1.5 Tribunale per i Minorenni di Potenza.....72
4.1.5.1 Tribunale per i Minorenni di Potenza – sezione civile..... 73
4.1.5.2 Tribunale per i Minorenni di Potenza – sezione penale.....76
4.1.6 Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di Potenza.....77
4.1.7 Giudici di Pace.....81
4.1.7.1 Uffici del Giudice di Pace – Circondario di Potenza.....83
4.1.7.1.1 Giudice di Pace di Avigliano.....85
4.1.7.1.2 Giudice di Pace di Bella.....85
4.1.7.1.3 Giudice di Pace di Calvello.....86
4.1.7.1.4 Giudice di Pace di Marsico Nuovo.....86
4.1.7.1.5 Giudice di Pace di Melfi.....87
4.1.7.1.6 Giudice di Pace di Pescopagano.....89
4.1.7.1.7 Giudice di Pace di Potenza.....89
4.1.7.1.8 Giudice di Pace di Vietri di Potenza.....91
4.1.7.1.9 Giudice di Pace di Viggiano.....91
4.1.7.1.10 Giudice di Pace di Venosa.....92
4.1.7.2 Uffici del Giudice di Pace – Circondario di Lagonegro.....92
4.1.7.2.1 Giudice di Pace di Chiaromonte.....93
4.1.7.2.2 Giudice di Pace di Lagonegro.....94
4.1.7.2.3 Giudice di Pace di Polla.....95
4.1.7.2.4 Giudice di Pace di Sala Consilina.....95
4.1.7.2.5 Giudice di Pace di Sant'Arcangelo.....97
4.1.7.3 Uffici del Giudice di Pace – Circondario di Matera.....97
4.1.7.3.1 Giudice di Pace di Matera.....98
4.1.7.3.2 Giudice di Pace di Pisticci.....99

5. MAGISTRATURA REQUIRENTE.....99
5.1 Procura Generale della Repubblica di Potenza.....107
5.2 Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.....107
5.3 Procura della Repubblica di Potenza.....108
5.4 Procura della Repubblica di Matera.....108
5.5 Procura della Repubblica di Lagonegro.....109

6. ATTIVITÀ EXTRAGIUDIZIARIA.....109
6.1 Consiglio Giudiziario.....109
6.2 Struttura territoriale di Potenza della Scuola Superiore della Magistratura.....112

7. PERSONALE AMMINISTRATIVO NEL DISTRETTO DI POTENZA.....114
7.1 Piante organiche (uffici giudicanti e requirenti).....114

7.2 Ufficio di Formazione del Personale Distrettuale.....117
7.3 UNEP.....118

8. STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI.....119
8.1 SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale.....121
8.2 Consolle Area Penale.....121
8.3 SNT (Sistema Notifiche Telematiche) e posta elettronica certificata.....122
8.4 Gestori documentali.....122
8.5 Area penale: condivisione fascicoli e digitalizzazione.....123
8.6 Intestazione delle sentenze.....124
8.7 Sigma – Sies.....124
8.8 Area civile: utilizzo di Consolle e altri strumenti informatici forniti dal Ministero.....125
8.9 Udienze civili: dotazioni hardware e software – buone prassi.....126
8.10 Le esigenze formative.....127
8.11CISIA.....128

9. SPESE DI GIUSTIZIA.....129
9.1 Ufficio del Funzionario Delegato alle spese di giustizia.....129
9.2 Ufficio contabilità – Settore spese decentrate Funzionario Delegato Presidente.....132
9.3 Conferenza permanente per il funzionamento degli uffici giudiziari – Ufficio contratti.....134

PARTE TERZA
Allegati

A) Procedimenti di mediazione civile iscritti, definiti e pendenti raggruppati per circondario e organismo di mediazione rispondente. Periodo: 1 ° luglio 2016- 30 giugno 2017.....139
A1) Procedimenti di mediazione civile iscritti, raggruppati per natura di controversia. Periodo: 1 ° luglio 2016- 30 giugno 2017.....140
A2) Procedimenti di mediazione civile raggruppati per categoria della mediazione e del circondario. Periodo : 1 ° luglio 2016- 30 giugno 2017.....141
A3) Incrementi numerici per accorpamento ex circondario di Sala Consilina.....143
B) Movimento dei procedimenti civili in Corte di Appello. Anno Giudiziario 2016/17.....144
B1) Movimento dei procedimenti civili in Corte di Appello. Dettaglio per materia. Anno Giudiziario 2016/2017.....145
C) Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo - Corte d'Appello di Potenza.....147
C1) Corte di Appello – settore civile – Procedimenti pendenti

al 30/06/17 per ruolo, sezione, anno di iscrizione.....148
C2) Distretto di Potenza. Stratigrafia delle pendenze - Settore CIVILE - area SICID al netto delle attività del giudice tutelare e dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata. Pendenti al 30 giugno 2017.....149
C3) Distretto di Potenza. Variazione pendenti - Settore CIVILE - Area SICID al netto delle attività del giudice tutelare e dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata. Anni 2015 – 30 giugno 2017.....150
D) Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari - anno giudiziario 2016/17.....151
D1) Dettaglio dei procedimenti civili per separazioni e divorzi. Anno giudiziario 2016/17.....152
D2) Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Dettaglio per materia. Anno giudiziario 2016/17. Circondario di Potenza.....153
D3) Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Dettaglio per materia. Anno giudiziario 2016/17. Circondario di Lagonegro.....155
D4) Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Dettaglio per materia. Anno giudiziario 2016/17. Circondario di Matera.....157
D5) Dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti - Anno giudiziario 2016/2076.....159
D6) Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. Settore civile. Area SICID al netto delle attività del giudice tutelare e dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata. Anni 2015 – 30 giugno 2017.....160
D7) Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo. Tribunale di Potenza.....161
D8) Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo. Tribunale di Matera 162
D9) Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo. Tribunale di Lagonegro.....163
E) Dettaglio dei procedimenti civili per equa riparazione. Anno giudiziario 2016/17.....164
E1) Impugnazioni ex art.35 D.Lvo 25/08.....164
E2) Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clereance rate - Settore CIVILE- area SIECIC- Anni 2015 - 30 giugno 2017.....165
E3) Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari. Anno giudiziario 2016/17.....166
E4) Distretto di Potenza. Variazione pendenti - Settore CIVILE - area SIECIC- Pendenti al 30 giugno 2017.....168
E5) Distretto di Potenza. Stratigrafia delle pendenze - Settore CIVILE - area SIECIC- Pendenti al 30 giugno 2017.....169
F) Distretto di Potenza. Variazione pendenti - Settore PENALE - Anni 2015 – 30 giugno 2015 registro autori di reato noti.....170
F1) Corte di Appello. Movimento dei procedimenti.....171

F2) Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati. Anno giudiziario 2016/2017.....171
F3) Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati. Anno giudiziario 2015/2016.....172
F4) Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati. Anno giudiziario 2014/2015.....173
F5) Procedimenti penali iscritti in Tribunale suddivisi in base al numero di imputati Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....174
G) Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di Appello. Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....175
G1) Tribunale sezione GIP/GUP – Movimento dei procedimenti NOTI Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....176
G2) Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clereance rate - Settore PENALE - Anni 2015 - 30 giugno 2017 registro autori di reato NOTI.....177
H) Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari – rito MONOCRATICO – rito COLLEGIALE.....178
H1) Misure cautelari (4) istanze riesame.....179
H2) Misure cautelari (2) istanze riesame. Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....180
H3) Misure cautelari (3) istanze riesame ex art. 318, art. 322, artt. 257-355. Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....181
H4) Misure cautelari (1) istanze riesame ex art.309 – 310 c.p. Anni giudiziari 2016/17 – 2015/16.....181
I) Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata Corte di Appello. Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16 - 2014/15.....182
I1) Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari. Sezione GIP/GUP. Anno giudiziario 2016/17.....183
I2) Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP secondo le modalità di definizione. Anno giudiziario 2016/17; Procedimenti contro NOTI definiti Procura della Repubblica GIP/GUP secondo le modalità di definizione. Anno giudiziario 2016/17.....183
I3) Procedimenti penali definiti distinticontro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP secondo le modalità di definizione. Rito COLLEGIALE, rito MONOCRATICO - Anno giudiziario 2016/17.....184
I4) Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo, rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Sezione GIP/GUP. Anno giudiziario 2016/17.....185
I5) Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo, rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Sezione GIP/GUP. Anno giudiziario 2016/17.....186
I6) Penali definiti distinti per sede, tipo, rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Uffici completamente rispondenti. Rito monocratico 1 grado.....187
L) Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE. Tribunale ordinario.....188
L1) Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE. Tribunale ordinario. GIP/GUP.....188
M) Movimento dei procedimenti penale con autore NOTO nelle Procure del distretto di Corte di Appello - anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....189

M1) Iscritti NOTI in Procura della Repubblica nel modello 21 e iscritti per fatti non costituenti reato a modello 45 - Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....189
M2) Procedimenti penali iscritti in Procura suddivisi in base al numero di indagati- anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....190
M3) Procedimenti penali con autore NOTO iscritti, definiti e pendenti. Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....190
M4) Procedimenti penali definiti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie - anno giudiziario 2016/17.....191
M5) Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Procure presso il Tribunale ordinario - Anno giudiziario 2016/17.....191
M6) Procura Generale. Movimento dei procedimenti avocati. Esecuzioni penali 192
N) Intercettazioni. Procura Generale. Procura per i Minorenni. Procure presso Tribunali ordinari . DDA. Terrorismo. Anno 2016/17.....193
O) Tribunale per i Minorenni : procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo- Volontaria Giurisdizione. Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....194
O1) Tribunale per i Minorenni : procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. ADOZIONI. Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....196
O2) Tribunale per i Minorenni. procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. PROCEDIMENTI CONTENZIOSI. Anni giudiziari 2016/17 - 2015/16.....197
O4) Tribunale per i Minorenni. Movimento dei procedimenti. Anni giudiziari 2016/17 -2015/16.....198
P) Giudice di Pace. Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17.....199
P1) Giudice di Pace. Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17.....200
P2) Giudice di Pace. Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17 Cognizione ordinaria. Anno 2016/17.....200
P3) Giudice di Pace. Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17 Procedimenti speciali. Anno 2016/17.....201
P4) Giudice di Pace. Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17 Cause beni mobili fino a 5000 euro. Anno 2016/17.....202
P5) Giudice di Pace. Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'a.g. 2016/17. Opposizione a sanzioni amministrative. Anno giudiziario 2016/17.....203
Q) Tribunale di Sorveglianza di Potenza – Anno giudiziario 2016/17.....204
Q1) Ufficio di Sorveglianza di Potenza – Anno giudiziario 2016/17.....210
Q2) Organico della polizia penitenziaria e del personale dell'area trattamentali. Case circondariali Potenza, Matera, Melfi.....217
Q3) Popolazione detenuta –carceri distretto Potenza.....218
R) Capitoli di spesa e servizi del funzionario delegato presidente.....219
S) Corte Di Appello.....222
UNEP PZ.....222

Minorenni.....223
Sorveglianza.....223
Tribunale PZ.....224
GDP PZ.....225
GDP Melfi.....225
Tribunale MT.....226
UNEP MT.....226
GDP MT.....227
Tribunale Lagonegro.....228
UNEP Lagonegro.....229
GDP Lagonegro.....229
GDP Sala Consilina.....230
T) Organico Personale Uffici Requirenti 30.6.2017
Procura Generale Della Repubblica Di Potenza - Magistrati
- Personale Amministrativo Al 30/06/2017.....231
Procura Generale Della Repubblica Di Potenza - Magistrati
- Personale Amministrativo Al 30/06/2017.....232
Procura Della Repubblica Di Matera - Magistrati
- Personale Amministrativo Al 30/06/2017.....233
Procura Della Repubblica Di Lagonegro - Magistrati
- Personale Amministrativo Al 30/06/2017.....234
Procura della Repubblica Presso Il Tribunale Per i Minorenni
di Potenza - Magistrati - Personale Amministrativo Al 30/06/2017.....235

POTENZA
MATERA
SALA CONSILINA
LAGONEGRO

INTRODUZIONE

È davvero con grande piacere che posso dire di essere qui nel distretto di Potenza, da un anno e salutare tutti Voi che siete tornati per questa cerimonia, per parlare della giurisdizione in Basilicata.

Ringrazio anche a nome dei magistrati lucani tutti coloro che ci onorano della loro presenza e gli illustri ospiti: l'Arcivescovo, il Consigliere del C.S.M., il Rappresentante del Ministro della Giustizia, i Parlamentari, le Autorità civili e militari, l'Avvocatura e i Rappresentanti di tutti gli Ordini Professionali, le Forze dell'Ordine, la Magistratura Amministrativa e Contabile, i Rappresentanti degli Enti locali, il Direttore della Banca d'Italia, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, il Direttore dell'Agenzia dell'Entrate d'Italia e i Rappresentanti di tutte le altre istituzioni statali che hanno collaborato con la Corte di Appello, la Stampa e le emittenti radio-televisive presenti.

Rivolgo un deferente omaggio al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, custode della Costituzione, per il suo prezioso interesse ai problemi della giustizia italiana, dei cittadini e dei profughi, al divario sociale economico e generazionale, all'Unità della nostra bellissima Italia.

Il 27 dicembre u.s. ricorreva il settantesimo anniversario della firma della nostra Carta Costituzionale che fissa i principi fondanti dello nostro stato di diritto e, nonostante i decenni trascorsi dalla sua entrata in vigore l'1 gennaio 1948, è ancora "giovane", di assoluta attualità, anche alla luce di quanto accade in alcuni paesi europei.

La Costituzione italiana riconosce e garantisce piena autonomia e indipendenza alla magistratura, demandando al Consiglio Superiore della Magistratura il ruolo di organo di governo autonomo dei magistrati, affermando con forza la necessità di recidere ogni vincolo di soggezione della magistratura al potere esecutivo e di dotarla di un autogoverno che ne garantisca l'indipendente funzionamento.

Sono scolpiti nella pietra fondante della Repubblica le garanzie per i cittadini tra cui il diritto inviolabile di difesa (art. 24 Cost.), il principio del giudice precostituito per legge (art. 25 Cost.), l'indipendenza della magistratura soggetta solo dalla legge e non una mera indipendenza funzionale (art. 101 Cost.), la ripartizione di competenze tra potere esecutivo e giudiziario nel rispetto del reciproco dialogo che trova fondamento nel principio di leale collaborazione, pur nella chiarezza delle rispettive attribuzionei (art. 110 Cost.). I temi dei poteri del Consiglio Superiore della Magistratura come organo di governo autonomo e la sua composizione sono ancora attuali dopo settanta anni e non solo in chiave storica.

Non voglio, però, rimanere nel chiuso del palazzo di giustizia e parlare unicamente della magistratura, ma voglio aprire le nostre finestre e osservare la società civile, partendo proprio dai diritti fondamentali della persona sanciti dalla Costituzione italiana e dai doveri che li garantiscono e alimentano, primo tra tutti la solidarietà che non deve manifestarsi soltanto nei momenti di emergenza o di tragedia, ma va sempre promossa contro l'individualismo e le spinte alla frammentazione del Paese, per recuperare il senso di comunità.

Occorre che il dovere di superare le barriere di razza, genere, censo, religione e cultura sia sentito in modo costante e si trasformi in etica pubblica dei comportamenti, fondata sull'ascolto delle ragioni altrui, sul beneficio del dubbio, sulla volontà di cercare ciò che ci unisce, piuttosto che ciò che ci divide, sull'uso e non l'abuso dei c.d. social che possono diventare strumenti di odio, di confusione tra fatti ed opinioni.

Se si separano i valori costituzionali dagli interessi e se ogni desiderio diventa un diritto senza che vi sia un corrispondente dovere, si perde l'identità nazionale fondata sulla solidarietà sociale. Abbiamo bisogno, oggi più che mai, di mediazione sociale a fronte di fenomeni epocali come l'immigrazione dall'Africa e dalle zone di guerra sparse per il mondo, che coinvolge anche il nostro distretto, donde il rilievo nevralgico della domanda di giustizia e la conseguente responsabilità della Magistratura e dell'Avvocatura per una

positiva convivenza civile di cittadini dell'Unione ed extracomunitari e per l'attenuazione delle tensioni sociali, nella consapevolezza che la domanda giudiziaria oggi surroga quella inevasa di mediazione sociale.

Parlare di diritti e doveri costituzionali significa non solo aprire, ma affacciarsi alla finesta del palazzo di giustizia, significa scorgere tutte le donne e gli uomini che agiscono quali operatori di giustizia e che sono il cuore pulsante di questa bellissima regione.

Significa lanciare dalla finestra lo sguardo oltre le recinzioni del palazzo, vedere tutto il nostro distretto che abbraccia un territorio ben più vasto della Basilicata e si estende alla Campania e scoprire che il circondario di Sala Consilina è ormai parte integrante e integrata di questa Corte di Appello.

Molto si deve proprio al senso di responsabilità dell'Avvocatura che ha saputo superare le naturali tensioni locali, all'idea di rappresentanza unitaria espressa dalla Magistratura di Lagonegro, peraltro in sé tanto composita per provenienza geografica, e allo spirito di adattamento del personale amministrativo.

Ha prevalso il senso di comunità di popolazioni contigue, accomunate dalla storia e dalle trascorse catastrofi naturali, sulle spinte alla frammentazione, al localismo, al campanilismo.

È questo il pensiero di riconoscenza che ha attraversato la mia mente quando, recatami subito dopo l'insediamento come Presidente della Corte di Appello in visita al Tribunale di Lagonegro per sottolineare l'importanza di quel circondario e l'attenzione da dedicare a tutti i suoi problemi di gestione ed organizzazione, mi sono affacciata alla finestra della studio del Presidente del Tribunale e ho ammirato la vista del borgo antico di Lagonegro su cui svetta l'antica chiesa di San Nicola, così solidamente aggrappato alla roccia.

Quella veduta, che è l'immagine di copertina della relazione di inaugurazione di questo anno giudiziario, non è una semplice cartolina del luogo, ma vuole significare la tenacia della magistratura che, pur a ranghi molto ridotti nel distretto di Potenza, nonostante le difficoltà, sta facendo la propria parte, rimboccandosi le maniche insieme a dirigenti, funzionari, cancellieri, ufficiali giudiziari, assistenti e operatori giudiziari, non limitandosi a denunciare carenze di personale amministrativo e di giudici, ridotti investimenti in questo comparto, difficoltà di uso di strumenti informatici che diventano paralizzanti senza una sufficiente formazione che, ancora una volta, è stata attribuita ai magistrati e ai cancellieri, quelli maggiormente preparati in informatica, i quali svolgono anche un ruolo di "mediatori culturali" per coloro che non sono versati all'innovazione tecnologica.

Autodidatticamente dobbiamo compiere lo sforzo di creare una cultura dell'organizzazione, del migliore utilizzo delle risorse date per offrire agli utenti, cittadini e non, un moderno servizio di qualità, oltre che di quantità.

Il tema dell'organizzazione è ormai centrale nella politica del Ministero della Giustizia, ma bisogna ribadire che le best practicies, italica risorsa degli uffici giudiziari, non possono sopperire la penuria del "fattore umano".

Oggi, però, aprendo la finestra del palazzo di giustizia entra un "*pezzo di sole*" che accende la speranza che si possa realmente migliorare perché, dopo anni di "*festa del tramonto*", abbiamo certezza della geografia giudiziaria anche per quanto attiene gli uffici di secondo grado: il Decreto Ministeriale 2 agosto 2017, pubblicato nel Bollettino uffciale n. 19 del 15.10.2017, ha aumentato di un posto l'organico dei consiglieri della Corte di Appello di Potenza e ha mantenuto la consistenza numerica della pianta organica dei sostituti della Procura Generale della Repubblica di Potenza.

Il 2.12.2017 sono stati immessi in possesso come funzionari giudiziari venticinque ex cancellieri già operanti negli uffici giudiziari del distretto che hanno superato le prove di riqualificazione professionale .

L'8.1.2018 hanno prestato giuramento in vari uffici del distretto venti assistenti giudiziari neo- assunti.

Nel 2018 si svolgeranno i tirocini formativi della durata di un anno, presso tutti gli uffici giudiziari del distretto, di 50 unità, così ridotte dal Mistero della Giustizia dopo un lungo iter di approvazione rispetto alle 85 unità previste nel protocollo stipulato con la Regione Basilicata che si era impegnata all'integrale finanziamento del progetto.

Certo, sono indispensabili altri assistenti giudiziari, ma anche cancellieri, dirigenti e direttori amministrativi, almeno per sostituire coloro che via via sono andati in pensione o sono in procinto di cessare dall'impiego, ma anche contabili, informatici, ingegneri, tecnici esperti, proprio per l'attribuzione ai capi degli uffici giudiziari di nuove responsabilità inerenti la manutenzione degli immobili e le spese di giustizia.

La scelta condivisibile del risparmio del denaro pubblico deve essere attuata con razionalità, senza necessariamente perseguire la strada delle aste sul mercato elettronico al massimo ribasso, la programmazione e l'esecuzione non possono che essere svolte da personale specializzato.

Si onera, invece, la magistratura di nuove competenze estranee alla giurisdizione ordinaria e senza la gradualità nell'acquisizione di necessarie competenze.

Si onerano i giudici ordinari di sempre maggiori compiti di gestione come ad esempio quelli relativi agli Uffici dei Giudici di Pace che gravano sui Presidenti dei Tribunali, molto spesso privi del supporto di dirigenti amministrativi per vacanza organica come nel caso del Tribunale di Potenza, ma con il supporto di collaborazione ad hoc di magistrati del Tribunale. Nel contempo si chiede loro di dare priorità alla giurisdizione da attuare in conformità con i valori costituzionali, di accellerare i processi civili e penali, sia in primo grado che in quelli successivi, di ridurre l'arretrato nella liquidazione e pagamento dell'equo compenso ex lege Pinto a coloro che hanno visto disatteso il diritto alla ragionevole durata del processo sancito dall'art. 111 co. 2 Cost..

E allora di necessità virtù:

- il legislatore pone alcune priorità in sede penale nella trattazione dei processi in quanto funzionali al rispetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione penale affermato dall'art. 112 Cost. e della soggezione del magistrato esclusivamente alla legge proclamato dall'art. 101 co.2. Cost;

- in ambito civile sono stati istituiti ex art. 37 DL 98/2011 i programmi di gestione in attuazione dei canoni di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione ai sensi dell'art.97 Cost. che, al di là degli aspetti burocratici e delle comprensibili rimostranze delle parti per la loro rigida attuazione, costituiscono un presidio per evitare l'arbitrio nei rinvii delle cause e soprattutto evitare che fare giustizia voglia dire solo quantità e non qualità della risposta con conseguente riduzione delle tutele per i beni di rilievo costituzionale;

- si richiede una motivazione succinta dei provvidenti giudiziari, ma che nel contempo non sfugga al controllo delle fasi di impugnazione e al vaglio democratico dei destinatari finali ai quali devono essere immediatamente comprensibili;

- è stata lanciata ai capi degli uffici giudiziari la sfida degli atti di indirizzo da adottare a seguito di procedura partecipata, nel confronto e coordinamento tra uffici giudicanti e requirenti, anche in sede distrettuale, con riferimento ai moduli attuativi delle priorità e nella gestione dei flussi di affari giudiziari;

- è stata approvata dal C.S.M. la nuova circolare sulle tabelle triennali 2017-19 che ha quale parola d'ordine la responsabile partecipazione dell'Avvocatura che deve offrire un contributo costruttivo ad un progetto condiviso per una giurisdizione di qualità, in attuazione del "giusto processo" e che, nelle condizioni, date deve perseguire anche il "benessere organizzativo" dei magistrati.

La cultura dell'organizzazione, però, può sopperire solo in parte alla mancanza di indispensabili "risorse umane".

Deve essere ben chiara, inoltre, la consapevolezza della gravità delle difficoltà peculiarie paralizzanti nelle quali versa il distretto di Potenza per la continua mobilità dei magistrati che fa toccare i picchi del 63 % di scopertura presso il Tribunale di Lagonegro

e del 28% presso il Tribunale di Potenza e che solo in parte verranno tamponati dall'immissione in possesso di magistati di prima nomina attualmente in tirocinio mirato, vacanze residue che necessitano della pubblicazione come "sedi disagiate".

Nel corso dell'anno giudiziario trascorso tanti sono stati gli sforzi profusi e i risultati in termini di riduzione dell'arretrato, di risparmio nelle spese di funzionamento, di rinnovamento della magistratura onoraria, di cui ho cercato di dare contezza nella relazione.

L'augurio che porgo per il 2018 è di continuare coraggiosamente in questo percorso con fiducia nel futuro, senza accenti di crepuscolarismo. In particolare auguro ai giovani Magistrati, ai giovani Avvocati e agli assistenti giudiziari di prima nomina di essere i migliori interpreti dei valori della nostra Costituzione al servizio della dignità delle donne e degli uomini che ogni giorno ci chiedono giustizia.

Potenza, 27 gennaio 2018

Il Presidente della Corte di Appello
Rosa Patrizia Sinisi

PARTE PRIMA
1. REALIZZAZIONE ED EFFETTI DELLE RIFORME PIÙ RECENTI

Gli obiettivi da raggiungere attraverso le riforme sono la giusta durata dei processi, la prevedibilità delle decisioni e la loro tendenziale stabilità.

Negli ultimi anni giudiziari sono state tante le riforme di diritto sostanziale, processuale e ordinamentale succedutesi a pioggia, tutte nella logica emergenziale e non accompagnate da misure strutturali di sostegno e talvolta anche senza adeguata disciplina transitoria e comunque senza idonei strumenti di riscontro della positività degli stessi.

1.1 Magistratura onoraria: legge 28 aprile 2016 n. 57 e decreto legislativo 13 luglio 2017 n.116

Da troppo tempo ormai si attendeva una riforma organica della disciplina della magistratura onoraria, che era stata costantemente disciplinata con decretazione d'urgenza, con un susseguirsi di proroghe automatiche nell'incarico dei magistrati già in servizio, così di fatto venendo meno la temporaneità dell'incarico. Nonostante gli aspetti critici che si possono ravvisare, non si può non riconoscere al legislatore il merito di avere invertito questa rotta.

Invero questa riforma non ha incontrato il favore dei giudici onorari che hanno attuato ripetute astensioni dalle udienze, da ultimo dal 21 al 25 novembre 2017. In particolare le categorie rappresentative dei giudici di pace e dei magistrati onorari di tribunale hanno protestato per il vulnus all'indipendenza, la precarizzazione della categoria, la previdenza sociale integralmente a carico dei magistrati onorari, l'abbattimento dei loro "già miseri compensi" a fronte del raddoppiamento delle funzioni e competenze, l'assimilazione delle retribuzioni dei magistrati ai redditi da lavoro autonomo, la trasformazione del giudice onorario in "magistrato privato a partita iva" e infine una discriminazione ulteriore, interna alla categoria, tra giudici di pace e magistrati onorati di tribunale, i quali ultimi sono sacrificati sul piano economico rispetto ai primi.

Con **legge 28 aprile 2016 n. 57** il Governo è stato delegato ad adottare, entro il 14 maggio 2017 (data poi prorogata)**,** uno o più decreti legislativi diretti in sintesi a unificare la figura del giudice onorario inserito negli uffici giudicanti ed un'unica figura di magistrato onorario requirente inserito nelle procure della Repubblica, a dare uno Statuto unico della magistratura onoraria applicabile ai giudici di pace, ai giudici onorari di tribunale e ai vice procuratori onorari, inserendo i primi due nell'Ufficio del Giudice di Pace sottoposto ad un radicale ripensamento, che fa perno sul potere di coordinamento in capo al Presidente del Tribunale.

Sul modello dell'Ufficio per il Processo in ogni Procura della Repubblica è prevista l'istituzione dell'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica che si avvale, secondo le determinazioni organizzative, dei vice procuratori onorari, del personale di segreteria, di coloro che svolgono lo stage o la formazione professionale presso gli uffici giudiziari.

Non sono contemplati, invece, in questa normativa i giudici ausiliari presso le Corte di Appello.

La legge delega al Governo comprende anche la disciplina dell'organizzazione dei c.d. G.O.P., prevendendo la temporaneità dell'incarico e la rideterminazione del ruolo e delle loro funzioni, l'individuazione dei compiti e delle attività delegabili dal magistrato professionale al magistrato onorario, la regolamentazione dei compensi in modo da delineare un quadro omogeneo, l'articolazione di un regime previdenziale e assistenziale in ragione dell'onorarietà dell'incarico, le modalità di conferimento dell'incarico e la sua durata temporanea**,** limitata a non più di due quadrienni, da svolgersi in modo da

assicurare la piena compatibilità con lo svolgimento di altre attività remunerative.

La delega al Governo attiene anche alla regolamentazione del procedimento di trasferimento ad altro ufficio, all'individuazione dei doveri e dei casi di astensione del magistrato onorario, di decadenza dall'incarico, revoca e dispensa dal servizio, nonché alla regolamentazione la responsabilità disciplinare con individuazione delle fattispecie di illecito disciplinare, le relative sanzioni e la procedura per la loro applicazione.

Il primo **decreto legislativo del 31.5.2016 n.92** ha dato parziale attuazione alla delega di cui alla legge 28 aprile 2016, n. 57. in particolare attuando alcuni dei criteri di delega diretti a prevedere il mantenimento in servizio dei giudici di pace, dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari che esercitano le funzioni alla data di entrata in vigore del decreto, a condizione che gli stessi siano ritenuti idonei a svolgere le funzioni onorarie all'esito della procedura di conferma straordinaria disciplinata con il medesimo decreto legislativo in commento.

La novità risiede nel fatto che ai magistrati onorari in servizio si assegna, in prima attuazione delle direttive di delega, un primo mandato quadriennale, espressamente condizionato all'esito positivo della procedura di conferma straordinaria alla quale sono tutti assoggettati. Si prevede che l'incarico dei giudici di pace, dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo abbia durata quadriennale a decorrere dalla medesima data, sempre che il magistrato onorario abbia ottenuto la conferma nell'incarico. La disciplina dei successivi tre mandati quadriennali, espressamente prevista dalla legge di delega, è stata riservata al successivo decreto legislativo per la compiuta attuazione della delega.

È previsto che i magistrati onorari sottoposti a conferma rimangano in servizio, ex lege, sino alla definizione della procedura e che gli effetti della conferma nell'incarico operino a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, così garantendo il loro mantenimento in servizio senza soluzione di continuità.

È prevista una nuova composizione della **sezione autonoma per i magistrati onorari del Consiglio Giudiziario** (in precedenza integrato dai soli giudici di pace) con la partecipazione collegiale di rappresentanti sia dei giudici onorari di pace che dei vice procuratori onorari.

Sono state indette elezioni straordinarie relative esclusivamente alla nuova componente onoraria delle sezioni autonome dei consigli giudiziari, con espressa rieleggibilità dei giudici di pace già eletti nel corso dell'ultima procedura elettorale.

Il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Potenza nella seduta del 23.11.2016 a tempi di record ha approvato, per primo in Italia, il **nuovo regolamento della sezione autonoma Giudici di Pace**, consentendo al nuovo organismo di essere subito operativo.

Si è dato corso a procedimenti disciplinari nei confronti dei Giudici di Pace di Matera e Lagonegro per ritardi deposito sentenze accertati in sede di ispezione ordinaria ministeriale, ritardi che nelle more sono stati tutti sanati, ad eccezione di un solo caso per cui il C.S.M. ha applicato la sanzione della censura.

Il Consiglio Giudiziario-sezione autonoma sta ultimando le pratiche relative alla conferma di tutti i G.O.T., V.P.O. e Giudici di Pace che ne hanno fatto richiesta, previa attenta istruttoria, all'esito della quale è stata proposta la non conferma due casi.

Da ultimo con il **D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116** pubblicato nella G.U. 31 luglio 2017, n. 177, il Governo ha dato piena attuazione alla delega ricevuta dalla legge 28.4.2016, n. 57, di riforma organica della magistratura onoraria.

La riforma della magistratura onoraria ha ampliato nel settore penale la competenza dell'Ufficio del Giudice di Pace e nel settore civile la competenza per materia e per valore, con estensione alle cause il cui valore non ecceda euro 2.500 dei casi di decisione secondo equità. Inoltre, ha previsto la possibilità di delegare ai giudici di pace anche la pronuncia dei provvedimenti che definiscono i seguenti procedimenti:

a) procedimenti di volontaria giurisdizione (in materie diverse dalla famiglia), inclusi gli affari di competenza del giudice tutelare;

b) procedimenti in materia di previdenza e assistenza obbligatoria**;**

c) procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi**;**

d) cause relative a beni mobili di valore non superiore a 50.000 euro e cause relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore;

e) cause di risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli e dei natanti, quando il valore della controversia non superi i 100.000 euro;

f) procedimenti di espropriazione presso terzi, quando il valore del credito pignorato non superi i 50.000 euro**.**

La legge contiene infine un regime transitorio per i magistrati onorari in servizio alla data della riforma: coloro che ne facciano domanda possono essere confermati nell'incarico per un periodo massimo di quattro quadrienni, da computare a far data dal giugno 2016, purché confermati ad ogni scadenza quadriennale dal Consiglio Superiore della Magistratura. L'incarico in ogni caso cessa al compimento del sessantottesimo anno di età, anzichè 70 anni come i magistrati togati.

Si tratta di un provvedimento normativo assai articolato e complesso, suddiviso in XII capi e 35 articoli, che richiederebbe un esame che sorpassa notevolmente i limiti della presente relazione che intende soltanto dare contezza della profonda riforma in atto della magistratura onoraria attesa da anni, dell'ampiezza e delicatezza dei compiti assegnati al Presidente del Tribunale e al Procuratore della Repubblica nel coordinamento e gestione organizzativa della magistratura onoraria alla quale viene attribuita una "fetta" più grande di giurisdizione, ma nel contempo vengono imposti incompatibilità e vincoli analoghi a quelli dei giudici togati.

Da ultimo, quindi, il Consiglio Giudiziario di Potenza nella riunione del 22.11.2017, in conformità con la delibera del C.S.M., ha adottato il **bando di concorso per 1 posto di Giudice di Pace a Matera e 6 posti di V.P.O. a Potenza**.

Permane, invece, la scopertura presso gli Uffici del Giudice di Pace di Potenza e Lagonegro, per cui è stata richiesta in data 24.11.2017 da questa Presidenza l'integrazione della pubblicazione dei posti, della cui carenza si sente maggiore bisogno, piuttosto che dei V.P.O.

1.2 Ufficio del processo

È un modello organizzativo istituito con D.L. 24.6.2014 n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11.8.2014 n.114 è molto diverso dal modello dell'**Ufficio del giudice** proposto dalla magistratura associata e via via è stato proposto come modulo per l'organizzazione di tutti gli uffici giudiziari, giudicanti, requirenti, di primo e secondo grado.

In realtà non consente al magistrato di avvalersi stabilmente di un vero e proprio staff per la gestione dei processi, benché vi sia stato lo sforzo di valorizzare al massimo ogni pur piccola opportunità di collaborazione, come dimostrano alcune esperienze di importanti uffici giudiziari che hanno un diretto riferimento formativo in facoltà di giurisprudenza di Università prestigiose e ben organizzate e in un grande bacino di neo-laureati.

Di fatto l'Ufficio del processo si fonda sostanzialmente sul valido supporto dei giudici onorari che vengono affiancati al giudice togato, mentre sono palliativi i contributi di stagisti ex art.73 per 18 mesi e di personale amministrativo "tirocinante" per un anno, presentando tale collaborazione il doppio inconveniente della necessità di tempi fisiologici di apprendimento e della breve durata dello stage.

Quanto al personale di cancelleria dipendente del Ministero della Giustizia la sua penuria numerica non consente di offrire servizi "dedicati" ad uno staff collegato ad

un singolo magistrato e tutt'al più, nel migliore dei casi, ad un gruppo di magistrati che operano nello stesso collegio e settore/materia.

La consapevolezza di ciò traspare anche dall'Atto di indirizzo per l'anno 2018 del Ministro della Giustizia laddove riferisce del superamento di uno stato di generalizzata emergenza, che consente di "*coltivare l'ambizione di innalzare decisamente i livelli di qualità del servizio giustizia, sia grazie a nuove risorse disponibili,* ***abbandonando la retorica delle riforme a costo zero****, che attraverso il reimpiego dei risparmi conseguiti mediante una rigorosa politica di razionalizzazione della spesa".*

È questo un auspicio che vorremmo tutti credere possa avverarsi quanto prima, anche in vista del processo penale telematico.

1.3 Giustizia penale

Esempio emblematico di riforma in ambito penale è la tanto attesa nuova disciplina della **contumacia** disposta con legge 28.04.2014 n.67, entrata in vigore il 17 maggio 2014, che indubbiamente ha portato ad una semplificazione processuale, ma non si è in grado di valutare l'incidenza sul piano accelleratorio rispetto al passato, tanto più che un freno è stato posto dalla contorta disciplina transitoria, peraltro tardivamente emanata. Altro fattore di freno all'effetto accelleratorio della riforma della contumacia è la circostanza che non sia stato modificato il regime della notifiche all'imputato e l'ampliata possibilità di remissione in termini.

Non si è ancora in grado di fare valutazioni sull'incidenza nella percentuale delle dichiarazioni di prescrizione di reati, dei casi di sospensione del processo per omessa notifica all'imputato che non può essere dichiarato assente.

Ha già avuto concreta applicazione l'istituto del **concordamento della pena,** reintrodotto dall'art. 1 co.56 L. 23.6.2017 n.103, in due processi, uno dei quali avanti alla Corte di Assise di Appello in relazione al delitto di omicidio, con riduzione della pena di due anni, né constano fino al dicembre 2017 rigetti di richieste ex art. 599 bis c.p.p.

Il Procuratore Generale della Repubblica di Potenza ha adottato un provvedimento organizzativo interno in relazione al concordamento, oltre che all'avocazione, con procedura partecipata solo agli uffici requirenti.

Quanto all'**inamissibilità dell'appello** rare sono le declaratorie, perché la nuova disciplina non si applica retroattivamente e si attende, prima di pronunciarsi sui più recenti atti d'impugnazione, il protocollo tra C.S.M. e C.N.F.

Allo stato per previsione tabellare il presidente della sezione penale della Corte di Appello di Potenza si occupa in via esclusiva della fase di spoglio dei procedimenti per l'individuazione di possibili ipotesi di declaratoria di inammissibilità dell'appello o di prescrizione di tutti i reati per cui vi sia stata condanna in primo grado nei confronti di tutti gli imputatati. Soltanto dall'ottobre 2017 si procede alla pronuncia di sentenza de plano di non luogo a provvedere in merito all'appello per intervenuta estinzione dei reati per prescrizione, mentre si procede in camera di consiglio partecipata in caso di statuizioni di confisca o risarcitoria a richiesta della parte civile.

Per quanto attiene l'**avocazione ex art. 407 co.3 bis c.p.p.** il Procuratore Generale della Repubblica di Potenza ha adottato un provvedimento organizzativo, ma è troppo presto per valure gli effetti in concreto. Parimenti dicasi per **l'appellabilità della sentenza di non doversi procedere ex art. 428 c.p.p.** novellato dalla c.d. riforma Orlando, in luogo della ricorribilità per Cassazione .

La **legge 23 giugno 2017, n. 103**, recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 2017 introduce modifiche di grande rilievo nell'ordinamento penale,

sia sul piano del diritto sostanziale sia su quello del diritto processuale, oltre che del casellario penale. Alcune delle novità sono entrate in vigore fin da subito (il 30° giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ovvero dal 3 agosto 2017), altre invece sono oggetto di specifiche deleghe che dovranno essere attuate dal Governo.

Allo stato non si può valutare l'efficacia riformatrice in termini di efficienza della giustizia penale, ma sicuramente questa legge e "*i conseguenti decreti legislativi delegati in corso di predisposizione, impegneranno la magistratura in una complessa opera di interpretazione e attuazione delle nuove norme",* così come relazionato nell'atto di indirizzo per l'anno 2018 dal Ministro della Giustizia, Andrea Orlando. V'è quindi la consapevolezza di uno dei più importati fattori di crisi della giustizia che è costituito proprio dalle "leggi a pioggia", di sovente mal scritte e non coordinate tra loro, che di certo rendono una chimera la tanto proclamata stabilità del diritto e ricercata prevedibilità delle decisioni.

La recentissima **Legge, 17/10/2017 n° 161 (**G.U. 04/11/2017) di **modifica al codice antimafia e alle misure di prevenzione** di cui al Decreto Legislativo 6.9.2011 n.159 anconra una volta afferma la scelta legislativa di concentrare – a costo zero - la giurisdizione nel Tribunale distrettuale, sottraendo la materia delle misure di prevenzione personali e reali ai Tribunali circondariali.

La riforma introdotta con il **comma 2 sexies inserito nell'art. 7 bis ordinamento giudiziario** che impone la creazione di un'ulteriore sezione penale specializzata presso il tribunale del capoluogo del distretto in materia di misure di prevenzione personali e reali, laddove non era già prevista tabellarmente, come nel caso del Tribunale di Potenza, imporrebbe consequenzialmente l'ampliamento dell'organico di magistrati del tribunale distrettuale per l'aumentato flusso in entrata di procedimenti di prevenzione, da definire in tempi contingentati o quanto meno l'immediata copertura delle vacanze, non potendosi attingere dagli altri uffici giudiziari afflitti da ancor più gravi scoperturre come il Tribunale di Lagonegro o impegnati a recuperare l'arretrato storico come il Tribunale di Matera.

In ambito penale appaiono maggiormente incisive sull'amministrazione della giustizia altre pur timide riforme di diritto sostanziale, ma il dato statistico appare ancora deficitario, se rapportato alla complessiva mole dei processi trattati.

Si fa riferimento all'istituto della **messa alla prova** introdotta con Legge 28 aprile 2014 n.67 in relazione alla quale, su impulso e coordinamento di questa Presidenza in data 11.5.2017 è stata stipulata dall'UEPE con la Corte di Appello, i tre Tribunali e i tre Ordini degli Avvocati del distretto un'unica convenzione con valenza distrettuale "**Protocollo d'intesa in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova. Legge 67/2014 per i Tribunali ordinari- UEPE-Avvocatura di Basilicata".**

Il D.Lgs. 16 marzo 2015 n.28 ha consentito di giungere in fase di indagine preliminare all'emissione di un apprezzabile numero di decreti di archiviazione per **speciale tenuità del fatto**, mentre non si sono avute analoghe pronunce in sede dibattimentale e ciò è riprova del mancato esercizio dell'azione penale per le fattispecie di minore allarme sociale, giusto quanto stabilito dall'art. 131 bis c.p..

Maggiore impatto, ma solo nella prima fase applicativa, ha avuto la **depenalizzazione,** attuata con i D.Lgs. n. 7 e 8 del 15 gennaio 2016, in forza dei quali sono emesse sentenze di proscioglimento per fatti non più previsti dalla legge come reato, ma non consta sia stato effettuato un monitoraggio quantitativo e qualitativo.

1.4 Giustizia civile

Non vi è stato un decremento delle sopravvenienze del contenzioso civile nel distretto, il che rende manifesto il sostanziale fallimento degli istituti deflattivi della **negoziazione assistita** introdotta dal D.L. 12 settembre 2014 n. 132 convertito in L. 10.11.2014 n. 162

e della **mediazione** di cui al decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con legge 9 agosto 2013 n. 98 (c.d. decreto del fare).

Infatti, il 54,1% delle mediazioni si conclude con la non comparizione dell'aderente, pur a rischio di sanzioni. Nell'anno giudiziario 2016-17 sono state proposte 729 richieste avanti agli organismi di mediazione, con una netta preferenza per l'Ordine degli Avvocati tra 8 gli organismi registrati nel distretto (*cfr. allegato A. Tav. 1.1. Procedimenti di mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di mediazione rispondente- periodo 1 luglio 2016- 30 giugno 2017).*

Le mediazioni attengono di preferenza a diritti reali, contratti bancari, condominio, locazione, risarcimento per responsabilità medica, divisione, contratti finanziari, contratti assicurativi, successioni ererditarie, comodato, patti di famiglia, affitto di aziende, risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa (*cfr. allegato A1-. Tav. 1.2. Procedimenti di mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per natura delle controversie- periodo 1 luglio 2016- 30 giugno 2017)*.

Nel 69,2% trattasi di casi di ricorso obbligatorio alla mediazione e solo nel 7,1% è volontaria che ha una durata media di 157 giorni nei casi di accordo raggiunto (*cfr. allegato A3 - Tav. 1.3. Procedimenti di mediazione civile raggruppati per categoria della mediazione e circondario - periodo 1 luglio 2016- 30 giugno 2017;Tav. 1.4.2. Durata media in giorni dei procedimenti di mediazione civile raggruppati per categoria con accordo raggiunto).*

La scarsa efficacia deflattiva sembra quasi un paradosso in un paese come l'Italia in cui v'è poca fiducia nella giustizia- lenta, costosa, complessa – eppure abbiamo un alto tasso di litigiosità davanti al giudice professionale e non si riesce a rinunciare al giudizio contenzioso.

È l'Avvocatura che ha le leve per incidere su questo circolo vizioso di causa-effetto e che dovrebbe trovare nell'attività stragiudiziale la via di uscita anche alla propria crisi, acquisendo un ruolo di maggiore centralità nella soluzione delle controversie civili.

Si impone un accesso alla giustizia civile contenziosa più ponderato, con esclusione delle controversie di minor rilevanza economica e sociale o che possono trovare soluzione in precedenti giurisprudenziali, scelta che grava sulla difesa tecnica che deve sapere orientare le scelte delle parti in lite verso la mediazione come risposta di giustizia più celere, meno formalistica e meno costosa.

Con riferimento alla **negoziazione assistita** in materia di **separazione e divorzio,** non sono noti i dati quantitativi relativi a procedure intraprese in sede extragiudiziale nei casi di mancanza di figli minori o non autosufficienti, poiché il procedimento si conclude con il **nulla-osta del Pubblico Ministero.** Parimenti dicasi nei casi in cui, in presenza di figli minorenni, il Pubblico Ministero conceda l'autorizzazione.

Da informazioni acquisite risulta che nell'anno giudiziario la Procura della Repubblica di Potenza ha rilasciato 30 autorizzazioni alla negoziazione assistita per separazioni o divorzi con figli minori, su un totale di 80 accordi di negoziazione presentanti nel periodo, la Procura della Repubblica di Lagonegro ha rilasciato 10 autorizzazioni e 8 quella di Matera.

Non si condivide, invece, quale strumento deflattivo il maggior costo del processo imposto dal c.d. decreto giustizia (D.L. 12.09.2014, n. 132 convertito dalla L. 10.11.2014, n. 162) che ha innovato la normativa sulle spese e limitato nella nuova formulazione dell'**art. 92 c.p.c**. il potere di compensazione, perché il maggior peso dell'anticipazione delle spese grava inevitabilmente sui soggetti economicamente più deboli, il che rischia da un canto di risolversi in un diniego di giustizia, dall'altro ad una maggiore richiesta di patrocinio a spese dello Stato.

Quanto alle **camere arbitrali** il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro non l'ha ancora costituita, ma nei primi mesi del 2015 ha formato l'elenco degli avvocati dichiaratisi disponibili a ricoprire il ruolo di arbitri in numero di 50. Un solo processo, tutt' ora in corso, è stato trasferito dal Tribunale alla sede arbitrale.

Con delibera n. 331 del 12.10.2016 il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro ha costituito l'**Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento,** dotato di codice fiscale e partita IVA, ma non ancora operante per mancanza di polizza assicurativa prevista dalla legge.

Non consta che gli altri Ordini Forensi del distretto abbiano istituto camera arbitrale e organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento.

Il **rito sommario di cognizione** non incontra il favore del ceto forense, tutt'ora facoltativo e incentivato indirettamente dalla modifica apportata dall'art. 1 comma 777 L. 208/2015 agli **artt. 1 ter e 2 L. 89/2001 c.d. legge Pinto** che rende inammissibile la domanda di indennizzo per eccessiva durata del procedimento quando la parte non abbia posto in essere rimedi preventivi atti a scongiurare la durata eccessiva tra i quali è indicato il ricorso al rito sommario di cognizione. Vi è stata di recente una vivace opposizione anche della dottrina e dell'Associazione Nazionale Magistrati all'obbligatorietà di questo rito che non prevede termini per le richieste istruttorie.

Una importante novità sono le **linee guida del C.S.M. sulle esecuzioni immobiliari deliberate in data 14 ottobre 2017** che hanno come principale finalità lo smaltimento dell'arretrato nelle esecuzioni immobiliari che in tutto il distretto di Potenza è molto vetusto e variegato. Trattasi, infatti, sia di un arretrato "*sostanziale e storico*" composto da procedimenti ultradecennali, se non addirittura ultraventennali, per i quali, sebbene formalmente la vendita risulti già autorizzata, nondimeno occorre provvedere, con apposita istruttoria, sulle problematiche documentali/peritali segnalate dai delegati, sia di un arretrato "*corrente*" costituito dai procedimenti in attesa della fissazione della udienza ex art. 569 c.p.c..

Per rispettare i tempi di smaltimento dell'arretrato indicati dalle linee guida del C.S.M. in un periodo non superiore a **diciotto mesi,** non è di per sè sufficiente la mera fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. nei limiti temporali indicati, ma occorre che il flusso delle sopravvenienze rimanga quanto meno stabile oltre che una serie di altre condizioni di fatto:

- il tempestivo deposito delle relazioni dei periti complete in ogni loro elemento;
- il corretto adempimento dei compiti demandati ai custodi;
- la non necessità di integrazioni documentali ai sensi dell'articolo 567 c.p.c. rispetto alla documentazione depositata dalle parti.

Il controllo della documentazione è un passaggio che è sempre stato eseguito personalmente dal giudice dell'esecuzione (d'ora in poi g.e.) di Potenza e di Matera per tutti i procedimenti per i quali è stata fissata l'udienza ex art. 569 c.p.c., ma non ancora autorizzata la vendita, al fine di evitare battute d'arresto, talchè di fatto non risultano vendite autorizzate dal g.e. che siano state oggetto di ricorsi per carenze documentali e/o peritali ex art 591 ter c.p.c. da parte dei delegati.

Il lavoro del g.e. è "oscuro", poiché nelle statistiche ministeriali non viene rilevato il numero dei *decreti di fissazione di prima udienza*, che invero non sono il frutto di un lavoro routinario, ma richiedono l'esame della documentazione ipocatastale e le verifiche d'ufficio che, se ben fatte, consentono di rintracciare subito eventuali patologie. Lo dimostra l'attenzione del C.S.M. per questo momento nevralgico.

Non sempre la nomina contestuale del custode e del perito – prassi indicata nelle linee guida del C.S.M. e attuata sistematicamente dal Tribunale di Potenza dal 2010- si è rivelata efficace, probabilmente per una non sempre adeguata formazione dei custodi giudiziari.

I compiti demandati agli ausiliari, ivi compreso il controllo della documentazione, sono specificati in maniera analitica nel *modulo per utenti e ausiliar*i del g.e. e il *modulo di accettazione dell'incarico*, pubblicati nel sito web del Tribunale. Parimenti dicasi per i *decreti di trasferimento*, che sono provvedimenti molto delicati, con contestuali cancellazioni di plurime formalità (pignoramenti, ipoteche) e che a volte richiedono un lavoro di ore, soprattutto per le procedure più risalenti, partite molto tempo addietro e

male, e in cui bisogna sopperire a tante carenze.

La *fissazione dell'udienza di autorizzazione alla vendita* presso il Tribunale di Potenza avveniva in ossequio al criterio F.I.F.O. **(First in First out)**, ma dopo le linee guida elaborate dal C.S.M. il g.e. presso il Tribunale di Potenza adotterà l'opposto criterio del L.I.F.O. **(Last in First out)** con apposito programma in attuazione di fissazione delle udienze di vendita.

Il g.e. del Tribunale di Matera aveva adottato il criterio LIFO già prima delle linee guida, per cui le procedure più recenti possono chiudersi subito, anche sulla base di ragioni rilevabili d'ufficio (tardiva iscrizione a ruolo, mancato o tardivo deposito dell'istanza di vendita o della documentazione ipocatastale) nell'arco di qualche mese, dato che vengono raggruppate e fissate in un'unica udienza, sollevando espressamente il contraddittorio sulla ragione di inefficacia o di improcedibilità rilevata d'ufficio. Tutto questo è possibile proprio grazie al costante monitoraggio delle procedure con Consolle, grazie alla totale informatizzazione dei fascicoli.

Vi sono stati casi in cui è stata disposta la c*onversione del pignoramento "a rate" su richiesta del debitore* (art. 495.4 c.p.c.) sia nel settore dell'esecuzione mobiliare, che in quello del immobiliare, anche grazie alla nomina immediata del custode e alle informazioni che il g.e. fornisce al debitore.

Invero, il debitore nel 99% dei casi non è costituito e dunque in assenza di assistenza legale semplicemente non conosce gli strumenti deflattivi ed alternativi alla vendita cui potrebbe accedere.

Nel rispetto delle **linee guida del 4 maggio 2016 in tema di equa distribuzione degli incarichi ex art. 591 bis c.p.c.** il g.e. del Tribunale di Potenza ha privilegiato i professionisti che in misura maggiore hanno contribuito alla definizione dei procedimenti mediante una celere, valida ed efficace attività di vendita, garantendo la rotazione (max 20 incarichi cadauno per anno solare). Si segnala la necessità di individuare un criterio di disciplina della rotazione degli incarichi che tenga conto, ferma la natura fiduciaria dell'incarico, del carattere specialistico del settore delle espropriazioni immobiliari e della conseguente necessità di consentire la specializzazione degli ausiliari nel predetto settore, avendo riscontrato una eccessiva frammentazione degli incarichi in precedenza conferiti e una scarsa diffusa qualità e lacunosità degli atti degli ausiliari e, in particolare, degli elaborati peritali.

Nel 2017 per i Capi degli uffici di 1° e 2 ° grado è stato possibile attraverso i dati inviati nel semestre dal DG-Stat verificare il numero degli incarichi conferiti ai CTU da tutti i giudici civili del proprio ufficio.

Nel corpo della **ordinanza di vendita** modificata dal g.e. del Tribunale di Potenza a seguito della novella di cui al **Decreto Legge 3 maggio 2016 n. 59 convertito in Legge 30 giugno 2016 n. 119** è prevista la facoltà per i professionisti delegati di esperire 5 tentativi di vendita – di regola senza incanto - nell'arco di 18 mesi, con riduzione del prezzo nella misura di un quarto a partire dal secondo tentativo e con previsione del meccanismo del dissenso esplicito dei creditori per la riduzione di prezzo.

Sempre a seguito della riforma di cui al D.L. 59/2016 il g.e. presso il Tribunale di Potenza provvede, di regola, all'emissione dell'**ordine di liberazione** contestualmente alla ordinanza di vendita, subordinandone - in base alle circostanze del caso concreto (laddove queste suggeriscano la non convenienza della liberazione immediata) - la messa in esecuzione alla intervenuta aggiudicazione (salvo revoca dell'autorizzazione a continuare ad abitare gli immobili), in quanto nel territorio lucano, secondo quanto riferito dai custodi giudiziari, non è lo stato occupativo "non libero" a costituire un deterrente all'acquisto. Allo momento non è prevista la rilevazione statistica di tali dati.

Mancano rilevazioni statistiche anche sui tempi di emissione del decreto di trasferimento e sul prezzo di aggiudicazione che in genere corrisponde a circa la metà del prezzo di stima. Di regola il g.e. ha provveduto alla celebrazione della udienza ex art. 510 e 596 c.p.c. secondo la prassi seguita sia presso il Tribunale di Potenza che

presso quello di Melfi, non ritenendo di potere di dichiarare subito esecutivo il progetto di distribuzione, con conseguenti rallentamenti nella fase distribuzione delle somme ricavate dalla espropriazione atteso il carico di ruolo.

Alla luce delle linee guida del C.S.M. il g.e. presso il Tribunale di Potenza ha già modificato la delega, demandando tale compito (anche per progetti di distribuzione parziali) all'ausiliario, riservandosi di modificare, di volta in volta, le deleghe già emesse.

Fino ad oggi, in considerazione dei lunghi tempi di definizione dei procedimenti, per i depositi giudiziari sono sempre stati adottati i **libretti di deposito** (bancario o postale), atteso che, a differenza dei conti correnti, non comportano spese. Con ordinanza ex art. 569 c.p.c. è disposta di regola l'apertura di due libretti: uno sul quale deve essere versato il saldo del prezzo, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E.; il secondo intestato alla procedura e vincolato all'ordine del delegato sul quale confluiscono le spese di trasferimento (salvo rendiconto), al fine di prevenire le istanze del delegato di autorizzazione al prelievo delle somme necessarie per dar seguito al trasferimento.

Nell'ottica di conformazione alle buone prassi indicate dall'organo di autogoverno, per i procedimenti non ancora avviati sarà disposta, invece, l'apertura di un **conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del g.e.** del Tribunale di Potenza, sul quale fare confluire le somme ricavate dalla vendita, nonchè di un **conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del delegato** sul quale versare il fondo spese per la pubblicità e le spese necessarie per il trasferimento. Per ragioni legate al carico di ruolo non è realisticamente praticabile, né ipotizzabile, la chiusura massiva dei libretti per procedere all'apertura di conti correnti in sostituzione, in quanto ciò darebbe luogo a confusione contabile e a possibili contestazioni al conto finale della gestione.

A seguito della riforma di cui al D.L. 27 giugno 2015 n.83 convertito con modificazioni in L. 6 agosto 2015, n. 132 il g.e. presso il Tribunale di Potenza conferisce l'incarico di custodia giudiziaria e dispone il giuramento del perito stimatore con modalità telematiche, al fine di sgravare il ruolo di udienza da tali incombenti e in maniera del tutto conforme alle linee guida del C.S.M. di recente deliberate, da cui verrà tratto spunto per apportare alcune modifiche al modulo di conferimento di incarico del custode e per introdurre un modulo riepilogativo sintetico di controllo standardizzato per i procedimenti allo stato non avviati.

I custodi giudiziari sono individuati tra i professionisti iscritti nell'albo formato ai sensi dell'art. 179 ter d.a. c.p.c., in vista del conferimento dell'incarico ex art. 591 bis c.p.c. e, salvo rare eccezioni, il g.e. mantiene ferma la unicità della figura del custode giudiziario e del delegato nella medesima persona fisica.

Le procedure iscritte dopo la novella del 2015 presso il Tribunale di Matera sono state già avviate con la fissazione della prima udienza ed i controlli d'ufficio relativamente al nuovo termine dell'istanza di vendita (45 giorni) ed hanno consentito di rilevare, in diverse ipotesi in fase di prima applicazione, l'**inefficacia del pignoramento ai sensi del novellato art. 497 c.p.c.** per tardivo deposito all'esito del dimezzamento dei termini. Sono state esaminate anche opposizioni sul nuovo atto di precetto, in particolare, l'ipotesi dell'**omessa informazione circa i rimedi da sovrindebitamento, art.480 co.2 c.p.c.** Sempre presso il Tribunale di Matera non constano finora applicazioni del nuovo art. 2929 bis c.c**.**

Altra novità nell'ambito dell'esecuzione civile è il **portale delle vendite pubbliche** riguardanti beni immobili o mobili registrati è stato istituito dall'art.13, comma 1, lett.b, n.1 del Decreto-Legge 27 giugno 2015, n.83 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 132 ed è in esercizio dal 17 luglio 2017.

È una forma di pubblicità obbligatoria, a pena di estinzione della processo, gestito tramite sito web direttamente dal Ministero della Giustizia. Nel portale sono stati pubblicati i primi avvisi di vendita relativi a procedure esecutive pendenti avanti ai Tribunali di Potenza, Matera, Lagonegro.

1.5 Giustizia del lavoro

In grado di appello continua la significativa diminuizione delle iscrizioni in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, in ragione degli **accertamenti tecnici preventivi** introdotti in primo grado nel processo previdenziale (art. 445 bis c.p.c.).

Sono sopravvenute nell'anno 2016-17 complessivamente n. 290 cause avanti alla sezione lavoro della Corte di Appello di Potenza. Dalle statistiche DWCG Dg-stat risulta una diminuzione di pendenze delle cause in fase di appello di lavoro, previdenza e assistenza pari al 18,13 % (*cfr. Allegato B- Movimento dei procedimenti civili in Corte di Appello -anno giudiziario 2016/17)*.

Nella sezione lavoro di questa Corte la c.d. udienza filtro introdotta con D.L.83/2012 conv. L. 134/2012 non è stata ritenuta funzionale alle esigenze di rapida definizione dei ricorsi.

Nei tre tribunali del distretto nel trascorso anno giudiziario 2016-17 sono stati definiti più procedimenti di lavoro, previdenza e assistenza di quanti ne sono pervenuti così che sono state registrate le seguenti variazioni percentuali delle pendenze rispetto all'anno giudiziario precedente 2015/16 : - 2,09% Lagonegro, - 17,66% Matera, 6,21 % Potenza (*cfr. Allegato D -Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Anno giudiziario 2016/17)*.

2. NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA NEL DISTRETTO

Nel distretto di Potenza sono **aperte 3 case circondariali**: Potenza, Matera, Melfi.

Il 27.10.2015 è stata chiusa la casa circondariale di Sala Consilina con capienza massima di 22 detenuti compresi i semiliberi, per ragioni di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, di cui è reclamata l'apertura dal Presidente del Tribunale di Lagonegro.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria da ultimo il 15.5.2017 si è espresso negativamente circa il ripristino funzionale delle **strutture penitenziarie dismesse di Lagonegro e Chiaromonte** in ragione della loro limitata capienza: solo 40 posti detentivi la prima e 17 posti detentivi nell'ex casa mandamentale di Chiaromonte e con possibilità di ampliamento soltanto previo esproprio delle aree adiacenti. In mancanza di un istituto di pena nel circondario i detenuti sono ristretti nelle case circondariali di Castrovillari, Potenza, Vallo della Lucania, Eboli, tutte a notevole distanza da Lagonegro e raggiungibili con difficoltà e dispendio di costi.

Sono attivi sia il **collegamento audiovisivo** fra gli istituti penitenziari del distretto e l'Ufficio di Sorveglianza attraverso la rete intranet del Ministero della Giustizia, con conseguente riduzione di costi, sia il **sito web** del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza in cui sono visionabili gli esiti delle udienze fino a tutto il 22.11.2017.

La Corte Europea dei diritti dell'uomo, com'è noto, con decisione in data 8 gennaio 2013 (**causa Torreggiani e altri c. Italia-** ricorsi nn. 43517/09, 46882/09, 55400/09, 57875/09, 61535/09, 35315/10 e 37818/10) ha condannato l'Italia per la violazione dell'art. 3 della Convenzione europea dei diritti umani nei confronti di sette detenuti nelle carceri di Busto Arsizio e di Piacenza, ristetti per molti mesi (dai quattordici ai cinquantaquattro) in celle triple e con meno di quattro metri quadrati a testa a disposizione. La pronuncia, ha affrontato il problema strutturale delle disfunzioni del sistema penitenziario italiano e ha trovato applicazione in relazione alla generalità dei ricorsi pendenti davanti alla Corte di Strasburgo riguardanti l'Italia, aventi ad oggetto analoghe questioni di sovraffollamento carcerario. A carico dello Stato c'è un obbligo positivo di assicurare che ogni prigioniero sia detenuto in condizioni compatibili con il rispetto della dignità umana, che le modalità di esecuzione della misura non lo sottopongano ad uno stato di sconforto che ecceda

l'inevitabile livello di sofferenza inerente alla detenzione e che, tenuto conto delle esigenze pratiche della reclusione, la salute e il benessere del detenuto siano assicurati adeguatamente**.** La grave mancanza di spazio, la mancanza di acqua calda nei due istituti per lunghi periodi, l'illuminazione e la ventilazione insufficienti nelle celle del carcere di Piacenza, hanno causato un'ulteriore sofferenza, benché non costituiscano di per sé un trattamento inumano e degradante.

In risposta alla moratoria di un anno a decorrere dal 23.5.2013, il Governo Italiano emanava il **Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 146** (c.d. decreto "svuota-carceri"), successivamente **convertito nella L. 21 febbraio 2014 n.10**, introducendo nell'ordinamento penitenziario nuovi rimedi preventivi e risarcitori in favore dei detenuti e degli internati sottoposti a trattamento in violazione dell'art. 3 della CEDU.

Sono stati introdotti gli **artt. 35-bis e 35-ter ord. pen**. che prevedono due autonome azioni che consentono al detenuto di essere sottratto con rapidità da una situazione che genera la violazione del suo fondamentale diritto a non subire trattamenti inumani e al contempo di conseguire un ristoro per la violazione subita. I due rimedi non sono alternativi tra loro, ma al contrario consentono all'interessato, che assuma di patire (o di aver patito) una condizione detentiva contraria all'art. 3 Cedu, di rivolgersi al magistrato di sorveglianza al fine di ottenere l'immediato ripristino della legalità e di ottenere una riduzione della pena da espiare (nella misura di un giorno per ogni dieci giorni di pregiudizio subito) o, in via subordinata, un risarcimento in forma monetaria (nella misura di 8 euro per ogni giorno di pregiudizio patito).

L'art. 35-bis ord. pen. prevede uno specifico rimedio mutuato dallo schema del giudizio amministrativo di ottemperanza; l'art. 35 ter ord. pen. ha contenuto risarcitorio e conferisce al procedimento natura marcatamente civilistica, al punto da prevedere una tutela sussidiaria e residua davanti al tribunale ordinario - entro sei mesi dalla cessazione della pena - nei casi in cui il pregiudizio non sia computabile nella determinazione della pena da espiare ovvero il soggetto che assume di averlo patito abbia terminato di espiare la pena detentiva. In entrambe le ipotesi (35-bis e 35-ter cit.), il procedimento innanzi al magistrato di sorveglianza si svolge secondo le previsioni degli artt. 666 e 678 cod. proc. pen., con la necessaria estensione del contraddittorio all'amministrazione interessata; nell'ipotesi residuale di competenza del Tribunale civile in composizione monocratica, la disciplina è quella fissata dagli artt. 737 e ss. cod. proc. civ. e il risarcimento del danno è da liquidare nella stessa misura determinata per i casi in cui a decidere sia il magistrato di sorveglianza.

Non sono stati molti i ricorsi presentati nell'anno 2016-17, è stata concessa la riduzione della pena piuttosto che l'indennizzo monetario e sono stati eseguiti interventi migliorativi negli istituti siti nel distretto che hanno elevato gli standard qualitativi di vivibilità nell'ambiente penitenziario.

Non sono stati segnalati evasioni o altri episodi di criticità nei tre istituti di pena della Basilicata, bensì carenza di polizia penitenziaria .

Una vera criticità, invece, è la penura di **c.d. braccialetti elettronici** che è di ostacolo alla concessione e all'esecuzione della misura cautelare degli arresti domiciliari e particolarmente utile per tutelare le vittime di reato.

2.1 Polizia penitenziaria

Con decreto legislativo 29 maggio 2017 n . 95 a seguito della legge delega 7 agosto 2015 n.124 è stata attuata la revisione dei ruoli della polizia penitenziaria che comporta la rideterminazione della dotazione organica con conseguente redistribuzione della dotazione degli istituti di pena e più in generale del personale dipendente dal'amministrazone penitenziaria. Il 15.11.2017 il D.A.P. ha avviato le procedure per la ridefinizione del numero di personale di polizia penitenziaria sul territorio nazionale.

Nel distretto di Potenza è stata segnalata carenza nei tre istituti di pena di personale

di polizia penitenziaria, causata principalmente dal pensionamento di molte unità come risulta dai dati acquisiti dal DAP – Provveditorato regionale per la Puglia e Basilicata (*cfr. Allegato Q2. Nota DAP 21.11.2017 prot. 47917)*.

Nella casa circondariale di Potenza su 147 unità di polizia penitenziaria previste dal P.C.D. 27.6.2014 sono in servizio al 27.11.2017 n. 118, a Matera 96 sono in servizio su 120 in organico, a Melfi sono 139 in servizio su 176 in organico.

Non sono state segnalate evasioni o suicidi, ma situzioni di difficoltà di gestione continuano a registrarsi anche nel 2016-17 nella composizione delle scorte di polizia penitenziaria per le traduzioni dei ristretti nelle aule di udienza, in altri istituti e ancor più nel servizio di piantonamento spesso non programmabile.

2.2 Detenuti stranieri

La percentuale dei detenuti stranieri si attesta sul 30% nella casa circondariale di Potenza (uomini: 51 stranieri – 118 italiani ; donne : 6 straniere - 9 italiane) e sono quelli che manifestano maggiori problematiche, ma non si registra in percentuale un maggior numero di atti di autolesionismo o di violazioni disciplinari rispetto agli italiani, in quanto sono prevalentemente legati a fattori soggettivi.

Non sono presenti detenuti stranieri nella casa circondariale di Melfi.

Le maggiori criticità per i detenuti stranieri sono: difficoltà di accesso ai benefici penitenziari, necessità di inserimento lavorativo, misure di sostegno per il ricongiungimento familiare, servizi di assistenza legale e supporto dei consolati, corsi di alfabetizzazione e formazione professionale.

Nella casa circondariale di Potenza i detenuti stranieri sono 45 su 163 presenze effettive; nella casa circondariale di Matera i detenuti stranieri sono 25 su 171 presenze effettive.

Complessivamente le condizioni di salute della popolazione detenuta risultano soddisfacenti. Le aziende sanitarie locali gestiscono le prestazioni sanitarie intramurarie, in ambito territoriale e ospedaliero.

2.3 Detenuti tossicodipendenti- alcool dipendenti

La percentuale dei detenuti tossicodipendenti è del 29% nella casa circondariale di Potenza. Sono sottoposti a specifico trattamento con metadone e vengono seguiti dagli operatori sanitari interni e da quelli del Ser.T di Potenza.

Mancano istituti a custodia attenuata per tossicodipendenti.

A Melfi i ristretti tossicodipendenti sono 21.

Un punto di forza è costituito dalle linee guida sulle procedure finalizzate alla concessione di misure alternative tra Magistratura di Sorveglianza di Potenza, UDEPE, Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria, comunità terapeutiche operanti nella Basilicata.

2.4 Sovraffollamento

Una criticità cronica è costituita dalla carenza di lavoro carcerario (solo servizi interni o tirocini formativi) e di lavoro esterno, nonostante gli sgravi fiscali e le agevolazioni previdenziali ex L. 9.8.2013 n. 94.

A Matera è stata stipulata una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione di un ex detenuto di media sicurezza.

Anche nel decorso anno 2016-17 permane la presenza di detenuti in misura superiore alla capienza regolamentare nelle case circondariali di Potenza, Melfi e Mater di Puglia e Basilicata come risulta dai dati acquisti dal DAP – Provveditorato Regionale (*cfr. Allegato Q3- Popolazione detenuta carceri distretto Potenza)*.

È comunque assicurato in attuazione della sentenza CEDU 8.1.2013 (caso Torregiani) lo spazio minimo irrinunciabile per ciascun ristretto (mq. 3) e la permanenza fuori della camera detentiva per almeno 8 ore al giorno.

Mancano i c**.d. braccialetti elettronici** per dare effettività agli articoli 275 bis del codice di procedura penale e 58 quinquies dell'ordinamento penitenziario.

Il contratto di appalto del servizio tra il Ministero dell'Interno e società Fastweb dovrebbe divenire esecutivo nel 2018. Fastweb dovrà provvedere a fornire l'intera infrastruttura per il collegamento e il controllo a distanza dei dispositivi su tutto il territorio nazionale ed anche braccialetti da assegnare a soggetti con possibilità di movimento autorizzato fuori del luogo degli arresti domiciliari, che saranno dotati di sim per la raccolta dei dati e per le chiamate verso il centro di assistenza ed equipaggiati con sistema Gps per il tracciamento e la geo-localizzazione dei dispositivi. In caso di allontanamento non autorizzato, di deviazione dal percorso predefinito o di avvicinamento a persone vittime di stalking, alle quali sarà fornito un dispositivo dotato di GPS, il sistema dovrà inviare immediatamente il segnale di allarme.

2.5 Casa circondariale di Potenza

La capienza regolamentare è di 158 unità, le presenze di detenuti al 31.8.2017 n.163 (di cui 94 definitivi – n. 54 non definitivi).

Le attività trattamentali sono gestite con personale e in spazi insufficienti per svolgere corsi scolastici istituzionali, attività sportive e ricreative, attività di patronato fornito da organizzazioni sindacali. Nell'aprile 2017 è stato avviata un'attività di gruppo rivolta a sex offender denominata "Dalla pena alla consapevolezza, la rinascita" a cura dell'Associazione italiana psicologi giuridici (AIPG) di Basilicata alla quale hanno aderito 24 detenuti

È in fase di realizzazione con un progetto finanziato dalla cassa ammende un'area verde attrezzata con giochi per bambini donati da una comunità di Irsina, destinata ai colloqui visivi dei detenuti con i figli di età inferiore a 10 anni

2.6 Casa circondariale di Matera

La capienza regolamentare è 132 unità, le presenze n. 183 detenuti (di cui definitivi 115 definitivi, n. 54 tossicodipendenti).

C'è carenza di spazi interni perché sono ancora in via di completamento i lavori di ristrutturazione del fabbricato e delle aree pertinenti, ma tutte le camere detentive sono dotate di docce e spazio minimo irrinunciabile nel rispetto della sentenza CEDU caso Torregiani. Sono in corso lavori di manutenzione ordinaria finanziati dalla Cassa delle Ammende per adeguare le strutture sportive e realizzare un'area verde per colloqui all'aperto.

C'è carenza di polizia penitenziaria registrata: presenti 138 unità su 176 previste su pianta organica

Insufficiente anche il personale dell'area pedagogica che assicura lo svolgimento attività culturali, ricreative, sportive e corsi di qualificazione professionale. Sono stati organizzati, tra le varie iniziative intramurarie, un incontro sul tema della legalità con l'ex procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli, con l'ausilio di 2 volontari, e uno spettacolo teatrale al quale hanno partecipato i detenuti che hanno frequentato il laboratorio teatrale.

2.7 Casa circondariale di Melfi

La capienza regolamentare è di 126 unità – al 5.10.2017 le presenze erano di 183 detenuti (di cui 94 definitivi ad alta e media sicurezza, n. 104 non definitivi ad alta

sicurezza) ovvero in numero stabile rispetto al precedente anno giudiziario.

C'è necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato composto da 3 differenti padiglioni.

Il servizio sanitario interno è organizzato in 7 branche specialistiche ed è svolto per le 24 ore da 5 medici del servizio nazionale sanitario.

Permangono le segnalate difficoltà di scorta per visita medica all'esterno per detenuti ad alta sicurezza.

2.8 Casa circondariale di Sala Consilina

È stata soppressa con decreto del Ministero della Giustizia del 27/10/2015. Prima della soppressione, il numero dei detenuti si aggirava intorno alle venti unità, appartenenti al circuito di media sicurezza.

2.9 R.E.M.S. di Tinchi – Pisticci

Con specifico finanziamento regionale è stata attivata a Tinchi di Pisticci, a partire dal 30 marzo 2015, l'unica R.E.M.S. (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) della Basilicata. La struttura è nata in seguito alla legge n. 9/2012, di conversione del d.l. n 210/2011, relativa agli interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.

L'obiettivo della residenza è quello di garantire l'esecuzione della misura di sicurezza (detenzione) e, al tempo stesso, l'attivazione di percorsi terapeutico- riabilitativi territoriali per i soggetti a cui è applicata una misura alternativa al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario (OPG) e all'assegnazione a casa di cura e custodia.

La struttura è suddivisa in due settori, A e B, per un totale di 10 posti letto distribuiti in 8 camere singole e 1 camera doppia, dotate di servizi igienici e arredi che garantiscono decoro, sicurezza e comfort, con 2 aree verdi esterne, con locali per attività riabilitative, colloqui con familiari, avvocati e magistrati, per visite mediche, mensa e lavanderia.

Al 29.8.2017 la struttura ospitava 10 internati, di cui 6 internati provvisori.

Provenienza degli internati : 3 Basilicata, 1 Lazio, 6 Calabria.

Le patologie più frequenti sono schizofrenia e disturbi di personalità con marcata componente antisociale.

L'Equipe è composta da psichiatri, psicologi, assistente sociale, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, operatori socio-sanitari e personale amministrativo.

Per ogni utente inserito all'interno della REMS, viene redatto un Piano di Trattamento Individuale (PTI).

Il percorso clinico-assistenziale è declinato nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), specificamente definito ed elaborato dall'equipe della REMS, in coerenza con il Piano di Trattamento Individuale (PTI), in accordo con i Servizi di Salute Mentale del territorio di appartenenza. Non si segnalano criticità.

2.10 Istituto Penale Minorile di Potenza

Non vi sono fenomeni di sovraffollamento, ma desta preoccupazioni l'innalzamento di età dei reclusi con estensione ai maggiorenni da 21 a 25 anni**,** per le gravissime e diverse problematiche dei giovani adulti rispetto ai minori degli anni 18.

È stato denunciato nel febbraio 2017 un caso di tentato suicidio di un giovane macedone sventato dalla polizia penitenziria.

3. APPLICAZIONE DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA PENA

Come emerge dalle leggi n. 94/2013, n. 10/2014 e n. 67/2014 si intende spostare il baricentro del sistema sanzionatorio sulle misure alternative ed è necessario eliminare le cause che incidono sulla non effettività delle misure stesse secondo la prospettazione del Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Potenza:

a) il cattivo funzionamento e la loro sostanziale inconsistenza, perchè vuote dal punto di vista del contenuto, con riferimento all'aspetto rieducativo e retributivo, e poco efficaci in funzione dell'esigenza di prevenzione generale per mancanza di adeguati controlli da parte delle forze dell'ordine che, per carenza di organico e molteplicità di competenze, non sono oggettivamente in grado di provvedere ai compiti loro affidati;

b) le disfunzioni organizzative e le carenze strutturali della magistratura di sorveglianza chiamata ad applicare e gestire le misure alternative in presenza di carichi di lavoro in crescita negli ultimi anni.

Il concetto di *effettività della pena* è strettamente collegato alla tempestività della sua applicazione, che riguarda indifferentemente sia la pena in carcere, che le misure alternative. È evidente, infatti, che più tempo passa dalla commissione del reato, tanto più la pena è ineffettiva. Se, in molti casi di condanna a pena detentiva, l'esecuzione della pena ha inizio solo dopo la decisione del Tribunale di Sorveglianza, la pena inflitta dal giudice della cognizione è ancora una pena virtuale, definita sotto il profilo quantitativo, ma non sotto il profilo qualitativo.

A tal proposito il Presidente del Tribunale di Sorveglianza propone una riforma organica della materia che rappresenti un punto di discontinuità rispetto all'esperienza degli ultimi anni, caratterizzata dal ripetersi di interventi normativi disorganici (legge Cirielli, c.d. pacchetto sicurezza): pervenire ad una riformulazione delle misure alternative, affidando la c.d. area penale esterna al giudice della cognizione nell'immediatezza del giudizio di responsabilità penale, attraverso la creazione di un ventaglio differenziato di sanzioni, con conseguente inquadramento delle pene alternative, applicate ai soggetti che le chiedono dallo stato di libertà, nell'ambito della pena principale. In tal modo, si otterrebbe un duplice scopo: da un lato, si rende possibile un percorso alternativo al carcere e di reinserimento sociale in tempi ragionevolmente prossimi alla commissione del reato, anche con riduzione dei casi di recidiva e, dall'altro, si restituisce alla magistratura di sorveglianza la funzione, originaria e principale, di controllo della legalità in carcere e di garante dell'uniforme applicazione del principio della flessibilità della pena detentiva.

Un primo significativo passo in tale direzione è stato fatto con la legge 28 aprile 2014 n. 67,che contiene due deleghe al governo in materia di depenalizzazione e di reclusione domiciliare e disposizioni che disciplinano la sospensione del procedimento con messa alla prova.

Contestualmente al processo di riforma delle misure alternative alla detenzione e del sistema sanzionatorio, dovrebbe procedersi sia al potenziamento della magistratura di sorveglianza, con l'aumento dei magistrati e un'adeguata funzionalità organizzativa degli uffici, sia al rafforzamento dell'area penale esterna attraverso una rete complessiva di interventi di sostegno (UDEPE, Sert, comunità terapeutiche, servizi territoriali, opportunità lavorative) e di maggiori controlli delle forze dell'ordine.

Si rinvia al prospetto redatto da Dg-Stat relativo al Tribunale di Sorveglianza di Potenza per una analisi statistica completa.

Quanto ai *procedimenti definiti* nell'anno giudiziario 2016/17 relativi a misure alternative si segnalano:

- affidamento in prova al servizio sociale n.280 (+ 8 rispetto l'anno precedente) di cui n.136 istanze accolte, n.121 respinte;
- affidamento in prova in casi particolari n.44 (+ 6 rispetto all'anno precedente);
- detenzione domiciliare n.255, di cui n.56 istanze accolte, n.34 respinte,

n.68 inammissibili;
- semilibertà n. 80 (- 19 rispetto all'anno precedente) di cui n.6 istanze accolte, n.22 respinte, n. 24 inammissibili, n.26 n.d.p.;
- liberazione condizionale n.2 (- 1 rispetto all'anno precedente) ;
- rinvio dell'esecuzione della pena n.22 (- 11 rispetto all'anno precedente);
- riabilitazione n.77 (+ 14 rispetto all'anno precedente);
- reclami permessi premio e di necessità n.38
- reclami in materia di liberazione anticipata in ordinaria e speciale n. 55

Nel periodo in esame sono stati definiti n.26 procedimenti di revoca di misure alternative (+ 6 rispetto all'anno precedente).

Il Tribunale di Sorveglianza nel periodo **1/7/2016-30/6/2017**, ha definito **n. 1220 procedimenti**.

Considerando il numero dei pendenti iniziali (**n.410**) e dei sopravvenuti (n. **1309**), la percentuale di definizione, sul carico di lavoro complessivo del periodo, è stata pari al **70,97**%, con indice **di ricambio del 93,20%.**

Rispetto al periodo precedente (1/7/2015-30/6/2016) c'è stato un aumento delle pendenze finali pari a + 21,71% (da 410 a 499), un aumento dei procedimenti sopravvenuti pari a + 2,43% (da 1278 a 1309) e una diminuzione dei procedimenti definiti pari a - 3,40%. Tali dati risentono della scopertura di organico venutasi a creare a seguito del pensionamento dal 26.4.2016 del presidente del Tribunale di Sorveglianza, dott. Donatiello, vacanza coperta con l'immissione in possesso dell'incarico direttivo della dr. Paola Stella che, a sua volta, ha lasciato vacante il suo posto di magistrato di Sorveglianza, che verrà coperto dalla dr. Michela Petrocelli.

Un'altra criticità è data dalla scopertura del personale amministrativo, in particolare la perdurante carenza al 100% di direttori amministrativi . Solo 16 unità in pianta organica che sono insufficienti, attese le nuove competenze attribuite negli ultimi anni alla Magistratura di Sorveglianza.

I tre posti di funzionario giudiziario sono coperti, ma uno di essi è in regime part-time al 50% ed è in servizio dall'1.09.2016 in seguito all'espletamento della procedura di mobilità da altra amministrazione pubblica. Per due giorni alla settimana è applicato un cancelliere in organico presso il Tribunale di Potenza (dr. Giuseppe Di Capua). In data 1.12.2017, a seguito di riqualificazione, due cancellieri sono stati inquadrati come funzionari. Permane la scopertura di 1 posto di assistente giudiziario sui 3 previsti in pianta organica e di 1 conducente di automezzi sui 2 previsti in pianta organica.

Nonostante la scopertura di personale amministrativo, il lavoro è stato svolto in modo da assicurare la definizione tempestiva dei procedimenti ed il disbrigo dell'attività amministrativa.

L'**Ufficio di Sorveglianza di Potenza** ha definito nel periodo 1/7/2016-30/6/2017 **n.3.489 procedimenti** (- 135 rispetto all'anno precedente). Considerando il numero dei pendenti iniziali (n.381) e dei sopravvenuti (n.3681), la percentuale di definizione, sul carico di lavoro complessivo del periodo, è pari al 85,89%, con indice di ricambio del 94,78%.

In particolare, rispetto al periodo 1/7/2015-30/06/2016, c'è stato un aumento delle pendenze finali pari a + 50,39% (da 381 a 573), un aumento dei procedimenti sopravvenuti pari a +16,38% (da 3163 a 3681), ed un calo dei procedimenti definiti pari a -3,73% . Le pendenze attengono a procedimenti iscritti nel 2017, in prevalenza nel primo semestre. Il carico di lavoro complessivo è aumentato, rispetto all'anno precedente, nonostante la delega ai direttori degli istituti di pena delle autorizzazioni ai ricoveri dei detenuti in luogo esterno di cura ed in regime di *day ospital* (art. 11 ord. pen.), stante l'aumento delle istanze in materia di provvedimenti risarcitori per sovraffollamento carcerario ex art. 35-*ter* o.p.. I procedimenti ancora pendenti risultano nella maggior parte iscritti nel 2017 ed, in prevalenza, nel corso del primo semestre.

Nel dettaglio, i provvedimenti più significativi dell'Ufficio di Sorveglianza nell'anno

2016/17 sono stati:

- permesso premio e permesso di necessità: n.402 (nell'anno precedente n.416);
- liberazione anticipata, ordinaria e speciale: n. 911 (nell'anno precedente n.982);
- esecuzione c/o il domicilio della pena detentiva non superiore a diciotto mesi (legge n. 199/2010) n. 80 (nell'anno precedente n.95);
- applicazione provvisoria delle misure alternative: n.78 (nell'anno precedente n.84)**;**
- differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art.684 co. 2 c.p.p.-147-146 c.p.): n.25 (nell'anno precedente n. 18);
- sospensione condizionata della pena detentiva (legge n. 207/2003). n. 3 (nell'anno precedente n.3);
- misure di sicurezza: n.126 (nell'anno precedente n. 135);
- proposte di sospensione di misura alternativa: n.28;
- espulsione (art. 16 co. 5 D. L.vo 286/1998 e succ. mod.): n.8;
- remissione del debito: n.28.

I reclami in materia di provvedimenti risarcitori per sovraffollamento carcerario ex art. 35-*ter* o.p. sono stati 36 (accolti 6, rigettati 6, inammissibili 24).

Nel periodo in esame, sono stati iscritti n. 245 fascicoli di esecuzione delle misure alternative. Considerando il numero dei pendenti iniziali (n. 221) e quelli definiti (n. 216), al 30 giugno 2017 erano pendenti fascicoli 250.

3.1 Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna (UDEPE)

3.1.1 Novità riorganizzazione: Protocollo distrettuale

L'accorpamento dal settembre 2013 del Tribunale di Sala Consilina (ex Corte di Appello di Salerno) al Tribunale di Lagonegro, ha comportato per l'UDEPE un intenso lavoro di conoscenza della realtà socio-economica e culturale in un territorio comprensivo di 28 comuni, disseminati nel Cilento, tra il Golfo di Policastro, il Vallo del Diano ed i Monti della Maddalena. I comuni campani non sono facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico per dare corso agli interventi di aiuto e controllo e per le osservazioni dei condannati, con ovvie ricadute negative sull'attività della magistratura di sorveglianza, che, per essere messa in condizioni di favorire l'inclusione sociale dei condannati e nel contempo la difesa delle comunità, ha bisogno di maggiori elementi conoscitivi del soggetto e del suo ambiente, attraverso una approfondita analisi degli aspetti retributivi, rieducativi e riparativi della pena. Pertanto, per le **misure alternative in esecuzione, dal 22 maggio 2017** in poi, la **competenza** sull'esecuzione è passata all'**UDEPE di Salerno,** sebbene i condannati siano abitanti in comuni facenti ormai parte del circondario di Lagonegro.

Permane il dato fortemente problematico rappresentato da un organico di personale insufficiente per gestire **n.1963 procedimenti** in continua crescita (anno 2015-16 n.1818, anno 2014/15 n. 1560). Tale incremento è legato all'introduzione dell'istituto della *sospensione del processo con messa alla prova*.

I sog*getti in esecuzione penale esterna* sono stati 401 nell'anno giudiziario 2016-17, di cui 222 in affidamento in prova, 172 in detenzione domiciliare e 6 in semilibertà.

I bisogni dell'area penale esterna sono notevoli e complessi, destinati ad essere sempre più impegnativi nell'ottica di superamento dell'opzione "carcerocentrica" accolta dal Codice Rocco.

Un miglioramento dei processi operativi e di gestione delle esigenze dei soggetti in esecuzione penale esterna, con un alleggerimento dei compiti dei servizi sociali, si è avuto in seguito agli accordi con la magistratura di sorveglianza di Potenza sul tema delle deroghe temporanee alle prescrizioni degli affidati ai servizi sociali a seguito dell'entrata in vigore della legge n.10/2014, che ha attribuito ai direttori dell'UDEPE la competenza ad autorizzare, in casi di urgenza, deroghe temporanee alle prescrizioni.

Un contributo notevole all'esecuzione delle misure alternative è assicurato anche dagli assistenti volontari con una professionalità di medio-alto profilo, autorizzati dall'Ufficio di Sorveglianza di Potenza e coinvolti nei progetti trattamentali.

Diverse sono state le iniziative culturali, sportive e formative, promosse, nei confronti dei condannati in esecuzione penale esterna al fine di favorirne l'inclusione sociale. Alto è il numero degli affidati in prova coinvolti in progetti riparatori.

3.1.2 Buone prassi

Per l'attuazione delle "buone prassi", sono stati coinvolti i magistrati ed il personale di cancelleria, le direzioni degli istituti di pena, il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria, gli enti territoriali, l'Ufficio esecuzione penale esterna, le comunità di recupero, il volontariato, le associazioni delle cooperative sociali.

Il **protocollo d'intesa** sottoscritto in data 15 marzo 2016 da Regione Basilicata; Diocesi di Tursi-Lagonegro, Comune di Lagonegro, Ministero della Giustizia (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Basilicata), Tribunale di Sorveglianza di Potenza, CNCA (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), per la realizzazione nel Comune di Lagonegro (PZ) di un progetto pilota sperimentale su base nazionale-"Umanizzare la pena-Servizi alternativi territoriali fuori dal carcere".

Nell'anno 2017 è stato sottoscritto un **Protocollo Operativo** tra il Provveditorato regionale per la Puglia e Basilicata ed i Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza di Bari, Lecce, Taranto e Potenza per facilitare l'accesso dei condannati alle misure alternative, riequilibrando i flussi di uscita con quelli di entrata, nell'ottica di agevolare i meccanismi di deflazione della popolazione carceraria.

Fin dal 2014 sono attivi:

a) il **coordinamento costante tra la direzione del carcere e la magistratura di sorveglianza di Potenza**, al fine di garantire la più sollecita definizione delle istanze di liberazione anticipata, di utilizzare la rete intranet per migliorare i tempi ed i modi di comunicazioni istituzionali e così accelerare le decisioni giurisdizionali;

b) le **deleghe al direttore dell'UDEPE** delle autorizzazioni più semplici nell'ambito dell'esecuzione penale esterna ed, in casi predeterminati, per i soggetti ammessi alle misure alternative, è stato adottato un **regime di prescrizioni** che prevede, per i soggetti in detenzione domiciliare ed in esecuzione della pena presso il domicilio, la preventiva e generale concedibilità per motivi di salute (previo avviso telefonico alle forze dell'ordine competenti per il controllo, sia all'uscita che al rientro, con l'obbligo di produrre alle predette forze dell'ordine prova del trattamento sanitario ricevuto) e, per i soggetti in affidamento terapeutico presso le comunità, l'autorizzazione preventiva per le attività rientranti nel programma;

c) il **tavolo permanente** sul tema della salute in carcere tra assessorato alla sanità della regione Basilicata, magistratura di sorveglianza, direzione degli istituti di pena, provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per la verifica dei tempi dei ricoveri, degli interventi, delle visite specialistiche, delle modalità di assistenza sanitaria dei detenuti;

d) il **protocollo operativo** approvato, nell'ambito del programma nazionale/ multiregionale "Legalità" 2014-2020, al quale ha aderito il Tribunale di Sorveglianza di Potenza con il contributo del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, della regione Basilicata, dell'ANCI Basilicata e del CNCA (Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza) per "*l'attuazione delle misure finalizzate all'umanizzazione della pena e alla diminuzione di detenuti in carcere attraverso percorsi alternativi territoriali al di fuori del carcere*", con riferimento ai detenuti tossicodipendenti reclusi negli istituti penitenziari della Basilicata ed ai cittadini in esecuzione di pena all'esterno, privi di risorse familiari.

PARTE SECONDA

4. L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO

Nel distretto di Potenza i procedimenti civili pendenti finali al 30.6.2017 nel SICID sono complessivamente n.31.379, di cui n.21.619 affari contenziosi civili, n.42 sezione agraria, n.7807 sezione lavoro-previdenza-assistenza, n.1226 procedimenti speciali sommari, n. 685 volontaria giurisdizione (*cfr. Allegato C- pendenti finali al 30.6.2017 per anno di iscrizione a ruolo).*

Nel **settore civile** è continua la **tendenza in aumento delle iscrizioni** sia nei procedimenti contenziosi che di volontaria giurisdizione. Il trend in crescita è più elevato nella Corte di Appello di Potenza, vuoi per l'aumentato bacino di utenza con l'accorpamento del Tribunale di Sala Consilina, vuoi per la riduzione dell'arretrato negli uffici di primo grado che comporta un maggiore afflusso i procedimenti in entrata in appello.

Si rileva anche il dato positivo della **consistente riduzione delle pendenze degli affari civili iscritti nel SICID, compresi i processi in materia del lavoro-previdenza-assistenza,** con esclusione soltanto dei procedimenti di competenza del Giudice Tutelare e degli accertamenti tecnici preventivi, statisticamente rilevato al 30.6.2017 come variazione dei pendenti dal 31.12.14 al 30.6.2017: - 2,6% Corte di Appello, - 7 % Tribunale di Lagonegro, – 34,6 % Tribunale di Matera, - 4 % Tribunale di Potenza *(cfr. allegato C3 – Variazioni pendenti. Settore civile. Area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'ATP . anni 2015- 30 giugno 2017).*

Anche nel breve periodo dell'anno giudiziario 2016-17 in ambito civile si è registrata una riduzione delle pendenze presso la Corte di Appello (-1,35), i Tribunali di Lagonegro (- 1,17 %) e di Matera (-17,84%), mentre le pendenze sono state sostanzialmente stabili presso il Tribunale di Potenza (+ 0,04) a causa dell'incidenza negativa della volontaria giurisdizione e dei procedimenti speciali (*cfr. Allegato D. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari- Anno Giudiziario 2016/2017).* Va comunque precisato che il clearance rate del Tribunale di Potenza è stato 1,00 nel primo semestre 2017 in relazione ai procedimenti iscritti nel SICID, il che vuol dire che vi è stato pareggio tra nuove iscrizioni e definizioni.

Al contrario nel **settore penale** nell'arco di tempo dal 2015 al 30.6.2017 si è registrato un decremento delle pendenze penali avanti al Tribunale di Lagonegro (-5,2%) e al Tribunale di Potenza (-17%), mentre quelle di Matera sono in crescita (+3,7). La pendenza penale della Corte di Appello ha avuto un'inpennata del 156,3% in soli 2 anni e 6 mesi, passando da 668 il 31.12.2014 a 1712 il 30.6.2017 a causa dell'incremento delle sopravvenienze. Il clearance rate, ovvero il rapporto tra sopravvenienze e definiti, è per tutti gli uffici giudiziari del distretto negativo nel primo semestre 2017 in quanto al di sotto di 1,00, tranne che presso il Tribunale di Lagonegro che ha registrato un clearance rate dell'1,08.

Nell'anno giudiziario 2016-17 procedimenti civili definiti dai Giudici di Pace generalmente non sono mai stati in numero superiore ai sopravvenuti.

Quanto alle tipologie di procedimenti civili instaurati avanti ai giudici di pace sono per la maggior parte opposizioni a sanzioni amministrative, cause relative a beni mobili, di risarcimento danni da circolazione.

Nel **settore penale** si registra nelle statistiche Dg-stat un'impennata delle sopravvenienze dei processi penali in Corte di Appello pari a 767 procedimenti iscritti al 30.9.2016, più della metà delle iscrizioni nell'arco di tutto il 2015 (n.1122), con una pendenza totale di n.1354 procedimenti (di cui 2 assise appello, n.6 sez. minorenni).

Nei tre tribunali del distretto si è accresciuta la capacità di definizione dei processi penali riuscendo a definire nel primo semestre un numero superiore di processi rispetto a quelli iscritti (Tribunale di Matera + 379; Tribunale di Lagonegro + 195; Tribunale di Potenza + 516).

4.1 Magistratura Giudicante

Il Distretto della **Corte di Appello di Potenza** comprende tre Tribunali:
POTENZA (dal settembre 2013 ha accorpato il Tribunale di Melfi)
MATERA (dal settembre 2013 ha accorpato la sezione distaccata di Pisticci)
LAGONEGRO (dal settembre 2013 ha accorpato il Tribunale di Sala Consilina e la sezione distaccata di Sapri, che facevano parte della Corte di Appello di Salerno).

4.1.1. Corte di Appello di Potenza

Lo scorso anno giudiziario si è concluso con un auspicio che si è avverato: il Ministro della Giustizia non ha accolto la proposta di soppressione di alcune delle 26 corti di appello tra cui Potenza e 3 sedi distaccate (Taranto, Sassari, Bolzano) prospettata nella relazione illustrativa redatta dalla Commissione ministeriale di studio istituita con d.m. 12.8.2015 (c.d. Commissione Vietti) incaricata di elaborare un progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario.

Il Consiglio Nazionale Forense il 3.3.2016 ha espresso parere decisamente contrario al proposto riassetto degli uffici giudiziari di secondo grado elaborato con un "*limitato numero di indicatori numerici non pienamente rappresentativi della complessità del tema affrontato".*

Ferma è stata la contrarietà espressa in Basilicata contro una revisione geografica penalizzante per il distretto di Potenza, dalla Magistratura, dall'Avvocatura dagli enti locali territoriali e dalle libere associazioni di cittadini che hanno costituito un Comitato per la salvaguardia della Corte di Appello di Potenza, perchè ritenuta dalla società civile un presidio di legalità nel territorio.

Nonostante i tempi ristretti il Consiglio Giudiziario di Potenza, richiesto di parere dal Consiglio Superiore della Magistratura, sulla base di documentate relazioni in data 31.5.2017 ha deliberato un articolato parere di aumento di organico dei consiglieri e di mantenimento del numero dei sostituti procuratori generali della Repubblica presso la Corte di Appello di Potenza.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, consultato dal Ministero della Giustizia, ha deliberato parere contrario alla proposta della Commissione ministeriale e in particolare per quanto attiene il distretto di Potenza ha richiesto l'aumento di organico di 1 posto di consigliere e la non soppressione di 1 posto di sostituto procuratore generale della Repubblica.

Con **D.M. 2.8.2017 pubblicato il 15.10.2017** sul B.U. del Ministero della Giustizia l'organico della Corte di Appello di Potenza è stato **aumentato di 1 posto di consigliere**, per cui ora è composto da **16 magistrati ordinari** (di cui n. 5 consiglieri sezione civile, n. 4 consiglieri sezione penale, n. 2 consiglieri sezione lavoro, n.1 magistrato distrettuale, n. 3 presidenti sezione, n.1 presidente) e **6 giudici ausiliari** (di cui attualmente due sono dimissionari).

L'**organico della Corte di Appello di Potenza fino al 30.6.2017** era composto da 1 presidente della Corte, 3 presidenti di sezione (civile penale lavoro), n.10 consiglieri (4 sez. civ, 4 sez. pen, 2 sez. lav), n.6 giudici ausiliari, n.1 magistrato distrettuale.

Fino al 30.6.2017 erano vacanti:
1 presidente sezione penale (ex dr. Vincenzo Autera)
4 posti di giudici ausiliari
1 posto di magistrato distrettuale (ex dr.ssa Fenza)

PIANTA ORGANICA NUMERICA - Corte di Appello di POTENZA al 30.11.2017							
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Effettivi**	**Uomini**	**Donne**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente di Corte Appello	1	0	1	0	1	0	0
Presidente Sezione Corte Appello	2	1	1	2	0	50	50
Consigliere di Corte Appello	8	0	8	4	3	22	22
Magistrato distrettuale giudicante	1	1	0	0	0	100	100
Consigliere sezione lavoro	2	0	2	1	1	0	0
Presidente sezione lavoro Appello	1	0	1	0	1	0	0
Componente privato sez. minorenni	18	0	18	7	11	0	0
Giudice ausiliario Corte Appello	6	1	2	1	1	33	33

La situazione nel decorso anno giudiziario è stata molto fluida nella sezione penale per la vacanza del posto di presidente in pensione dall'1.1.2017, la maturata ultradecennalità del consigliere anziano al quale è stata concessa proroga delle funzioni penali dal marzo 2017 e nel frattempo con delibera all'unanimità del plenum del C.S.M. dell'ottobre 2017 è stato nominato presidente della sezione penale ed è stato immesso nelle funzioni semidirettive di secondo grado il 19.12.2017.

Nel frattempo è maturata l'ultradecennalità di un altro consigliere della sezione penale, ma è stata autorizzata dal C.S.M. la proroga delle funzioni penali dal 30.10.2017 per un anno.

È stata deficitaria nell'anno giudiziario 2016-2017 anche la situazione organica dei **giudici ausiliari.**

Dei 6 giudici ausiliari previsti in organico era stata nominata dal C.S.M. solo l'avv. Irene Coppola che dopo 2 mesi di tirocinio è stata immessa nelle funzioni il 9.5.2017, nel novembre 2017 ha rassegnato le dimissioni.

Nelle more è stato immesso in possesso nel maggio 2017 il secondo giudice ausiliario, avv. Marcello Feola che, dispensato dal tirocinio, subito dopo l'estate ha rassegnato le dimissioni, accettate dal C.S.M.

Sull'apporto dei giudici ausiliari si riponevano speranze come fattore di superamento della crisi della giurisdizione civile in appello ove alle gravose pendenze originarie si sono aggiunte le sopravvenienze di cause, spesso vetuste, provenienti dall'ex Tribunale di Sala Consilina, istituito negli anni '50 e allocato in un territorio popoloso della Campania.

Notevole è stato l'impegno del Consiglio Giudiziario per istruire le domande pervenute, oltre lo scorrimento di graduatoria, per consentire al C.S.M. di colmare le 5 vacanze, conseguenza dell'opzione dei giudici ausiliari per altre sedi giudiziarie più gradite della

Corte di Appello lucana per la sua posizione geografica isolata rispetto alle grandi vie di comunicazione e la carenza di trasporti pubblici adeguati alla posizione geografica. Nel maggio 2017 è stato immesso in possesso un secondo giudice ausiliario nominato dal C.S.M. e dispensato dal tirocinio, ma subito dopo il periodo feriale si è dimesso

Il 30 agosto 2017 sono stati immessi in possesso 4 giudici ausiliari (avv.ti Roberta Ciotti, Adele Apicella, Fabrizio Nastri, Eustacchio Sivilla) che hanno espletato il prescritto tirocinio di 2 mesi presso la sezione civile alla quale sono stati assegnati in affiancamento ai consiglieri Videtta, Barracchia, Iodice, Collazzo).

Per previsione normativa ciascun giudice ausiliario dovrebbe depositare *almeno 90 sentenze all'anno,* con esclusione di alcune materie come previsto dalla recente circolare sulle nuove tabelle triennali 2017/19 *:* appalti, espropriazioni, famiglia, separazioni e divorzi, minorenni.

Si nutre quindi un cauto ottimismo per l'ausilio che i nuovi 4 giudici da ultimo nominati potranno fornire, tenuto conto delle difficoltà soggettive per la distanza dai luoghi di residenza, degli impegni professionali come avvocati nei rispettivi fori, della necessitata gradualità del carico di assegnazioni dopo il breve tirocinio, dei termini successivi all'udienza di precisazione delle conclusioni .

4.1.1.1 *Corte di Appello* – sezione civile

Nel distretto di Potenza la perdurante crisi della giustizia civile in appello è dovuta a una giacenza patologica di vecchie cause, cui si aggiungono le sopravvenienze in continuo incremento, per cui, nonostante l'accresciuta produttività dei consiglieri, le **pendenze** finali al 30.6.2017 **ammontano a 3713 cause civili ordinarie** in costante e progressivo aumento (n.3536 in data 30.6.2016 - n.3325 pendenze in data 30.6.2015), al netto dei procedimenti di accertamento tecnico preventivo e dei provvedimenti del giudice tutelare (*cfr. allegato C1 – pendenti finali al 30.6.2017 per anno di iscrizione a ruolo).*

Le pendenze finali di cause contenziose civili sono aumentate anche quest'anno giudiziario a causa delle **sopravvenienze in aumento esponenziale pari a n.990 procedimenti**, mentre sono state n.744 le sopravvenienze di cause civili ordinarie nel 2015-16 *(cfr. allegato B 1– movimento dei procedimenti civili in Corte di Appello-Dettaglio per materia- anno giudiziario 2016/17)*.

Quanto all'art. 348 bis c.p.c. l'eccessivo carico di lavoro non consente oggettivamente di destinare apposite udienze o incaricare singoli magistrati al preliminare esame di ammissibilità, per cui la verifica viene svolta dal presidente della sezione civile o in occasione della udienza filtro, cui fa seguito un lungo rinvio di anni se la causa deve essere trattata nel merito e non rientra tra le cause prioritarie annualmente indicate nel programma di gestione. Gli interventi legislativi più recenti tendono a fornire corsie preferenziali a determinate materie di rilevanza pubblica, tenendo in debito conto le esigenze particolari di speditezza nei procedimenti in cui è parte una curatela fallimentare ex art.43 co.4 L. fall. e i procedimenti di riconoscimento al diritto alla protezione internazionale ex D. Lgs. 150/2011, D.lgs. 18/2014 e successive modfiche, ma così rendendo maggiormente gravoso il raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento delle controversie di più antica iscrizione.

Per quanto attiene la pronuncia di **inammissibilità dell'appello** quando non ha una ragionevole probabilità di essere accolto si deve rimarcare che non può avere concreta applicazione ed è un istituto che non realizza l'intento a cui era sotteso di pervenire alla rapida delibazione del maggior numero di procedimenti d'appello, soprattutto per il giudizio di secondo grado sul quale grava la disamina nel merito della controversia, non di rado privo di compiuta istruttoria o motivazione della sentenza da parte del giudice di primo grado.

Non di rado vengono proposte contestualmente all'appello istanze di **inibitoria**

che impongono un esame completo della controversia con dispendio di tempo. Si deve constatare con rammarico che la decisione in sede inibitoria non è quasi mai percepita dalle parti come un invito a transigere la controversia nel solco indicato dal provvedimento interinale, ma si preferisce attendere per anni la decisione di merito con conseguente rallentamento dell'attività giurisdizionale.

Nel 2017 vi è stato un solo processo di appello definito a seguito di **negoziazione assistita obbligatoria**, benché la sezione civile della Corte abbia significativamente utilizzato questo nuovo strumento processuale, che non ha sortito effetto per la resistenza delle parti a definire stragiudizialmente le controversie, anche laddove sia prevedibile il probabile esito del giudizio in appello.

Nullo è stato l'impatto delle riforme adottate con **D.L.132/2014 convertito in L.162/2014** poiché l'unico istituto applicabile in grado di appello è il trasferimento in sede arbitrale dei processi che non è stato mai utilizzato dinanzi alla sezione civile della Corte, presupponendo la comune volontà delle parti e un significativo incremento del costo del processo.

Purtroppo, come relazionato dal presidente della sezione civile, dr. Ettore Nesti, solo 5 consiglieri nella sezione civile (compreso il posto in aumento organico) non sono sufficienti a fare fronte alla molteplicità delle materie oggetto delle cause contenziose civili, benché siano stati **definiti 811 procedimenti contenziosi** nell'anno giudiziario 2016-17**,** di cui n. 615 con sentenza (*cfr. allegato B – movimento dei procedimenti civili in Corte d'Appello)*, attinenti a contratti e obbligazioni in genere (n.105), contratti bancari (n.5), contratti atipici (n.14), diritti reali - possesso- trascrizioni (n.140), divisioni, diritto societario (n.9) e fallimentare, locazioni – comodato- affitto di azienda (n.20), diritto di famiglia (n.53), diritto industriale (n.2), responsabilità extracontrattuale (n.86), successioni (n.14), procedimenti cautelari ante causam (n.10), stato delle persone e diritti della personalità (n.178) ed altre materie (*cfr. Allegato B1).*

A fronte del flusso in crescita dei processi in entrata, si registra un **notevole aumentato di produttività dei magistrati** (+256 procedimenti contenziosi civili definiti +224 sentenze sez. civ.) dato che nell'anno 2015/16 sono stati definiti n.533 procedimenti contenziosi civili, di cui n.391 con sentenza.

Nessun sostanziale contributo nell'anno giudiziario 2016-17 è stato apportato dall'unico giudice ausiliario che dopo il tirocinio di 2 mesi ha iniziato l'attività giurisdizionale nel maggio 2016 e si è dimesso allo spirare del primo anno, con conseguente nocumento per l'attuazione dell'obiettivo del programma di gestione per il 2017. Il secondo giudice ausiliario nominato dal C.S.M. è stato dispensato dal tirocinio, ma si è subito dimesso, senza apportare alcun contributo in termini di redazione di motivazioni di sentenze. Il 30 agosto 2017 sono stati immessi 4 giudici ausiliari che hanno svolto il prescritto tirocinio di due mesi e potranno dare un contributo che comunque si stima inferiore a 90 sentenze all'anno per ciascuno, tenuto conto dei termini di giorni 60 dall'udienza di precisazione delle conclusioni e di ulteriori 20 giorni per le repliche e di 30 giorni di sospensione feriale.

Senz' altro nell'anno 2017-18 sarà possibile migliorare lo **standard di produttività** della sezione civile con il loro contributo, con quello dei due nuovi giudici ausiliari che il C.S.M. nominerà nel 2018 in sostituzione dei dimissionari e soprattutto con la *effettiva copertura del posto in aumento organico* decretato dal Ministero della Giustizia, pubblicato nella G. U. del 15.10.2017, che dovrà essere bandito quanto prima dal C.S.M.

Tendenzialmente stabili sono le sopravvenienze (n. 17) e le pendenze finali (n.83) della **sezione agraria** che dal 2° semestre 2017 sono di competenza tabellare della sezione lavoro**.**

Nell'anno 2016-17 vi è stato un incremento delle sopravvenienze dei **procedimenti di protezione internazionale,** in ragione dei flussi migratori e della disponibilità all'accoglienza dei richiedenti asilo da parte degli enti locali lucani.

Con Decreto Legge 17 febbraio 2017, n. 13, pubblicato sulla G. U. del 17 febbraio

2017 ed entrato in vigore il giorno successivo, sono state dettate una serie di disposizioni volte a far fronte alla situazione emergenziale dovuta alla crescita esponenziale delle domande per il riconoscimento della protezione internazionale e alla conseguente esigenza di riaffermare, in conformità con il dato costituzionale ed euro-unitario, il principio di effettività ed efficacia della risposta giurisdizionale. Il Decreto legge è stato convertito in legge 13 aprile 2017, n. 46.

Il primo capo reca le norme occorrenti all'istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione e asilo, anche presso il Tribunale di Potenza, nonché alla semplificazione del ricorso giurisdizionale avverso le decisioni delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. L'art.3 disciplina la competenza delle sezioni specializzate e chiarisce che devono essere trattate in composizione collegiale le controversie in materia di riconoscimento della protezione internazionale di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 e quelle aventi ad oggetto l'impugnazione dei provvedimenti adottati dall'autorità preposta all'esame della domanda di protezione internazionale, ferma restando la composizione monocratica per le residue competenze.

Il secondo capo contiene disposizioni volte, secondo l'intenzione del legislatore, ad accelerare i tempi per la definizione delle procedure amministrative e giurisdizionali per il riconoscimento della protezione internazionale, nonché interventi in materia di esecuzione penale esterna e messa alla prova.

Il terzo capo è composto da disposizioni destinate a garantire le operazioni di identificazione dei cittadini stranieri, con particolare riguardo alle operazioni di rilevamento fotodattiloscopico e segnaletico, nonché l'effettività dei provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale dei cittadini stranieri che non hanno diritto a soggiornarvi.

Il quarto capo prevede che il Governo relazioni al Parlamento per i primi tre anni dopo l'entrata in vigore del decreto sullo stato di attuazione delle norme di cui si tratta e porta disposizioni transitorie, finanziarie, indicando anche la data di entrata in vigore.

Riferisce il presidente della sezione civile, dr. Nesti, che sono state iscritte in appello n.50 cause di protezione internazionale nel 2015, n.300 nel 2016 e n. 240 al 13.12.2017, ma non si può ritenere che le sopravvenienze siano in flessione, perché si deve tenere conto della pendenza in primo grado di circa 1000 cause iscritte negli anni 2015- 2017 ancora da definire.

Al 30.6.2017 i procedimenti ex art. 35 D L.vo 25/2008 definiti erano n. 177 di cui 172 con sentenza, i pendenti erano 281 (*cfr. Allegato E1. Impugnazioni ex art.35 D.L.vo 25/08).*

Dai dati registrati dagli Uffici Immigrazione in Basilicata è emerso che pressoché tutti i richiedenti asilo, che nella quasi totalità beneficiano di patrocinio a spese dello Stato, si allontanano volontariamente dai centri di accoglienza della Provincia di Potenza verso ignota destinazione prima che sia definito l'iter giudiziario relativo all'istanza di protezione internazionale. L'appello quindi viene coltivato dal solo difensore. Il fenomeno è molto più contenuto nella provincia di Matera.

Questura di Potenza

Flusso in entrata anno 2016	n. 2104
Richiedenti asilo politico	n. 872
In attesa di giudizio di I grado	n. 355
Allontanamento arbitrario da più di 3 mesi	n. 851
Flusso in entrata I semestre 2017	n. 479
Richiedenti asilo politico	n. 548
In attesa di giudizio di I grado	n. 232
In attesa di giudizio di II grado	n. 113

Allontanamento arbitrario da più di 3 mesi	n. 255
Questura di Matera	
Flusso in entrata anno 2016	n. 614
Flusso in entrata I semestre 2017	n. 258
In attesa di giudizio di I grado	n. 183
In attesa di giudizio di II grado	n. 81
Allontanamento arbitrario da più di 3 mesi	n. 21

La Corte di Appello e il Tribunale di Potenza sono stati esclusi dal C.S.M. nel programma di applicazioni straordinarie extradistrettuali di magistrati da destinare in via esclusiva ai ricorsi dei richiedenti misure di protezione internazionale, perché si è tenuto conto di un criterio quantitativo assoluto delle sopravvenienze e non proporzionale alle risorse organiche dei magistrati effettivamente in servizio nei singoli uffici giudiziari interessati.

La Provincia di Potenza ha siglato il 26 settembre 2016 una convenzione con ARCI e Fondazione Città per la Pace, per l'accoglienza di nuclei familiari di rifugiati, in particolare cittadini siriani provenienti dal Libano e dalla Turchia, palestinesi provenienti dalla Siria ed eritrei fuggiti dal Sudan. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità, autorizzandone la spesa, i progetti di servizio per la prosecuzione, nel triennio 2017-2019, dei programmi di accoglienza Sprar già avviati nel 2014-2016: Sprar-Potenza Ordinari e Sprar Potenza Minori stranieri non accompagnati, entrambi finanziati dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (F.N.P.S.A).

I progetti di servizio prevedono azioni di accoglienza, tutela ed integrazione per 120 posti nell'ambito del progetto Sprar – Ordinari (che include anche il programma Isaf a beneficio dei cittadini afgani impegnati nel contingente militare italiano ed il programma Resettlement a beneficio dei rifugiati siriani, palestinesi ed eritrei inseriti nei corridoi umanitari e delle loro famiglie) e 10 posti per il progetto Sprar rivolto ai minori stranieri non accompagnati.

Il 29 settembre 2016 presso la Prefettura di Potenza è stato firmato un Accordo regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario dei cittadini migranti. Firmatari dell'Accordo oltre la Prefettura di Potenza e di Matera, il Presidente della Regione Basilicata, il Presidente dell'Unione province italiane (Upi) e il Presidente regionale dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (Anci). L'Accordo si inserisce nel **programma nazionale Sprar-Resettlement** di rifugiati e insediati in Italia da paesi terzi, realizzato dalle Nazioni Unite, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, nell'ambito dei corridoi umanitari per nuclei familiari che già hanno ottenuto asilo o protezione all'estero, nei campi profughi, e hanno, pertanto, ingresso legale in Italia per il riconoscimento di diritti civili e sociali. Il programma, finanziato con il fondo europeo Asilo Migrazione ed Integrazione (Fami), riguarderà soprattutto nuclei familiari numerosi che beneficeranno di misure di tutela psico-sociale e legale, accompagnamento e assistenza all'accesso ai servizi sanitari ed educativi, formazione e riqualificazione professionale, finalizzati alla costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico".

L'accoglienza di un numero sempre maggiore di immigrati ha comportato l'aumento dei ricorsi in primo grado e correlativamente delle richieste di patrocinio a spese dello Stato e delle impugnative in secondo grado, sulle quali la Corte di Appello deve comunque decidere anche se l'istante si è già allontanato volontariamente dal territorio italiano o ha fatto perdere le sue tracce.

4.1.1.2 *Corte di Appello* – sezione lavoro

Si è ormai consolidato il dato relativo alla riduzione delle pendenze in conseguenza sia della virtuosa attività giurisdizionale svolta negli anni precedenti con un surplus delle

definizioni rispetto alle pendenze e sopravvenienze e con abbattimento delle cause di lavoro più antiche fino a tutto il 2012, sia per la riduzione delle nuove iscrizioni, probabilmente ascrivibile anche alla modifica della disciplina sulle spese e sul contributo unificato.

Continua, infatti, l'andamento di significativa diminuzione delle **pendenze complessive al 30.6.2017 pari a 605** (n.737 cause in data 1.7.2016 **-** n.934 in data 30.6.2015) dovuta nell'ultimo anno più ad una sensibile riduzione delle sopravvenienze, piuttosto che da un aumento di produttività della sezione lavoro che nell'anno 2016-17 ha **definito n. 424 cause di lavoro e previdenza di cui 369 con sentenza** (n.544 cause definite di cui n. 468 con sentenza nel 2015-16).

Le **sopravvenienze pari a complessive 300 cause** (n.72 lavoro dipendente da privato, n.109 prestazioni di previdenza obbligatoria, n.10 opposizione ordinanza ingiunzione, n.14 assistenza obbligatoria, n.60 pubblico impiego, n.3 lavoro parasubordinato, n.3 cautelari ante causam) **sono complessivamente in forte calo**, soprattutto le iscrizioni in materia di lavoro subordinato privato e previdenza obbligatoria (n.357 cause sopravvenute nel 2015-16 di cui n.121 relative a lavoro subordinato privato, n.132 relative a prestazioni di previdenza obbligatoria, n.14 assistenza obbligatoria, n. 65 pubblico impiego).

Gran parte del contenzioso in materia di pubblico impiego, che invece ha un flusso stabile, attiene alle cause instaurate dai c.d. precari della scuola che sono rimaste pendenti in appello in attesa delle decisioni della Corte di Cassazione ma che entro la fine del 2017 saranno quasi del tutto esaurite in quanto portate in decisione in udienze monotematiche e definite anche con sentenze contestuali.

Il contenzioso assistenziale si è ormai ridotto alle controversie aventi ad oggetto le prestazioni ex lege nr. 210/1992 con una pendenza finale al 30.6.2017 di n.9 cause.

Avanti alla sezione lavoro i tempi di definizione dei processi del lavoro sono contenuti nei limiti del parametro comunitario di due anni, salvo le cause di pubblico impiego pendenti in appello dal 2012 (n.3), 2013 (n.123), 2014 (n. 103) inerenti i c.d. precari della scuola, ritardo giustificato dall'attesa del pronunciamento della Corte di Cassazione e della Corte Europea di Giustizia, investita dalla Corte Costituzionale.

Le cause previdenziali ultrabiennali sono solo 4, perchè rinviate per necessità di una nuova consulenza tecnica oppure riassunte dalle parti, ma verranno decise nel primo bimestre del 2018.

Non si registrano ritardi gravi nel deposito delle motivazioni delle sentenze che è avvenuto sempre entro 180 giorni dalla lettura del dispositivo.

Va considerata con favore la disciplina dell'art.342 c.p.c relativa alla forma dell'appello che viene incontro all'esigenza di una puntuale messa a fuoco delle istanze proposte, per evitare atti di gravame ridondanti o confusi, con conseguente difficoltà di lettura.

Il presidente della sezione lavoro, dr. Maura Stassano, ha avviato contatti con il Consiglio dell'Ordine di Potenza per la predisposizione di schemi di atti di appello, onde assicurare una pronta individuazione della censure e un più efficace e puntuale studio delle controversie a tutto vantaggio del miglior utilizzo delle risorse di tempo e competenza.

La sezione lavoro è competente tabellarmente anche sulle richieste d'i**ndennizzo per la non ragionevole durata del processo** limitatamente ai procedimenti di lavoro e previdenza che dal punto di vista quantitativo sono assai limitati .

Per ridurre l'arretrato e la durata dei processi civili già da anni i giudici della sezione sono applicati continuativamente alla sezione civile per la trattazione delle controversie in **materia di famiglia e minori**. Alla discussione è riservata una sola udienza a mesi alterni con la trattazione delle cause in materia di **separazione e divorzio,** nel terzo giovedì, in luogo dell'udienza relativa alle cause di diritto del lavoro.

Osservando i dati statistici, sopra riportati, spicca il fenomeno diffuso in tutti i distretti di forte decremento delle sopravvenienze ed un calo delle pendenze avanti alle sezioni lavoro, per cui in sede di nuove tabelle triennali 2017-19 è stata disposta, grazie alla disponibilità manifestata dai giudici della sezione lavoro (pres. Stassano, cons. Spagnuolo, cons. Sabbato), l'attribuzione tabellare a detta sezione delle cause di separazione e divorzio e in materia di famiglia, delle cause da trattare con rito del lavoro aventi ad oggetto locazioni (n.43 pendenti – *cfr. allegato B1 – Corte di Appello settore civile- procedimenti pendenti al 30.6.2017 per ruolo, sezione, anno di iscrizione*), opposizioni a ordinanze ingiunzione ex art .22 L. 689/2011 e tutte le cause per cui il rito prevede la lettura del dispositivo in udienza) nonché la composizione della sezione agraria (n. 14 cause pendenti al 30.6.2017- *cfr. allegato B*) e della sezione minorenni-settore civile con i magistrati della sezione lavoro.

Alla sezione lavoro erano già tabellarmente assegnati i ricorsi per equo compenso ai sensi della Legge Pinto fin dal 2012, limitatamente alle cause di lavoro e previdenza/assistenza e, per ovviare a inevitabili incompatibilità nelle nuove tabelle triennali 2017-19 - già esecutive - è stata disposta l'assegnazione alla sezione lavoro anche delle cause di opposizione ai decreti monocratici di liquidazione emessi dai giudici della sezione penale, alla quale erano già tabellarmente assegnate alla sezione penale le cause di equo compenso per il ritardo nella definizione di cause civili, penali e amministrative, che costituiscono il maggior numero di procedimenti ex Legge Pinto.

Analogamente con decreto n. 84 del 21.7.2016 il Presidente della Corte di Appello di Salerno ha trasferito dalla sezione civile a quella del lavoro tutte le procedure di cui alla L. 89/2001 per la medesima esigenza di alleggerire il carico della sezione civile di quel distretto e compensare in minor flusso in entrata di cause di lavoro- previdenza –assistenza.

Il contenzioso in materia di separazione e divorzio è esiguo in appello come sopravvenienza al 30.6.2017, ma in aumento rispetto al precedente anno giudiziario: n.6 cause divorzio contenzioso (+4 rispetto alle sopravvenute al 30.6.2016), n.19 cause separazione giudiziale (+9) di cui n.15 definite con sentenza ed un pendenza finale complessiva di 18 controversie contenzione di separazione e divorzio (*cfr. allegato D1 -dettaglio dei procedimenti civili per separazioni e divorzi – anno giudiziario 2016-17*).

In materia di famiglia i procedimenti contenziosi sopravvenuti nel 2016-17 sono stati n.57, i definiti n.53 (di cui n.20 con sentenza), i pendenti finali n.43, mentre i procedimenti di volontaria giurisdizione sopravvenuti sono stati n.22, i definiti n.21, i pendenti finali n.15 (*cfr. allegato B. Movimento dei procedimenti civili in Corte d'Appello. Dettaglio per materia- anno giudiziario 2016-17).*

Sono sopravvenuti n. 12 procedimenti di volontaria giurisdizione di competenza della sezione minorenni, definiti n.18 con una residua pendenza al 30.6.2017 di n.11.

4.1.1.3 Corte di Appello – sezione penale

La sezione penale è composta da 4 consiglieri e 1 presidente, il cui posto è rimasto vacante per quasi un anno dal pensionamento del dr. Vincenzo Autera (1.1.2017) fino all'immissione in possesso in data 19.12.2017 del dr. Pasquale Materi, ex consigliere della sezione penale che ha lasciato vacante il suo posto.

Nelle more nel dicembre u.s. è stato pubblicato 1 posto di consigliere nella sezione penale per tramutamento che sarà coperto nel primo semestre del 2018 e il C.S.M. ha autorizzato il cons. Alberto Iannuzzi la proroga per 1 anno fino ad ottobre 2018 delle funzioni penali attualmente svolte per più di dieci anni.

Nell'anno giudiziario 2016-17 sono stati **complessivamente definiti dalla sezione penale ordinaria n.627 procedimenti penali** (di cui n.606 con sentenza) che sono stati decisi nell'arco di due anni, ad eccezione di n.62 procedimenti (di cui n.29 oltre 2

anni, n.33 oltre 3 anni).

Nell'anno giudiziario 2015-16 sono stati definiti n. 586 processi penali ordinari (di cui n. 556 con sentenza) e quasi tutti definiti nell'arco di due anni (n.575).

Nell'anno giudiziario 2014-15 sono stati n. 615 processi penali ordinari (di cui 573 con sentenza) e nella quasi totalità definiti entro 2 anni (n. 608).

La produttività della sezione penale ordinaria è tendenzialmente costante; l'apparente maggiore produttività nell'anno 2016-17 è cagionata dal ritardo nel deposito di sentenze (*cfr. allegato F2 .Procedimenti penali definiti, distinti per sede e classe di durata*. *Corte di Appello).*

In ambito penale si è stabilizzato l'aumento delle **sopravvenienze** a **n.1038 procedimenti penali ordinari** nell'anno giudiziario 2016-17 (*cfr. allegato F1– Corte di Appello – Movimento dei procedimenti penali*) quale effetto dell'ampliamento del bacino d'utenza della Corte di Appello all'ex circondario di Sala Consilina. Infatti erano stati n. 910 i processi penali ordinari sopravvenuti nell'anno giudiziario 2014/15 e n. 1148 sopravvenuti nell'anno anno 2015/16.

Trattasi di procedimenti penali iscritti avanti alla Corte di Appello a carico di 1 solo imputato (n.874) o 2 imputati (n.115); da 3 a 10 imputati i processi sopravvenuti nel 2016-17 sono complessivamente n. 48 e solo 1 con più di 11 imputati.

Anche nei due anni giudiziari precedenti oltre 80% dei processi iscritti era a carico di 1 solo imputato (*cfr. allegato F2. Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati).*

La variazione delle pendenze penali avanti alla Corte di Appello negli anni 2015- 30 giugno 2017 è stata + 156,3%, risultando pendenti al 31.12.2014 n. 668 processi penali ovvero in misura sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, posto che erano n. 648 processi penali pendenti al 31.12.2013 (*cfr*. *allegato F- Distretto di Potenza-Variazione pendenti- settore penale anni 2014-16 registro autori di reati noti)*.

Continua quindi il progressivo **incremento delle pendenze dei processi penali ordinari pari a n. 1701** alla data del 30.6.2017 (n.858 al 30.6.2015, n. 1404 al 30.6.2016), pur con un aumento nel 2016-17 rispetto all'anno giudiziario precedente dei **processi penali definiti in appello pari a 627** (+ 41), comunque al di sotto della soglia raggiunta nel 2014 n. 650 sentenze penali ordinarie), su cui ha inciso sia la mancata definizione de plano dei processi penali pervenuti in appello con reati nelle more tutti prescritti e senza parte civile costituita, sia l'astensione generale degli avvocati per pù periodi, sia l'impegno del Presidente della sezione come presidente vicario della Corte, rimasto vacante per circa 2 anni, e il ritardo nel deposito delle sentenze, ormai tutte depositate entro il novembre 2017.

Si deve precisare, inoltre, che solo 1,8 % dei processi penali pendenti sono anteriori al 2015, per cui il parametro comunitario della durata massima di 2 anni in appello del processo penale è stato rispettato.

È in via di ultimazione un'attività di bonifica dei fascicoli (circa 150) non censiti nel SICP perché inerenti a processi incardinati nel soppresso Tribunale di Melfi e Sala Consilina o non correttamente lavorati (ad es. processo portato dal Re.Ge Melfi al Re.Ge Potenza, fascicolo con dati mancanti sul sistema, ecc.) per cui è stato stipulato nel luglio 2017 un accordo di collaborazione con il CISIA di Napoli e la Corte di Appello di Potenza, previa autorizzazione ad attività sistemistiche con il supporto di un addetto al servizio di assistenza applicativa. A termine di questa attività si potrà avere il dato "pulito" da false pendenze.

Sono sopravvenuti avanti alla **Corte di Assise di Appello n. 4 processi** (n.5 nel 2015-16) e sono stati definiti n. 6 al 30.6.2017, per cui le pendenze sono state ridotte a n. 3 processi.

Non sono significative le pendenze iniziali avanti alla **sezione minorenni** pari a 5 processi penali che si sommano ai 2 processi penali sopravvenuti a carico di imputati minorenni, con una pendenza residua al 30.6.2017 pari a 7 processi *(cfr. allegato F 1*

–*Corte di Appello -Movimento procedimenti penali)*.

La recente riforma processuale in materia di **misure di prevenzione** comporterà sul piano organizzativo la costituzione di una sezione specializzata in appello.

Per quanto attiene la **c.d. Legge Pinto** si deve riconoscere che la riforma normativa e l'encomiabile impegno dei magistrati della sezione penale, tabellarmente competenti sebbene si tratti di materia civilistica, sta dando ottimi risultanti in termini quantitativi e di speditezza della trattazione.

Il carico prevalente dei questi ricorsi per l'indennizzo da irragionevole durata del processo e delle relative opposizioni ex art.5 L. 89/2001 è gravato quasi esclusivamente sulla sezione penale e ammontava complessivamente a **n.424 procedimenti pendenti iniziali** di cui n.6 vecchio rito quasi del tutto esauriti e n.4 opposizioni ex art. 5 ter L. 89/2001. Le pendenze sono quindi diminuite sensibilmente già nel precedente anno giudiziario (*cfr. allegato E- Dettaglio dei procedimenti civili per equa riparazione- anno giudiziario 2016-17).*

Ben **n.419** i **procedimenti complessivamente definiti** di equa riparazione nel 2016-17 di cui n. 66 opposizioni ex art. 5 ter L. 89/2001 (nel 2015-16 n.558 procedimenti definiti di cui n.389 vecchio rito).

4.1.2 Tribunale di Potenza

Potenza è sede di tribunale distrettuale, gravato da problemi nuovi, quali l'attribuzione di competenze distrettuali e creazione di sezioni specializzate per la protezione internazionale e le misure di prevenzione, oltre il Tribunale dei Ministri ex art. 1 L. Cost. 16-1-1989, il Tribunale delle Imprese dal 20.9.2012, da *problemi infrastrutturali* quali l'ampiezza del territorio parcellizzato in 64 comuni e la carenza di rapidi mezzi di trasporto anche extraregionale ed agevoli vie di comunicazione, da annosi *problemi strutturali* quali l'elevata e perdurante scopertura della pianta organica dei magistrati ordinari per l'alto avvicendamento dei giudici di prima nomina e residenti fuori-distretto.

Il decreto 18 luglio 2016 del Ministro della Giustizia ha previsto la sostituzione della Tab. E, allegata al decreto ministeriale 17 aprile 2014, con l'aumento organico di 1 magistrato per il Tribunale di Potenza, previa riduzione di 1 giudice al Tribunale di Lagonegro, posto che non è stato coperto e che comunque non è risolutivo della crisi in cui versa il Tribunale di Potenza.

Non è stato previsto dal Ministero della Giustizia il richiesto *aumento dell'organico di 1 posto di presidente di sezione*, in considerazione della proporzione di 1 presidente/10 magistrati, oltre che alla obiettiva difficoltà di gestione del Tribunale distrettuale.

Allo stato non è possibile reperire risorse endodistrettuali da destinare in applicazione, per la ancor più grave situazione del Tribunale di Lagonegro e per la necessità di non vanificare gli sforzi compiuti dal Tribunale di Matera per ridurre l'arretrato e di raggiungere l'obiettivo di ridurre i tempi dei processi civili e penali, né è dato sapere quando il disposto aumento di organico di 1 posto di giudice presso il Tribunale di Potenza diventerà operativo e soprattutto quando il tribunale distrettuale potrà operare a pieno organico,per potere dare in tempi ragionevoli la risposta di giustizia in ambito civile che i cittadini lucani attendono.

Il Tribunale di Potenza, infatti, presenta un'ampia **scopertura di magistrati ordinari**, benchè l'organico di giudici sia stato aumentato a n. 31 unità, oltre 1 presidente e 2 presidenti di sezione.

Dopo l'accorpamento del soppresso Tribunale di Melfi vi è stata una diaspora di magistrati senza alcun ricambio nei posti rimasti vacanti.

Con provvedimento in data 2.12.2015 il CSM dispose il contemporaneo trasferimento ad altri uffici di 5 giudici del Tribunale di Potenza con D.M. 2.5.2014 immessi in possesso nel primo semestre 2015 (Dott. Ivano Caputo; Dott. Vincenzo Sciascia; Dott.ssa Luciana

Nicoli'; Dott.ssa Isabella Tedone; Dott.Ssa Silvia Paladino) tutti trasferiti ad altre sedi entro la fine di febbraio 2016, senza alcun contestuale trasferimento "in entrata", fatta salva l'immissione in possesso in data 21.6.2016 del dr. Federico Sergi.

Il bando deliberato dal C.S.M. il 13.4.2016 (pratica num. 46/VA/2016) in cui era stata prevista l'assegnazione al Tribunale di n. 3 giudici penali e un n. 1 giudice del lavoro, non ha avuto l'esito sperato, perché è stata proposta una sola domanda di trasferimento per quest'ultimo posto specializzato, avanzata dalla dr.ssa Rosa Larocca, già giudice presso il Tribunale di Potenza con funzioni di GIP-GUP, di guisa che nessun nuovo magistrato si è aggiunto all'organico per trasferimento *ab externo,*con conseguente invarianza numerica della scopertura della pianta organica.

Nel frattempo il presidente della sezione civile, dr. Mario Pagano (immesso in possesso il 4.5.2015) è stato trasferito d'ufficio presso il Tribunale di Reggio Calabria dal 20 ottobre 2016, con conseguente congelamento del posto semidirettivo, di cui c'e estrema necessità, anche in ragione delle novità legislative e nel successivo mese di novembre 2016 è stato immesso in possesso il presidente della sezione penale, dr. Rosario Baglioni.Resta quindi invariata la **scopertura al 50% dei semidirettivi**.

Di seguito si sono trasferiti il 2.4.2017 presso il Tribunale di Salerno la dott.ssa Gerardina Romaniello e il 28.4.2017 presso la Procura della Repubblica di Castrovillari il dott. Luigi Spina, già coordinatore Ufficio GIP/GUP, di talchè al 30.6.2017 la situazione organica era caratterizzata dalla vacanza di 7 giudici su 31 posti previsti in organico.

PIANTA ORGANICA NUMERICA - TRIBUNALE DI POTENZA al 30.6.2017							
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Effettivi**	**Uomini**	**Donne**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente	1	0	1	1	0	0	0
Presidente Sezione	2	0	1	1	0	0	50
Giudice	29	7	22	12	10	24	24
Giudice Lavoro	2	0	2	0	2	0	0

La situazione è sensibilmente peggiorata nel secondo semestre, perché il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera datata 20.09.2017 ha disposto il trasferimento dal Tribunale di Potenza di altri 4 magistrati: Dott. Tiziana M. Petrocelli – gip/gup, Dott. Natalia Catena - giudice tribunale del riesame, Dott. Luigi Petraccone giudice sez. civile –sez. immigrazione, Dott. Giovanni Rossi, giudice penale-corte di assise. A fronte di tale falcidia e della copertura di 1 solo posto vacante di giudice a decorrere dal 21.12.2017 (*Dr.ssa Ida Iura*- giudice Tribunale Bari sez. pen.) dei 3 pubblicati nell'ultimo bando del C.S.M. per tramutamento ordinario rimasti senza aspiranti, il Ministero della Giustizia ha concesso su richiesta di questa Presidenza della Corte la proroga per 5 mesi dalla pubblicazione del trasferimento sul Bollettino Ufficiale per due giudici trasferiti (dr. Petraccone, dr.ssa Petrocelli) e soltanto per 2 mesi della dr.ssa Catena, trasferita con decorrenza dal 2.1.2018 al Tribunale di Velletri.

A parziale compensazione della scopertura organica del Tribunale di Potenza vi è stata in data 2.11.2017 l'immissione nelle funzioni di n.3 m.o.t. nominati *con D.M. 18.01.2016: Dott. Giulio Fortunato (sez. civile), Dott.ssa Marianna Zampoli* e *Dott.ssa Flavia Del Grosso* (sezione penale/dibattimento), ma la situazione permane di grave vacanza dei giudici togati, alla quale si deve aggiungere il *trasferimento del Presidente*

del Tribunale deliberato il 5.10.2017 dal C.S.M. con conseguente **vacanza del posto direttivo dall'1.12.2017**, data in cui il Presidente Lanfranco Vetrone ha assunto in via anticipata le funzioni di Presidente del Tribunale di Catanzaro. Il C.S.M. ha già pubblicato con un recente bollettino il posto di presidente del Tribunale di Potenza con scadenza delle domande il 18 gennaio 2018.

PIANTA ORGANICA NUMERICA - Tribunale di POTENZA al 31.12.2017								
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Presenza Giuridica**	**Uomini**	**Donne**	**Effettivi**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente Tribunale	1	1	0	0	0	0	100	100
Presidente Sezione	2	1	1	1	0	1	50	50
Giudice	29	**8**	21	10	11	20	27	**31**
Giudice Lavoro	2	0	2	0	2	2	0	0
Giudice onorario	26	2	24	11	13	24	7	7

Si conferma il dato costante dell'alto avvicendamento di magistrati e un elevato indice di scopertura organica, risultando sede poco ambita per ragioni connesse al limitato numero di magistrati residenti in regione, alla collocazione geografica di Potenza, alle dimensioni ridotte del capoluogo, alla rete viaria e ai trasporti pubblici non rapidi e frequenti.

23 Magistrati presenti con funzione di giudice nel Tribunale di POTENZA	
BARRELLA LUIGI	Giudice civile
COZZINO VINCENZA	Giudice penale
D'ALESSANDRO ALESSIA	Giudice civile
DE LUCIA ROSARIA in maternità dal settembre 2017	Giudice penale
DEL GROSSO FLAVIA dal 2.11.2017	Giudice penale
DI GENNARO DANIELA	Giudice civile
DI GREGORIO SABINO	Giudice civile
FORTUNATO GIULIO dal 2.11.2017	Giudice civile
GESUMMARIA LUCIA	Giudice civile
GUBITOSI ALDO	Giudice penale
IURA IDA dal 21.12.2017	Giudice penale
LO SARDO GIUSEPPE	Giudice civile
MAGARELLI ROSSELLA	Giudice civile
MARANO ADELE in maternità dal settembre 2017	Giudice civile

PALMA AMERIGO	Giudice penale
PISAPIA AMLETO	Giudice civile
ROSSINI FRANCESCO	Giudice civile
SERGI FEDERICO dal 21.6.2016	Giudice penale
SETOLA LUCIO	Giudice penale
VERRASTRO ROSA MARIA	Giudice penale
ZAMPOLI MARIANNA dal 2.11.2017	Giudice penale
DE BONIS ROSALBA	Giudice lavoro
LAROCCA ROSA	Giudice lavoro

Come già scritto in occasione dell'inaugurazione dello scorso anno giudiziario il Tribunale di Potenza necessiterebbe della pubblicazione dei posti vacanti come sede disagiata, già richiesta dal pres. Vetrone in data 6.7.2016 prot. 2621, reiterata con nota prot. n.133 del 15.10.2016, ma non inserita nell'elenco delle sedi giudiziarie a copertura necessaria con quota di posti vacanti non inferiore al 20%.

La non contingente difficoltà di amministrazione della giustizia nel capoluogo lucano si è aggravata nel 2017 anche per la scelta di politica giudiziaria di concentrare la giurisdizione specializzata nelle sedi distrettuali istituendo la sezione specializzata per la protezione internazionale e da ultimo per le misure di prevenzione, materia ampiamente riformata sotto il profilo processuale, per cui è stato impossibile attuare compiutamente il il *progetto di smaltimento di cause vetuste*, predisposto dal pres. Vetrone in occasione del programma di gestione 2013 e reiterato negli anni fino all'ultimo redatto per l'anno 2017. Il Tribunale di Potenza, infatti, è gravato da un arretrato ultratriennale che risale all'accorpamento dell'**ex Tribunale di Melfi** in cui alla data del 14 settembre 2013 pendevano n 7.171 fascicoli civili e n. 6.289 fascicoli penali, con l'apporto soltanto di 4 giudici (Verrastro; Caputo; Sciascia; Palma) su 7 magistrati che erano allora effettivamente presenti a Melfi, sede giudiziaria già in carenza rispetto ai *10 giudici previsti nell'organico*.

Quanto al settore penale, ove si registra un elevato numero di processi con più di 10 imputati pendenti avanti ai due collegi del dibattimento,si deve rimarcare che a causa dell'accorpamento al Tribunale di Lagonegro del Tribunale di Sala Consilina (già facente parte del distretto di Salerno e con un bacino d'utenza di oltre 19.000 abitati nei centri abitati principali di Sala Consilina e Sapri) si è determinato un aggravio di lavoro a carico del GIP/GUP distrettuale (quanto ai processi di DDA) e del Tribunale del Riesame di Potenza, ove confluiscono i ricorsi avverso le misure cautelari personali di tutto il distretto, ivi comprese quelle collegate alla criminalità di quell'area geografica.

Si deve dare atto, però, che nonostante i ranghi ridotti, nel luglio 2017 è stato definito il processo "Fenice" relativo a vicende penali collegate all'inceneritore di Melfi e vengono celebrati in dibattimento altri processi importanti come quello mediaticamente noto come Tempa Rossa.

4.1.2.1 *Tribunale di Potenza* – sezione civile

Le maggiori criticità e disagi per l'utenza si registrano nel settore civile, ivi compresa la materia del lavoro e della previdenza (ambito nel quale durante l'anno giudiziario 2016-18 è mancato uno dei quattro magistrati addetti) per le ragioni già esposte: arretrato patologico, alta percentuale di scopertura e comunque il sottodimensionamento dell'organico dei magistrati, carenza del personale amministrativo.

È indubbio che la laboriosità dei giudici in questo contesto problematico di labilità dei ruoli e di carico di lavoro individuale ha consentito di mantenere nell'ultimo anno un rapporto di pareggio tra sopravvenienze e definizioni nel settore civile complessivamente considerato, nonostante la mancanza dal 20.10.2017 del presidente della sezione civile che è un posto cruciale per la corretta gestione dei flussi di contenzioso, del monitoraggio delle definizioni e di eventuali depositi dei provvedimenti in ritardo, della soluzione di questioni giuridiche e di prassi operative di cancelleria.

I numeri statistici danno ragione della *errata percezione di immobilismo del Tribunale di Potenza derivante dalla irragionevole durata dei processi civili*, come si evince dalle statistiche DG-Stat pubblicate dal Ministero della Giustizia aggiornate al secondo trimestre del 2017.

Invero la sezione civile è gravata da sempre più crescenti sopravvenienze, ma ciò nonostante è riuscita a migliorare la sua performance con un **clearance rate pari ad 1,00** superiore a quello dello scorso anno pari a 0,98 (*cfr. allegato D4 – procedimenti iscritti, definiti e clearance rate- settore civile- area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare e dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza- anni 2014-30 giugno 2016).*

Clearance rate, come è noto, è la misura utilizzata a livello europeo per monitorare nel periodo di riferimento la capacità dei sistemi giudiziari e dei singoli uffici di smaltire i procedimenti sopravvenuti; misura il rapporto tra procedimenti definiti e procedimenti sopravvenuti e laddove i valori sono superiori all'unità (ovvero al 100%) indicano che sono stati definiti più procedimenti di quanti ne siano sopravvenuti con una conseguente riduzione dell'arretrato. Al contrario, valori al di sotto dell'unità (ovvero del 100%) indicano che il numero dei definiti è minore del numero dei procedimenti sopravvenuti e pertanto si verifica un aumento delle pendenze. Invero clearance rate non dà contezza del lavoro effettivamente svolto dall'ufficio giudiziario in quanto manca il dato delle pendenze iniziali che sono il principale bacino di cause che il giudice deve azzerare in via prioritaria, per cui è opportuno sempre sommare i processi sopravvenuti con i pendenti iniziali e poi dividere per il numero dei definiti.

In particolare con riferimento sia agli **affari contenziosi**, che ai **procedimenti speciali sommari**, negli anni solari 2015- 2016 e fino al 30.6.2017 è stato rilevato da Dg-Stat un **costante aumento delle sopravvenienze** avanti al Tribunale di Potenza con corrispondente aumento delle definizioni.

	AFFARI CONTENZIOSI	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI
Definiti 2015	2.765	1.547
Iscritti 2016	2.951	1.556
Definiti 2016	2.919	1.600
Iscritti 1°sem.2017	1.594	831
Definiti 1°sem.2017	1.579	721

Il dato finale complessivo del movimento dei procedimenti civili nel SICID è pari a 0,04%, posto che le definizioni complessive (n. 7443 di cui 2519 con sentenza) sono state sostanzialmente pari alle sopravvenienze (n. 7.450) per cui ha una forte incidenza la **giacenza complessiva iniziale alla data dell'1.7.2016 pari a 16.486,**per la maggior parte costituita da affari civili contenziosi (n. 13.017) che non si riesce ad aggredire con le poche "risorse umane" disponibili (*cfr.allegato D2- movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunale ordinari- Anno giudiziario 2016/17).*

Sono apprezzabili gli sforzi compiuti per abbattere l'arretrato storico ed è possibile verificare i risultati di svecchiamento dei ruoli, grazie al *Piano di smaltimento delle "cause vetuste"* (per esse intendendosi quelle aventi durata ultradecennale) predisposto dal Presidente del Tribunale di Potenza, Dr. Vetrone, in attuazione dei Programmi

di gestione degli anni 2015-2016-2017 *ex* art. 37 D.L. n.98/2011 che costituiscono, peraltro, una garanzia per la equanime graduazione dei rinvii secondo criteri oggettivi di priorità di trattazione delle cause pendenti.

È stata registrata, infatti, una **variazione delle pendenze - 4,0 % nel settore civile - area SICID** al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata. Nel periodo lungo periodo dal 31.12.2014 al 30.6.2017 le pendenze sono scese **da n. 17.184 al 31.12.2014 a n.16.494 al 30.6.2017***(cfr. allegato C3 – Variazioni pendenti. Settore civile. Area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'ATP . anni 2015-30 giugno 2017).*

Il contenzioso di lavoro/ previdenza "ereditato" dal Tribunale di Melfi è stato da tempo praticamente azzerato, ma permane un arretrato patologico di cause ultradecennali iscritte prima del 2007 corrispondente al 3,48% delle pendenze complessive avanti al Tribunale civile di Potenza (*cfr. allegato D7. Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo – esclusi i dati relativi al giudice tutelare, ATP in materia di previdenza e verbalizzazione di dichiarazioni giurate).*

Normalmente i giudici civili sono impegnati presso il Tribunale di Potenza in due udienze monocratiche ed in un'udienza collegiale a settimana e, in aggiunta agli impegni ordinari, le eventuali, ma non sporadiche supplenze nella sezione penale (per sostituzione in casi di incompatibilità o impedimenti dei magistrati ivi assegnati), in veste di G.I.P., G.U.P. o componenti del collegio (Tribunale o Corte di Assise). Per ciascuna udienza c'è sul ruolo una quantità di cause civili ordinarie pari a non meno di n. 40/50 procedimenti che rende estremamente gravoso lo svolgimento dell'udienza stessa e l'espletamento dell'istruttoria, oltre a determinare un elevato numero di rinvii, con aggravio del lavoro di cancelleria per i conseguenti adempimenti e il c.d. scarico delle udienze nel SICID.

È stato indispensabile fruire dell'apporto dei G.O.T., anch'essi sotto organico fino al 30.6.2017 rispetto ai posti disponibili, benché non abbiano contribuito in modo determinante allo smaltimento delle cause pronte per la decisione. Anche nei loro ranghi si registrano lunghe assenze nel 2016-2017 (dr. ssa Maria Antonietta Fusaro – dr.ssa Caterina Moles) e cessazioni dal servizio il 31.5.2016 per limiti di età (dr. Del Priore, dr. Miceli).

Il C.S.M. nella seduta del 5.7.2017 ha deliberato la nomina di altri 7 g.o.t. che dovranno svolgere per 6 mesi il tirocinio, ma anche questi nuovi giudici onorari in concreto si sono ridotti a 5 per decesso di uno di essi e per una rinuncia all'incarico.

L'organizzazione del settore civile è rimasta inalterata nella previsione del modulo dell'affiancamento dei g.o.t. ai giudici togati per ognuno indicati, già disposta con decreto n. 36/2015 in data 12 luglio 2015, non solo per facilitare il lavoro in udienza (con la possibilità di delegare l'assunzione di una prova, il conferimento di un incarico al CTU e la liquidazione del relativo compenso, l'effettuazione di un tentativo di conciliazione etc.), ma anche per affidare nel caso di controversia non complessa la definizione del giudizio con l'adozione della relativa sentenza. Limitata è stata la collaborazione degli stagisti *ex* art. 73 d.l. n. 98/2011, tenuto conto delle loro preminenti esigenze formative.

L'assetto organizzativo dato al Tribunale di Potenza asseconda il modulo dell'UFFICIO DEL PROCESSO attraverso apporti *ab esterno,* anche di tirocinanti-coadiutori di cancelleria assunti dal Ministero part-time con contratto a termine di durata annuale.

Cognizione civile ordinaria

Nei procedimenti di cognizione ordinaria in particolare si segnala una **riduzione dei pendenti da n.13.017** a inizio anno giudiziario **a n.12.975 al 30.6.2017** con una

variazione di pendenza pari a 0,31%, con definizione di n.3178 procedimenti di cui n.1471 con sentenza, mentre quelli sopravvenuti sono stati n.3137 *(allegato D - movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunale ordinari- Anno giudiziario 2016/17).*

Vi è stata anche una riduzione del 20% circa dei procedimenti di separazione consensuale le cui pendenze nell'anno 2016-17 sono passate da n.54 a n.44 con una sopravvenienza di n.147 e definizione di n.157 procedimenti, ma il dato è in flessione rispetto all'anno precedente sia per quanto attiene le sopravvenienze (n.198 nel 2015-16) che delle definizioni (n.206 procedimenti di separazione consensuale definiti nel 2015-16).

Nell'arco dell'anno 2016-17 sono state stabili le pendenze dei procedimenti di separazione giudiziale (n.207 fine periodo), essendosi registrata la definizione di n.162 procedimenti, di cui n.55 con sentenza, a fronte della sopravvenienza di n.161 procedimenti. Rispetto all'anno precedente si rileva una diminuzione sensibile sia delle sopravvenienze (n.198 nel 2015-16) che delle definizioni (n.206 nel 2015-16).

I procedimenti pendenti di divorzio congiunto a fine anno sono n.15, grazie alla definizione di ben 124 procedimenti, di cui 107 con sentenza (+ 33 processi definiti rispetto al 2015-16) in misura superiore alla sopravvenienza di n.115, procedimenti in aumento rispetto all'anno precedente (n. 96 sopravvenienze anno 2015-16).

I procedimenti pendenti di divorzio contenzioso, invece, sono n.157 a fine periodo, in seguito alla definizione di n.100 procedimenti, di cui 73 con sentenza (- n.75 definiti), in misura inferiore alla sopravvenienza di n.147 procedimenti che è cresciuta rispetto all'anno precedente (+ 23). In tal senso ha influito la modifica normativa ex lege 6 maggio 2015 n. 55 (c.d. legge sul divorzio brece) che ha ridotto il periodo di tre anni occorrente dalla separazione al divorzio ai sensi dell'art. e co.1 lett. b) n.2 della legge n. 898/1970 (*cfr. allegato D- Dettaglio dei procedimenti civili per separazione e divorzi –anno giudiziario 2016/17*).

Le pendenze delle controversie agrarie hanno subito una variazione del 3,33% in meno, essendo stati definiti 13 procedimenti di cui 11 con sentenza, a fronte della sopravvenienza di 12 procedimenti nell'anno giudiziario 2016-17.

Le pendenze negli appelli alle sentenze dei Giudici di Pace si sono significativamente ridotte da n.2.359 a n.2.039 (- 320) pendenze, registrando secondo i dati forniti dal Presidente del Tribunale di Potenza nella sua relazione un consistente decremento, grazie anche alla previsione tabellare della ripartizione tra più magistrati all'interno della sezione civile, con la definizione di ben n.553 procedimenti di appello. Lo scorso anno erano stati definiti n.473 procedimenti a fronte della sopravvenienza di n.233 procedimenti.

I procedimenti con rito sommario introdotti dalla Legge18 giugno 2009 n.69 hanno registrato un incremento del 18,72%, passando da n.673 a n.799 pendenze, essendo stati definiti n.1521 procedimenti a fronte della sopravvenienza di ben 1647 procedimenti, in controtendenza rispetto al precedente anno giudiziario in cui vi era stata riduzione delle pendente del 12,01% in virtù di un minor numero di sopravvenienze nel 2015-16 (n.1482), registrandosi un numero di definizioni pari a 1574.

La crescita delle sopravvenienze va messa in relazione alla scelta operata dal legislatore con il D.L.vo 1 settembre 2011 n.150 di ampliare il novero delle controversie disciplinate da tale rito (*cfr. allegato –D2. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunale ordinari . Anno 2016-17).*

Nelle aperture di tutele, curatele e amministrazioni di sostegno vi è stato un calo

dei procedimenti definiti (n.108) rispetto ai procedimenti sopravvenuti (n.450), che ha determinato un aumento a n.2017 di tutte le pendenze finali avanti al giudice tutelare di Potenza (*cfr. allegato D5. Dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti civili.. Anno 2016-17)*. Già nel precedente anno giudiziario le pendenze erano aumentate da n. 1439 a n. 1743.

Le richieste di interruzione di gravidanza di minorenni ex art.12 L. 194/1978 sono state n. 3 tutte definite dal giudice tutelare, mentre non risulta proposta alcuna domanda del genere avanti agli altri due tribunali del distretto.

Ha comportato l'aumento delle sopravvenienze la legge n. 219/2012 sullo *status filiationis*, già in vigore dall'1 gennaio 2013, che attribuì ai Tribunali ordinari la competenza a trattare numerosi affari in precedenza appartenente ai Tribunali di Minorenni, in costanza di giudizio separativo (latamente inteso), come anche altri procedimenti di natura contenziosa inerenti i minorenni (ad es.: il procedimento *ex* artt. 252 e 269 c.c. in materia di riconoscimento di paternità).

Il Presidente del Tribunale di Potenza ha relazionato anche sulle eredità giacenti che hanno registrato un lieve aumento da n.35 a n.38, essendo stato definito soltanto n.1 procedimento, a fronte della sopravvenienza di n.4 procedimenti.

Nonostante l'abrogazione del D.L.vo 13 gennaio 2003 n.5 operata dall'art.54, quinto comma, della Legge 18 giugno 2009 n.69, le cause con rito societario sono ancora in via di graduale definizione a cagione della farraginosità e della complessità dell'iter processuale (*cfr. allegato D2. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Dettaglio per materia. Anno giudiziario 2016/17).*

A seguito dell'entrata in vigore dell'art.2 del D.L. 24 gennaio 2012 n.1,convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012 n.27, sono state istituite le*"sezioni specializzate in materia di impresa"* presso i Tribunali aventi sede nei capoluoghi regionali, come quello di Potenza.

Secondo la rilevazione del Presidente del Tribunale di Potenza in base ai dati forniti dalla cancelleria civile:

- le cause in materia di brevetti, di proprietà industriale e intellettuale non soggette al rito societario hanno registrato n.4 pendenze, essendo stato definito n.1 procedimento a fronte di n.2 sopravvenienze;
- le cause con rito locatizio sono aumentate da n.476 a n.492 pendenze, essendo stati definiti n.184 procedimenti, a fronte della sopravvenienza di n.200 procedimenti di cui 37 affari contenzioni in materia di locazione e comodato di immobili urbani (*cfr. allegato D2. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Dettaglio per materia. Anno giudiziario 2016/17);*
- le residue cause della Sezione Stralcio sono soltanto n.9.

Un ultimo cenno va ai procedimenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, per i quali il recente D.L.17 febbraio 2017 n.13, convertito dalla Legge13 aprile 2017 n.46, ha previsto una Sezione Specializzata, che è stata regolarmente istituita nelle nuove tabelle 2016-19.

È considerevolmente accresciuta la loro incidenza sul peso complessivo delle pendenze nella sezione civile, per via di una crescita esponenziale delle sopravvenienze.

A partire dall'anno 2014 sino al primo semestre 2017, i procedimenti iscritti sono stati rispettivamente: anno 2014 n.159; anno 2015 n.565; anno 2016 n.717; 1° semestre 2017 n. 336.

A fronte di n.1.735 procedimenti pendenti, n.718 sono stati i procedimenti definiti.

Tale *trend* sembra destinato ad aggravarsi in futuro, sia perché l'Italia è luogo privilegiato di approdo della massiccia immigrazione proveniente soprattutto dal Nord Africa, sia per le difficoltà all'interno dell'Unione Europea nell'adottare decisioni finalizzate ad una effettiva ripartizione dei richiedenti asilo tra i vari stati membri,in

relazione alle singole capacità ricettive.

Sono tabellarmente assegnati non a tempo pieno a questo tipo di controversie due giudici civili (Dr. Rossini ; Dr. Petraccone in trasferimento dal 30.4.2017).

ESECUZIONI CIVILI - PROCEDURE CONCORSUALI

La variazione delle pendenze nel periodo 31.12.2014 / 30.6.2017 in area SIECIC è positiva in quanto sono diminuite da n.3870 a n. 3676 con una riduzione del 5,0% (*cfr. allegato E4. Variazioni pendenti. Settore civile. Area SIECIC. Pendenti al 30.6.2017).*

Il clearance rate è sempre stato positivo nei procedimenti esecutivi/ concorsuali registrati nel SIECIC ed è oscillato da 1,32 nell'anno solare 2015, a 1,03 nel 2016 da ultimo a 1,16 in ripresa nel 1° semestre 2017 (*cfr. allegato E2. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. Settore civile. Area SIECIC. Anni 2015 - 30.6.2017).*

Permane comunque in tutto il settore complessivamente un'alta percentuale di procedimenti ultradecennali pari al 24,7% dell'area SIECIC imputabile alle esecuzioni immobiliari e alle procedure fallimentari (*cfr. allegato E5. Distretto di Potenza. Stratigrafia delle pendenze. Settore civile . Area SIECIC. Pendenti al 30706/2017 – aggiornato al 9.9.2017).*

Circa i procedimenti esecutivi, si devono evidenziare sia la seria difficoltà dell'Ufficio esecuzioni di procedere alla vendita di beni nel contesto di una sostanziale crisi del mercato immobiliare, sia le novità legislative e quelle organizzative dettate dalle recentissime linee guida del C.S.M. che, come già accennato in precedenza, porteranno all'inversione della priorità nella fissazione dell'udienza di vendita.

Si riporta il seguente consuntivo statistico di fine anno giudiziario:

a) con riguardo alle esecuzioni immobiliari, sebbene siano stati definiti più procedimenti (n.220) rispetto a quelli sopravvenuti (n.179), le pendenze finali pari complessivamente a n.1686 sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto alle pendenze iniziali in ragione delle giacenze di procedimenti vetusti, di cui n.687 esecuzioni immobiliari iscritte fino al 2006 (*cfr. allegato E3. Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari. Anno giudiziario 2016-17);*

b) con riguardo alle esecuzioni mobiliari c'è stato un maggior numero di definizioni (n.1.171) rispetto alle sopravvenienze(n.1.071), con una pendenza finale di n. 1588 procedimenti iscritti prevalentemente nell'ultimo triennio, di cui solo 2 iscritti fino al 2006, n.1 nel 2007, n. 3 nel 2009, n.2 nel 2010, n. 24 nel 2012, n. 40 nel 2013, n. 131 nel 2014, n. 222 nel 2015, n. 612 nel 2016, n. 542 al 30.6.2017 (*cfr. allegato E3. Movimento dei procedimenti civili SIECIC presso i Tribunale ordinari . Anno 2016-17).*

I fallimenti e le altre procedure concorsuali hanno fatto registrare un divario positivo tra definiti (n.204) e procedimenti sopravvenuti (n.186) di cui n.141 istanze di fallimento, con una pendenza finale di n.504 (*cfr. allegato L. Movimento dei procedimenti civili SIECIC presso i Tribunale ordinari. Anno 2016-17).* Rispetto al precedente anno in materia di fallimenti ed altre procedure concorsuali si registra una riduzione dei procedimenti definiti (n.243 nel 2015-16), un lieve incremento dei procedimenti sopravvenuti (n.178 nel 2015-16), ma ciò nonostante le pendenze complessive sono diminuite (n.582 nel 2015-16 di cui: 1 amministrazione controllata; 1 amministrazione straordinaria grandi imprese, 6 concordati preventivi, 422 procedimenti fallimentari, 149 istanze di fallimento).

CONTENZIOSO LAVORO/PREVIDENZA

La sezione civile annovera 4 giudici togati addetti alla trattazione delle controversie di lavoro e previdenziali, di cui n. 2 giudici specializzati e n. 2 con funzioni tabellari esclusive.

A seguito del trasferimento di due giudici del settore lavoro (dott.sse Nicolì e

Tedone) a fine di febbraio 2016, sono subentrati due giudici del lavoro specializzati Dr.ssa Larocca (a partire dal mese di novembre 2016) e Dr.ssa R. De Bonis- e un giudice con funzioni tabellari del lavoro, Dott. L. Barrella (ruolo ex Nicolì) con decorrenza dal 23 maggio 2016.

La Dr.ssa De Bonis - magistrato di prima nomina - ha svolto tirocinio mirato nella materia del lavoro e della previdenza, mentre gli altri due giudici togati subentrati nella sottosezione nel corso del periodo di riferimento hanno avuto precedenti esperienze lavorative in settori diversi (il dott. Barrella, già giudice civile e giudice delegato ai fallimenti; la dott.ssa Larocca, già Gip/Gup) e tale circostanza ha reso necessario un normale periodo di riconversione nelle nuove funzioni .

Il ruolo ex Tedone è stato assegnato al G.o.t. Dr.ssa Massari con decreto n. 48/2016 in data 19.05.2016, demandandole il compito dello svolgimento delle sole udienze già fissate, della trattazione dei procedimenti di Atp e assistenziali, in tutte le fasi, e dei restanti procedimenti (nei limiti previsti per i g.o.t. dalla circolare sulla formazione delle tabelle), soltanto quanto alle prime udienze ed alle fasi istruttorie, con le attività connesse

In ragione di tale deficitaria situazione e nonostante gli sforzi compiuti dai giudici, non è stato possibile ridurre i tempi di trattazione dei procedimenti, i quali sono rimasti sostanzialmente invariati.

Le pendenze, passando i procedimenti da n. 2369 a n.2222, hanno registrato nel periodo considerato un decremento del 6,21%, ben superiore alla variazione rilevata lo scorso anno pari al 3,76%.

Sono sopravvenute n.1175 controversie in materia di lavoro, assistenza e previdenza, per cui le iscrizioni nell'anno giudiziario 2016-17 sono state di molto inferiori alle sopravvenienze nell'anno precedente (n. 2228), così come a fronte della definizione di n.2100 processi di cui n.1399 con sentenza, si registra una diminuzione rispetto all'anno giudiziario precedente in cui i processi definiti sono stati complessivamente n.2372 di cui n.1150 con sentenza (*cfr. allegato E3. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari-Anno Giudiziario 2016-2017- fonte DWGC Dg-Stat – rilevazione eseguita il 3.10.2017).*

L'incremento delle sentenze depositate nell'anno di riferimento rispetto alle cause complessivamente definite sta a significare che è calato il numero dei procedimenti conciliati o comunque definiti bonariamente.

I procedimenti pendenti al 30.6.2017 sono così suddivisi:

a) controversie in materia di lavoro/pubblico impiego n. 366 (n.398 al 30.6.2016)
b) controversie in materia di lavoro privato n. 495 (n.597 al 30.6.2016)
c) controversie in materia previdenziale n. 692 (n. 654 al 30.6.2016)
d) controversie in materia di assistenza obbligatoria n. 328 (n. 468 al 30.6.2016)

Si registra un notevole incremento delle nuove iscrizioni nell'anno giudiziario 2016-17 rispetto al precedente, fatta eccezione per le cause relative alla materia assistenziale (*cfr. allegato D2- Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali- dettaglio per materia- Anno giudiziario 2016/17 - Circondario del Tribunale di Potenza- DWGC Dg-stat rilevazione del 3.10.2017)*:

controversie in materia di lavoro/pubblico impiego	n.195 (n. 80 a.g. 2015-16)
controversie in materia di lavoro privato	n.239 (n.193 a.g. 2015-16)
controversie in materia previdenziale	n.411 (n.368 a.g. 2015-16)
controversie in materia di assistenza obbligatoria	n.314 (n.309 a.g. 2015-16)

4.1.2.2 *Tribunale di Potenza* – sezione penale

Le problematiche derivanti dalle carenze e dai tramutamenti dei giudici hanno necessitato la richiesta di una *applicazione distrettuale* - per un giorno a settimana

per sei mesi a decorrere dall'1 giugno 2016 di un magistrato in servizio nel Tribunale di Matera (Dott. Giuseppe De Benedictis) che è stato destinato a presiedere alcuni processi di Corte d'Assise pendenti che ha definito nel semestre.

La produttività complessiva della sezione penale ha raggiunto livelli apprezzabili nell'anno solare 2016 quanto al Tribunale monocratico e collegiale *(clearance rate 1,08*). Le assenze a vario titolo (aspettativa maternità, etc.) dei magistrati hanno comportato inevitabili problemi per la rinnovazione dei dibattimenti e da ultimo la necessitata assegnazione alla sezione civile dei dottori Romaniello e Rossini, rispettivamente, ad aprile ed a giugno dell'anno 2016, il che ha fatto sì che nel primo semestre 2017 il clearance rate abbia registrato una flessione a 0,91 (*cfr. allegato G2. Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. SETTORE PENALE. Anni 2015-30 giugno 2017, registro autori di reato noti)*

.Ben difficile è stato fare fronte alle sostituzioni dei magistrati assenti o mancanti, data l'esiguità del rimanente organico e la necessità di evitare futuri casi d'incompatibilità.

Sono stati tabellarmente previsti tre collegi nella sezione penale del Tribunale di Potenza:

1. il primo ("A") che ha trattato i procedimenti penali al dibattimento, composto da giudici togati e da un GOT;
2. il secondo ("B"), che ha trattato procedimenti penali al dibattimento; dal mese di giugno 2016, grazie alla immissione in possesso del dott. Sergi, ha avuto una composizione di tre togati, avendo svolto la propria attività per molti mesi con la partecipazione di un magistrato onorario;
3. il terzo ("C") che ha trattato i procedimenti di riesame ed appello di misure cautelari e dei procedimenti di prevenzione.

L'assegnazione ai G.O.T. affiancati ai giudici togati dei fascicoli avviene secondo tabella e nei limiti del 45% dei fascicoli destinati a ciascuno di questi ultimi: essa riguarda rigorosamente i fascicoli per i quali vi è stato esercizio dell'azione penale *ex* art.550 c.p.p..

Si è già detto delle gravi carenze per la insufficienza dell'organico del personale di cancelleria, tali da comportare sovente l'impossibilità di fissare udienze straordinarie per il numero esiguo di assistenti, che comunque hanno assicurato a fatica i necessari turni e le reperibilità.

La situazione di incremento dell'attività giurisdizionale (e delle definizioni) ha aggravato il carico lavorativo del personale di cancelleria, assai ridotto negli ultimi anni a causa del blocco del *turn over*. Tale organico - falcidiato da assenze per malattia - è assolutamente sottodimensionato per far fronte alle esigenze ordinarie e, se necessario, straordinarie del lavoro di udienza e non. In aggiunta, v'è in prospettiva imminente il pensionamento di varie unità.

Vi è stata limitata disponibilità di *computers*, stampanti, *scanners* ed anche di punti rete, il che non ha facilitato il disbrigo del lavoro dei giudici con connesso disservizio anche nel lavoro delle cancellerie, specie: per le intestazioni delle sentenze; per l'esecuzione dei provvedimenti di stralcio nei processi con numerosi imputati e molti capi di imputazione; per le attività successive alla fase di cognizione per cui è stato applicato personale al fine di gestire il rilevante arretrato afferente alla fase dell'esecuzione (oltre n. 2000 fascicoli).

Appare ancora modesto, nonostante la stipula fatta di numerose convenzioni con enti pubblici e privati, il ricorso all'istituto della sospensione del processo con messa alla prova (legge 28/4/2014 n.67), per cui l'auspicio di un effetto significativamente deflattivo sui carichi dibattimentali non può dirsi realizzato.

Sono stati definiti i fascicoli relativi a reati depenalizzati ex D.L.vi 7 e 8 del 15/1/2016.

Circa la quantificazione dei flussi registrati nel periodo di riferimento (1.7.2016-30.6.2017), l'aumento delle definizioni e l'abbattimento delle pendenze, nonostante l'aumento delle sopravvenienze, è stato possibile grazie all'impegno dei giudici togati

e di alcuni g.o.t., all'impulso dato dal presidente di sezione, dott. Rosario Baglioni, che ha preso possesso il 16.11.2016, ma anche grazie ad un parziale recupero di stabilità sia dei collegi penali, che dei magistrati facenti parte del tribunale in composizione monocratica (*cfr. allegato G. Movimento dei procedimenti penali nei tribunali del distretto di corte di appello)*:

- i fascicoli esauriti sono stati n. 6971 (n. 7459 a.g. 2015-16)
- i fascicoli sopravvenuti sono stati complessivamente n.7134 (n.6702 a.g. 2015-16);
- i fascicoli pendenti al 30.6.2017 sono n. 7948 (n. 8215 al 30.6.2016)

Le sentenze emesse sono state n. 1499, di rito monocratico e n. 76 di rito collegiale (*cfr. allegato H. Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei tribunali ordinari. Rito MONOCRATICO. Rito COLLEGIALE)*.

Sono in numero superiore i procedimenti definiti nell'anno giudiziario 2016-17 dal Tribunale monocratico (n.2395) e dal Tribunale collegiale di Potenza (n.127). La durata superiore ai 2 anni: nel 66% dei procedimenti penali monocratici, nel 61% dei procedimenti collegiali (*cfr. allegato I 4. Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei tribunali ordinari. Rito MONOCRATICO. Rito COLLEGIALE- fonte Dg-stat cubi olap. Aggiornamento 12.10.2017)*.

Nell'anno giudiziario precedente (2015-16) i processi penali collegiali con durata superiore ai 2 anni definiti sono stati circa il 66% (n. 69 su n.104 processi definiti), mentre la percentuale è stata inferiore (47%) nell'anno giudiziario 2014-15 durante il quale su n. 119 processi penali definiti dal collegio n. 56 hanno avuto una durata superiore ai 2 anni (*cfr. allegato I 5. Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Rito COLLEGIALE- fonte Dg-stat cubi olap. Aggiornamento 12.10.2017)*.

Si può ritenere stabile la percentuale di procedimenti definiti dal Tribunale monocratico di Potenza con durata superiore ai due anni: n.1348 processi su 1939 definiti nel 2015-16 pari al 69%, n. 1278 su 1869 pari al 68% (*Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Rito MONOCRATICO- fonte Dg-stat cubi olap. Aggiornamento 12.10.2017)*.

Avanti al *Tribunale collegiale* le pendenze si sono ridotte da n.352 al 30.6.2016 a n. 298 al 30.6.2017 fascicoli, stante l'aumento dei processi penali definiti dal collegio da n.104 a n.127 al 30.6.2017, posto che le sopravvenienze sono state stabili (n.92 a.g. 2016-17; n.91 a.g. 2015-16).

Il *Tribunale in composizione monocratica* ha definito complessivamente n. 2442 processi, a fronte di n.2467 sopravvenienze (n.1375 a.g. 2015-16), con una pendenza residua di n. 5823 processi. (n. 6199 a.g. 2015-16).

Al 30 giugno 2017 c'era uno solo processo pendente avanti la *Corte di Assise* che nell'arco dell'anno da esaurito 5 processi, con un pareggio tra n.2 processi sopravvenuti e n.2 pendenti finali (*cfr. allegato G1. Tribunale Sezione GIP/GUP e Assise – Movimento dei procedimenti NOTI).*

Dalle rilevazioni Dg-Stat (*cfr. allegato H4. misure cautelari (1) cubi olap aggiornamento al 12.10.2017)* risultano **trattati n.247 procedimenti dal *Tribunale del Riesame*** (pendenza residua n. 44), sono in aumento anche le sopravvenienze n. 264 a.g. 2016-17 (nell'anno precedente 2015-16 trattati n. 224 – pendenti finali 27- n. 228) con una **percentuale di accoglimento delle istanze di riesame ex art. 309 c.p.p. complessivamente pari al 22,64%.**

In dettaglio sono state respinte:

- n. 107 istanze di riesame ex art. 309 c.p.c. su misure cautelari personali
- n. 3 appelli ex art. 310 c.p.p. su misure cautelari personali proposti dal PM
- n. 43 appelli ex art. 310 c.p.p. su misure cautelari personali proposti dall'imputato.

Rispetto allo scorso anno giudiziario rimane stabile il numero delle misure cautelari

personali parzialmente modificate dal Tribunale del Riesame (n.30 a.g. 2016-17, n. 34 a.g. 2015-16) mentre sono notevolmente ridotte (n. 23 a.g. 2016-17; n. 31 a.g. 2016-15) le misure annullate dal Tribunale del Riesame (*cfr. allegato H2. Misure cautelari (2) fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017).*

Quanto alle misure cautelari reali e sequestri si rileva una notevole riduzione delle sopravvenienze delle istanze ex art. 322 c.p.p. (n. 12 a.g. 2016-17; n. 95 a.g. 2015-16) e al contrario un consistente incremento (n.83 a.g. 2016-17; n. 11 a.g. 2015-16) delle istanze ex art. 322 bis c.p.p. (*cfr. allegato H3. Misure cautelari (3) fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017),* di cui n.29 sono state dichiarate inammissibili, n. 21 annullate, n.2 riformate, n. 27 confermate su istanza di parte o del P.M. (*cfr. allegato H1.. Misure cautelari (4) fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017).*

Complessivamente sono stati iscritti nell'anno giudiziario 2016-17 avanti alla sezione penale n.5607 processi a carico di 1 solo imputato (di cui n. 3593 avanti a GIP-GUP), n.869 a carico di 2 imputati (di cui n. 564 avanti a GIP-GUP), n. 271 a carico di 3 imputati (di cui 91 avanti al GIP-GUP), n.126 a carico di 4 imputati (di cui n. 91 avanti a GIP-GUP), n. 195 da 5 a 30 imputati (di cui 150 avanti a GIP-GUP), n. 7 con oltre 30 imputati di cui n.3 procedimenti avanti a GIP- GUP (*cfr. allegato F2. Procedimenti penali iscritti in Tribunale suddivisi in base al numero di imputati- fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017).*

Sono stati iscritti nell'anno solare 2016 n. 42 procedimenti di appello a sentenze del Giudice di pace ed in pari misura sono stati definiti, mentre nel primo semestre 2017 ne sono iscritti n. 34 e definiti n. 27*(cfr. Allegato G2. Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. SETTORE PENALE. Anni 2015- 30 giugno 2017, registro autori di reato noti)*.

Sono stati definiti n.13 procedimenti di prevenzione nell'anno giudiziario 2016-17, di guisa che la pendenza è passata da n. 26 a n. 47 a fine periodo, essendone sopravvenuti n. 34.

Il numero delle **prescrizioni** dichiarate con sentenza dalla sezione dibattimentale nell'arco del 2017 è stato elevato, essendo ancora consistenti gli effetti dell'accorpamento del Tribunale di Melfi, da cui pervennero processi già datati, a quello di Potenza.

La prescrizione è maturata anche a causa della labilità dei ruoli per l'avvicendamento della persona del giudice (monocratico) designato e per la composizione dei collegi giudicanti, continuamente mutata.

Le sentenze con declaratoria di prescrizione relative a processi di rito monocratico sono state n.177, quelle relative a processi di rito Collegiale sono state n.22 (*cfr. allegato L. Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE. Tribunale ordinario)*.

I due Collegi dibattimentali hanno trattato fascicoli di notevole rilevanza, originati da procedimenti per indagini svolte dalla DDA, anche in relazione al reato di cui agli artt.416 *bis* c.p. e 74 d.p.r. n.390/90 (usura, prostituzione, traffico di sostanze stupefacenti), ma tutt'ora pendono numerosi **processi con più di 10 imputati** iscritti dal 2006 al 2017 così ripartiti alla data del 31.5.2017: n. 23 avanti al collegio A, n.16 avanti al collegio B.

V'è stata sentenza di condanna per il reato di usura riconducibile ad *attività bancaria.*

È stato, da ultimo, definito anche un *processo c.d. Fenice* (imp. *Sigillo ed altri*) di notevole rilevanza sociale,in quanto riguardante inquinamento ambientale.

Quanto alla tipologia dei reati, numerose sono state le sopravvenienze (in costante aumento) dei processi per reati contro la libertà personale (segnatamente, *ex* art.612 bis c.p.), ma non sono pervenuti processi per *femminicidio*. Si registrano casi di misure cautelari nei confronti di mariti che lasciano la moglie segregata in casa per ore. È solo la punta di iceberg perché le vittime hanno ritrosia nel denunciare il marito, il compagno, il padre o il fidanzato autori di tali reati.

Quanto al reato di omicidio stradale ex art. 589 *bis* c.p., introdotto con legge 23.03.2016 n. 41 con vigenza dal 25.3.2016, si registrano sporadici casi di udienza di

convalida dell'arresto in flagranza per detto reato.

Il Presidente del Tribunale di Potenza sulla base delle rilevazioni di cancelleria non ha segnalato come di particolare consistenza il numero di procedimenti sopravvenuti quanto alle voci: *"incidente stradale", "usura", "infortuni sul lavoro","omicidio"*; più elevato è stato il numero di procedimenti sopravvenuti alla voce *"ecologia"* ed *"edilizia".*

UFFICIO GIP/GUP

Le riforme processuali rilevanti per l'Ufficio Gip sono l'istituto della messa alla prova (art. 464 *bis* c.p.p.) e quello della speciale causa di non punibilità della particolare tenuità del fatto (art.131 *bis* c.p.).

Entrambe le riforme hanno avuto un impatto marginale, per quanto attiene all'attività Gip/Gup come relazionato dal Presidente del Tribunale di Potenza :

1) le richieste di **messa alla prova** nell'anno giudiziario 2016-17 sono state n.25, per la maggior parte proposte all'atto dell'opposizione a decreto penale e dunque in concreto in carico al giudice del dibattimento, essendo stato già emesso decreto di giudizio immediato;

2) quanto all'istituto per **particolare tenuità del fatto**, manca nel SICP una apposita finestra che consenta di estrapolare dati precisi in ordine al numero di richieste *ex* art.131 *bis* c.p. proposte; tuttavia, sulla base di dati meramente cartacei la percentuale di richieste definitorie della Procura motivate dalla particolare tenuità del fatto non supera il 5% delle richieste complessive e inoltre sporadica è la richiesta delle parti in sede di udienza preliminare.

Altre riforme procedimentali di significativo rilievo per l'attività GIP/GUP sono state previste nella L. 23 giugno 2017 n. 103, ma è entrata in vigore il 03/08/2017 e quindi successivamente all'anno di riferimento.

Nel anno giudiziario 1.7.2016/30.6.2017 la situazione dell'Ufficio Gip-Gup si è stabilizzata verso l'alto, con una sopravvenienza di **n.4.575 procedimenti c.d. "noti"** che l'Ufficio è riuscito comunque a fronteggiare efficacemente quanto a numero di **esauriti pari a n.4.402,** in misura dunque pressoché pari alle sopravvenienze, e con un residuo di n.1827 pendenze finali (*cfr.allegato P3. Tribunale Sezione GIP/GUP e Assise – Movimento dei procedimenti NOTI- fonte DG-Stat cubi olap).*

I risultati conseguiti, anche se numericamente inferiori rispetto all'anno giudiziario precedente (n.5236 sopravvenuti, n.5389 esauriti, n.1654 pendenti finali a.g. 2015-16 rilevati da Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017) sono stati significativi e più che soddisfacenti, se si consideri la sopraggiunta perdita della quinta unità assegnata all'Ufficio GIP (dott. Digregorio, passato al settore civile) da metà maggio 2016.

Venuto meno il quinto magistrato si è infatti ripristinata la originaria riduzione della percentuale di scopertura al 33%.

Da ultimo nel 2017 si è trasferito presso la Procura della Repubblica di Castrovillari il Dr. Luigi Spina, coordinatore dell'Ufficio, che è stato sostituito dal Dr. Lucio Setola (ex giudice penale dibattimento).

Sta di fatto che, pur in presenza di siffatta carenza di organico (n. 4 unità su n. 6 previste in tabella) l'Ufficio ha comunque operato un apprezzabile smaltimento, a fronte di una **pendenza iniziale di n.1654 procedimenti** in data 1.7.2016.

Nell'anno giudiziario 2016-17 sono stati depositati n. 3219 decreti di archiviazione nei confronti di imputati noti (a fronte di n. 2965 richieste del P.M.), n. 159 sentenze di rito alternativo (a fronte di 560 richieste del P.M.), n.90 decreti di condanna esecutivi (a fronte di n. 549 richieste del P.M.), n. 512 rinvii a giudizio (*cfr. allegato I2. Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A. G. 2016-17; Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A. G. – fonte Dg-Stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017).*

In punto va anche sottolineato che l'arretrato è stato costituito anche da procedimenti

risultanti come pendenti (proroghe indagini, richieste interlocutorie) in ordine ai quali in realtà l'ufficio aveva già emesso il provvedimento richiesto.

Si deve altresì sottolineare che i numeri rilevati dal funzionario statistico non esauriscono tutto il lavoro del settore penale perché **nei dati riportati Dg-stat non sono considerati i procedimenti contro ignoti** che costituiscono una grossa fetta del lavoro negli uffici GIP.

Quanto ai **procedimenti "ignoti"** il Presidente del Tribunale di Potenza ha relazionato che la pendenza ad inizio periodo era di **n.524** procedimenti, che c'è stata una sopravvenienza di **n.4024** procedimenti, fronteggiata da **n.3570 procedimenti esauriti** e una pendenza finale di n.978 procedimenti.

Anche per i procedimenti "ignoti", nel dato delle pendenze devono sempre considerarsi i procedimenti pervenuti con richiesta di proroga indagini non ancora definiti dalla Procura.

La misura dell'arretrato appare, quindi, ragionevole se rapportata alla percentuale di scopertura dell'Ufficio nel periodo oggetto di osservazione.

Per i "noti" nel 2015-16 a fronte di una sopravvenienza di n. n.5236 procedimenti il numero di esauriti era pari a n. n. 5389 esauriti, quindi, superiore alle sopravvenienze, nel medesimo periodo per gli "ignoti" la pendenza ad inizio periodo era di n.588 procedimenti, i sopravvenuti n.753, gli esauriti n. 3.793 con una pendenza finale n. 548.

Lo scostamento rispetto ai dati del periodo precedente su riportati, come evincibili sulla base del raffronto operato dal Presidente del Tribunale di Potenza con la relazione sull'amministrazione della giustizia anno 2015-2016, sia quanto ai procedimenti "noti" che quanto ai procedimenti "ignoti" è da imputarsi proprio alla circostanza che dal mese di settembre 2015 fino alla metà di maggio 2016 l'Ufficio aveva potuto contare sulla presenza del dott. Digregorio, riducendo la percentuale di scopertura dei magistrati dal 33% al 16,75%, con l'effetto di un aumento della produttività: effetto ovviamente venuto meno a seguito del ripristino nel periodo in considerazione della originaria condizione di scopertura di 4 GIP su 6.

È evidente che il pieno organico consentirebbe l'azzeramento delle pendenze.

I tempi di definizione sono comunque molto rapidi perché su un totale complessivo di n. 4402 procedimenti definiti dall'Ufficio GIP/GUP, ben 3483 sono definiti entro 6 mesi e solo n. 64 oltre 2 anni (*Cfr. allegato I 1. Procedimenti penali definiti, distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari- Sezione GIP-GUP nell'A.G. 2016-17- fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017)*.

Va rimarcato che soltanto n.110 procedimenti sono stati archiviati per prescrizione dal GIP e n. 10 dal GUP con sentenza di non doversi procedere per prescrizione (*Cfr. L 1. Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE- Tribunale ordinario- GIP-GUP - fonte Dg-stat cubi olap aggiornamento al 12.10.2017).*

Nell'anno precedente (2015-16) sono stati definiti dall'Ufficio GIP-GUP di Potenza n.4184 procedimenti entro 6 mesi e n. 158 oltre 2 anni, mentre, nell'anno giudiziario 2014-15 sono stati definiti n. 3284 procedimenti entro 6 mesi e n. 52 oltre 2 anni.

Per valutare la celerità della trattazione si deve considerare anche la complessità del lavoro in ambito penale.

Senz'altro uno degli indicatori, anche se non l'unico, per ponderare il "carico esigibile" è il numero degli imputati. Nel circondario di Potenza sono stati iscritti processi con un numero elevato di imputati (n. 9 processi con più di 30 imputati di cui 2 pendenti avanti al collegio).

Unica nota positiva è che sono diminuite le iscrizioni di maxi processi rispetto all'anno 2014/15 in cui sono stati iscritti 16 processi i con più di 30 imputati di cui 4 avanti al collegio penale (*cfr. allegato I 1. Procedimenti penali iscritti in Tribunale suddivisi in base al numero di imputati . anni giudiziari 2015/16- 2014/15).*

Oltre ai problemi segnalati, continua a determinare notevoli inconvenienti il difettoso

funzionamento del sistema informatico che talvolta non è operativo, con quanto ne discende in termini di difficoltà di movimentazione dei fascicoli per la cancelleria. Continuano, infatti, a verificarsi veri e propri "imbuti" di registrazione dei procedimenti inviati dalla Procura della Repubblica all'Ufficio Gip, per la impossibilità di scaricare informaticamente i procedimenti a causa del blocco del sistema, anche a causa di difettoso funzionamento della rete, con la conseguente creazione di colonne di fascicoli evasi con difficoltà.

Pur non riguardando aspetti di competenza dell'ufficio Gip, va segnalata la cronica indisponibilità di dispositivi di controllo a distanza, **c.d. braccialetti**, funzionali all'applicazione in via cautelare degli arresti domiciliari, anche a seguito della Legge n. 47/15), segnalata di votta in volta dalle Forze dell'Ordine.

Con riguardo all'organico del personale amministrativo del Tribunale di Potenza il Presidente ha segnalato l'applicazione perdurante di un cancelliere in part-time e di un funzionario ad altri uffici e altre due unità, entrambe preposte ad assistere un magistrato dell'Ufficio GIP/GUP, usufruiscono dei permessi *ex* L.104/92 non sporadici, oltre l'imminente il pensionamento di due operatori. Dall'8.01.2017 sono in servizio 4 assistenti giudiziari neoassunti.

4.1.3 Tribunale di Lagonegro

In forza del D.Lgs. 155/2012 dal settembre 2013 il Tribunale di Lagonegro ha accorpato il Tribunale di Sala Consilina e la Sezione distaccata di Sapri, appartenenti al territorio della provincia di Salerno, ereditandone le vetuste pendenze, ma senza beneficiare di tutto il personale ivi in pianta organica, con conseguenti tensioni nel ceto forense e nel personale amministrativo dell'ex Tribunale di Sala Consilina, che di mal grado ha accettato il trasferimento. Le tensioni si sono dissolte per l'opera di "ricucitura" del Presidente del Tribunale di Lagonegro, dr. Matteo Claudio Zarrella, e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lagonegro-Sala Consilina, avv. Gerardo Cappelli, che tenacemente hanno preseguito la strada dei **protocolli d'intesa** tra ufficio giudiziario e avvocatura :

19/05/2017 -per la liquidazione degli onorari dei difensori di soggetti ammessi a gratuito patrocinio in procedimenti penali

18/05/2017 -in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova 10/05/2017 -per la gestione delle udienze penali collegiali e monocratiche - 10/05/2017 -per le udienze civili

Il Tribunale di Lagonegro è l'ufficio giudiziario del distretto di Potenza che ha attraversato le maggiori difficoltà nella riorganizzazione degli uffici giudiziari di primo grado disposta con **D.M 18.4.2013** fortemente voluta dal Ministro della Giustizia dell'epoca, prof.ssa Paola Severino, anche per le differenti amministrazioni regionali e provinciali, la scarsità di mezzi di trasporto pubblico tra Lagonegro e Sala Consilina, per le difficoltà di adeguamento del SICID perché le cause civili per mesi non sono migrate nei registri di Lagonegro, per le differenti prassi giurisprudenziali e sistemi organizzativi dell'ufficio accorpante e di quello accorpato.

Tanti i problemi funzionali e organizzativi del Tribunale di Lagonegro che si sono cumulati a quelli dell'ex Tribunale di Sala Consilina che di certo non era un'isola felice, come taluni nostalgici sembrano avere dimenticato, aggravati dal fatto che in sede di revisione delle piante organiche dei magistrati degli uffici di primo grado il numero dei giudici è stato ridotto di una unità, per accrescerla al Tribunale di Potenza in quanto sede distrettuale, per perseguendo la politica della **giustizia a costo zero,** nonostante l'**aumentato bacino di utenza** nella misura del 10% del territorio e del 13% della popolazione rispetto alla Basilicata (*cfr. allegato A3. Incrementi numerici per accorpamento ex circondario Sala Consilina).*

Oltre le onerose pendenze del Tribunale di Sala Consilina e della sez. dist. di

Sapri, aggravatesi con il protratto blocco per protesta dell'attività giudiziaria nella sede accorpante, i maggiori ostacoli sono costituiti dal susseguirsi di numerosi trasferimenti dei magistrati di prima nomina, ancor prima della scadenza del triennio di permanenza per la legittimazione al trasferimento da Lagonegro, beneficiando della L. 104/1991 per l'assistenza a familiari, nonché dalla mancanza di aspiranti al trasferimento a copertura dei posti vacanti, talchè ben 3 bandi consecutivi sono rimasti del tutto privi di aspiranti. I posti di giudice presso il Tribunale di Lagonegro pubblicati dal C.S.M. che sono rimasti vacanti per mancanza di aspiranti.

Dopo il trasferimento al Tribunale di Cosenza del dr. Salvatore Bloise in data 10.11.2016 altri 3 giudici si sono trasferiti . Da ultimo sono stati trasferiti su domanda altri 6 giudici contemporaneamente (dr. Saladino, Martone, Bosone, Piscitelli, Maffei, Beatrice): una vera e propria diaspora iniziata nell'anno giudiziario 2016-17. Per 5 di essi è stata concessa dal Ministero della Giustizia la proroga di 5 mesi nel Tribunale di Lagonegro fino al 30.4.2018, in attesa dell'immissione in possesso di 6 magistrati attualmente in tirocinio mirato fino al maggio 2018.

Si è scongiurato così il blocco dell'attività giudiziaria nell'anno giudiziario 2016-17. Non è possibile, infatti, amministrare giustizia con soli 6 giudici togati, una dei quali in astensione per maternità (dott.ssa Dora Tagliafierro), in un Tribunale diviso in due sezioni (civile – penale) e senza presidente del Tribunale, in pensione dal corrente mese di ottobre.

PIANTA ORGANICA NUMERICA - Tribunale di LAGONEGRO al 30.12.2017								
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Presenza Giuridica**	**Uomini**	**Donne**	**Effettivi**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente Tribunale	1s	**1**	0	0	0	1	100%	100%
Presidente Sezione	1	0	1	1	0	1	0	0
Giudice	16	**10**	6	1	5	6	**62 %**	**62%**
Giudice onorario	10	**3**	7	4	3	7	30%	30%

Anche **dopo il maggio 2018**, allorquando verranno immessi in possesso i 6 m.o.t. attualmente in tirocinio mirato (d.m. 2017) assegnati dal C.S.M. al Tribunale di Lagonegro, comunque **rimarranno 4 posti di giudice vacanti, con una scopertura del 25%,** la più alta rispetto a tutti gli altri uffici giudiziari di primo grado in Italia, così come calcolata dalla III Commissione del C.S.M. nel settembre 2017 in vista dell'individuazione delle sedi ai mot nominati con d.m. 2017.

Come già in più occasioni segnalato la situazione operativa del Tribunale nel periodo 1.7.16 – 30.6.17 è stata fortemente condizionata dalla presenza nell'organico di magistrati ancora non legittimati alla prima valutazione di professionalità. Infatti, anche nel breve periodo in cui l'organico era quasi al completo, la presenza di giudici in attesa di prima valutazione di professionalità ha determinato forti ripercussioni, soprattutto nel settore penale per le incompatibilità funzionali determinate dalla predetta circostanza. Tanto ha imposto alla dirigenza del Tribunale di Lagonegro un'estenuante opera di sostituzione in funzioni cruciali del settore penale - GIP/GUP e super monocratico - mediante l'impegno suppletivo dei giudici presenti, il continuo riadattamento dell'organizzazione tabellare alle mutevoli esigenze con il massimo impegno del Presidente di Sezione e del Presidente del Tribunale di Lagonegro, con funzioni tabellari civili, anche in sostituzione del giudice penale.

Si è reso, altresì, indispensabile l'utilizzo dei giudici onorari nella trattazione di affari delegabili ai GOT sia nel settore civile che in quello penale.

L'attività dei G.O.T. è stata di collaborazione con i togati.

Si sono svolti i tirocini formativi ai sensi dell'art.73 D.L. 69/2013 convertito nella legge 98/2013.

4.1.3.1 *Tribunale di Lagonegro*- settore civile

Sono disponibili quest' anno i dati aggregati del settore civile del Tribunale di Lagonegro (compreso ex Tribunale di Sala Consilina) dal 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017 in ordine ai **procedimenti civili iscritti nel SICID (***cfr. allegato D. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari- fonte DWGC Dg-Stat)* con esclusione di quelli di competenza del giudice tutelare, di ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata.

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
8.278	3584	3681	8181 (- 1,17 %)

Le pendenze maggiori si registrano negli affari civili contenziosi (n.4717 pendenze finali al 30.6.2017) e in particolare nelle azioni a tutela della proprietà e del possesso, alla materia delle obbligazioni contrattuali, responsabilità extracontrattuale (definiti n.145, pendenti finali n.710), contratti bancari, famiglia (*cfr. allegato D3- Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari- dettaglio per materia . anno giudiziario 2016/17).*

Nel 2016-17 sono state iscritte nel Tribunale di Lagonegro n.1146 cause contenziose civili e agrarie, ne sono state definite complessivamente n.1189. Le cause contenziose civili sono quelle a maggiore pendenza, anche ultradecennale (*cfr. Allegato D9. Pendenti finali al 30.6.2017 per anno di iscrizione a ruolo. Tribunale di Lagonegro).*.

I dati su riportati non esauriscono il carico di lavoro gravante sul giudice civile perché devono essere considerati i provvedimenti ex artt.185 e 186 bis, ter e quater c.p.c., e i provvedimenti cautelati, che non costituiscono provvedimenti residuali rispetto all'intero carico a cognizione ordinaria.

Le tutele sono escluse dalle precedenti rilevazione perché di solito durano per tutta la vita del soggetto tutelato, per cui, data la natura di lunghissimo periodo indipendente dagli adempimenti del magistrato, l'attività del Giudice Tutelare non viene annoverata tra le pendenze del settore civile ma sono conteggiata separatamente.

Avanti al Giudice tutelare di Lagonegro in data 1.7.2016 pendevano n. 509 procedimenti, ne sono sopravvenuti n.422, sono stati definiti n. 228 (n. 191 definiti nel 2015-16) con una pendenza finale al 30.6.2017 di n. 703 *(cfr. allegato D5 - dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti SICID- anno giudiziario 2016/2017).*

L'A.T.P. in materia di previdenza non è un vero e proprio procedimento giurisdizionale, ma un'attività di filtro preventivo che il giudice delega a specifiche commissioni tecniche, prima che un eventuale contenzioso possa essere effettivamente avviato innanzi al Tribunale.

A inizio periodo pendevano n.1896 procedimenti ex art.445 bis c.p.c., sono sopravvenuti n.1189, sono stati definiti n. 1526 (definiti n. 722 nel 2015-16) e ne pendono al 30.6.2017 n. 1559 (*cfr. allegato D5. dettaglio materie escluse dal movimento dei procedimenti - anno giudiziario 2015/2016*).

Sono state iscritte nel 2016/17 n.65 procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative), definite n.74 di cui n.12 con sentenza e residuano come pendenti finali al 30.6.2017 n. 263 procedure concorsuali (*cfr. allegato E3. Movimento dei procedimenti civili nel registro SIECIC presso i Tribunali ordinari*

-anno giudiziario 2016-17),

Il nuovo diritto fallimentare è sicuramente più favorevole all'imprenditore e perciò i procedimenti concorsuali sono gradualmente in calo rispetto agli anni precedenti.

A fine del primo semestre 2017 sono sopravvenute n. 626 esecuzioni mobiliari (con vendita, senza vendita, esattoriale), in flessione rispetto all'anno precedente (n.725), sono state definiti n. 746 (n. 744 al 30.6.2016) e sono pendenti n.615 (*cfr. allegato E3. Movimento dei procedimenti civili nel registro SIECIC presso i Tribunali ordinari -anno giudiziario 2016-17),*

Nel corrispondente periodo sono sopravvenute n. 131 esecuzioni immobiliari, comprese le esattoriali (n. 140 nell'anno 2015-16), ne sono state definite n. 270 e residuano n. 1088 (*cfr. allegato E3).*

I tempi medi di definizione dei processi risentono anche della complessità dei procedimenti, in particolare le esecuzioni immobiliari, delle esigenze probatorie da soddisfare e soprattutto della situazione operativa del Tribunale di Lagonegro, per cui dalla stratigrafia delle pendenze dei procedimenti iscritti in area SIECIC, comprensivi di tutti i procedimenti concorsuali e delle esecuzioni mobiliari e immobiliari pari a complessivi n.1966 procedimenti risultano pendenti : n. 391 procedimenti pari al 19.9% iscritti prima del 2006, il 14,2% iscritti dal 2007 al 2010, il 28,9% iscritti dal 2011 al 2014, il 37% iscritti dal 2015 al 30.6.2017 (*cfr. Allegato E5. Distretto di Potenza- Stratigrafia delle pendenze -settore civile- area SIECIC- pendenti al 30.6.2017).*

La materia lavoristica nel circondario di Lagonegro ha un rilevante peso per cui sono stati destinati tabellarmente due giudici con funzioni esclusive.

È in costante crescita, soprattutto con riferimento ai procedimenti di accertamento tecnico preventivo (ATP), di riliquidazione/adeguamento delle indennità di disoccupazione agricola/forestale, meno in materia di riconoscimento della pensione di invalidità.

La pendenza è stata, tuttavia, contenuta grazie al costante impegno e all'elevata produttività dei **2 giudici del lavoro** che nel periodo di riferimento hanno definito complessivamente n.1241 processi (n.1323 definiti nel 2015-16) rispetto a n.1175 sopravvenuti in aumento rispetto all'anno precedente (n.1021 sopravvenuti), con una **residua pendenza finale di n. 3091** in lieve calo rispetto al 30.6.2016 pari a n. 3159 pendenti finali (*cfr. allegato D 3- movimento dei procedimenti civili SICID presso i tribunali ordianri. Dettaglio per materia-anno giudiziario 2016/17).*

Nel dettaglio, sono sopravvenute nel 2016-17 n.135 controversie in materia di lavoro dipendente privato, n. 512 cause di previdenza obbligatoria, n. 32 di pubblico impiego, n. 185 di assistenza, con un saldo attivo solo per le controversie di pubblico impiego che sono state definite in numero di 60, di cui 39 con sentenza.

I procedimenti pendenti al 30.6.2017 sono così suddivisi secondo l'allegato prospetto Dg-stat (*cfr. allegato D3. -movimento dei procedimenti civili SICID presso i tribunali ordinari- dettaglio per materia- anno giudiziario 2016/17)*:

a) controversie in materia di lavoro/pubblico impiego:	n. 167
b) controversie in materia di lavoro privato:	n. 564
c) controversie previdenza obbligatoria:	n. 1674
d) controversie su rapporto di lavoro parasubordinato	n. 9
e) procedimenti speciali	n. 101
f) procedimenti cautelari ante causam	n. 15
g) opposizione ordinanza ingiunzione	n. 87
h) assistenza obbligatoria	n. 474

I procedimenti in materia di locazione non sono numericamente significativi nel circondario di Lagonegro per le ridotte esigenze abitative stante la limitata densità demografica: al 30.6.2017 sopravvenuti n. 42 (n. 57 al 30.6.2016), definiti n.51 (n.60 nell'anno 2015-16), pendenti n. 121 in misura inferiore rispetto all'anno precedente (n.130 pendenti finali). Le cause maggiormente ricorrenti attengono al rilascio per finita

locazione o per morosità (*cfr. allegato D-3 - Movimento dei procedimenti civili SICID -dettaglio per materia- anno giudiziario 2016-17)*.

I procedimenti di separazione personale dei coniugi e divorzi sono in lievissimo calo come pendenze complessive (n. 280 pendenti iniziali, n. 273 pendenze finali al 30.6.2017), ma le pendenze finali giudizi contenziosi di divorzio e separazione sono in lieve aumento e quelli definiti (n.75 divorzio- n. 82 separazione) sono di poco inferiori ai giudizi sopravvenuti pari n. 80 cause di divorzio contenzioso e n.82 separazioni giudiziali (*cfr. allegato D1. Dettaglio dei procedimenti civili per separazione e divorzio- anno giudiziario 2016/17).*

Invero si registra una riduzione rispetto all'anno giudiziario 2016/17 in cui a fronte di n.305 procedimenti complessivamente pendenti a inizio periodo e una sopravvenienza pari a n.614, sono stati definiti n.547 .

Esiguo è il numero dei procedimenti disciplinati dal D.Lgs.5/2003 di riforma del diritto societario (n.21 pendenti iniziali, n. 3 definiti di cui 2 con sentenza, n. 19 pendenti finali).

4.1.3.2 *Tribunale di Lagonegro*- settore penale

La produttività complessiva della sezione penale ha raggiunto nel periodo in esame sotto la guida del presindente Claudio Scorza livelli ancor più apprezzabili quanto al tribunale monocratico e al tribunale collegiale, tenuto conto delle difficoltà e del progressivo "spopolamento" del Tribunale di Lagonegro.

Infatti il clearance rate nell'anno 2016 nel settore penale è stato di 0,58 e nel periodo dal 1.1.2017 al 30.6.2017 è salito a 1,08 in quanto a fronte di n.1203 nuove iscrizioni nei primi 6 mesi del 2017 sono stati esitati n.1301 processi penali (*cfr. allegato –G1).*

Lo dimostrano i flussi nel settore penale (dibattimento) che possono essere schematizzati con riferimento al periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2017

Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti finali
3898	1063 (-626)	820 (-423)	115 (-3778)

In particolare nel tribunale collegiale alla data dell'1.7.2016 le pendenze ammontavano a n. 208, sono state definiti n.76 processi (n.34 nel 2015-16) e ne sono stati iscritti n.44 .

Il Tribunale in composizione monocratica ha definito meno processi di quanti ne sono sopravvenuti nel periodo dal 30.6.2016 al 30.7.2017 (*cfr. allegato G – Movimento dei procedimenti penali del distretto di Corte di Appello – sedi completamente rispondenti – fonte Dg –stat cubi olap aggiornamento rate).*

Non sono stati commessi delitti di natura politica o di carattere terroristico.

I reati ricorrenti sono soprattutto contro il patrimonio, contro la Pubblica Amministrazione (314, 316 bis, 316 ter c.p.), gli omicidi colposi (589 e 590 c.p.) e la violazione delle norme in materia di edilizia ed urbanistica (734 c.p.,D.P.R. 6.6.2001, n.380).

Sono da segnalare, anche se non costituiscono allo stato un vero allarme sociale, i reati di violenza sessuale (609 bis c.p.) e di pedofilia, oltre quelli collegati al fenomeno dell'usura, emergente in un tessuto economico-sociale abbastanza debole e dalle risorse limitate.

Quantitativamente irrilevanti sono i reati societari e piuttosto limitati quelli di bancarotta.

Meno ricorrenti sono stati anche i reati ambientali o quelli collegati all'informatica o alle sovvenzioni comunitarie.

In sensibile diminuzione sono i reati in materia di armi, non, invece, quelli in violazione

della normativa sugli stupefacenti.

Le case circondariali di Lagonegro e Sala Consilina, come già esposto, consentivano ai GIP di procedere tempestivamente all'interrogatorio di garanzia senza rogatoria, invece ora per gli arrestati vengono utilizzate le case circondariali site nel distretto di Potenza o al di fuori dello stesso, con ricadute sul piano dell'economia del tempo e della spesa, tanto più che la dotazione per l'acquisto di carburante per le autovetture di servizio è del tutto insufficiente.

Quanto al settore penale GIP/GUP del Tribunale di Lagonegro i dati relativi si devono distinguere tra imputati noti e ignoti per le ragioni già rappresentante in precedenza con riferimento.

NOTI - periodo 1° luglio 2015 – 30 giugno 2016

Pendenti inizio periodo	Sopravvenuti nel periodo	Eliminati nel periodo	Pendenti fine periodo
1.346	1518	483	2357

NOTI - periodo 1° luglio 2015 – 30 giugno 2016

2388	1714	1371	2691

(cfr.Allegato G1- Movimento procedimenti penali nei tribunali del distretto)

Si deve sottolineare il notevole aumento dei procedimenti definiti dall'Ufficio GIP-GUP, tanto più se si tiene conto che nell'anno giudiziario 2014-15 i procedimenti a carico di imputati noti definiti furono soltanto 197.

In rapporto ai 1371 procedimenti a carico di **imputati noti** definiti nel 2016-17 solo n.181 sono stati esauriti oltre i due anni .

Sono stati emessi dal GIP n. 1055 decreti di archiviazione di cui n. 20 per prescrizione e dal GUP n.6 (*cfr. Allegato L1. Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE – Tribunale ordinario, Gip-Gup).*

Il carico di lavoro dell'Ufficio Gip/Gup va raddoppiato tenuto conto dei procedimenti a carico di IGNOTI che nel periodo 1.7.2015 – 30 giugno 2016 è stato il seguente

Pendenti inizio	Sopravvenuti	Eliminati	Pendenti
1.794	1.763	1.300	2.257

Sulla base delle rilevazioni statistiche Dg-Stat non si è in grado di precisare l'incidenza delle riforme processuali in ambito penale nel circondario di Lagonegro ed in particolare in quanti casi sia stata applicata la pena dei lavori di pubblica utilità e, a tal fine, già nei precedenti anni erano state sottoscritte varie convenzioni. Parimenti dicasi per la sospensione del procedimento e messa alla prova. Sono state stipulate apposite convenzioni sottoscritte con numerosi enti e di recente è stato firmato un protocollo di intesa con l'UDEPE di Potenza.

Le sentenze con rito alternativo pronunciate sono state nel 2016-17 n.47 a fronte n.64 richieste della Procura della Repubblica, sono stati n.164 i rinvii a giudizio a fronte di n. 190 richieste del P.M. (*cfr. Allegato I 2 . Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G.).*

Conclusivamente, sebbene nelle pendenze penali complessivamente considerate (ufficio GIP/GUP monocratico solo noti- Dibattimento monocratico/collegiale) vi è stata una vera e propria inversione di tendenza di segno positivo, perché mentre le pendenze in passato erano aumentate da 4893 del 2014/2015 a 6255 nel 2015-16, ora **nel 2016-**

17 le pendenze penali finali sono state complessivamente n.2806.

Si deve apprezzare, quindi, particolarmente lo sforzo compiuto sotto la guida del presidente di sezione nell'accrescere i processi penali complessivamente esauriti: n. 1125 al 30.6.2015; n.1815 al 30.5.2016, **n.2191** al 30.6.2017 *(cfr. allegato G - Movimento procedimenti penali nei tribunali del distretto).*

4.1.4 Tribunale di Matera

Il Tribunale di Matera ha mantenuto l'assetto organizzativo già positivamente sperimentato per fronteggiare le sopravvenienze di processi civili e penali e3 abbattere le pendenze delle controversie civili e di lavoro.

L'organico dei magistrati togati è composto da 14 giudici, oltre il presidente del Tribunale ed un presidente di Sezione.

PIANTA ORGANICA NUMERICA PER IL Tribunale di MATERA al 30.6.2017							
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Effettivi**	**Uomini**	**Donne**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente Tribunale	1	0	0	1	0	0	100
Presidente Sezione	1	0	1	1	0	0	0
Giudice	13	0	14	9	5	0	0
Giudice Lavoro	1	0	1	1	0	0	0
Giudice onorario	8	3	5	2	3	37	37

Il Tribunale è tabellarmente suddiviso in 2 sezioni :

- sezione penale composta da 1 presidente (Dott. Catalani), 7 magistrati (2 dei quali destinati alle funzioni di GIP-GUP), 3 giudici onorari addetti al settore penale;
- sezione civile composta dal Presidente del Tribunale, n. 7 magistrati (1 dei quali uno con funzioni specializzate di giudice del lavoro), n. 5 giudici onorari destinati al settore civile.

È l'unico ufficio del distretto che nel corso dell'anno giudiziario 2016-17 ha beneficiato del pieno organico dei magistrati togati, a seguito dell'immissione in possesso in data 24.11.2016 del Presidente, dr. Giorgio Pica, fatta salva l'astensione per maternità sino al 12 maggio 2017 di un giudice civile e, a decorrere dall'11.11.2017 - fuori del periodo in valutazione- l'applicazione extradistrettuale un giudice del lavoro con funzioni tabellari esclusive per 18 mesi presso il Tribunale di Lecce – collegio specializzato per la protezione internazionale.

Restano a tutt'oggi vacanti i 3 posti di giudice onorario.

All'esito della riforma della magistratura onoraria introdotta dalla legge n.57/2016, è stata disposta la pubblicazione di 1 solo posto di giudice di pace nel circondario di Matera, mentre sarebbe necessario procedere in tempi rapidi alla nomina dei g.o.t. mancanti che consentirebbe la definizione delle controversie civili e di lavoro di minore complessità, settori in cui c'è maggiore sofferenza in relazione alle pendenze, con la costituzione dell'Ufficio del Processo che si avvale anche di laureati-tirocinanti ex art. 73.

Il Pres. Pica ha riproposto nella sua relazione l'**esigenza di un aumento dell'organico**, sino a 18 magistrati, di cui il Ministero della Giustizia non ha tenuto

conto nella revisione delle piante organiche che degli uffici giudiziari di primo grado disposta da ultimo con **D.M.1.12.2016**, forse fuorviato dallo scambio dei dati statistici del Tribunale di Lagonegro con quello di Matera che ha portato ad una sottostima delle sopravvenienze e delle definizioni.

È diventato urgente ed essenziale soprattutto l'aumento dell'organico di magistrati con 1 magistrato specializzato del lavoro/previdenza.

Come già evidenziato in occasione del precedente anno giudiziario l'evento **MATERA Capitale della Cultura Europea 2019** non deve coglierci impreparati sul piano dei contraccolpi giudiziari. Gli effetti già si vedono ad esempio sotto il profilo dell'aumento delle presenze che sono state calcolate dall'ApT di Basilicata in 250.000 nel 2016 ovvero + 16,14% del 2015, e la tendenza è in ulteriore incremento.

Bisogna avere uno sguardo rivolto al futuro e sapere programmare per ben fronteggiare le ripercussioni sul piano dell'aumento della criminalità in relazione ai miglioramenti economici collegati all'evento MATERA 2019 per quanto attiene ad esempio reati come estorsione, corruzione, truffa e sul piano civilistico i provvedimenti d'urgenza e sommari.

Sul piano organizzativo, con lo sguardo rivolto al passato si deve ricordare che la chiusura della sezione distaccata di Pisticci ha determinato l'accentramento presso la sede circondariale dei servizi prima distaccati e dei magistrati che operavano presso quella sede. L'accentramento è stato realizzato senza particolari criticità, anche se ha sottratto locali e spazi preziosi per la funzionalità del Tribunale di Matera.

Il Tribunale di Matera rispetto agli altri uffici del distretto ha una minore scopertura del personale amministrativo, per effetto della mobilità di tre funzionari amministrativi e un assistente, provenienti da altro settore della P.A., per i quali è stata necessaria una riconversione delle funzioni mediante affiancamento al personale da tempo in servizio, in gran parte ormai prossimo al raggiungimento dell'età pensionabile, per cui si riproporrà nei prossimi anni l'oggettiva difficoltà di gestione delle cancellerie.

Di recente è stato coperto il posto di dirigente amministrativo dalla Dr.ssa Trotta proveniente dal Tribunale di Fermo e temporaneamente ivi applicata a part-time.

Questa la situazione del personale amministrativo al 30/6/2017

Qualifica professionale	Organico	Vacanze
Dirigente	1	0
Direttori amministrativi	3	0
Funzionari	14	2
Cancellieri	7	0
Assistenti giudiziari.	17	5
Operatori giudiziari	6	0
Autisti	2	0
Ausiliari	7	0

Il dato complessivo evidenzia vacanze del personale amministrativo di poco superiore al 12% (7 su 57 posti in organico, di cui n. 5 posti vacanti di assistenti giudiziari).

La rappresentazione organica del personale amministrativo è variata per la riqualificazione di cancellieri divenuti funzionari ed immessi in possesso con la nuova qualifica in data 1.12.2017 ed inoltre sono stati assegnati al Tribunale di Matera n.3 assistenti neo-assunti con il maxi-concorso e sono stati immessi in possesso l'8.1.2018 unitamente a un altro assistente vincitore del medesimo concorso incardinato presso UNEP di Matera.

4.1.4.1 Tribunale di Matera – settore civile

La sezione civile è così strutturata:

Magistrati	**Ordinari**		**G.O.T. affiancati**
PICA	Giorgio	Presidente	dr. BERLOCO (vol. giur.)
DISABATO	Giuseppe	Giudice	
VITALE	Antonello	Giudice	
CARADONIO	Tiziana	Giudice	dr. LASSANDRO PEPE (Locaz.)
MARCHESE	Mariadomenica	Giudice	dr. BERLOCO (esecuz. immob.)
MARZARIO	Antonio	Giudice	
VIGLIONE	Raffaele	Giudice	dr. DILENA (civile gen.)
PRIMICERI	Piero	Giudice	in applicazione extradistrettuale
MARRONE	Laura	Giudice	dr. BERLOCO (esecuz. immob.)

Magistrati	**Onorari**		
BERLOCO	Patriziafrancesca	GOT	Esecuz. Immob. + mobil. + vol. giur.
LASSANDRO PEPE	Angela	GOT	(Locazioni)
DILENA	Faustina	GOT	Ruolo promiscuo
N.N.		GOT	

Il Tribunale di Matera è l'ufficio giudiziario del distretto che vanta la migliore performance con un clearance rate costantemente positivo nel settore civile: 1,29 anno 2015, 1,33 anno 2016, 1,30 primo semestre 2017 (*cfr. allegato. Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. Settore CIVILE. Area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza. Anni 2015-30 giugno 2017*) .

I limiti dimensionali dell'ufficio e l'esistenza di un'unica sezione civile impediscono una ripartizione del contenzioso in base a criteri di specializzazione per materie e costringono ad una ripartizione promiscua degli affari, sulla base di criteri automatizzati, legati alla numerazione del ruolo, fatta salva la materia fallimentare e del lavoro/previdenza, nonché il contenzioso relativo a divorzi e separazioni.

Nell'anno giudiziario 2016-17 il Tribunale di Matera ha ridotto la pendenza complessiva nel settore civile del 17,84%, ma non è stato sufficiente ad annullare l'arretrato ultratriennale, poiché permangono al 30.6.2017 n.6705 procedimenti civili pendenti (*cfr. allegato. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari. Anno giudiziario 2016/17).*

È prevedibile, peraltro, un aumento di controversie derivante dall'incremento dei

flussi di popolazione e attività correlate, per la designazione della città di Matera quale CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA nel 2019 – per cui è stato assegnato al settore lavoro/previdenza un secondo magistrato del settore civile.I due magistrati si fanno carico anche del contenzioso civile in materia di opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi nel medesimo settore del lavoro e della previdenza.Si deve dare atto dell'impossibilità di procedere alla rapida eliminazione del notevole arretrato accumulatosi negli anni per le prolungate carenze di organico e per il mancato aumento dell'organico, pur richiesto con nota del 23 febbraio 2010 n. prot. 398, del Presidente del Tribunale (Dott. Attimonelli Petraglione) di almeno 4 posti di giudice, di cui 1 presidente di sezione, portando il numero complessivo dei giudici togati a 20 unità.

Inoltre, si è ridotto nel corso del 2016 il numero dei giudici onorari, da 8 a 5 e ciò ha inevitabilmente dilatato ulteriormente i carichi di lavoro. Su essi si è spostato il carico di lavoro prima assolto dai tre cessati dal servizio per limiti di età ridotti da 70 a 68 anni. Purtuttavia, già nel D.O.G. relativo al triennio 2014/2016 era indicato quale obiettivo prioritario la definizione dei procedimenti più risalenti nel tempo.In particolare, per il settore civile, è stata posta attenzione, con i programmi di gestione ex art. 37 D.L. 6 luglio 2011 n. 98 innanzitutto alla definizione delle cause ultradecennali e immediatamente dopo alle ultraquinquennali, grazie a un incremento della produttività individuale nel settore civile.

In particolare, sulla base dei dati estratti dall'archivio DGSTAT, confrontati con i dati SICID, emerge che al 30.6.2017 si è ridotta a 0,93% la percentuale della pendenza dei procedimenti ultradecennali su un totale complessivo di n.6705 cause civili iscritte nel SICID (esclusi i procedimenti avanti al giudice tutelare, ATP in materia di previdenza) e che l'attuale incidenza della pendenza delle cause iscritte dal 2014 al 30.6.2017 pari a n.4622 rappresenta il 68,93% dei procedimenti pendenti nel SICID.

In dettaglio le cause ultradecennali nel contenzioso civile sono n.60 su in totale di n.3926, mentre sono solo n.3 le cause di lavoro su un totale di n. 2494 (*cfr. Allegato D7. Pendenti finali al 30/06/2017 per anno di iscrizione a ruolo- esclusi i dati del giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata).*

Proprio la concentrazione dello sforzo decisionale sui procedimenti di più antica data ha inevitabilmente incidenza sulla produttività complessiva, poiché sono di maggiore complessità i procedimenti più vetusti e la loro definizione assorbe necessariamente maggior tempo ed energie a svantaggio del numero complessivo di definizioni.

Sulla scorta degli indici di produttività, comparati con i limiti di esigibilità e con la complessità media dei procedimenti pendenti, il Presidente del Tribunale di Matera nel DOG per il triennio 2017 - 2019 si è imposto i seguenti obiettivi:

- "eliminazione totale del residuo arretrato ultradecennale;

- massima riduzione dell'arretrato ultratriennale;

- conseguente miglioramento complessivo della situazione del settore civile, che lascia ipotizzare di poter scendere, pur in presenza della media di sopravvenienze (circa n. 2.400 annue, compresi i procedimenti speciali, quelli in materia di volontaria giurisdizione ed i ricorsi per decreto ingiuntivo), nell'arco del triennio al di sotto dei 4.000 processi pendenti complessivi nel contenzioso civile ordinario, limite che appare fisiologico ed ordinario in rapporto al limitato organico dell'ufficio ed al numero indicato di nuove iscrizioni".

Dalle rilevazioni Dg-stat risulta che alla data del 14.7.2017 su un totale di n.6705 procedimenti pendenti nei registri SICID (n. 3981 affari contenzioni e controversie agrarie, n.2494 controversie di lavoro, previdenza e assistenza, n.132 volontaria giurisdizione, n.148 procedimenti speciali sommari) n.1230 procedimenti, pari al 18,3%, sono stati iscritti nel primo semestre del 2017, i procedimenti pendenti iscritti fino al 2008 sono n.215 pari al 3,2%, i procedimenti iscritti nel periodo 2009/13 si sono ridotti a n.1867 con una incidenza percentuale sulla giacenza complessiva pari al 17,8 %

e quindi con un sostanziale dimezzamento di queste cause vetuste, poiché nell'anno giudiziario 2016-15 su un totale di n.8095 procedimenti pendenti in area SICID il 38,5% pari a n.3120 procedimenti risultavano iscritti nel medesimo periodo 2009- 2013 (*cfr. allegato C2. Distretto di Potenza. Stratigrafia delle pendenze -Settore CIVILE -area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare e dell'accertamento tecnico preventivo in materia di previdenza- pendenti al 30.6.2017).*

Un ruolo propulsivo dell'Avvocatura nella conciliazione delle controversie vetuste consentirebbe al Tribunale di Matera di allinearsi subito ai parametri europei di ragionevole durata dei processi in primo grado ed eviterebbe l'intasamento delle cause civili in appello. E in tal senso si chiede la collaborazione del Foro di Matera.

Passando alla verifica delle singole materie, risultano pendenti al 30.6.2017 n. 121 cause di locazione di immobili urbani, attualmente trattate da giudice onorario che ne ha definite n.98 (nell'anno precedente definite n. 91 a fronte di una sopravvenienza di n. 64 cause.

Sono pervenute n.594 controversie di famiglia (n. 623 a.g. 2015-16), ne sono state definite n.627 (di cui n. 264 con sentenza) con una pendenza a fine periodo pari a 309 cause (*cfr. Allegato D3 - Movimento dei procedimenti civili SICID – dettaglio per materia- anno giudiziario 2016/17).*

Il Presidente del Tribunale di Matera, oltre alle competenze sue proprie in sede di comparizione coniugi, procedimenti urgenti preventivi, ricorsi per decreti ingiuntivi, e volontaria giurisdizione, mantiene allo stato il ruolo contenzioso in materia di separazioni e divorzi, per sollevare gli altri magistrati della sezione civile da tale contenzioso, anche a compensazione degli esoneri di cui non possono fruire a pieno, perché 7 giudici su 8 della sezione civile svolgono incarichi giudiziali (componente consiglio giudiziario, rid, formatori decentrati, magrif).

Le sopravvenienze dei procedimenti di divorzio e separazione (congiunto e contenzioso) nell'anno giudiziario 2016-17 sono state pari a n.576 che si sommano ad una pendenza iniziale di n. 319 procedimenti e che si sono ridotti a n. 285 al 30.6.2017 in ragione di 610 procedimenti definiti di cui n. 259 con sentenza .

Avanti al Giudice Tutelare di Matera in data 1.7.2015 sono sopravvenuti n.293 procedimenti (n.278 a.g. 2015-16) e sono stati definiti n. 286 (n.278 a.g. 2015-16) con una pendenza finale in lievissimo aumento pari a n.664, del tutto proporzionato all'incremento della sopravvenienza (*cfr. Allegato D5 - dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti civili - anno giudiziario 2016/2017)*.

Sono sopravvenuti nell'anno giudiziario 2016-17 n.374 procedimenti speciali (ATP), ovvero 52 in più rispetto all'anno precedente, ne sono stati definiti n. 364 (n.341 a.g. 2015-16) e pendono al 30.6.2017 n.367 (*cfr. Allegato - dettaglio oggetti esclusi dal movimento dei procedimenti cvili - anno giudiziario 2016/2017)*.

PROCEDIMENTI ESECUTIVI CIVILI E CONCORSUALI

Anche in questo settore il Tribunale di Materia ha dato prova di buona amministrazione, in quanto dal 31.12.2014 al 30..6.2017 ha ridotto le pendenze dei procedimenti iscritti nel SIECIC del 25,7% : da 2843 a 2112 procedimenti esecutivi/concorsuali/sequestri (*cfr. Allegato E4. Distretto di Potenza, Variazione pendenti. Settore CIVILE. Area SIECIC. Pendenti al 30.6.2017*).

Il rapporto tra procedimenti iscritti nel SIECIC e definiti è sempre stato in attivo e in progressivo miglioramento: 1,21 nell'anno solare 2015; 1,26 nel 2016; 1,61 nel primo semestre 2017 (*cfr. allegato. Distretto di Potenza, Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate . Settore CIVILE- Area SIECIC. Anni 2015-30 giugno 2017).*

Quanto alle **procedure esecutive** nell'anno 2016/17 si rilevano questi flussi (*cfr.*

allegato E3. Movimento dei procedimenti civili nel registro SIECIC presso i Tribunali ordinari. Anno giudiziario 2016/2017):

immobiliari

sopravvenute	n. 159 (n. 141 a.g. 2015-16)
definite	n. 228 (n.271 a.g. 2015/16)

mobiliari

sopravvenute	n. 932 (n. 913 a.g. 2015/16)
definite	n. 979 (n.1179 a.g. 2015/16)
pendenti	n. 291 (n. 514 a.g. 2015/16)

Le definizioni sono state superiori alle sopravvenienze ed è stata registrata una notevole contrazione delle pendenze rispetto all'anno precedente nelle esecuzioni mobiliari.

Procedure concorsuali nell'anno 2016-17:

sopravvenute	n. 167 (n.185 a.g. 2015/16)
definite	n. 137 (n.127 a.g. 2015/16)
pendenti al 30.6.2017	n. 481 (n.445 a.g. 2015/16)

di cui n.1 amministrazione straordinaria, n.48 istanze di fallimento, n.312 procedure fallimentari.

Nella stratigrafia delle pendenze elaborata da Dg-stat, risultano pendenti n. 243 procedure fallimentari iscritte fino al 2006 che costituiscono quasi il 60% delle pendenze complessive.

(*cfr. Allegato E5. Distretto di Potenza. Stratigrafia delle pendenze- settore CIVILE- area SIECIC – pendenti al 30.6.2017).*

CONTROVERSIE LAVORO - PREVIDENZA

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo del settore lavoro e previdenza, dopo l'applicazione extradistrettuale del giudice civile co-assegnato dall'11.11.2017 a detto settore è stato necessario disporre nuovamente l'applicazione di altro magistrato togato, in aggiunta all'unico giudice del lavoro specializzato previsto in organico, non solo al fine di una ulteriore riduzione della pendenza, ma anche per garantire funzionalità di questo specifico ed importante settore.

Va evidenziato a tal proposito che in controtendenza rispetto agli altri tribunali del distretto, il numero delle sopravvenienze in questo settore negli ultimi anni risulta cresciuto: n.1313 anno solare 2015, n.1714 anno solare 2016, n.679 primo semestre 2017(*cfr. allegato D6. Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. Settore CIVILE. Area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza. Anni 2015-30 giugno 2017*) .

Per quanto concerne i criteri nella trattazione dei processi è stata data priorità assoluta all'esaurimento dei processi ultratriennali e solo in via residuale si provvede alla definizione dei procedimenti di più recente iscrizione a ruolo che si rivelino di pronta e rapida decisione, onde contenere la pendenza complessiva e renderla sempre più recente quanto a data di iscrizione, per riportarla nei limiti di durata ragionevole di tre anni del giudizio di primo grado.

La **materia del lavoro in senso ampio** nel circondario di Matera per l'impegno profuso dai due giudici presenta una **variazione di pendenza di – 17,66%** (c*fr. allegato. Movimento dei procedimenti civili SICID presso i Tribunali ordinari-anno giudiziario 2016/17)*, perché a fronte di una pendenza iniziale di n.3029 procedimenti e n.1565 sopravvenienze (n. 1543 a.g. 2015/16), sono state definite n.2100 cause di cui n.1399 con sentenza (n. 1633 cause definite nel 2015/16 di cui 972 con sentenza).

Nel dettaglio sono sopravvenute nel primo semestre 2017 n.324 controversie in

materia di lavoro e n. 355 previdenza/assistenza (in totale n.833 nel primo semestre 2016), a fronte della definizione di n.370 controversie di lavoro e n.550 previdenza/assistenza (*cfr. Allegato D6 – Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate, settore CIVILE, area SICID al netto dell'attività del giudice tutelare e dell'a.t.p. – anni 2015- 30 giugno 2017)*.

Il saldo quindi tra sopravvenuti e definiti è sempre stato attivo.

I procedimenti complessivamente pendenti al 30.6.2017 pari a n. 3926 sono così suddivisi per materia (*cfr. allegato. Movimento dei procedimenti civili SICID- dettaglio per materia- anno giudiziario 2016/17)*:

a) controversie in materia di lavoro/pubblico impiego n. 264 (n.467 a.g. 2015-16)
b) controversie in materia di lavoro privato n. 616 (n.642 a.g. 2015-16)
c) controversie previdenza obbligatoria n.1270 (n.1396 a.g. 2015-16)
d) assistenza obbligatoria n. 217 (n.267 a.g. 2015-16)
g) opposizione ordinanza ingiunzione n. 66 (n.139 a.g. 2015-16)

Si è avuto un miglioramento del rapporto tra numero dei giudizi civili e di lavoro/previdenza pendenti in generale e quelli c.d. ultratriennali .

Sono quasi del tutto azzerate le cause ultradecennali, risultando pendenti al 30/6/2017 n. 62 controversie civili e n.3 cause di lavoro (a fronte delle 91 dell'anno precedente), in linea con l'obiettivo dichiarato nel programma di gestione per l'anno 2017 di eliminare complessivamente tali fascicoli.

4.1.4.2 Tribunale di Matera – settore penale

La sezione penale è così composta:

Magistrati	**Ordinari**	
CATALANI	Gaetano	Presidente sezione penale
DE BENEDICTIS	Giuseppe	Giudice
NETTIS	Angela Rosa	Giudice GIP-GUP
ONORATI	Angelo	Giudice GIP-GUP
BIA	Rosa	Giudice
SCILLITANI	Roberto	Giudice
SASSO	Valerio G.A.	Giudice
STAFFIERI	Danilo	Giudice
Magistrati	**Onorari**	
BEVILACQUA	Massimo	GOT
DI GIUSEPPE	Giuseppe	GOT
N.N.	--------	GOT
N.N.	--------	GOT

All'epoca della soppressione della Sezione Distaccata di Pisticci (13.9.2013) vi era un notevole arretrato di processi penali ultratriennali, che è stato ridotto e attualmente si registra una lieve inversione di tendenza, dato che da n.2861 pendenti al 31.12.2014 si è passati a n 2968 al 30.6.2017 con un incremento delle pendenze penali del 3,7% (*cfr. Allegato F. Distretto di Potenza. Variazioni pendenti, Settore PENALE. Anni 2015- 30 giugno 2017, registro autori di reato noti).*

Le sopravvenienze dei processi con rito monocratico al dibattimento sono in lenta flessione (n.1141 iscrizioni nell'anno solare 2015; n.1042 nel 2016; n.652 nel primo semestre 2017). Nel 2016 il rapporto tra tutti i procedimenti penali iscritti (n.3511) e quelli definiti (n.3.746) è stato 1,07, mentre nel primo semestre 2017 tra i procedimenti penali complessivamente iscritti (n.1796) e definiti (n.1365) il rapporto è stato pari a 0,80 (*cfr. allegato G2. Distretto di Potenza. Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate. Settore PENALE. Anni 2015-30 giugno 2017, registro autori di reato noti).*

Tale flessione non preoccupa perché si sono sicuramente **ridotti i tempi di definizione dei processi penali con rito monocratico,** talchè a fronte di n. 1028 processi penali definiti nell'anno giudiziario 2016/17 soltanto n.146 hanno avuto una durata in primo grado superiore a 2 anni, pari al 14%, mentre nell'anno precedente sono stati 707 su 1278 pari al 58%. Nell'anno 2014-16 i processi definiti oltre 2 anni sono stati 573 su 927 pari al 62% (*cfr. Allegato H. Procedimenti penali definiti, distinti per sede, tipo di rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Rito MONOCRATICO).*

Anche i tempi di definizione dei processi penali con rito collegiale sono ridotti in quanto nell'anno 2016-17 n.48 processi sono stati definiti oltre i due anni su un totale di 76 con una percentuale del 62%, che scende al 50% nell'anno *precedente,* al 6% nell'anno 2014-15 (*cfr.Allegato H. Procedimenti penali definiti, distinti per sede, tipo di rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Rito COLLEGIALE).*

Si deve tenere altresì conto dell'applicazione alla sezione civile – che era particolarmente in sofferenza – di due magistrati del settore penale nonchè dello stesso Presidente di Sezione penale, disposta con decreto n. 96/2015, che si è tuttora protratta per quanto attiene la supplenza interna di giudici civili assenti per maternità o applicazione extradistrettuale.

Da ultimo con decreto presidenziale n. 84/2016 sono state aumentate le risorse della sezione civile del Tribunale di Matera, con assegnazione del nono giudice togato e correlativa riduzione dell'organico della sezione penale, ora composta da soli 6 magistrati (di cui 2 destinati all'ufficio GIP-GUP), oltre al Presidente di Sezione.

In particolare nell'ufficio dibattimento sono stati eliminati 1.039 processi con rito monocratico e 41 collegiali, per cui al 30/6/2017 erano pendenti 1.259 fascicoli monocratici (di cui n.1113 sopravvenuti nel 2016-17) e 56 devoluti alla cognizione del collegio (di cui 39 sopravvenuti nell'ultimo anno giudiziario).

Il dato statistico è in lieve flessione rispetto all'anno giudiziario precedente, ma si deve tenere conto dell'ottimo indice di ricambio e delle reiterate astensioni generali dalle udienze della classe forense nel 2016-17 (*cfr. Allegato G. Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del distretto di Corte di Appello. Anno 2016-17).*

Su un totale di n.40 sentenze dibattimentali collegiali il 17,50% è stato pronunciato all'esito di **riti alternativi**, mentre su 919 sentenze monocratiche il 27,86% è stata pronunciata con rito alternativo di cui n. 33 giudizio abbreviato, n.80 patteggiamento, n. 3 giudizio direttissimo, n.133 giudizio immediato a seguito di opposizione a decreto penale, n. 7 giudizio immediato (*cfr. Allegato H. Procedimenti penali definiti con sentenze, distinti per rito nei Tribunali ordinari. Rito MONOCRATICO. Rito COLLEGIALE. Anno 2016-17).*

Nell'ufficio GIP-GUP vi è stata nell'anno giudiziario 2016-17 una sopravvenienza di n. 2011 fascicoli, sono stati eliminati n.1708 procedimenti a carico di imputati noti,

per cui alla data del 30/6/2017 erano sul ruolo 1.653 procedimenti a carico di noti, in tendenziale aumento rispetto all'anno precedente (*cfr. allegato. Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di appello. Anno 2016-17).*

Non rilevante è il numero dei procedimenti definiti dal GIP/GUP e pendenti da oltre due anni: n.74 su 1708 nel 2016/17; n.29 su 2709 nel 2015/16; (*cfr. Allegato. Procedimenti penali definiti, distinti per sede e classe di durata nei tribunali ordinari. Sezione GIP GUP nell'a.g. 2016/17).*

Sono stati depositati n.779 decreti di archiviazione in procedimenti a carico di imputati noti a fronte di n.1122 richieste del P.M., n. 80 decreti penali di condanna esecutivi, n. 353 rinvii a giudizio nell'anno 2016-17 (*cfr. Allegato. Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2016-17).*

Solo 12 procedimenti penali sono stati archiviati dal Gip per **prescrizione** su n. 1708 definiti e sempre nell'anno 2016-17 sono state emesse n.1 sentenza di non doversi procedere per prescrizione dal GIP e n. 2 dal GUP (*cfr. Allegato L1. Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE. Tribunali ordinari. GIP GUP nell'a.g. 2016/17).*

Secondo i dati riferiti dal Presidente del Tribunale di Matera si è registrato un aumento dei procedimenti in cui si è fatto ricorso alla **messa alla prova**, passati da 49 a 55 con incremento degli accoglimenti delle relative istanze (da 12 a 42), pur se il dato statistico appare ancora deficitario, se rapportato alla complessiva mole dei fascicoli trattati. L'introduzione del D.Lgs. n. 28/2015 ha consentito di giungere in fase di indagine preliminare all'emissione di n. 89 decreti di archiviazione per **speciale tenuità del fatto**, mentre si sono avute n. 16 analoghe pronunce in sede dibattimentale.

Sia pure con inevitabile minore incidenza, continuano a produrre un certo impatto i provvedimenti di **depenalizzazione**, di cui ai D.Lgs. 7/2016 e 8/2016, essendo state emesse nell'attuale periodo di riferimento, 181 sentenze di proscioglimento per fatti non più previsti dalla legge come reato.

È già stata completata l'attività di informatizzazione dei fascicoli penali con il sistema SICP, e il ricorso alle modalità telematiche di notifica alle parti diverse da quelle private, ha consentito di ottimizzare i tempi del procedimento, ridefinendo le possibilità di utilizzo del relativo personale.

4.1.5 Tribunale per i Minorenni di Potenza

La pianta organica dei magistrati del Tribunale per Minorenni si compone di quattro unità: un presidente e tre giudici togati.

Il 12 gennaio 2017 si è insediato il Presidente, Dr.ssa Valeria Montaruli.

La pianta organica prevede altresì, 12 Giudici Onorari- Componenti Privati Esperti - e risulta attualmente completa per il triennio 2017-2019, ai sensi della circolare consiliare prot. P-19415/2015 del 26.10.2015 .

La partecipazione del componente privato alle camere di consiglio garantisce il più completo esercizio delle competenze del giudice togato minorile, che integrate dalle singole specializzazioni, consentono di realizzare una giurisdizione non solo formalmente, ma sostanzialmente specializzata.

Questa peculiarità non deve essere abrogata in sede di riforma, qualunque opzione venga adottata dal legislatore.

PIANTA ORGANICA NUMERICA -**Tribunale per i Minorenni di POTENZA** al 30.6.2017							
Funzione	**Organico**	**Vacanti**	**Effettivi**	**Uomini**	**Donne**	**%Sc. Giuridica**	**%Sc. Effettiva**
Presidente	1	0	0	0	1	0	0
Giudice	3	0	3	3	0	0	0
Componente privato	12	0	12	6	6	0	0

La pianta organica del personale amministrativo prevede n. 14 unità:

1 direttore amministrativo F4 – posto vacante; 1 direttore amministrativo F3 - posto vacante ; 2 funzionari giudiziari (uno dei quali è applicato per un giorno alla settimana presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Potenza); 2 cancellieri (uno dei quali ha in data 1.12.2017 ha assunto la qualifica di funzionario e l'altro dal mese di ottobre 2017 beneficia di congedo ai sensi dell'art. 42 comma 5 del cd.lgs. 26 marzo 2001 n.151 per tre giorni alla settimana per un periodo di otto mesi); 2 assistenti giudiziari (di cui uno è stato immesso in possesso nell'aprile 2017 ed ha completato il periodo di tirocinio); 2 operatori giudiziari; 2 autisti; 1 centralinista; 1 ausiliario, distaccato per un giorno alla settimana al Tribunale di Lagonegro per 6 mesi.

Lamenta il Presidente del Tribunale per i Minorenni che la pianta organica, qualora completamente coperta, potrebbe forse risultare appena sufficiente a fronteggiare le esigenze dell'ufficio ma, attese ormai le vacanze, il personale amministrativo risulta insufficiente a far fronte al carico di lavoro.

L'edificio che ospita il Tribunale, di proprietà demaniale, è adeguato alle esigenze attuali ma necessita di manutenzione. Composto da un piano terra e da tre piani sopraelevati, è interamente recintato e dotato di parcheggio indipendente nel quale è stata riservata un'area per le gestanti.

Nel 2017 è stata assegnata un'unità per il servizio di vigilanza.

L'ufficio è collegato alla RUG èdotato di indirizzo di posta elettronica, protocollo elettronico, posta certificata e non, di collegamento ad internet, al sito C.S.M. ed alla banca dati della Suprema Corte di Cassazione.

I registri sono informatizzati tramite il sistema SIGMA. Dallo scorso settembre è stato assegnato un tecnico informatico per due giorni alla settimana per l'implementazione corretta dei sistemi di gestione informatica dei registri di cancelleria dell'Ufficio Minorile. In particolare è in corso l'immissione nel SIGMA dei dati relativi alle coppie disponibili all'adozione.

Sono in via di risoluzione, attraverso un adeguamento del SIGMA, alcune criticità come la mancata indicazione nella videata della tipologia di alcuni provvedimenti da inserire, la non corrispondenza dei dati a fini statistici e la lentezza del sistema.

È stato attivato il sistema delle notifiche penali telematiche (SNT).

Si stanno creando sia una nuova postazione informatica per i giudici onorari che ulteriori postazioni informatiche per le camere di consiglio.

È stato digitalizzato il flusso informativo tra gli Uffici Giudiziari Minorili di Potenza ed i Servizi Minorili di Potenza (USSM, IPM, CPA), che ha consentito l'acquisizione tempestiva di ogni utile elemento relativo alla personalità dei giovani devianti. È in uso il programma SIAMM spese di giustizia nonché servizio automezzi.

4.1.5.1 *Tribunale per i Minorenni di Potenza* - sezione civile

Si conferma il rilevante dato già emerso nell'anno 2016, rappresentato dal costante aumento delle iscrizioni relative a minori stranieri non accompagnati.

Va segnalato l'impegno e la sempre crescente attenzione del Tribunale per i Minorenni, di concerto con la Procura della Repubblica in sede, non solo per garantire ai giovani stranieri accoglienza e tutela, ma altresì per assicurare loro la assistenza giuridica di cui hanno necessità, in uno con adeguati progetti di integrazione nel contesto di riferimento.

Seppure la maggior parte di essi sia vicina alla maggiore età, vi è una fascia di infrasedicenni che richiede interventi più incisivi e attività istruttoria, suscettibile di sfociare in provvedimenti di affidamento familiare o nell'apertura di procedure di adottabilità.

Ulteriori competenze, relative per esempio all'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati, si sono aggiunte a seguito dell'entrata in vigore della **legge**

7 aprile 2017, n. 47 recante "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*".

Anche i minori stranieri non accompagnati, richiedenti protezione internazionale, se giunti in Italia entro il 26.9.2017, sono stati ammessi a beneficiare del ricollocamento deliberato dal Consiglio d'Europa di 15.600 cittadini siriani, eritrei, iracheni presenti sul territorio italiano, debitamente fotosegnalati, per cui il Ministero della Giustizia con nota 21.6.2017 ha segnalato la priorità e necessità della nomina di un tutore del minore che deve essere disposta dal Giudice Tutelare e a tal fine di costituire appositi tavoli di raccordo tra uffici giudiziari, questure e rappresentanti dei centri di accoglienza per i minori.

Il Dipartimento per gli Affari di Giustizia ha anche sollecitato il monitoraggio sugli **albi dei tutori speciali dei minori stranieri non accompagnati**, della cui formazione si occupa il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Basilicata. Il numero dei tutori è insufficiente rispetto alla platea di minori extracomunitari presenti nel distretto.

È stato stipulato con il **Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza** il protocollo relativo all'istituzione dell'elenco dei tutori volontari previsti dalla legge n. 47/2017. È in corso di conclusione altro protocollo con la Prefettura e gli enti territoriali per la definizione delle competenze, al fine di garantire una corretta ed efficace attuazione della nuova normativa in materia di minori stranieri non accompagnati.

Nel marzo 2017 il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Vincenzo Giuliano, ha presentato al Consiglio Regionale delle Basilicata il progetto di affido etero-familiare organizzato dalla struttura SPRAR per minori stranieri non accompagnati " Casa dei colori" di Paterno.

L'attuale pendenza di **procedimenti ex artt. 330- 333 c.c.** si è ridotta a n. 354 (n.552 a.g. 2015-16) a fronte di una sopravvenienza costante (n.558 a.g. 2016-17; n.552 a.g. 2015-16).

La pendenza civile complessiva calcolata alla data del 30.6.2017 dal Presidente del Tribunale per i Minorenni è di n.661 procedure di volontaria giurisdizione, con esclusione della materia delle adozioni, a fronte delle n.564 dello scorso anno.

Nel 2016-17 vi sono state n.882 sopravvenienze rispetto alle 605 dello scorso anno.

Quanto ai procedimenti relativi all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 142/2015, nel primo semestre 2017 si registrano, a fronte di una pendenza iniziale di 268 procedimenti e di 253 procedimenti sopravvenuti, una pendenza finale di 288 procedimenti. Non è possibile fare una valutazione comparativa rispetto al periodo precedente perché la relativa voce è stata inserita quest'anno nel Sigma (*cfr. Allegato O. Tribunale per i minorenni : procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. VOLONTARIA GIURISDIZIONE. Anni giudiziari 2016-17, 2015-16).*

I flussi nell'ambito delle sopravvenienze di domande di idoneità all'adozione internazione (n.46 a.g. 2016-17; n. 52 a.g. 2015-169) e di disponibilità all'adozione nazionale (n.178 a.g. 2016-17: n. 186 a.g. 2015-16) sono sostanzialmente costanti negli ultimi due anni giudiziari; parimenti dicasi per la definizione e la pendenza di detti procedimenti (*cfr. Allegato O1. Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo. ADOZIONI . Anni giudiziari 2016-17, 2015-16).*

Sono stati emessi complessivamente per la materia civile n.1858 decreti nel periodo di riferimento contro i n.1409 del periodo precedente, stante la necessità di frequenti successive pronunce nell'ambito dello stesso procedimento.

Del tutto esigui sono i procedimenti contenzioSi (*cfr. Allegato O 2.).*

I tempi di pronunzia e deposito dei provvedimenti permangono nei termine di legge.

Costante il monitoraggio e l'esaurimento delle procedure più risalenti, invero in numero assolutamente esiguo, che comunque attengono a situazioni in cui il giudice minorile, sulla base delle relazioni di aggiornamento redatte dagli operatori dei Servizi sociali del territorio, è impegnato a seguire l'evolversi di situazioni particolarmente delicate e

ad alto rischio di pregiudizio concreto, onde elaborare, riformulare ed adeguare i più appropriati interventi con i relativi provvedimenti che garantiscano i diritti dell'infanzia.

Anche quest'anno si sono determinati casi in cui, da una iniziale prospettazione di un non allarmante disagio del contesto ambientale, sono emerse situazioni di degrado e violenze sessuali, spesso intrafamiliari, e seppure i numeri risultano piuttosto limitati, sempre più incisivo è il lavoro volto a portare alla luce un possibile "sommerso" certamente esistente.

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Potenza ha segnalato la persistente inadeguatezza, specie in termini di insufficienza del personale specializzato, di un efficace servizio di osservazione da attuarsi attraverso una rete capillare e sinergica che consenta di monitorare tutti i momenti di socializzazione di bambini ed ancor più degli adolescenti, onde evitare come troppo spesso ancora accade, che vengano trascurati inequivocabili indicatori di rischio con la conseguente segnalazione alle Autorità Giudiziarie competenti solo allorquando i danni prodotti, sono talvolta irreversibili.

Nonostante il passaggio di competenze al Tribunale ordinario in materia di coppie di fatto (ex art.317*bis* c.c.) ed in materia di interventi sulla responsabilità genitoriale allorquando è in corso separazione tra i coniugi, aldilà delle ambiguità interpretative che hanno comunque comportato duplicazioni di ricorsi, conflitti di competenza e tuttora notevole confusione nell'utenza, non ha comportato una particolare diminuizione dei ricorsi in materia di volontaria giurisdizione, spesso legate ad accese conflittualità familiare, a conferma della forte crisi che persiste relativamente alla istituzione familiare anche con riferimento alla forte conflittualità tra genitori e figli in età adolescenziale.

Quanto al novellato art. 317 bis c.c., relativo al riconoscimento del **diritto al rapporto nonni-nipoti**, si registrano allo stato due pendenze.

Va confermato il ricorso sempre meno frequente ai **"collocamenti in comunità"** oggi realmente utilizzati per tempi brevi o comunque come ultima, seppur spesso unica risorsa, laddove si accerti la assoluta inidoneità, anche della famiglia allargata, a soddisfare i bisogni primari dell'infanzia e a tutelarne i diritti.

In termini numerici, si annoverano al settembre 2017 n.43 minori italiani collocati in strutture comunitarie, molti dei quali legati da rapporti di fratellanza e per periodi non superiori al biennio. Il Presidente del Tribunale per i Minorenni ha riscontrato un aumento determinato, come detto in premessa, dalla accoglienza nelle strutture specializzate dei minori stranieri non accompagnati. Risultano, in particolare, 140 minori stranieri non accompagnati, per lo più vicini al compimento della maggiore età, che in prevalenza provengono dalla Costa d'Avorio, dalla Guinea e dalla Nigeria.

In generale, i protocolli di intesa e le buone prassi sulla materia cominciano a rendere tangibili gli effetti concreti dell'impegno teso alla "giurisdizionalizzazione" del processo civile minorile, grazie altresì alla collaborazione del Foro Lucano, sia sotto il profilo della sempre più approfondita formazione di difensori specializzati, che della predisposizione di apposito albo di difensori di Ufficio.

La gestione delle procedure relative allo **stato di adottabilità** (titolo II, capo II L. 184/1983) non presenta particolari criticità e i dubbi procedurali, specie in riferimento alla figure del difensore del minore, del tutore e del curatore speciale, derivanti da un dettato normativo di non univoca ed agevole interpretazione, vengono di volta in volta affrontati con soluzioni che garantiscano la piena assistenza del minore sia nella sede processuale che nella gestione delle attività quotidiane, in assenza di figure genitoriali di riferimento. Quanto al merito, come si rileva dal verbale relativo alle Ispezioni semestrali presso le strutture di accoglienza, depositato presso il Tribunale per i Minorenni dal Procuratore della Repubblica in sede, ogni collocamento risulta pienamente motivato ed i soli casi di minori adottabili (peraltro in numero esiguo) non inseriti in famiglie aspiranti all'adozione sono, purtroppo,coloro i quali presentano particolari condizioni di salute fisica o psichica che ne rendono particolarmente difficile l'abbinamento.

Vi è peraltro un certo numero di minori 'grandicelli', che presentano rilevanti

problematiche psico – fisiche, o appartenenti a nuclei familiari problematici, con i quali intrattengono delle relazioni affettive significative, seppure inadeguate per i quali, nonostante tutto l'impegno profuso dal tribunale, non è agevolmente realizzabile un percorso di affidamento etero – familiare, con il conseguente prolungamento dei tempi di istituzionalizzazione del minore. Ciò è in parte imputabile alla carenza di sul territorio di politiche sociali volte a implementare lo strumento dell'affidamento.

Nell'ultimo anno si è avviato a livello regionale un tavolo tecnico finalizzato all'elaborazione di linee guida e protocolli volti alla diffusione sul territorio lucano della cultura dell'istituto dell'affido familiare.

I Servizi Sociali ed i Consultori Familiari preposti alla formazione delle coppie – salvo qualche persistente eccezione – hanno lavorato con maggiore solerzia e celerità.

Nell'arco di tempo che interessa sono pervenute n.104 **domande di adozione nazionale** (n.3 di adozione ex art. 44 l.n. 184/1983) con attuale pendenza di n. 634 istanze (si consideri che vi è possibilità di rinnovo triennale) e n.21 istanze di **disponibilità alla adozione internazionale.** In quest'ultimo ambito, sono stati pronunziati n.63 decreti (a fronte dei 58 del periodo precedente), di cui n.33 di idoneità e n. 5 di rigetto, nonché n.22 di trascrizione di provvedimenti pronunziati dalla Autorità straniera e n.1 di rigetto.

Relativamente alle **sentenze di adozione di minori italiani** (n. 3, oltre 6 di adozione in casi particolari e una di rigetto, cui si aggiungono 10 **decreti di affidamento preadottivo** di minori dichiarati adottabili), il tempo che intercorre tra la dichiarazione dello stato di adottabilità ed il provvedimento di adozione legittimante è in media di 24 mesi, tenendo conto altresì del tempo necessario alla definizione delle non infrequenti impugnazioni e dell'anno di affidamento preadottivo.

Le adozioni legittimanti relative a bambini italiani hanno fornito eccellenti riscontri anche per il lavoro svolto con passione e competenza dai magistrati togati e dai giudici onorari nel delicato momento dell'abbinamento improntato a grande attenzione alle esigenze del minore di età e nel rispetto dei principi di equità e trasparenza relativamente alla selezione delle coppie aspiranti.

Spazio sempre maggiore viene dedicato al complesso e delicato momento dell'ascolto del minore di età, nel rispetto dei diritti riconosciuti dalle leggi interne e dalle convenzioni internazionali, ponendosi il bambino ed ancor più l'adolescente al centro di ogni procedimento che li riguarda.

4.1.5.2 *Tribunale per i Minorenni di Potenza* – sezione penale

Nel periodo di riferimento vi è stata una sopravvenienza di n. 180 procedimenti avanti al Gip (di cui n.7 a carico di ignoti), n.84 procedimenti avanti al Gup (n. 120 a.g. 2015-16) e n. 15 al dibattimento al 30.6.2017 (n.32 a.g. 2015-16) .

Attualmente risultano pendenti al dibattimento n.13 procedimenti.

Si registra pertanto nel settore penale un complessivo numero di n.286 procedimenti penali definiti nel 2016-17, contro i n. 448 esauriti dell'anno scorso (*cfr. Allegato O4.Tribunale per i Minorenni. Movimento dei procedimenti NOTI. Anni giudiziari 2016-17, 2015-16).*

In ambito penale minorile, quindi, c'è stata una evidente flessione dei flussi in entrata.

La tipologia dei reati più frequenti risulta sostanzialmente immutata: continuano a prevalere i delitti di furto, le lesioni ed i reati di cui all'art. 73 D.P.R. 309/90.

Tra le imputazioni più gravi si registrano i delitti di violenza sessuale, le rapine, le estorsioni. Si registra un solo caso di omicidio volontario consumato nel 2017 da un minorenne a Marconia in danno di un coetaneo.

Non sono pendenti procedimenti per i reati previsti dagli artt. 612 bis, 416 bis, 644 c.p., omicidio stradale, danneggiamento di edifici scolastici benché non infrequenti siano le denuncie dei presidi per tali episodi delittuosi.

Non si registrano prescrizioni di reati sia nella fase GIP-GUP, sia in dibattimento.

I dati sinteticamente sopra riportati confermano un tasso di criminalità minorile in calo rispetto al passato, donde la considerazione che nel territorio lucano la delinquenza minorile rimane contenuta in limiti che possono definirsi fisiologici.

In termini di politica giudiziaria, il Tribunale per i Minorenni continua a perseguire il fine di un consapevole recupero alla legalità del minore deviante, senza il passaggio comunque destabilizzante all'interno della struttura carceraria, conferendo spazio sempre maggiore all'istituto della **messa alla prova**, sia in fase di udienza preliminare, che in dibattimento. Il percorso di messa alla prova consente al giovane di confrontarsi con interlocutori specializzati, di sperimentare attività di utilità sociale o di avviamento professionale, ma anzitutto di intraprendere o comunque consolidare l'indispensabile percorso di autocritica e di rafforzamento dell'autostima, imprescindibile per un costruttivo superamento della delicata fase adolescenziale.

Nell'anno 2016-17 ai sensi dell'art. 28 D.P.R. 448/1988 sono stati sospesi n. 28 procedimenti penali in sede di udienza preliminare e n.1 in sede dibattimentale; si è pervenuti alla dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova in complessivi n. 39 procedimenti (di cui 36 in sede Gup e 3 in sede dibattimentale) a fronte dei 40 dello scorso anno.

Le competenze del Tribunale e del Magistrato di Sorveglianza, a seguito della modifica legislativa (decreto legge 26.6.2014- n.92 conv. Legge 117/2014) che ha portato da 21 a 25 anni il limite di età per la permanenza di coloro che hanno riportato condanna a pena detentiva per reati commessi da minorenne nelle strutture carcerarie per minori di età, si sono ampliate non solo in termini numerici.

La situazione carceraria presso il locale I.P.M. non desta preoccupazioni relativamente al dato numerico, non essendovi fenomeni di sovraffollamento e grazie all'impegno profuso dagli operatori dello stesso e alla varietà di attività trattamentali proposte, tra cui spiccano quelle di istruzione e lavoro. Nell'anno 2016-17 si sono verificati cinque episodi di violenza (per lo più di ridotta entità) e quattro gesti autolesionistici tra cui tre tentati suicidi, tutti prontamente sventati.

Non sono state concesse misure alternative alla detenzione, mentre sono stati emessi 14 provvedimenti di liberazione anticipata.

Auspica il Presidente del Tribunale per i Minornni che, a seguito dell'attuazione della **delega contenuta nella legge 23 giugno 2017, n. 103**, si proceda ad una approfondita rivisitazione dell'attuale ordinamento penitenziario, onde renderlo realmente rispondente alle ancor più variegate esigenze di tale composita utenza.

Proficuo e costruttivo permane il confronto periodico con la direzione dell'I.P.M. di Potenza e gli operatori dell'USSM di Potenza.

4.1.6 Tribunale e Ufficio di Sorveglianza di Potenza

La giurisdizione del Tribunale di Sorveglianza di Potenza coincide con il distretto della Corte di Appello di Potenza e con il territorio delle province di Potenza e Matera, cui deve aggiungersi il territorio del circondario del soppresso Tribunale di Sala Consilina, accorpato al Tribunale di Lagonegro, con l'entrata in vigore, dal 13.09.2013, del decreto legislativo del 7.9.2012 n. 155.

Il Tribunale di Sorveglianza di Potenza è composto da un presidente e due magistrati di sorveglianza (vacanza di 1 posto dal 20.6.2017 di prossima copertura per tramutamento ordinario, con immissione in possesso della dr. Michela Petrocelli entro 30 gg. dal 30.4.2017).

Il Tribunale di Sorveglianza nel decorso anno giudiziario non ha operato a pieno organico a seguito del pensionamento del Presidente dr. Gabriele Donatiello dal 27 aprile 2016.

Presidente del Tribunale di Sorveglianza è stata nominata la Dott.ssa Paola Stella, ex magistrato di sorveglianza del medesimo ufficio, che ha preso possesso anticipato

delle funzioni direttive il 20.6.2017, lasciando temporaneamente vacante il suo posto nell'Ufficio di Sorveglianza al quale è stata trasferita su domanda la Dott.ssa Michela Petrocelli, già gip/gup presso il Tribunale di Potenza, che prenderà possesso delle nuove funzioni posticipatamente a decorrere dal 30.4.2018, così come disposto dal Ministero della Giustizia.

L'organico del **personale amministrativo è** carente di 2 direttori amministrativi fin dal 2003, anno di collocamento a riposo di un cancelliere C3.

Le 16 unità in pianta organica sono ritenute dal Presidente del Tribunale di Sorveglianza già di per sé insufficienti, attese le nuove competenze che, negli ultimi anni, sono state attribuite.

Sono coperti i posti di cancelliere, operatore giudiziario e ausiliario e sotto il profilo delle vacanze la situazione appare meno critica rispetto agli altri uffici del distretto.

Sono stati coperti 2 posti vacanti di funzionario giudiziario :

-dal mese di maggio 2015 è in servizio come funzionario giudiziario un dipedente in regime di lavoro *part-time* al 50%;

-dall'1.9.2016 è stato immesso in funzioni un altro funzionario in seguito all'espletamento della procedura di mobilità da altra amministrazione pubblica.

Dall'1.12.2017 a seguito di riqualificazione professionale sono stati immessi in possesso 2 funzionari (D'Argenzio Filippo; Rocco Savino) che già lavoravano come cancellieri nel medesimo ufficio.

Dal 30/06/2015, è stato coperto uno dei 2 posti vacanti di assistente giudiziario sui tre previsti in pianta organica. È stato da ultimo assegnato 1 assistente giudiziario vincitore di concorso.

Permane, quindi, la scopertura di 1 conducente di automezzi sui 2 previsti in pianta organica.

Il Tribunale di Sorveglianza beneficia da anni di un'applicazione per 2 giorni alla settimana di un neo-funzionario, ex cancelliere, in organico al Tribunale di Potenza fino al 1.6.2018.

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza ha relazionato che, nonostante le pregresse vacanze e assenze del personale amministrativo e "*la presenza occasionale di due tirocinanti*", *"il lavoro è stato svolto nella maniera più funzionale possibile, tanto da assicurare la definizione tempestiva dei procedimenti ed il disbrigo dell'attività amministrativa",* così come confermato nelle conclusioni dell'attività ispettiva ordinaria del Ministero della Giustizia, svoltasi dal 30.03.2016 al 15.04.2016. Ha attestato, altresì, che "*come negli ultimi anni, anche per il periodo 1.7.2016-30.6.2017 i dati statistici dimostrano l'assenza di arretrato e la definizione in tempi brevissimi dei procedimenti del Tribunale e dell'Ufficio di Sorveglianza".*

Il Tribunale di Sorveglianza di Potenza, nel periodo 1/07/2016-30/06/2017, ha definito n.1220 procedimenti in misura inferiore del 3,40% rispetto al precedente periodo annuale (n.1263 a.g. 2015-16; n.1244 a.g. 2014-15).

Sono sopravvenuti n.1310 procedimenti, in lieve incremento pari al +2,43% (n.1278 a.g. 2015-16), parimenti le pendenze finali sono aumentate giungendo al numero di 499 procedimenti, pari al + 21.71% rispetto all'anno precedente (n.410 a.g. 2015-16; n.395 a.g. 2014-15).

Considerando il numero dei pendenti iniziali (n. 410) la percentuale di definizione, sul carico di lavoro complessivo del periodo, è stata del 70,97%, con **indice di ricambio del 93,20%.**

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza ha dato atto che i procedimenti ancora pendenti risultano iscritti quasi tutti nel 2017 ed, in prevalenza, nel corso del primo semestre.

I procedimenti definiti in materia di applicazione di misure alternative, di rinvio dell'esecuzione della pena, di riabilitazione e di reclami sono così ripartiti :

affidamento in prova al servizio sociale

n. 320 (n. 280 a.g. 2015-16);
affidamento art. 47 quater o.p.
n. 2
dichiarazione estinzione della pena per esito positivo affidamento ex art. 47 co.12 op. -ex art. 94 o.p.
n. 83
affidamento in prova in casi particolari
n. 44 (n. 38 a.g. 2015-16);
detenzione domiciliare art. 47 ter – 47 ter 1 bis o.p. – speciale- ultrasettantenni
n. 283 (n.267 a.g. 2015-16);
semilibertà
n. 80 (n. 99 a.g. 2015-16);
liberazione condizionale
n. 2 (n. 3 a.g. 2015-16);
rinvio dell'esecuzione della pena
n. 21 (n.31 a.g. 2015-16);
riabilitazione
n. 77 (n. 63 a.g. 2015-16);
reclami in materia di permessi premio e di necessità
n. 33 (n. 21 a.g. 2015-16);
reclami in di liberazione anticipata, ordinaria, speciale
n. 33 (n.50 a.g. 2015-16).

L'andamento dell'esecuzione delle misure alternative ha fatto registrare nel periodo in esame la revoca di n.26 misure alternative e precisamente:

Detenzione domiciliare art. 47 ter o.p. – art 47 ter 1 bis o.p.	**n. 13**
Arresti domiciliari	**n. 6**
Affidamento in prova UEPE	**n. 4**
Affidamento in casi particolari	**n. 2**
Semilibertà	**n. 1**

(*cfr. Allegato Q. Tribunale di Sorveglianza – A.G. 2016-17)*

L'Ufficio di Sorveglianza di Potenza ha definito, nel periodo 1/7/2015-30/6/2016 **n.3486 procedimenti** (n.3624 a.g. 2015-16; n. 4453 a.g. 2014-15).

I sopravvenuti sono complessivamente n. 3679, in aumento rispetto all'anno precedente (n.3571 a.g. 2015-16); anche i pendenti finali n. 573 sono in aumento rispetto ai predenti periodi (n. 363 a.g. 2015-16; n. 408 a.g. 2014-15)

Il carico di lavoro complessivo non è diminuito nonostante la delega ai Direttori degli istituti di pena delle autorizzazioni ai ricoveri dei detenuti in luogo esterno di cura ed in regime di *day ospital* (art.11 ord. pen.).

In particolare per quanto attiene i **provvedimenti risarcitori per sovraffollamento carcerario** (art. 35-*ter* o.p.) si rilevano questi dati quantitativi:

reclami 36 di cui accolti 6, rigettati 6, inammissibili 24 .

Nei 6 casi di accoglimento non è stata liquidata alcuna somma in denaro ma è stata concessa una riduzione della pena detentiva.

Nell'anno giudiziario 2015-16 i reclami in materia di provvedimenti risarcitori per sovraffollamento carcerario ex art. 35-*ter* o.p. sono stati 36 di cui : accolti 1, rigettati 8, inammissibili 31, incompetenza 1, cancellati 1.

I provvedimenti monocratici più significativi sono:
- permesso premio: **n. 311** (di cui 113 accolti)
- permesso di necessità **n.166**

- liberazione anticipata, ordinaria e speciale: n. **879** di cui 685 accolte (n. 982 a.g. 2015-16);

- esecuzione c/o il domicilio della pena detentiva non superiore a diciotto mesi (legge n.

199/2010): **n.80** (n. 95 a.g. 2015-16);

- applicazione provvisoria delle misure alternative: **n. 78** di cui n. 30 detenzione

domiciliare - n.29 affidamento art 47 o.p., n. 19 affidamento art 94 o.p. (n. 84 a.g. 2015 - 16)**;**

- differimento dell'esecuzione della pena ai sensi dell'art. 684 co. 2 c.p.p.-147-146 cp): **n.25**

(n.18 a.g. 2015-16)**;**

- sospensione condizionata della pena detentiva (legge n. 207/2003) **n. 3** (n.3 a.g. 2015-16)**;**

- misure di sicurezza in esecuzione: **n.11** (n. 8 libertà vigilata, n.1 opg, n.2 casa cura e custodia);

- espulsione (art. 16 co. 5 D. L.vo 286/1998 e succ. mod.) **n. 8** (n. 4 a.g. 2015-16)**;**

- remissione del debito: **n. 28** (n.32 a.g. 2015-16)**;**

(*cfr.allegato Q1. Ufficio di Sorveglianza).*

C'è un coordinamento costante tra la direzione del carcere e la magistratura di sorveglianza di Potenza, al fine di garantire la sollecita definizione delle istanze di liberazione anticipata, utilizzando la rete intranet per migliorare i tempi ed i modi di comunicazioni istituzionali e così accelerare le decisioni giurisdizionali .

Al direttore dell'UDEPE sono state delegate le autorizzazioni più semplici nell'ambito dell'esecuzione penale esterna ed, in casi predeterminati, per i soggetti ammessi alle misure alternative, è stato adottato un regime di prescrizioni che prevede, per i soggetti in detenzione domiciliare ed in esecuzione della pena presso il domicilio, la preventiva e generale concedibilità per motivi di salute (previo avviso telefonico alle forze dell'ordine competenti per il controllo, sia all'uscita che al rientro, con l'obbligo di produrre alle predette forze dell'ordine prova del trattamento sanitario ricevuto) e, per i soggetti in affidamento terapeutico presso le comunità, l'autorizzazione preventiva per le attività rientranti nel programma.

Esiste un tavolo permanente sul tema della salute in carcere tra assessorato alla sanità della regione Basilicata, magistratura di sorveglianza, direzione degli istituti di pena, provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per la verifica dei tempi dei ricoveri, degli interventi, delle visite specialistiche, delle modalità di assistenza sanitaria dei detenuti;

È attivo il collegamento audiovisivo fra gli istituti penitenziari del distretto e l'ufficio di sorveglianza attraverso la rete intranet del Ministero della Giustizia, con conseguente riduzione di costi.

È stata approvata, con il contributo del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, della regione Basilicata, dell'ANCI Basilicata e del CNCA (Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza), il **protocollo operativo** per "*l'attuazione delle misure finalizzate all'umanizzazione della pena e alla diminuzione di detenuti in carcere attraverso percorsi alternativi territoriali al di fuori del carcere*", con riferimento ai detenuti tossicodipendenti reclusi negli istituti penitenziari della Basilicata ed ai cittadini in esecuzione di pena all'esterno, privi di risorse familiari.

Nell'ambito del programma operativo nazionale/multi regionale "Legalità" 2014-2020, il Tribunale di Sorveglianza ha aderitoal progetto, realizzato congiuntamente al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria della Basilicata e della Calabria, per la digitalizzazione della documentazione prodotta nell'ambito dell'attività dell'ufficio di sorveglianza, che prevede il coinvolgimento di persone in esecuzione penale esterna al fine di facilitare l'accesso a realtà lavorative altamente innovative, migliorandone il

livello di qualificazione e di sviluppo professionale e facendo acquisire competenze immediatamente spendibili sul mercato del lavoro.

È continuamente aggiornato il sito web dell'Ufficio e del Tribunale di Potenza, realizzato nel dicembre del 2014 .

Il 12 maggio 2015, è stato approvato e sottoscritto, con il contributo del Ministero della Giustizia, della regione Basilicata, dell'ANCI Basilicata e del Presidente del Tribunale di sorveglianza di Potenza, il **protocollo d'intesa** finalizzato a promuovere azioni a sostegno dei programmi di reinserimento dei detenuti, condannati con sentenza passata in giudicato.

Con l'apertura della REMS (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza detentive) di Tinchi-Pisticci è stato costituito un tavolo permanente, che vede coinvolti l'assessorato alla sanità della regione Basilicata, responsabile della struttura residenziale, magistratura di sorveglianza, provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria, ufficio esecuzione penale esterna, dipartimento di salute mentale per affrontare i problemi relativi all'attività di sicurezza e di vigilanza della residenza, per definire i criteri-guida per le schede di valutazione della pericolosità ed i progetti riabilitativi e terapeutici individuali per ciascun paziente, nell'ottica di dare attuazione ai principi cardine introdotti dalla legge n. 81/2014, primo tra tutti, quello dell'assoluta residualità delle misure di sicurezza detentive, anche provvisorie, come affermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 367/2004.

In data 15 marzo 2016 è stato approvato e sottoscritto il **protocollo d'intesa** tra la Regione Basilicata, Diocesi di Tursi-Lagonegro, Comune di Lagonegro, Ministero della Giustizia (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Basilicata), Tribunale di Sorveglianza di Potenza, CNCA (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), per la realizzazione nel Comune di Lagonegro (PZ) di un Progetto Pilota Sperimentale su base nazionale -"Umanizzare la pena-Servizi alternativi territoriali fuori dal carcere".

Nell'anno 2017 è stato sottoscritto un **Protocollo Operativo** tra il Provveditorato regionale per la Puglia e Basilicata ed i Presidenti dei Tribunali di sorveglianza di Bari, Lecce, Taranto e Potenza per facilitare l'accesso dei condannati alle misure alternative, riequilibrando i flussi di uscita con quelli di entrata, nell'ottica di agevolare i meccanismi di deflazione della popolazione carceraria.

4.1.7 Giudici di Pace

Sono molteplici i fattori di crisi di questa giustizia onoraria che viene considerata "minore": scelte di politica centrale e locale, carenze organiche dei giudici di pace e del personale amministrativo, mancanza di organizzazione interna, di attrezzature e talvolta di locali idonei, diffusa assenza di collegamenti alla rete RUG e/o programmi informatici ministeriali di gestione delle cancellierie, l'aggravamento delle funzioni dei Presidenti dei Tribunali con l'onere di gestione non solo dei giudici onorari ma anche del personale amministrativo.

La scelta delle amministrazioni comunali di mantenimento dell'ufficio giudiziario non sempre corrisponde a una consequenziale dotazione di locali, attrezzature di cancelleria e personale amministrativo che generalmente non viene riqualificato, se proveniente da altri servizi, e tanto meno aggiornato per quanto attiene l'organizzazione delle cancellerie e dotato di programmi di gestione informatizzati (SIGP).

Come già trattato in precedenza la **legge 28 aprile 2016, n. 57** (Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace), entrata in vigore il 14 maggio 2016, ha delegato al Governo (per un anno, più due anni per gli eventuali decreti correttivi), onde prevedere un'unica figura di giudice onorario, inserito in un solo ufficio giudiziario, nonché la figura del magistrato requirente

onorario, inserito nell'ufficio della Procura della Repubblica.

Per favorire la creazione di uno statuto unico dei magistrati onorari la legge ha stabilito che i giudici onorari di tribunale (GOT) confluiscano nell'Ufficio del Giudice di Pace, superando così la distinzione tra le due figure di magistrati onorari giudicanti, che assumeranno la denominazione "*giudici onorari di pace*" (GOP).

La riforma ha attribuito al Presidente del Tribunale, in sede di coordinamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, di provvedere alla gestione complessiva del personale sia di magistratura (gli attuali GOT e giudici di pace), che amministrativo. Per legge, il Presidente del Tribunale predispone le tabelle di organizzazione dell'ufficio onorario, da proporre al Presidente della Corte d'Appello. L'assegnazione degli affari ai giudici onorari di pace deve avvenire sulla base di criteri stabiliti dal Presidente del Tribunale in sede tabellare e mediante il ricorso a procedure automatiche.

In considerazione della particolare gravosità dei nuovi compiti, è previsto che il Presidente del Tribunale possa avvalersi dell'ausilio di giudici togati, che vengono in tal modo sottratti alla giurisdizione, sia pure in parte. L'attribuzione al Presidente del Tribunale del coordinamento e la complessiva gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace hanno avuto immediata precettività.

Il chiaro orientamento del legislatore è di concentrare sui Capi degli uffici giudiziari nuovi compiti di organizzazione e di amministrazione senza supportarli con un adeguato staff di segreteria di gravare ulteriormente i magistrati di compiti organizzativi di altri uffici giudiziari, di cui peraltro sono giudici di appello, anziché consentire loro di concentrarsi sulla giurisdizione per recuperare i ritardi decisionali accumulatisi nel tempo.

Si deve dare atto che per tutti e tre i Presidenti dei Tribunali del distretto è opera ardua la gestione degli Uffici dei giudici di pace .

Basti pensare che nel circondario di Potenza a fronte di un organico complessivo di n. 30 unità, i giudici di pace effettivi sono solo 10 e che gli unici uffici aventi in organico (anche se incompleto) magistrati onorari sono quelli di Potenza, Melfi, Venosa e Vietri, mentre ai rimanenti sono destinati magistrati onorari di detti uffici coperti, in reggenza.

Per molti degli Uffici del Giudice di Pace mantenuti dai comuni il movimento dei procedimenti, sia in materia penale che civile, non è di apprezzabile rilievo, generalmente con una percentuale di flusso di processi maggiore riferibile alla competenza civile ed in particolare cause per risarcimento del danno derivante dalla circolazione dei veicoli e per quelle relative a beni mobili.

La situazione relativa alle sedi ove il movimento degli affari è risultato poco significativo è stata già evidenziata in occasione dell'inaugurazione dello scorso anno giudiziario al pari dell'esiguità dell'assegnazione di fondi per la gestione ordinaria delle cancellerie e l'inadeguatezza dei supporti tecnici ed informatici.

La penuria di personale amministrativo anche negli uffici di maggiore dimensione, si riflette ben oltre il piano della giurisdizione, ad esempio per quanto attiene l'esecuzione penale, il recupero dei crediti, la registrazione delle sentenze, gli adempimenti in materia di patrocinio a spese dello Stato, la gestione statistica.

A seguito dell'accorpamento degli uffici soppressi (tribunali e giudici di pace) si è verificato l'esodo del personale, consentito per accordo sindacale, verso altre sedi giudiziarie ha determinato l'apprensione fisica dei fascicoli pendenti da parte del personale degli uffici accorpanti, il più delle volte senza certificazione del passaggio di consegne. Parimenti dicasi per i beni mobili che sono stati traslocati spesso senza alcuna formalità da parte del consegnatario e con inventari non aggiornati.

Emerge un quadro di inadeguatezza in concreto del "servizio giustizia" fornito dagli Uffici dei Giudici al quale si vogliono attribuire sempre maggiori competenze in quanto rappresenta la **giustizia di prossimità** agli utenti.

Occorre un ripensamento dell'organizzazione complessiva nel senso di un rafforzamento delle sedi più grandi e di un accorpamento tra le sedi confinanti con flussi esigui e, soprattutto, senza gravare dell'onere economico solo l'amministrazione

comunale accorpante, ma prevedendo ex lege un contributo anche dei comuni compresi della competenza territoriale.

Negli uffici "mantenuti" i servizi di cancelleria sono affidati a personale che, anche se di ruolo, non ha alcuna formazione giudiziaria e non ha svolto percorsi di riqualificazione professionale e neanche un pur breve periodo di tiocinio con affiancamento a cancellieri esperti, per acquisire un minimo di conoscenze tecnico-amministrative-processuali

In mancanza di tali correttivi, è agevole la prognosi di un ulteriore declino di questa "giustizia minore".

Il mantenimento di una giurisdizione parcellizzata sul territorio, con uffici gestiti da amministrazioni comunali in affanno finanziario e con personale sprovvisto delle necessarie competenze, è già ex se un elemento problematico che aggrava l'amministrazione giudiziaria, piuttosto che uno strumento risolutivo.

Attendiamo invece di conoscere in concreto il progetto ministeriale di istituzione dei c.d. **sportelli di prossimità finanziati** con fondi europei.

Ci sono esperienze pioneristiche in altri distretti, prevalentemente volte a offrire uno sportello per pratiche di volontaria giurisdizione per agevolare i residenti lontani dal tribunale circondariale, ma occorre pensare agli uffici del giudice di pace come opportunità sul territorio di servizi più ampi e in particolare come avamposti per l'assunzione di prove orali in processi civili con videocollegamento.

In ambito nazionale e regionale sono in via di completamento progetti di implementazione di una rete di comunicazione a banda larga per collegare i comuni più piccoli. Nel marzo 2015, il Governo italiano ha approvato, in coerenza con l'**Agenda Europea 2020**, la strategia italiana per la banda ultralarga con la quale si intende coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps.

Nell'ambito di tale strategia, anche la Regione Basilicata, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, dal 2015 ha avviato attività volte a portare la banda ultralarga a tutta la popolazione regionale garantendo l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps entro il 2018.

4.1.7.1 *Uffici del Giudice di Pace* – Circondario di Potenza

Attualmente gli Uffici del Giudice di Pace nel circondario di Potenza sono 8.

Oltre Potenza e Melfi, che sono a carico dell'amministrazione centrale, sono stati "mantenuti" a carico dell'ente locale di pertinenza i seguenti Uffici: Bella, Calvello, Pescopagano, Venosa, Vietri di Potenza, Viggiano.

Sono stati soppressi gli Uffici del Giudice di Pace di Avigliano con **D.M. 15/12/2016** a partire dal 5/2/2017 e di Marsico Nuovo con **D.M. 9/10/2017**, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.259 del 06-11-2017). I procedimenti ivi pendenti sono tutti passati alla competenza del Giudice di Pace di Potenza.

Erano stati già soppressi gli Uffici del Giudice di Pace di Rionero e Palazzo S.Gervasio che sono confluiti nell'Ufficio di Melfi, nonché quelli di Acerenza, Genzano di Lucania e Laurenzana accorpati all'Ufficio del Giudice di Pace di Potenza.

Anche l'Ufficio del Giudice di Pace di Bella è in situazione di grave criticità per le medesime ragioni: impossibilità per l'amministrazione locale di mantenere il personale amministrativo, l'esiguità dei flussi di procedimenti da trattare, carenza di un giudice di pace titolare. Invero, piuttosto che l'esclusione dell'elenco degli Uffici dei Giudici di Pace mantenuti, sarebbe opportuno che si consorzi con i comuni vicini per provvedere congiuntamente agli oneri economici e nel contempo non perdere un ufficio giudiziario in una zona distante dal capoluogo di provincia.

Un elemento di importante criticità dipende dal Ministero della Giustizia ed è senz'altro la scopertura della pianta organica dei giudici di pace del circondario di Potenza.

Gli unici Uffici che hanno in organico, anche se non completo, magistrati onorari sono quelli di Potenza, Melfi, Venosa e Vietri di Potenza, mentre ai rimanenti sono destinati in reggenza i magistrati onorari degli uffici coperti.

A fronte di un organico complessivo che dovrebbe essere di n. 30 unità (originariamente erano n. 34, di cui n. 2 previste per l'Ufficio di Avigliano e n.2 per Marsico Nuovo), gli effettivi sono pari a soli n. 10 giudici.

Sede Ufficio	Organico	Effettivi
BELLA	2	0
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
CALVELLO	2	0
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
MELFI	4	1
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
PESCOPAGANO	2	0
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
POTENZA	14	7
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
VENOSA	2	1
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
VIETRI DI POTENZA	2	1
Sede Ufficio	Organico	Effettivi
VIGGIANO	2	0

Tale carenza rende indispensabile di volta in volta coprire con reggenze i posti vacanti.

Il Presidente del Tribunale di Potenza con decreto immediatamente esecutivo n.45 dell'11 maggio 2016, già prima dell'entrata in vigore della citata l. n. 57/2016, ha predisposto tabelle di organizzazione degli uffici del Giudice di Pace del circondario, Inoltre, ha istituito presso il Tribunale di Potenza l'espletamento dei compiti di coordinamento dell'ufficio del giudice di pace un gruppo di lavoro (*team*) composto da 3 giudici togati ed ha delegato al Dirigente Amministrativo la complessiva gestione del personale amministrativo degli uffici di Potenza e Melfi.

Il dirigente amministrativo, però, è stato trasferito su domanda ad altro ufficio giudiziario campano e il posto è vacante con ricaduta ancora una volta della gestione sulla presidenza.

Dopo l'entrata in vigore della legge il Presidente, dr. Lanfranco Vetrone, con nota prot. 2035 in data 25 maggio 2016, ha demandato ai Sindaci dei Comuni sedi dell'Ufficio del Giudice di Pace (sia rimasti a carico dell'Amministrazione della giustizia, sia "mantenuti" a carico del municipi) l'incarico d'eseguire - di concerto fra loro e con l'ausilio degli Uffici tecnici municipali, nonché dei rispettivi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Medico competente - un sopralluogo nei vari edifici adibiti a dette strutture giudiziarie, per verificare ed attestare il possesso di tutti i requisiti per la loro agibilità, sotto il profilo del benessere lavorativo, nonché della sicurezza del personale e dell'utenza.

Con riferimento agli Uffici accorpanti di maggiori dimensioni, si devono segnalare l'esigua assegnazione di fondi per la gestione ordinaria delle cancellerie e per l'inadeguatezza dei supporti tecnici ed informatici, le incertezze processuali da trasfondere poi in informazione statistica, le difficoltà nella gestione ad esaurimento delle cause degli uffici accorpati, in assenza di precise e preventive istruzioni ministeriali a tutti gli uffici circa la migrazione dei fascicoli provenienti dall'ufficio soppresso e più in generale sui servizi di cancelleria. Si riportano di seguito i dati numerici disponibili per ciascun ufficio.

4.1.7.1.1 *Giudice di Pace* di Avigliano

Con delibera n. 105 del 20/09/2016 la Giunta Comunale di Avigliano ha segnalato di non poter ulteriormente assolvere gli impegni richiesti per il mantenimento dell'Ufficio giudiziario.

L'ufficio è stato **chiuso dal 15.02.2017**, giusta DM in data 15.12.2016.

Era privo di indirizzo di posta elettronica del dominio "giustizia" e ciò ha notevolmente penalizzato sia la funzionalità interna che i rapporti con gli Uffici Giudiziari centrali.

Le iscrizioni a ruolo di cause civili e penali sono sempre state in numero esiguo.

Le cause civili di cognizione ordinaria (n. 51 pendenti in data 1.7.2016) riguardavano prevalentemente sinistri stradali, opposizioni a sanzioni amministrative e inadempienze contrattuali.

Nel periodo dall'1.7.2016 al 15.2.2017 risultano iscritti solo 2 procedimenti penali a carico di imputati noti, esauriti n. 5 processi (*cfr. allegato P. Giudici di Pace- Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti a fine periodo A.G. 2016/2017)*

4.1.7.1.2 *Giudice di Pace* di Bella

L'Ufficio è territorialmente competente su Bella, Castelgrande, Muro Lucano, San Fele.

Non è stato collegato on-line alla rete dei servizi giudiziari e non ha indirizzo pec.

Nell'organico del personale amministrativo, la figura del cancelliere è assente dall'1.7.2016. Con nota prot. 347 del 28.09.2017, il magistrato di Bella ha segnalato che tale circostanza ha penalizzato lo svolgimento dell'attività giudiziaria, soprattutto in ambito penale: alcune udienze penali sono state rinviate per assenza del Cancelliere e dell'Assistente Giudiziario. Ha aggiunto che vi sono problemi nel rilascio delle formule esecutive delle sentenze e dei decreti ingiuntivi.

Il Presidente del Tribunale di Potenza ha segnalato le problematiche relative al personale amministrativo e ne ha chiesto la soppressione, dopo avere sollecitato l'autorità municipale ad individuare un soggetto, posto al servizio di quell'ufficio, per provvedere all'espletamento delle incombenze urgenti. Il Presidente ha relazionato sulla parvità delle cause iscritte, sia civili (prevalentemente per responsabilità extracontrattuale da sinistro stradale) che penali, di cui molte estinte per depenalizzazione.

Il Giudice di Pace, dr. Antonia Maria Brunetti, immessa in possesso il 3.3.2016, ha ridotto dell'80% il contenzioso civile pendente nell'anno 2016-17.

Non sono registrati i dati statistici da DG-Stat bensì riportati nella relazione del Presidente del Tribunale.

*Procedimenti Penali:	
iscritti	n. 39
sopravvenuti	n. 2 (n. 3 a.g. 2015-16)

esauriti	n. 10 (n.7 a.g. 2015-16)
pendenti	n. 31 (n.33 a.g. 2015-16)
sentenze penali: emesse	n. 10 (n.8 a.g. 2015-16);
impugnate	n. 1

*Procedimenti Civili	
iscritti	n. 50
definiti	n. 39
pendenti	n. 11
richieste Amm/ni a Gratuito Patrocinio:	n. 1
sentenze civili emesse:	n. 79 (n.241 a.g.2015-16)
decreti ingiuntivi:	n. 22 (a.g.2015-16)
ordinanze:	
cancellazione	n. 22
incompetenza territoriale	n. 24

4.1.7.1.3 *Giudice di Pace* di Calvello

L'Ufficio, territorialmente competente su Abriola e Calvello, è dotato di essenziali strumenti informatici.

Il bilancio dell'anno giudiziario 2016/2017, al pari del precedenti, è positivo sia nel settore civile che in quello penale, grazie all'esiguità delle sopravvenienze che, ex sé non giustificherebbero l'esistenza di un ufficio giudiziario in Calvello, che confina con il comune di Viggiano, sede di Uffici di Giudice di Pace.

Il Presidente del Tribunale di Potenza ha riferito che i tempi di definizione dei procedimenti molto spesso sono stati inferiori ad un anno, che a fronte di una pendenza iniziale di 12 processi, sono state emesse n.2 sentenze penali di cui 1 impugnata n. 01, n. 79 sentenze civili.

Dati statistici comunicati da DG-stat:

*Procedimenti Penali:	
sopravvenuti	n. 4
esauriti	n. 2 (n.4 a.g. 2015-16)
pendenti	n. 14
*Procedimenti Civili	
Iscritti	n. 7 di cui n.5 cause per beni mobili fino a € 5000,00
Definiti	n. 2 (n. 9 a.g. 2015-16)
Pendenti	n. 7
Opposizione sanzione amministrativa:	
n. 1 sopravvenuta	n. 0 definiti n. 1 pendente finale
procedimenti speciali:	n. 1 iscritti, n.2 esauriti, n. 0 pendenti finali

4.1.7.1.4 *Giudice di Pace* di Marsico Nuovo

In data 22 Agosto 2017 l'ente Comunale ha inoltrato al Ministero della Giustizia richiesta di soppressione dell'ufficio, garantendo solo gli adempimenti urgenti.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 6 novembre 2017 è stato pubblicato il **Decreto del Ministro della Giustizia del 9 ottobre 2017** entrato in vigore il 21.11.2017 recante "Modifiche al decreto 10 novembre 2014, concernente: «Individuazione delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo

7 settembre 2012, n. 156» – **Esclusione dell'ufficio del giudice di pace di Marsico Nuovo (circondario di Potenza) dall'elenco delle sedi mantenut**e".

L'Ufficio era territorialmente competente sui comuni di Brienza, Marsico Nuoco, Paterno, Sasso di Castalda.

Vi erano molte problematiche non risolte per servizi e forniture, oltre che la criticità relativa al personale impiegato dall'ente comunale, essendo cessato dal 7.7.2017 il distacco dell'unica unità ancora attiva (cancelliere Giuseppe La Padula), l'ufficio era rimasto senza personale idoneo.

La durata media dei processi sia civili che penali presso il Giudice di Pace di Marsico Nuovo nel periodo 1-7-2016/ 21.11.2017 non ha subito variazioni rispetto ai due anni precedenti.

Nel settore penale si è registrata una diminuzione dei procedimenti pendenti ed anche in quello civile, così invertendo la tendenza dello scorso anno ad un lieve aumento dei procedimenti a fronte di una contestuale diminuzione dei procedimenti di ingiunzione, che invece nel 2016-17 sono lievemente aumentate.

Non risulta nei prospetti statistici di Dg-stat il flusso e dallo stesso Ufficio di Marsico Nuovo sono stati comunicati questi dati:

*Procedimenti Penali:	
sopravvenuti	n. 4 (n.4 a.g.2015-16)
esauriti	n. 4 (n.13 a.g.2015-16)
pendenti	n. 2 (n.2 a.g.2015-16)
sentenze	n. 4 impugnate n.1
*Procedimenti Civili	
Iscritti	n. 40 (n.51 a.g.2015-16)
definiti	n. 34 (n.45 a.g.2015-16)
pendenti	n. 22 (n.24 a.g.2015-16)
Sentenze	n. 34

4.1.7.1.5 *Giudice di Pace* di Melfi

L'Ufficio del Giudice di Pace di Melfi, sito in un comune popoloso (abitanti 17.788), già sede di Tribunale che il 15.9.2013 è stato accorpato a quello di Potenza, è alle dirette dipendenze del Ministero della Giustizia.

È competente sul territorio dei comuni di Melfi, Barile, Ginestra, Montemilone, Atella, Palazzo San Gervasio, Rionero in Vulture, Ripacandida.

Nell'Ufficio è in servizio solo 1 giudice di pace (dr. Moschettieri Anna Lisa) dei 4 previsti in organico.

La pianta organica del personale amministrativo non solo è sottodimensionata alle esigenze, ma è deficitaria la sua copertura.

Il pensionamento di un cancelliere, dipendente comunale comandato ai sensi della legge 24/11/1999 n. 468, ha creato non pochi problemi soprattutto alla cancelleria penale. Dopo lunga assenza per malattia si è dimesso dal servizio con decorrenza dal 26/08/2017 un assistente giudiziario ma l'8.1.2018 ha preso servizio un assistente vincitore di concorso.

Permane il grave problema di ubicazione dell'ufficio, non ancora trasferito presso i locali dell'ex Tribunale.

Nel corso dell'anno 2016-17 si sono ulteriormente accentuate le problematiche relative all'approvvigionamento di beni e servizi, per la cronica assenza di assegnazione di fondi. Vi è grave carenza di tutto il materiale di cancelleria, in particolare i *toner*

necessari per il corretto funzionamento di fotocopiatori e stampanti.

Gli strumenti informatici sono sufficienti per quanto riguarda i personal computer, ma mancano gli *scanner*.

È in fase di completamento l'inserimento nel sistema informatico SICP dei procedimenti pendenti degli uffici accorpati di Palazzo San Gervasio e Rionero in Vulture.

Il Pres. Vetrone ha relazionato che, considerando anche gli uffici accorpati, a Melfi non si registrano ritardi nella definizione dei procedimenti, sia nel campo civile e sia in quello penale.

Non è stata applicata la nuova normativa sul processo in assenza, né la sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato.

Non è stata emessa alcuna sentenza di n.d.p. per particolare tenuità del fatto, né alcuna sentenza di n.d.p. per prescrizione.

Secondo le rilevazioni statistiche della cancelleria sono state pronunciate le seguenti sentenze penali:

n.45 Melfi; n.12 Palazzo San Gervasio; n.2 Rionero .

Non vi sono state impugnazioni (da parte del P.M.) avverso sentenza di proscioglimento.

Sono state emesse le seguenti sentenze civili:

n.45 Melfi, n.7 Palazzo San Gervasio, n.3 Rionero.

Questi i dati statistici comunicati dal Dg-Stat (*cfr. Allegati P- P1):*

=Melfi
*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 48 (n.73 a.g. 2015-16)
esauriti: n. 63 (n.61 a.g. 2016-16)
pendenti finali n. 149
*Procedimenti Civili
Iscritti: n. 492 (di cui n. 106 cause beni mobili fino € 5000.00)
definiti n. 406 (di cui n.95 cause beni mobili fino € 5000.00)
pendenti finali n. 528
Opposizioni sanzioni amministrative:
iscritti n. 95, definiti n.66, pendenti finali n. 260
Procedimenti speciali:
iscritti n. 173, definiti n. 169, pendenti finali n. 31

=ex Palazzo S. Gervasio
*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 0
esauriti: n. 4
pendenti finali: n. 13
*Procedimenti Civili
Iscritti: n. 0
definiti n. 9
pendenti finali: n. 4

=ex Rionero

*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 0
esauriti: n. 12
pendenti finali: n. 20
*Procedimenti Civili
Iscritti: n. 0
definiti n. 3
pendenti finali: n. 6

4.1.7.1.6 *Giudice di Pace* di **Pescopagano**

L'Ufficio è da anni privo di titolare e vi è sempre lo stesso reggente.

È sito in un piccolo comune con 1971 abitanti, a nord della Basilicata al confine con la Campania, distante km 40 da Potenza e km 36 da Melfi.

È competente territorialmente sui comuni di Pescopagano, Rapone, Ruvo del Monte.

Il flusso da anni è inconsistente sia in ambito civile che penale e non risulta alcuna rilevazione statistica di Dg-stat. .

Potrebbe più utilmente divenire uno sportello di prossimità e consorziarsi con altri vicini comuni più grandi.

I dati sono stati forniti dalla cancelleria sono:

*Procedimenti Penali:
pendenza iniziale n. 2
sopravvenuti: n. 1
esauriti: n. 2
pendenti finali: n. 1

*Procedimenti Civili
pendenza iniziale n. 13
iscritti: n. 22
definiti n. 12 di cui n.10 con sentenza
pendenti finali: n. 23
Procedimenti speciali:
iscritti n.6, definiti n.6, pendenti finali n.0

Rispetto al corrispondente periodo precedente l'Ufficio segnala un'accelerazione delle definizioni nei giudizi civili, il rispetto dei tempi di deposito dei provvedimenti (ordinanze, decreti, sentenze) e dei tempi di rinvio delle udienze nei limitati casi di istruttoria dettati dal procedimento.

La reggenza del medesimo giudice di pace ha consentito di non rinnovare il dibattimento *ex* art. 525 c.p.p..

I decreti legislativi nn. 7-8/2016 di depenalizzazione hanno prodotto una diminuzione delle iscrizioni penali, né sono state intentate cause civili di danni derivanti da illeciti depenalizzati (ingiuria, ecc.).

4.1.7.1.7 *Giudice di Pace* di Potenza

Pur constando una notevole scopertura di magistrati onorari l'Ufficio del Giudice di Pace di Potenza (6 effettivi su 14 in organico) ed avendo di recente accorpato anche gli Uffici di Avigliano e Marsico Nuovo che sono stati soppressi, il Ministero della Giustizia

non ne ha disposto l'inserimento nel bando per la pubblicazione dei posti vacanti.

ELENCO DEI GIUDICI DI PACE NELL'Ufficio del Giudice di Pace di POTENZA

Bonelli Teresa
Bonifacio Maria Rosaria
Brunetti Antonia Maria
Lauletta Maria Antonietta
Potenza Consiglia
Rossi Gaetana Gerarda

Sono in servizio: n.11 unità di personale amministrativo, di cui n.5 Cancellieri F4, n.1 assistente giudiziario F3, n.4 operatori giudiziari F2 e n.1 ausiliare A1.

Alla data del 30.06.2017 pur previsti in organico mancavano:

n.1 Direttore Amministrativo (posto vacante dal novembre 2000)
n.1 Funzionario Giudiziario
n.1 Ausiliario.

Nel corso del periodo di riferimento è stata disposta l'applicazione part-time semestrale di un funzionario giudiziario in servizio presso il Tribunale per i Minorenni di Potenza, nominato il 6.04.2017, applicazione disposta per altri 6 mesi a rotazione con altro funzionario a decorrere dall'ottobre 2017.

In data 1.12.2017 a seguito di riqualificazione professionale 3 cancelliere del medesimo ufficio sono state collocate come funzionari giudiziari.

L'ufficio è dotato di strumentazione informatica (n. 10 computer e n.9 stampanti), necessita di apparecchiature scanner.

Per le udienze penali è stata segnalata la necessità di servizio di stenotipia e/o di registrazione delle verbalizzazioni, quanto meno per le escussioni dei testi, redatte ancora manualmente.

Non vi sono state cause civili seriali iscritte al ruolo generale.

In relazione all'applicazione delle norme sul patrocinio a spese dello Stato vi è stata una leggera variazione in aumento sia nel settore civile,che in quello penale.

C'è stata una diminuzione di iscrizione al ruolo generale di ricorsi per decreto ingiuntivo.

Le iscrizioni riguardanti le opposizioni avverso i decreti di espulsione emessi dal Prefetto e la convalida dei provvedimenti di accompagnamento alla frontiera emessi dal Questore, per il periodo di riferimento, sono leggermente aumentate; sono stati registrati n.9 provvedimenti.

Le iscrizioni di affari penali hanno avuto una leggera diminuzione.

Da febbraio 2016 i giudici di pace Rossi Gaetana Gerarda e Potenza Consiglia, sono state assegnate alla trattazione delle udienze penali.

Le funzioni di G.I.P. circondariali sono svolte dai giudici Bonelli Teresa, Bonifacio Maria Rosaria, Brunetti Antonia Maria, Lauletta Maria Antonietta, ai quali vengono assegnati, con turnazione mensile, come da tabella approvata, i fascicoli (noti ed ignoti) trasmessi dal P.M. per il relativo provvedimento da adottare.

I decreti legislativi nn. 7 e 8 del 15 gennaio 2016 hanno depenalizzato alcuni reati in illeciti civili, determinando una diminuzione dei procedimenti penali ed un aumento delle richieste delle archiviazioni da parte della Procura della Repubblica.

Seguono le rilevazioni Dg-Stat (*cfr. Allegati P- P1)*

*Procedimenti Penali:
dibattimento
sopravvenuti: n. 47

esauriti: n.125
pendenti finali n. 158
Gip noti
sopravvenuti n.716
esauriti n. 745
pendenti finali n. 8
*Procedimenti Civili
iscritti: n. 1533
definiti n. 1451
pendenti finali: n. 733
Opposizioni sanzioni amministrative :
n.208 iscritti, n. 211 definiti, n.99 pendenti finali
Procedimenti speciali:
iscritti n. 592, definiti n. 584, pendenti finali n.28

4.1.7.1.8 *Giudice di Pace* di **Vietri di Potenza**

L'Ufficio è competente su Balvano, Sant' Angelo Le Fratte, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza.

Il giudice di pace in servizio è Calabrese Claudio .

Ha riferito che la durata dei processi civili ordinari non ha subìto variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente. Sono stati rispettati i tempi legali di deposito di provvedimenti (ordinanze, decreti, sentenze). Si è registrato un leggero calo delle opposizioni a sanzioni amministrative.

Il ruolo dei giudizi penali è esiguo .

I tempi di definizione sono mediamente contenuti in circa 18/20 mesi.

Constano dati statistici rilevati da Dg-stat solo per i l settore penale per i processi civili i dati sono stati forniti dalla cancelleria :

*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 7
esauriti: n. 17
pendenti finali: n. 9
*Procedimenti Civili
pendenza iniziale n. 77
iscritti: n.121
definiti n.113 di cui n.104 con sentenza
pendenti finali: n. 85
Procedimenti speciali:
iscritti n.37, definiti n.37, pendenti finali n.2

4.1.7.1.9 *Giudice di Pace* di Viggiano

Il Presidente del Tribunale di Potenza ha relazionato che a Viggiano la durata media dei processi, sia civili che penali, nel periodo all'esame è diminuita rispetto al corrispondente periodo precedente e si è avuta anche in ambito civile e penale una riduzione complessiva dei procedimenti.

Dg-stat ha riportato i seguenti dati :

*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 5 (n.17 a.g. 2015-16)
esauriti: n. 7 (n.29 a.g. 2015-16)

pendenti finali: n. 53 (n.14 a.g. 2015-16)
*Procedimenti Civili
iscritti: n. 77
definiti n. 75
pendenti finali: n. 5
Procedimenti speciali:
iscritti n.164, definiti n.172, pendenti finali n.198

4.1.7.1.10 *Giudice di Pace* di Venosa

L'Ufficio costituisce l'ex "mandamento" più esteso e popoloso della Basilicata.

L'organico dei giudici onorari è di 2 unità, ma fin dall'aprile 2004 svolge le funzioni un solo giudice di pace (Quarto Michele Gaetano).

È scoperto da oltre un anno il posto di funzionario amministrativo e solo dall'11.11.2016 è stato distaccato un impiegato comunale a copertura del posto di cancelliere.

L'ufficio è ubicato nei locali della sede comunale, a seguito della chiusura della sede dell'ufficio di via Roma, disposta dal 21.10.2016 al 15.11.2016 per inagibilità ed inidoneità degli stessi locali.

Il giudice di pace ha attestato che vi è stata sufficiente celerità ed efficienza nella trattazione dei procedimenti e che il numero dei processi e degli affari non contenziosi è complessivamente rilevante.

Permangono le carenze organizzative e finanziarie già segnalate in passato, riconducibili essenzialmente alla carenza di personale distaccato dal Comune di Venosa, alla mancanza di un dirigente amministrativo.

La regolarità delle udienze penali è assicurata mediante distacco di n. 3 dipendenti del Comune (n. 2 cancellieri e n. 1 ausiliario).

Persiste la mancanza di strumenti informatici che influisce sulla celerità dei processi, specie di quelli penali.

L'Ufficio è stato a lungo privo di collegamento con i servizi giudiziari on-line e di indirizzo *PEC,* tale situazione ha notevolmente penalizzato la funzionalità e l'efficienza dei servizi, nonché, dei rapporti con gli uffici giudiziari centrali.

Per una migliore funzionalità di questo Ufficio si deve, senza altro indugio, completare l'organico del personale amministrativo, oltre che dotarlo di più adeguati mezzi tecnici, operativi e finanziari.

Non si sono registrati miglioramenti apprezzabili, a causa dei noti "mali" della giustizia italiana: eccessiva la durata dei processi, irrisolte carenze di carattere organizzativo ed economico degli uffici giudiziari.

Non risultano dati statistici comunicati da Dg-stat, bensì dalla cancelleria:
*Procedimenti Penali:
sopravvenuti: n. 15
sentenze n. 36
*Procedimenti Civili
iscritti: n. 158
definiti n. 168
pendenti finali: n. 289
sentenze civili: n. 112
decreti ingiuntivi accolti n. 42

4.1.7.2 *Uffici del Giudice di Pace* – Circondario di Lagonegro

Gli Uffici del Giudice di Pace del circondario sono 5: Sala Consilina e Lagonegro

(uffici ministeriali), Polla, Chiaromonte e Sant'Arcangelo (uffici mantenuti dai comuni).

È ancora in corso l'attività di normalizzazione di alcuni servizi richiesta in sede di ispezione ministeriale ordinaria eseguita nei mesi di giugno-luglio 2016 in tutte le sedi di Giudice di Pace del circondario.

Il contenzioso civile attiene soprattutto al risarcimento del danno derivante da circolazione stradale e alle opposizioni a ingiunzioni prefettizie nella stessa materia.

Nel settore penale sono prevalenti i reati, in gran parte depenalizzati, di minacce, ingiurie, diffamazione, percosse e invasione di terreni.

I flussi delle sopravvenienze e delle definizioni, per quanto riferito dal Presidente del Tribunale, tendenzialmente non hanno subito particolari modifiche rispetto al precedente anno giudiziario, parimenti dicasi per le pronunzie secondo equità.

Le percentuali delle sentenze appellate e di quelle gravate da ricorso per cassazione sono abbastanza basse.

Generalmente per previsione tabellare le udienze civili sono 2 alla settimana (prima comparizione- trattazione) e 1 penale a settimane alterne.

4.1.7.2.1 *Giudice di Pace* di Chiaromonte

L'Ufficio è sito al terzo piano di un immobile di proprietà comunale, dotato di ascensore. E ha la disponibilità della rete internet collegata alla piattaforma giudici.net di NOI PA .

Nessun registro di cancelleria è informatizzato.

La pianta organica ex d.p.r. 24.8.2011 prevede 2 giudici di pace, ma è in servizio 1 solo (dott. Giovanni Ferrara) .

Il personale amministrativo in base al D.M. 5.4.2013 è composto da n.3 unità, di cui 2 in servizio provenienti in mobilità dalla soppressa comunità montana (1 cancelliere e 1 operatore giudiziario). È insufficiente l'organico a fronteggiare i carichi di lavoro dal punto di vista quantitativo e della specifica formazione professionale.

Dalla rilevazione Dg-stat si traggono i seguenti dati certi aggiornati al primo semestre 2017:

*Procedimenti Penali:	
sopravvenuti:	n. 39
definiti noti	n. 40
pendenti finali	n. 55
*Procedimenti Civili iscritti:	
	n. 310 (di cui n. 78 cause beni mobili fino € 5000.00)
definiti	n. 304 (di cui n. 80 cause beni mobili fino € 5000.00)
pendenti finali:	n. 119
Opposizione a sanzione amministrativa	
sopravvenuti	n. 48
esauriti	n. 46
pendenti	n. 18
Procedimenti speciali	
sopravvenuti	n.57
esauriti	n.55 (77 nel 2014 - 15 fino al 31.3.2016)
pendenti	n. 6

4.1.7.2.2 *Giudice di Pace* di Lagonegro

È un ufficio ministeriale che ha competenza territoriale sui comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaraceno, Lagonegro, Latronico, Lauria, Maratea, Moliterno, Rivello, Rotonda, Sarconi, Spinoso, Trecchina,Viggianello.

Con D.M. 22.10.2015 è stato accorpato l'Ufficio del Giudice di Pace di Lauria con decorrenza dal 5.12.2015, che ha aggravato la situazione di Lagonegro, già precaria per mancanza di personale amministrativo idoneo ad assolvere tutti i servizi, per la non attivazione degli applicativi informatici SIGP e SICP e il mantenimento dei registri cartacei di Lauria senza alcuna presa in carico nell'Ufficio di Lagonegro, per difficoltà logistiche dovute al mancato trasferimento dei fascicoli nella sede accorpante e per l'annoso ritardo nel deposito di un rilevante numero di sentenze civili.

La pianta organica è di 8 giudici di pace (n. 5 Lagonegro, n.3 Lauria), ma solo 2 sono in servizio (dott. Mariangela Perrone ex coordinatore, dott. Angelo Mario Esposito).È in corso il procedimento di conferma avanti al C.S.M..

L'organico del personale amministrativo previsto dal D.M 5.11.2009 è di 5 unità per l'Ufficio di Lagonegro e 4 per Lauria, mentre sono in servizio complessivamente solo 3 unità (1 cancelliere, 1 assistente,1 operatore), due delle quali restano assenti per lunghi periodi per malattia. Come già segnalato nella scorsa inaugurazione dell'anno giudiziario è assolutamente necessaria e urgente la copertura di almeno 4 dei posti vacanti in cancelleria, ma il Ministero non ha previsto l'assegnazione di assistenti vincitori dell'ultimo concorso conclusosi nel dicembre 2017.

È ancora in corso l'attività di normalizzazione di molti servizi amministrativi richiesta in sede di ispezione ministeriale ordinaria eseguita nei mesi di giugno-luglio 2016 in tutte le sedi del circondario. Per risolvere alcune criticità, in particolare la gestione delle spese di giustizia dopo l'attualizzazione nel dicembre 2016 del registro SIAMM, la registrazione di oltre 100 sentenze civili già depositate e la verbalizzazione nelle udienze penali che avviene ancora manualmente. Dal 2017 sono state disposte varie applicazioni part-time di durata semestrale di personale amministrativo del Giudice di Pace di Sala Consilina e del Tribunale di Lagonegro.In particolare si avverte la mancanza di un funzionario che stabilmente diriga e coordini il lavoro e di un commesso per ordinare gli archivi.

Gli ispettori rilevarono anche l'Ufficio del Giudice di Pace di Lagonegro - sito al piano interrato del palazzo di Giustizia di Lagonegro, aveva una collocazione infelice nel palazzo di giustizia poiché disponeva solo di quattro stanze del tutto insufficienti e con fascicoli stipati senza condizioni di sicurezza e riservatezza .

Esiste un progetto di assegnare una nuova sede all'Ufficio del Giudice di Pace e gli uffici di presidenza del Tribunale in Lagonegro, nel palazzo sito in piazza Tribunale ove oggi ha sede l'Agenzia delle Entrate, nei pressi dell'attuale palazzo di giustizia, ma necessita di lavori edili.

Qualora non dovesse andare in porto questo progetto in tempi brevi, superando anacronistici campanilismi, si dovrà accedere alla proposta formulata nella relazione ispettiva ministeriale di accorpare l'Ufficio del Giudice di Pace di Lagonegro a quello di Sala Consilina, sito nei locali dell'ex Tribunale, ove vi sarebbero spazi idonei per erogare il servizio giustizia in condizioni di decoro e sicurezza e di vicinanza alle arterie viarie per i collegamenti con i centri della Basilicata.

Dalla rilevazione Dg-stat risultano questi dati statistici relativi all'anno giudiziario 2016-17:

*Procedimenti Penali:

dibattimento

sopravvenuti: n. 82

definiti noti	n. 77
pendenti finali	n. 259
GIP	
sopravvenuti:	n. 360
definiti noti	n. 160
pendenti finali	n. 347

Alla data del 30.6.2016 dai mod. GP10 risultano pendenti n. 294 affari contenziosi civili, n. 93 opposizioni a sanzione amministrativa, n. 8 procedimenti sommari con riferimento soltanto a Lagonegro, senza i dati di Lauria.

4.1.7.2.3 *Giudice di Pace* di Polla

L'Ufficio è sito in Polla,un comune di 5267 abitanti circa, della provincia di Salerno, distante km.48 da Potenza .

Ha competenza territoriale sui comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa, Petina, Polla, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio .

L'Ufficio del Giudice di Pace è ubicato in Piazza Ritorto, al primo piano di un immobile senza ascensore.

La pianta organica, a norma del d.p.r. 24.8.2011, prevede 2 Giudici di Pace ma vi è un solo giudice onorario dal 24.4.2011 (avv. Pasquale Dente).

La pianta organica del personale amministrativo, di cui al D.M. 5.4.2013, prevede 3 unità, ma sono in servizio dal 6.5.2016 solo 1 cancelliere e 1 operatore giudiziario di ruolo ovvero nella misura del minimo consentito. Trattasi di personale in mobilità proveniente da altro ente locale in base al protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Comune di Polla del 19.1.2015, privo di formazione professionale specifica.

Da fonte Dg-stat non si traggono dati statistici e quindi la situazione non è comparabile con quella degli altri Uffici del circondario.

Dall'ispezione ministeriale svoltasi nel giugno luglio 2016 è risultata una pendenza al 30.6.2016 di n.111 procedimenti penali, n. 1179 affari contenziosi civili, n.15 procedimenti sommari.

4.1.7.2.4 *Giudice di Pace* di Sala Consilina

L'Ufficio è sito in Sala Consilina, un comune di 12.635 abitanti circa della provincia di Salerno, distante km. 44 da Lagonegro, km. 51 da Potenza e km. 94 da Salerno.

Era sede del Tribunale di Sala Consilina che è stato accorpato al Tribunale di Lagonegro a seguito dei decreti legislativi 7 settembre 2012 n.155 (riduzione dei tribunali ordinari) e n. 156 (riordino delle circoscrizioni giudiziarie degli uffici dei giudici di pace) .

Successivamente con D.M. Giustizia 22.10.2015 (G.U. 19.11.2015 n.270), è stato accorpato a Sala Consilina con decorrenza dal 20.11.2015 l'Ufficio del Giudice di Pace di Sapri che è un comune di circa 6 707 abitanti della provincia di Salerno, che si affaccia sul Golfo di Policastro, distante km. 68 circa da Sala Consilina, km. 119 da Potenza, km. 154 da Salerno.

La competenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Sala Consilina si estende al territorio dei comuni di Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Casaletto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Morigerati, Padula, Santa Marina, Sansa, Sapri, Sassano,Teggiano,Torraca, Tortorella, Vibonati.

È un comprensorio vasto e importante.

L'organico dei giudici di pace disposto con D.P.R. 24.8.2011 è di 7 unità (n. 5 Sala

Consilina, n.2 Sapri), ma sono effettivamente presenti 2 giudici di pace (avv. Antonio Capozzolo ex coordinatore e dal 26.10.2011 avv. Giovanna Scaffa).

L'organico del personale amministrativo è composto da 1 direttore amministrativo (posto vacante), 1 funzionario giudiziario, 1 cancelliere, 1 assistente giudiziario, 1 operatore giudiziario (uno è di recente deceduto), 1 ausiliario.

In data 1.12.2017 la cancelliera Bruno Rinalda a seguito di percorso di selezione interna professionalizzante è stata immessa in possesso nella qualifica di funzionario giudiziario.

Ho potuto verificare personalmente in loco che l'Ufficio per l'impegno profuso dal personale amministrativo funziona e non sono mai state avanzate lamentele dal Foro o dall'utenza, inoltre l'unico funzionario ivi presente con spirito di sacrificio ha svolto in applicazione part-time la sua attività anche presso il Giudice di Pace di Lagonegro.

L'ufficio è attualmente sito nei locali dell'ex Procura della Repubblica in via Tressanti, al secondo piano, ove ai piani inferiori sono allocati uffici sanitari aperti al pubblico.

Non vi è servizio stabile di vigilanza e tanto meno un impianto efficiente di videosorveglianza.

Sono necessarie opere di manutenzione ordinaria e un impianto di climatizzazione per i mesi caldi, tenuto conto dell'esposizione e della tipologia di costruzione e infissi.

Avuto riguardo delle scoperture organiche dei magistrati onorari, dei non trascurabili carichi di lavoro che gravano sui due giudici di pace, delle sopravvenienze conseguenti alla chiusura dell'ufficio di Sapri, nonchè dell'impegno del personale di cancelleria si deve sottolineare che l'Ufficio è ormai al limite delle sue potenzialità.

Dal gennaio 2011 è in uso presso l'Ufficio di Sala Consilina l'applicativo SIGP per la materia civile, da giugno 2014 il SICP per i procedimenti penali, dal gennaio 2015 il SIAMM per la gestione delle spese di giustizia, Non è presente un sistema di rilevazione automatico delle presenze del personale amministrativo.

Dalla rilevazione Dg-Stat risultano i seguenti dati relativi all'anno giudiziario 2016-17 ancora disaggregati tra sede accorpante e accorpata:

*Procedimenti Penali:

Sala Consilina	
sopravvenuti noti	n. 160
definiti noti	n. 139
pendenti finali	n. 297
Sapri	
sopravvenuti:	n. 0
definiti noti	n. 22
pendenti finali	n. 77

*Procedimenti civili

Sala Consilina	
iscritti:	n. 1180 (di cui n. 7 cause beni mobili fino € 5000.00)
definiti	n. 1250 (di cui n. 14 cause beni mobili fino € 5000.00)
pendenti finali:	n. 583 (di cui n. 11 cause beni mobili fino € 5000.00)
Sapri	
sopravvenuti:	n. 0 (di cui n.0 cause beni mobili fino € 5000.00)
definiti noti	n. 23 (di cui n. 2 cause beni mobili fino € 5000.00)
pendenti finali	n. 21 (di cui n. 8 cause beni mobili fino € 5000.00)

Opposizione a sanzione amministrativa

sopravvenuti	n. 358
definiti	n. 355
pendenti	n. 109

Sapri	
sopravvenuti:	n. 0
definiti	n. 5
pendenti finali	n. 0

Procedimenti speciali	
Sala Consilina	
sopravvenuti	n. 337
definiti	n. 338
pendenti	n. 10

4.1.7.2.5 *Giudice di Pace* di **Sant'Arcangelo**

L'Ufficio è competente territorialmente sui comuni di Castronuovo di Sant' Andrea, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo un comune della Basilicata, con un'estensione di 188,47 km^2 e circa 6 511 abitanti, distante 89 km da Potenza e 78 km da Matera.

Sito in un immobile vetusto, con la sola disponibilità della rete internet pubblica che consente il collegamento alla piattaforma giudici.net di NOI PA e a alla posta elettronica .

L'organico è composto da 2 giudici di pace, ma è in servizio solo 1 (dr. Gianni Ferrara).

La pianta organica del personale amministrativo prevede 3 unità, ma ci sono 4 unità in servizio effettivo dal 28.10.2014: 1 cancelliere, 1 assistente giudiziario, 1 operatore, 1 ausiliario.

Trattasi di personale di ruolo proveniente in mobilità dalla Comunità Montana Medio Agri di Sant'Arcangelo, con lacune formative quanto alle conoscenze richieste al personale giudiziario.

La Regione Basilicata si è fatta carico della spesa di questo personale distaccato nell'Ufficio del giudice di pace relativamente al trattamento economico fondamentale, compresi oneri previdenziali e assistenziali.

4.1.7.3 Uffici del Giudice di Pace – Circondario di Matera

Gli Uffici del Giudice di Pace nel circondario di Matera sono attualmente 4: Matera, Pisticci, Tricarico e Irsina dall'1.4.2017,

I due posti in organico nell'Ufficio di Tricarico sono stati coperti mediante trasferimento da altre sedi di due Giudici di Pace già in servizio(Rubinetti Francesca, Santoro Pietro Luigi), uno dei quali incardinato nell'Ufficio del Giudice di Pace di Matera.

Sono tutt'ora soppressi gli uffici di San Mauro Forte, Stigliano e Rotondella, accorpati dal 29.4.2014 a Matera.

Il Presidente del Tribunale di Matera ha relazionato che il contenzioso civile attribuito ai Giudici di Pace complessivamente valutato è stato definito nell'ultimo anno in tempi ragionevoli, essendosi verificato un decremento delle sopravvenienze per l'ufficio di Matera n. 1259 nell'anno 2016/17 (n.1443 iscrizioni nel periodo 1/7/2015), ma senza alcuna incidenza sulle pendenze finali alla data del 30/6/2017 pari a n.733 (n. 707 al 30.6.2016).

Gli Uffici del Giudice di Pace di Irsina e Tricarico si spera possano contribuire al

miglioramento del servizio giustizia, pur con le difficoltà organizzative per il personale di cancelleria, proveniente dalle amministrazioni comunali. È prematura ogni valutazione in concreto tenuto conto delle prime iscrizioni.

A seguito di ispezione ministeriale ordinaria eseguita nel primo semestre 2016 sono stati aperti procedimenti disciplinari nei confronti di vari giudici onorari del circondario per ritardo nel deposito delle sentenze civili che hanno avuto esito favorevole per gli incolpati, tenuto conto dei notevoli disservizi della cancelleria.

4.1.7.3.1 *Giudice di Pace* di **Matera**

L'Ufficio è sito al primo piano del Palazzo di Giustizia, è dotato di indirizzo di posta elettronica istituzionale, di pec e di firma digitale secondo le prescrizioni di cui all'art.1 co.450 L. 27.12.2006 n.296.

La pianta organica ex d.p.r. 24.8.2011 prevede 8 giudici di pace, ma attualmente sono in servizio solo 2 che svolgono funzioni promiscue; per entrambi il Consiglio Giudiziario di Potenza ha espresso parere favorevole alla conferma.

Nel mese di dicembre il Ministero ha inserito l'Ufficio del Giudice di Pace di Matera nell'elenco per la pubblicazione di 1 solo posto, del tutto insufficiente.

La pianta organica del personale amministrativo prevista dalla tabella A, allegata al D.M. 25.4.2013, è formata n.6 unità, ma ne sono in servizio n.7. Inoltre, di recente, è stata applicato part-time al posto vacante un funzionario giudiziario del Tribunale di Matera, proveniente per mobilità da altro ente.

Non sono ultimate le attività di normalizzazione conseguenti ai rilievi in sede di ispezione ministeriale a emendare (spese di giustizia, il ruolo generale civile, le liquidazioni in acconto-saldo ai CTU, registro impugnazioni).

Dalla rilevazione Dg-Stat risultano i seguenti dati relativi all'anno giudiziario 2016-17 compresi i procedimenti provenienti da San Mauro Forte, Stigliano, Rotondella:

*Procedimenti Penali:	
dibattimento	
sopravvenuti noti	n. 153 (n.133 a.g. 2015-169
definiti noti	n. 106
pendenti finali	n. 283
GIP	
sopravvenuti:	n. 324
definiti noti	n. 320
pendenti finali	n. 10
*Procedimenti civili	
iscritti:	n. 1259 (di cui n.113 cause beni mobili fino € 5000.00)
definiti	n. 274 (di cui n. 87 cause beni mobili fino € 5000.00)
pendenti finali:	n. 733 (di cui n. 109 cause beni mobili fino € 5000.00)
Opposizione a sanzione amministrativa	
sopravvenuti	n. 326
definiti	n. 389
pendenti	n. 242
Procedimenti speciali	
sopravvenuti	n. 583
definiti	n. 595
pendenti	n. 44

4.1.7.3.2 *Giudice di Pace* di Pisticci

L'Ufficio sito in Pisticci, ex sede di sezione distaccata del Tribunale di Matera, comprende anche i comuni di Bernalda, Craco, Montalbano Jonico, Policoro e Scanzano Jonico.

Ha sede al secondo piano dell'immobile in cui è ubicato il Comune.

Il palazzo è privo di misure di sorveglianza passiva (allarme), interna o impianto di metal detector all'ingresso.

L'Ufficio è dotato di indirizzo istituzionale di posta elettronica con collegamento ADSL, fornito dal Comune.

La pianta organica è determinata ex DPR 24.8.2011 in 4 giudici onorari, di cui 3 in servizio che svolgono funzioni promiscue (Amendolara Prospero, Di Rosa Gaetano, Leone Cinzia) per i quali il Consiglio Giudiziario di Potenza ha espresso parere di conferma.

La pianta organica del personale amministrativo è di 4 unità, ma sono in servizio 5 dipendenti del Comune: 1 funzionario, 1 cancelliere, 2 operatori, 1 ausiliario.

L'Ufficio non ha ancora raggiunto un grado di efficace organizzazione ed è ancora in corso l'attività di normalizzazione per giungere alla completa eliminazione dei registri cartacei e di tutte le altre prescrizioni imposte in sede di ispezione ministeriale ordinaria effettuata nel primo semestre del 2016.

Ufficio in passato, soprattutto nella cancelleria civile, nell'assoluta inerzia, per la mancanza di un funzionario, per cui si sono accumulati ritardi ultrannuali per un numero molto rilevante di sentenze civili che non venivano pubblicate.

Tale gravissimo disservizio è stato totalmente recuperato.

Dai rilievi statistici di Dg-stat inviati risulta:

*Procedimenti Penali:	
sopravvenuti noti	n. 104
definiti noti	n. 197
pendenti finali	n. 269

Il Presidente del Tribunale di Matera ha relazionato che a fronte di sopravvenienze stabili di procedimenti civili rispetto all'anno precedente, avanti al Giudice di Pace di Pisticci nel periodo in riferimento 2016-17 si è verificata una riduzione delle pendenze (passate da 484 a 269), per effetto di 197 definizioni. Si osserva quindi un miglioramento della situazione con riduzione dei tempi di definizione dei processi penali.

5. MAGISTRATURA REQUIRENTE

Il Ministero della Giustizia con D.M. 1.12.2016 (nuova tabella E) ha rideterminato le piante organiche degli uffici requirenti di primo grado riducendo le Procure di Matera e Lagonegro di un posto di sostituto ciascuna, sulla base del rapporto percentuale tra la popolazione nel circondario e le iscrizioni di notizie di reato su autori noti nell'anno 2014/15.

Nel successivo decreto ministeriale di riordino degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia in data 15.10.2017 è stata accantonata la proposta ministeriale di riduzione di 1 posto di sostituto procuratore generale nella pianta organica di Potenza che è rimasta inalterata: 1 Procuratore Generale della Repubblica, 2 sostituti procuratori generali, 1 procuratore distrettuale.

È stata accolta quindi la richiesta del Consiglio Giudiziario di Potenza, espressa sulla base di un'articolata e convincente relazione con dati statistici comparata, alla quale ha aderito il C.S.M. in sede consultiva.

La Magistratura Requirente del distretto nel corso del 2016-17 non è stata gravata da rilevanti percentuali di scopertura, diversamente dalla magistratura giudicante, anche se si deve sottolineare che è un momento di avvicendamento nei posti direttivi rimasti vacanti.

Il Procuratore Generale della Repubblica di Potenza Dott. Armando D'Alterio si è insediato il 26-7-2018 nell'incarico direttivo vacante dal 31.12.2016, data di pensionamento del dr. Massimo Lucianetti e in pari data sono state accettate dal CSM le dimissioni dalla magistratura rassegnate dal Dott. Modestino Roca, ff. Procuratore Generale della Repubblica di Potenza.

Il posto di Procuratore della Repubblica di Matera è stato coperto il 14.9.2017 con l'immissione in possesso del Dott. Pietro Argentino.

Nelle more è stato pubblicato il bando per la copertura del posto di Procuratore della Repubblica di Lagonegro, in vista del prossimo pensionamento del Dott. Vittorio Russo.

Si deve rimarcare che i bandi del C.S.M. per la copertura di posti vacanti di magistrato requirente nel distretto trovano numerosi aspiranti, a differenza di quanto accade per i corrispondenti posti di magistrato giudicante che restano vacanti dopo il bando del CSM per mancanza di domande.Sono stati quindi già proposti dalla III commissione del CSM i colleghi anche i posti non direttivi.

Il quadro e l'analisi dei dati statistici della **giustizia penale requirente** del distretto (compresa la Procura della Repubblica per i Minorenni) nel periodo in esame (2016/17), comprendente anche i procedimenti di competenza del Giudice di Pace, è in estrema sintesi il seguente:

PROCURE DELLA REPUBBLICA		**PENDENTI INIZIO PERIODO**	**SOPRAVVENUTI**	***DEFINITI***	**PENDENTI**	**PENDENTI FINALI %**
MINORI		63	315	270	108	**71,43**
POTENZA	NOTI	7.120	6.455	8.053	5.522	
	IGNOTI	2.719	4.493	4.942	2.270	
	TOTALE	**9.839**	**10.948**	**12.995**	**7.792**	**- 20,80**
LAGONEGRO	NOTI	2.897	3.443	3.919	2.421	
	IGNOTI	406	1.921	1.921	406	
	TOTALE	**3.303**	**5.364**	**5.840**	**2.827**	**- 14,41**
MATERA	NOTI	1.974	3.540	3.601	1.913	
	IGNOTI	746	4.094	4.206	634	
	TOTALE	**2.720**	**7.634**	**7.807**	**2.547**	**- 6,36**
TOTALE		**15.925**	**24.261**	**26.912**	**13.274**	**- 16,65**

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI GIORNI 208.

In dettaglio nel prospetto che segue sono riportati solo i procedimenti di competenza

del giudice di pace che sono già compresi nel precedente.

PROCURE DELLA REPUBBLICA		PENDENTI INIZIO PERIODO	SOPRAVVENUTI	DEFINITI	PENDENTI	PENDENTI FINALI %
POTENZA	NOTI	1.469	881	910	1.440	**- 1,97**
LAGONEGRO	NOTI	354	678	793	239	**- 32,49**
MATERA	NOTI	367	510	590	287	**- 21,80**
TOTALE	NOTI	**2.190**	**2.069**	**2.293**	**1.966**	**- 10,23**

DURATA MEDIA DEI PROCEDIMENTI GIORNI 348.

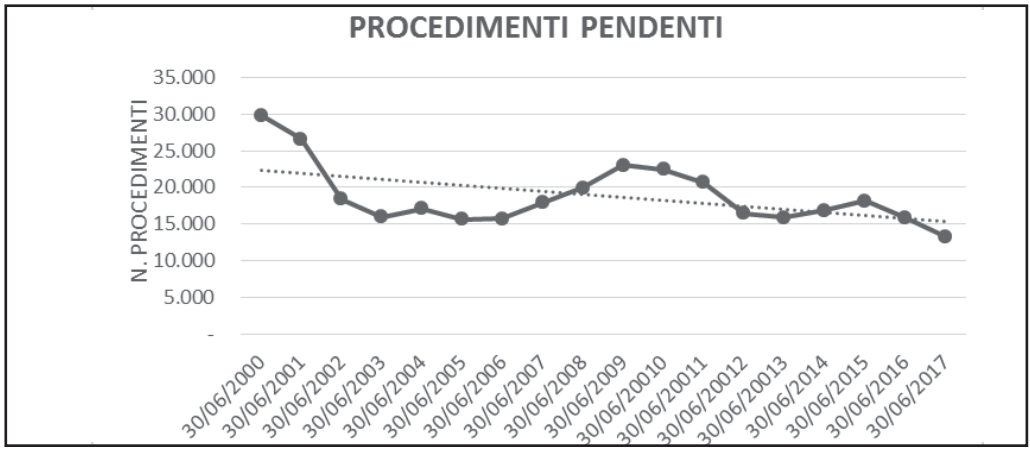
Rispetto alla **media degli ultimi diciassette anni,** si evidenzia una riduzione delle notizie di reato iscritte pari al 11,30% (sopravvenuti 24.261 rispetto alla media di 27.531 =3.090 in meno); una riduzione delle definizioni del 4,99% (definiti 26.912 rispetto alla media di 28.324 = 1.412 in meno); una riduzione delle pendenze pari al 27,23 % (pendenti 13.274 rispetto alla media di 18.240 = 4.966 in meno).

Confrontando i dati riferiti all'anno precedente (periodo 01/07/2015 – 30/06/2016) con quelli riferiti al periodo in esame (01/07/2016 – 30/06/2017) emerge che, per gli uffici requirenti, le **sopravvenienze** sono **diminuite del 17,77%** (da 28.804 a 24.261= 4.543 in meno), le **definizioni** sono **diminuite del 13,28%** (da 31.032 a 26.912 = 4.120 in meno) ele **pendenze** sono **diminuite del 16,65%** (da 15.925 a 13.274= 2.651 in meno).

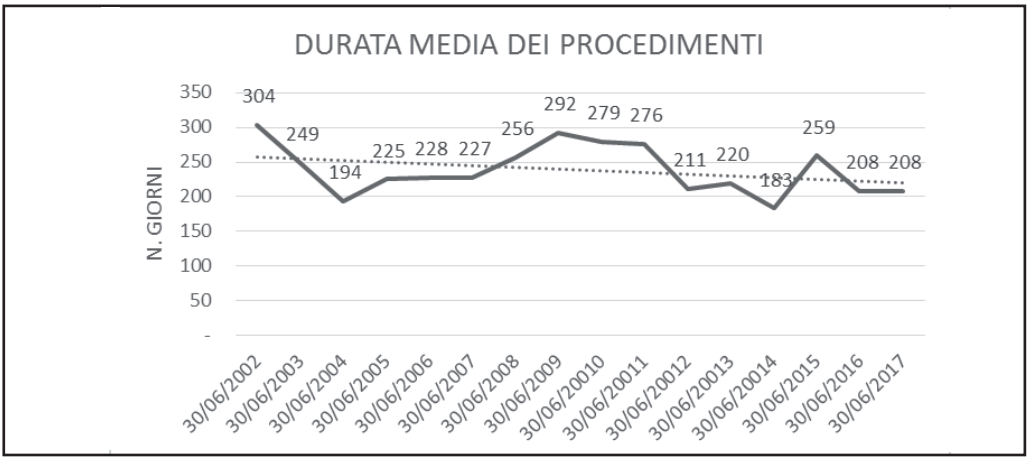
Complessivamente il **saldo tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti definiti** nell'anno in esame si è concluso in **attivo del 10,93%:** sono stati definiti, infatti, n.2.651 procedimenti in più rispetto a quelli sopravvenuti (procedimenti sopravvenuti 24.261 - definiti 26.912) con conseguente **riduzione del 16,65%** della **pendenza** (da 15.925 a 13.274).

L'analisi dei dati evidenzia la ripresa del trend di progressivo recupero delle pendenze
.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento delle pendenze riferito al periodo 30.6.2000 - 30.6.2017.



Invariata, la **durata media** dei procedimenti innanzi alle Procure di questo Distretto **giorni 208** anche quest'anno. Il grafico che segue riepiloga l'andamento della durata media di procedimenti dal 2002.



Con riguardo alla **competenza penale** del **giudice di pace** si evidenzia l'utilizzo quasi nullo del **ricorso immediato al giudice** (artt. 21 e ss D. L. vo 28.8.00 n. 274) **da parte della persona offesa**: in tutto il distretto appena un ricorso su 2.069 procedimenti sopravvenuti in tali uffici, di competenza del giudice di pace.

In merito alla criminalità nel distretto e all'andamento di particolari tipologie di reato, il Procuratore Generale della Repubblica ha evidenziato quanto segue:

- **Delitti contro la pubblica amministrazione**:

si registra complessivamente un decremento dell'1,93% rispetto all'anno precedente; aumentano i reati di corruzione, di abuso di ufficio e di concussione, in diminuzione i dati relativi al reato di peculato e quello ex art. 328 c.p. in controtendenza rispetto all'anno 2015-16 in cui aumentarono solo questi ultimi due reati e il decremento complessivo fu ben superiore (9,02%). Nel febbraio 2017 è stata disposta la misura cautelare del divieto di dimora nei confronti di un Sindaco e il divieto di esercizio di attività imprenditoriale ad una cooperativa che gestiva un centro di accoglienza per migranti inserito in un progetto SPAR che riceveva sovvenzioni dal Ministero dell'Interno per corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio, falso, truffa aggravata ai danni dello Stato.

- **Delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti, concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea:**

si registra, per il reato ex art. 316 ter c.p., una riduzione delle iscrizioni pari al 11,54%, mentre lo scorso anno vi fu un aumento del 4%

- **Delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso**:

aumento complessivo pari al 50,00 % (da 2 a 3 casi), al contrario lo scorso anno vi fu una riduzione complessiva del 60% (da 6 a 2 casi). Trattasi prevalentemente di soggetti operanti in Basilicata legati ad associazioni mafiose calabresi.

- **Reati di comune pericolo**:

si rileva una riduzione delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (11,15 %), nel 2015-16 invece ci fu un incremento del 3,12%.

- **Reati contro la moralità pubblica, il buon costume, gioco e scommesse:**

si registra una riduzione complessiva del 41,03% a fronte di un aumento del 21.88% nell'anno giudiziario precedente. Sono emersi a seguito di segnalazione dei servizi sociali anche delitti di induzione alla prostituzione di minorenni sfruttati dai genitori per i quali il meretricio era l'unica fonte di reddito familiare.

- **Omicidio Volontario**:

in aumento il numero delle iscrizioni (tredici casi) rispetto al precedente periodo (nove casi).Non ci sono stati casi di femminicidio.

- **Omicidio colposo, lesioni colpose :**

viene registrata complessivamente una riduzione delle iscrizioni pari al 24,59%:

è da segnalare che sono aumentati a 13 gli omicidi a seguito di infortuni sul lavoro a fronte dei 10 del precedente anno (5 nel 2014-15); si registra, invece,una riduzione delle iscrizioni per lesioni da infortunio sul lavoro (44 rispetto alle 155 del precedente anno). Quest'ultimo è un dato di continuo decremento perché le iscrizione per lesioni da infortunio sul lavoro nel 2014-15 furono ben 213.

Delitti contro la libertà sessuale :

sostanziale incremento delle iscrizioni rispetto al periodo precedente (n. 88 rispetto alle precedenti 75).

- **Reati contro il patrimonio**:

riduzione complessiva del 7,80% (da 12.786 a 11.789): in diminuzione, in generale, i furti, anche quelli in abitazione passati da 1486 a 1.239; in aumento le iscrizioni per il delitto di usura (da 17 a 20) e per il delitto di rapina (da 102 del precedente anno a 128) e delle estorsioni passate dalle 162 precedenti alle183 di quest'anno. Si deve rimarcare un tendenziale costante aumento dei delitti di cui agli artt. 628 e 629 c.p. in quanto nell'anno 2014-15 le iscrizioni erano state n. 102 per le rapine e n. 142 per le estorsioni.

- **Fallimento e procedure concorsuali in genere**:

si registra un decremento del 34,00% che conferma la tendenza alla riduzione di tale tipologia di reati che già aveva registrato una decrescita del 38,89% nel 2015-16 rispetto all'anno precedente.

- **Reati in materia di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani**:

non risultano iscrizioni per il reato ex art. 604 c.p.; n. 1 iscrizione per il reato ex art. 601 c.p.

- **Immigrazione**:

incremento delle iscrizioni per tale tipologia di reati (da 10 a 15) .

- **Ecologia**:

incremento delle iscrizioni passate dalle 302 del 2016 alle 345 del 2017 (+ 14,24%), con un andamento altalenante in quanto nel 2015 le iscrizioni erano state 320.

- **Edilizia e urbanistica**:

complessivo decremento delle iscrizioni passate dalle 720 del 2016 alle 573 del 2017 (20,42%) in linea di costante diminuzione nel tempo (n.798 iscrizioni nel 2015).

- **Società e consorzi**:

decremento delle iscrizioni, dalle 16 del 2016 alle 8 del 2017 (50,00%), mentre nel 2015 le iscrizioni erano state 12.

➢ **Reati informatici**:

si registra un incremento dei reati di criminalità informatica (19,97%). Considerevole il dato delle iscrizioni a carico di autori ignoti che rappresentano il 91,75% del totale delle iscrizioni.

➢ **Reati in materia tributaria:**

aumento delle iscrizioni del 5,05% passate dalle 198 del 2016 alle 208 del 2017; nel 2015 si era registrato il picco di 404 iscrizioni.

QUADRO RIEPILOGATICO di PARTICOLARI TIPOLOGIE DI REATO nel DISTRETTO

REATI	TOTALE DISTRETTO Periodo di riferimento 01/07/16 -30/06/17			% IDENTIFICAZIONE N. IGNOTI / TOTALE
	NOTI	*IGNOTI*	TOTALE	
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	959	108	1.067	10,12
DELITTI DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE DI STAMPO MAFIOSO	3	-	3	-
REATI DI COMUNE PERICOLO	129	341	470	72,55
REATI CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA IL BUON COSTUME, GIOCO E SCOMMESSE L. n. . 401/89; L. n. 41/07)	19	4	23	17,39
OMICIDIO VOLONTARIO	7	6	13	46,15
OMICIDIO E LESIONI COLPOSE GRAVI E GRAVISSIME DERIVANTI DA INFORTUNI SUL LAVORO E GRAVISSIME DA INCIDENTI STRADALI	1.054	357	1.411	25,30
DELITTI di sequestro di persona, arresto illegale, indebita limitazione della libertà personale abusi di autorità contro arrestati e detenuti	7	4	11	36,36
DELITTI contro la libertà individuale	37	10	47	21,28
DELITTI contro la libertà sessuale	76	12	88	13,64
DELITTI contro la libertà morale	1.540	124	1.664	7,45
DELITTI contro la inviolabilità del domicilio	91	102	193	52,85
REATI contro l'inviolabilità dei segreti	3	6	9	66,67
REATI contro il Patrimonio	2.716	9.073	11.789	76,96
Fallimento e procedure concorsuali in genere	33	-	33	-
Immigrazione: D.lvo n.286/98	15	-	15	-
ECOLOGIA: D.lvo n.152/2006	241	104	345	30,14
Edilizia e Urbanistica	557	16	573	2,79
Società e Consorzi	8	-	8	-

TOTALE GENERALE	**7.495**	**10.267**	**17.762**	**57,80**

PARTICOLARI TIPOLOGIE DI REATI SUDDIVISI PER PROCURE DELLA REPUBBLICA
PERIODO: 1/7/16-30/6/17

PROCURE DELLA REPUBBLICA	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVE-NUTI	TOTALE	ESAURITI	PENDENTI FINALI
POTENZA					
FRODI COMUNITARIE	17	9	26	8	18
CRIMINALITÀ INFORMATICA	559	813	1.372	821	551
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA. VI)	82	75	157	27	130
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	2	-	2	1	1
LAGONEGRO					
FRODI COMUNITARIE	17	8	25	18	7
CRIMINALITÀ INFORMATICA	1	4	5	4	1
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA. VI)	16	75	91	53	38
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	-		-		-
MATERA					
FRODI COMUNITARIE	1	5	6	1	5
CRIMINALITÀ INFORMATICA	7	132	139	130	9
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	101	58	159	115	44
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	-	-	-		-
TOTALE GENERALE					
FRODI COMUNITARIE	35	22	57	27	30
CRIMINALITÀ INFORMATICA	567	949	1.516	955	561
REATI TRIBUTARI (EFF. DEFLA.VI)	199	208	407	195	212
RESPONSIVITÀ AMM.VA PERS. GIURIDICHE	2	-	2	1	1

Il **numero**, la **durata** e i **costi delle intercettazioni telefoniche ed ambientali** nel periodo di riferimento risultano dalla seguente tabella:

Procure	Numero intercettazioni	Numero dei procedimenti	Durata totale (in giorni)	Costo complessivo (euro)
Potenza	623	75	26.487	569.343,82
Matera	119	17	6.455	89.484,02
Lagonegro	60	10	30	25.103,20
TOTALE	802	102	32.972	683.931,04

Il dato, se confrontato con quello dell'anno precedente, mostra un incremento del numero delle intercettazioni, da 77 a 102, con incremento del **costo** complessivo distrettuale(da 604.565,56 a 683.931,04).

Quanto ai c.d. bersagli delle intercettazioni telefoniche o ambientali si rinvia all'allegata tavola riassuntiva elaborata da Dg-stat (cfr. Allegato N. Intercettazioni).

Quanto all'esito delle richieste cautelari della pubblica accusa è interessante verificare la percentuale di accoglimento, da parte del **Tribunale del riesame**, dei ricorsi avverso l'adozione di misure cautelari personali nel periodo di riferimento risultante dal seguente prospetto:

TRIBUNALE DI POTENZA - SEZIONE RIESAME
PERIODO DALL'01/07/2016 al 30/06/2017

	POTENZA	***POTENZA D.D.A***	***MATERA***	***LAGONE-GRO***	***TOTALE***
RIESAME (art. 309 c.p.p.) sopravvenuti	105	20	28	6	159
Ordinanza di accoglimento	28	2	5	1	36
Ordinanza di rigetto	60	18	19	4	101
Ordinanza di inammissibilità	17	0	4	1	22
PENDENTI	2	0	1	1	4
% di accoglimento	28 su 105 31,82 %	2 su 20 10 %	5 su 28 20,83 %	1 su 6 20,00 %	36 su 159 26,28 %

Le misure cautelari personali coercitive richieste nel periodo in esame 1.7.2016 – 30.06.2017, sono state 251: ne sono state concesse 200 con una percentuale di accoglimento, pertanto, pari al 79,68% (l'anno scorso ne sono state concesse 171 su 177 richieste per una percentuale di accoglimento pari al 96,61%).

Negli uffici requirenti del distretto, nel periodo in esame, in fase di indagini preliminari, **non** sono state disposte **scarcerazioni per decorrenza dei termini**.

Il **tempo medio di decisione sulle richieste di misure cautelari personali coercitive** è stato, nel periodo in esame, di 25 giorni nel circondario di Potenza, di 7 giorni in quello di Matera e di 20 giorni in quello di Lagonegro.

Le Procure della Repubblica hanno posto in **esecuzione**, nel periodo 1.7.2016 – 30.6.2017, condanne secondo il seguente dettaglio:

UFFICI	PROCEDURE ESECUTIVE
PROCURA GENERALE	50
PROCURA REP LAGONEGRO	99
PROCURA REP. MATERA	125
PROCURA REP. POTENZA	263
PROCURA REP. MIN. PZ	2
TOTALE	**539**

Il tempo che intercorre tra il passaggio in giudicato delle sentenze di condanna e l'emissione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p. oscilla tra i 5 giorni della Procura Generale di Potenza e della Procura di Lagonegro e i 90 giorni della Procura di Potenza: mediamente circa 44 giorni, come risulta dal seguente prospetto:

Procura generale: 5 (dalla ricezione dell'estratto esecutivo);

Procura Lagonegro: 5 (dalla ricezione dell'estratto esecutivo);

Procura Matera: 75 (15 giorni dipendono dai tempi medi di trasmissione dell'estratto esecutivo)

Procura Potenza: 90 (l'invio dell'estratto esecutivo avviene in un periodo variabile da 5 a 90 giorni).

5.1 Procura Generale della Repubblica di Potenza

Il posto di sostituto procuratore generale lasciato vacante dal Dott. Roca verrà a breve coperto con il tramutamento di un magistrato proveniente da altra sede, nelle more è destinata ivi il magistrato distrettuale requirente dr.ssa Cristina Gargiulo.

Il Procuratore Generale della Repubblica, Dott. D'Alterio, insediatosi nel luglio 2017 ha adottato subito varie iniziative.

Tempestivamente ha diramato agli Uffici requirenti del distretto le linee guida per l'avocazione e il c.d. concordamento in appello.

Ha sottoscritto congiuntamente ai Procuratori della Repubblica del distretto un protocollo d'intesa con l'ANAC rappresentata a Potenza da Raffaele Cantone e successivamente altro protocollo con la Corte dei Conti.

Con riguardo ai provvedimenti di **estradizione - assistenza giudiziaria** la Procura Generale della Repubblica ha ricevuto, nel periodo di riferimento, n. 4 richieste di estradizione dall'estero (n.2 richieste l'anno scorso), n. 8 richieste di rogatorie da parte di autorità estere (n. 14 richieste l'anno scorso).

Quanto al **mandato di arresto europeo** la Procura Generale è stata interessata da cinque procedimenti di convalida di mandati di arresto europeo emessi da autorità straniere (quattro nel periodo precedente) deliberati dalla Corte di Appello di Potenza. In genere i m.a.e. passivi non sono più di 4-5 l'anno.

5.2 Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

L'Ufficio requirente minorile è composto in pianta organica da un procuratore (Dott.

Pietro Canepa) e un sostituto procuratore.

Nel corso dell'anno giudiziario vi è sempre stato il pieno organico.

Polizia Giudiziaria: n.3 unità.

In sede penale sono state disposte n.195 deleghe d'indagini, n.112 interrogatori di minori, n.734 notifiche.

In ambito civile sono state disposte n.30 deleghe d'indagini e ogni sei mesi dalla Procura per il tramite della polizia giudiziaria sono state effettuate verifiche presso le comunità per minorenni (12 ispezioni). Dal 2012 le ispezioni delle strutture site nel circondario di Matera sono delegate alla Questura e ai Carabinieri territorialmente competenti, per economia di spesa e celerità nell'esecuzione.

Il Procuratore della Repubblica per i Minorenni, conscio dell'importanza della tecnica di ascolto del minore e della formazione degli operatori di polizia e altri soggetti appartenenti ad agenzie educative, in occasione della **Giornata Europea della Giustizia Civile** nell'**ottobre 2016,** ha organizzato in collaborazione con la Questura di Potenza un incontro di formazione sull'ascolto protetto del minore al quale hanno partecipato anche operatori sociali

5.3 Procura della Repubblica di Potenza

Il D.M. 1.12.2016 dopo l'accorpamento della Procura della Repubblica di Melfi e l'ampliamento del territorio di competenza e della popolazione non ha previsto alcuna variazione della pianta organica della Procura della Repubblica di Potenza, tenuto conto della popolazione del distretto (ab. 288.394), del rapporto del 3,4% tra reati e popolazione registrato nell'anno 2014/15, dell'ampliamento della competenza della DDA in conseguenza dell'accorpamento dell'ex circondario di Sala Consilina.

La pianta organica prevede un procuratore capo, 13 sostituti procuratori, 15 vice procuratori onorari (VPO), di cui 8 hanno presentato istanza per rinnovo dell'incarico per il secondo quadriennio e vi è una scopertura del 46%. Il Ministero della Giustizia ha disposto la pubblicazione di 1 posto di VPO.

Al 30.6.2017 c'era una sola vacanza di sostituto procuratore con una scopertura organica del 7,59%. Un altro sostituto è stato applicato in via extradistrettuale a Brescia. Poco prima del suo rientro in sede nel novembre 2017, altro sostituto dal settembre 2017 è stato applicato in via extradistrettuale a Treviso. La collocazione geografica della Procura potentina prossima alla Campania e alla Puglia ha favorito il turn over di magistrati e conseguente rassegnazione dei fascicoli, per evitare la prescrizione dei reati.

Dall'ottobre 2017 è in pensione il Procuratore della Repubblica dr. Luigi Gay.

La Procura della Repubblica è organizzata in 6 sezioni con competenze specifiche a loro volta suddivise in 2 dipartimenti e segue i criteri di priorità di cui all'art. 132 bis disp. att . c.p.p. e in particolare i procedimenti in cui vi sono beni sotto sequestro o finalizzati all'applicazione di misura di prevenzione patrimoniale o di esecuzione di pene detentive superiori a 3 anni.

L'impegno è profuso verso la prevenzione e repressione delle specifiche realtà delinquenziali delle due zone, che risentono delle influenze criminali delle regioni vicine (Puglia – Campania)

5.4 Procura della Repubblica di Matera

Nel settembre 2017 è stato coperto il posto di Procuratore della Repubblica di Matera vacante dall'11.04.2016 .

La pianta organica, ridotta di un'unità con D.M. 1.12.2016, prevede 5 sostituti procuratori tutti in servizio.

Erroneamente il Ministero della Giustizia ha tenuto conto della popolazione attuale

(ab. 200.101) e del rapporto calcolato al 2,5% con i reati registrati nel 2014/15, senza valutare che, come correttamente segnalato dal Consiglio Giudiziario di Potenza, si deve considerare la popolazione in transito per l'evento internazionale "*Matera Capitale della Cultura 2019*" e la crescita economica di tutto il territorio del circondario che lascia presagire un aumento nel prossimo futuro della domanda di giustizia e della criminalità economica, attirata dai finanziamenti pubblici per opere strutturali, di certo non sostenibile con un sostituto procuratore in meno. Già si vedono le avvisaglie con l'aumento degli accertamenti spesso complessi svolti dalla Guardia di Finanza di Matera in tema di reati economici e finanziari.

In vista dell'evento si deve ampliare ampliare subito l'organico di 2 unità .

5.5 Procura della Repubblica di Lagonegro

L'attuale organico di magistrati requirenti è di 6 sostituti di cui 4 in servizio, oltre il Procuratore della Repubblica a seguito della riduzione imposta alla Procura della Repubblica di Lagonegro dal D.M. 1.12.2016, concernente la rideterminazione della pianta organica dei magistrati negli uffici di primo grado, prendendo a parametro il numero degli abitanti nel circondario (176.879) e il rapporto al 2% rispetto ai reati registrati nell'anno 2014/15, senza considerare il tasso di avvicendamento dei magistrati in quella sede, che è di passaggio per magistrati residenti nella Campania o in altre regioni vicine e la funzione di barriera di quella Procura rispetto alle infiltrazioni di organizzazioni mafiose calabresi e campane in Basilicata.

L'organico della sezione di polizia giudiziaria è composto da 12 unità, che hanno evaso complessivamente e con professionalità e zelo n. 90 deleghe d'indagini, 34 notifiche effettuate, 53 interrogatori delegati, 23 verbali di remissione di querela, 1466 attività delegate varie, 108 ratifiche di denuncia/querela.

Comunque non sono stati iscritti nell'anno reati di terrorismo,sequestro di persona, associazione a delinquere di stampo mafioso. Sono in aumento gli incendi dolosi boschivi, stalking, reati informatici, furti in abitazione iscritti a carico di ignoti.

Minima è l'utilizzazione di intercettazioni telefoniche ed ambientali nell'anno decorso utilizzate solo per 55 bersagli in tutto (*cfr. allegato T intercettazioni).*

Non è stata richiesta l'applicazione di misure di prevenzione personali e reali.

6. ATTIVITÀ EXTRAGIUDIZIARIA

6.1 Consiglio Giudiziario

Il Consiglio Giudiziario attualmente in carica per un quadriennio dall'aprile 2016 ha quali componenti non elettivi il Presidente della Corte di Appello e il Procuratore Generale della Repubblica, che sono stati immessi nei rispettivi incarichi direttivi nel settembre 2016 e nel luglio 2017.

Il Consiglio Giudiziario ha tre differenti composizioni: consiglio giudiziario ordinario (solo magistrati togati), sezione autonoma della magistratura onoraria, consiglio giudiziario integrato dalla partecipazione di professore universitario (prof.ssa Procaccino Univ. Foggia) e di avvocati designati dal CNF (avv. Rocco e il compianto avv. Roccanova al quale è subentrato l'avv. Messina).

Nell'anno giudiziario 2016-17 il Consiglio ha perseguito la sua attività in modo da realizzare obiettivi di efficienza, concentrandola in sedici sedute della sezione ordinaria e integrata, sei delle quali nel periodo compreso fra il 1.7.2016 ed il 31.12.2016 e le altre dieci nel periodo compreso fra il 01.01.2017 ed il 30.06.2017. Altre quindici sedute sono state tenute dalla sezione autonoma dei G.O.P., delle quali sei nel periodo compreso fra il 01.07.2016 ed il 31.12.2016, e le restanti nove nel periodo compreso fra il 01.01.2017

ed il 30.06.2017.

I lavori sono stati condotti nel pieno rispetto del regolamento, con l'osservanza della pubblicità degli atti e delle sedute e la trasmissione degli ordini del giorno a tutti gli Uffici Giudiziari ed ai Consigli dell'Ordine del Distretto.

Nella composizione c.d. integrata ha operato, come da regolamento, suddiviso in gruppi che si occupano della trattazione della materia tabellare e della organizzazione interna degli uffici. Ogni gruppo è composto da due membri togati ed uno laico e viene rigorosamente rispettata la regola per cui in nessun caso possono essere affidate ai componenti del consiglio pratiche relative al proprio ufficio o a magistrati appartenenti a tale ufficio. Del pari, è stata osservata l'automatica assegnazione delle pratiche ai consiglieri, rispettata anche in caso di rinvio della trattazione per assenza del relatore o per qualsiasi altra causa, fatta eccezione per quelle che rivestono carattere di urgenza, trattate con priorità assoluta mediante ri-assegnazione secondo automatismi precostituiti.

Sono state sempre tempestive, motivate approfonditamente e in piena condivisione collegiale le delibere relative al conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, alla conferma negli stessi al termine del quadriennio e al mutamento di funzioni.

In tutto il periodo di riferimento il collegio si è distinto per lo svolgimento delle pratiche all'ordine del giorno nell'ottica di solerte dedizione dei magistrati togati ed onorari.

Un ulteriore corollario del rigore a cui sono costantemente improntati i lavori del Consiglio attiene alle valutazioni di professionalità, rispetto a cui si è convenuto di adottare particolare attenzione nella modulazione dei pareri al precipuo fine di evitare inopportuni livellamenti valutativi e motivazioni standardizzate. Proprio nell'ottica del raggiungimento di tale obiettivo, è stata stimolata costantemente la circolarità delle informazioni fra tutti i componenti del Consiglio ordinario, così da incrementare le fonti di conoscenza, anche al di là del mero dato documentale. In virtù di tale metodologia di lavoro ogni relatore è stato messo in condizione di acquisire sul singolo magistrato in valutazione un bagaglio conoscitivo il più possibile ampio ed esaustivo, propiziando conseguentemente l'adozione di pareri il cui impianto argomentativo, anche grazie ad un accurato uso dei termini, riflette quanto più fedelmente possibile la qualità del lavoro svolto dal collega valutando. Su tutte le questioni esaminate, le cui discussioni possono aver impiegato i lavori anche di più sedute di Consiglio, non è mai mancato un dialettico confronto tra tutti i componenti e sono state risolte con deliberazioni collegiali pienamente condivise.

Si è dato impulso a pratiche c.d. incagliate :

- alle valutazione della professionalità dei magistrati ai fini della progressione in carriera, sollecitando se del caso il Capo dell'Ufficio per la redazione del rapporto informativo e di statistiche comparate o l'interessato al deposito di auto relazione o il Consiglio Superiore della Magistratura per la decisione sulla valutazione di professionalità del quadriennio precedente;

- attività istruttoria ex artt. 63 e ss. D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. 98/2013, culminata nell'adozione di pareri inerenti ad oltre venti pratiche per la copertura di cinque posti vacanti di giudici ausiliari presso la Corte di Appello ove fino a maggio 2017 risultava essere in servizio solo un'unità nei cui confronti al termine del primo anno di attività è stato formulato parere di non conferma.

Dal punto di vista quantitativo nell'anno giudiziario sono stati espressi complessivamente n. 26 pareri sul conseguimento di valutazioni di professionalità, incluse quelle parziali, n. 8 pareri attitudinali per il conferimento di incarichi semidirettivi,

n. 9 pareri attitudinali per il conferimento di incarichi direttivi, oltre innumerevoli pareri su provvedimenti di variazione tabellare, delibere di presa d'atto relative a provvedimenti afferenti all'organizzazione di uffici requirenti.

Tra le questioni di maggior interesse trattate dal Consiglio Giudiziario, spicca quella relativa alla **proposta ministeriale di rideterminazione delle piante organiche per gli Uffici di secondo grado** trasmessa con nota del Ministero della Giustizia in data 12.05.2017 e che, per il Distretto di Potenza, aveva previsto la soppressione di una unità per la Procura Generale e non aveva contemplato l'aumento di alcuna unità per la Corte d'Appello. All'esito di approfonditi lavori basati su esame statistico comparativo con altre sedi e di dettagliate note scritte dai capi degli Uffici di secondo grado, giudicante e requirente, ricognitive della situazione dei rispettivi uffici, è stata licenziata una relazione in data 31.05.2017 con cui si è proposto di lasciare invariata la consistenza della Procura Generale e di ampliare di almeno di tre unità quella della Corte di Appello.

Tale proposta ha avuto un seguito positivo in seno al C.S.M. che, sulla base delle determinazioni del Consiglio Giudiziario di Potenza, con nota prot. P. 11410 del 21.06.2017 - Pratica n. 17/PO/2017, ha deliberato di proporre al Ministero di lasciare invariata la consistenza della Procura Generale e di ampliare di un'unità quella della Corte di Appello. Il **Ministro della Giustizia** con **decreto pubblicato sul Bollettino del 15.10.2017** ha disposto l'**ampliamento di 1 posto di consigliere** presso la Corte di Appello di Potenza e in **mantenimento dell'organico attuale della Procura Generale** della Repubblica di Potenza.

Particolarmente impegnativo è stato l'esame dei provvedimenti organizzativi dei dirigenti degli uffici nell'ambito della procedura tabellare, la disamina dei programmi di gestione ex art.37 L. 98/2011, ma soprattutto i pareri resi sulle **tabelle triennali 2017-19** contestualmente all'implementazione del **nuovo sistema informatico COSMAPP**, per cui è stata svolta a Roma solo una presentazione del programma, non supportata da una formazione pratica o assistenza in loco per i magistrati e i capi degli uffici giudiziari, bensì da un intasato servizio di call-center da remoto, cui si sono aggiunte notevoli difficoltà connesse all'assenza per malattia dell'assistente (Brigida Tardino) addetta da anni al Consiglio Giudiziario. Vi sono state anche difficoltà di funzionamento della commissione flussi dovute alla mancata adesione dei magistrati del distretto all'interpello per sostituire due componenti dimissionari.

La **sezione Autonoma G.O.P**., composta dai due componenti di diritto, tre magistrati togati e altrettanti magistrati onorari (uno dei quali con funzione di Segretario) e da un avvocato ha predisposto il regolamento della Sezione Autonoma con un impegno di più sedute, ma è d'uopo evidenziare che rispetto all'intero panorama nazionale, il Consiglio Giudiziario di Potenza è stato il primo ad approvare, nella seduta del 23.11.2016, il regolamento della Sezione Autonoma, conseguendo così un risultato senza dubbio frutto di un'elaborazione approfondita e dialogante tra componenti togati ed onorari.

Questo adempimento pregiudiziale ha consentito di svolgere tempestivamente l'attività istituzionale interente:

- procedure di conferma dei magistrati onorari giudicanti e requirenti ex art. 2 comma 3 D.Lgs. 92/2016, a seguito della riforma introdotta con il predetto testo di legge.
- pareri nell'ambito di cinque procedimenti disciplinari per rilevante ritardo nel deposito di sentenze civili, previa audizione dei giudici di pace assistiti da difensori,

uno dei quali si è concluso con delibera del C.S.M di irrogazione della sanzione della

censura.

Vi è stato anche un impegno di autoformazione dei componenti del Consiglio Giudiziario nello studio delle numerose produzioni di circolari, delibere su quesiti, linee guida adottate dal Consiglio Superiore della Magistratura nelle più svariate materie .

Il Presidente e i segretari della sezione autonoma GOP (Giovanni Conte) e della sezione ordinaria- integrata (Gerardo Salvia) hanno partecipato al **seminario di studio tenutosi a Roma il 23-24 febbraio 2017** presso l'aula delle conferenze del CSM , sulla circolare relativa alle nuove tabelle triennali 2017-19 deliberata dal Plenum il 25.01.2017 (Prot. 1318 del 26.01.2017, come modificata il 22.02.2017).

6.2 Struttura territoriale di Potenza della Scuola Superiore della Magistratura

Va menzionata come attività di eccellenza per numero, varietà e qualità delle diverse iniziative formative, sia in ambito civile sia penale quella svolta nell'anno giudiziario 2016-17 dalla **Struttura territoriale di Potenza della Scuola Superiore della Magistratura**, di cui sono referenti tre giudici del Tribunale di Matera: Tiziana Caradonio, Laura Marrone con l'incarico di formatore Gaius, Piero Primiceri. È stato nominato anche un responsabile per la formazione specifica dei Giudici di Pace, Got e Vpo, dott. Michele Iesu, Giudice onorario del Tribunale di Potenza.

Si è tenuto a Matera un corso inserito nella programmazione nazionale della SSM **cod. D17261** dalla sessione pomeridiana del 24 maggio a quella mattutina del 26 maggio 2017 sul tema "**L'efficienza del processo civile attraverso i nuovi strumenti a disposizione del giudice** ".

Il corso è stato presieduto da Luigi Morlini, componente del Consiglio Direttivo della SSM ed è perfettamente riuscito nel proposito di approfondire trasversalmente vari istituti su cui, negli ultimi anni, il legislatore è intervenuto per rendere più efficiente il processo civile.

La parte introduttiva è stata dedicata al tema delle misure organizzative e in particolare alle nuove tecnologie applicate al processo (Consolle : profili applicativi e processuali del PCT), risorse umane in affiancamento presso gli uffici giudiziari, in particolare ruolo e funzione degli stagisti. Il corso è stato incentrato sugli strumenti alternativi di definizione della lite - quali mediazione, negoziazione ed ADR in genere - e sul ruolo propulsivo del giudice nella definizione alternativa della lite, tramite mediazione delegata e tentativo di conciliazione, con approfondimenti sulle modalità di selezione dei conflitti che possono prestarsi ad una composizione bonaria e sull'esperienza della "banca dati conciliativa". La parte conclusiva è stata dedicata al tema delle spese di lite e all'uso degli istituti processuali per prevenire o sanzionare abusi dello strumento giurisdizionale: compensazione delle spese, condanna per lite temeraria, rifiuto ingiustificato della proposta conciliativa del giudice.

Sono stati relatori : Mariano Sciacca, giudice del Tribunale di Catania ex componente del CSM,

Valeria Spagnoletti, giudice del Tribunale di Bari, Pietro Lupi, giudice del Tribunale di Napoli, avv. Marco Marinaro, del foro di Salerno e professore a contratto presso l'Università degli Studi di Napoli, Michele Ruvolo, giudice del Tribunale di Palermo, prof. Giuseppe Miccolis, ordinario di procedura civile presso l'Università di Bari, Mirella Delia, giudice del Tribunale di Bari, Massimo Vaccari, giudice del Tribunale di Verona, Giuseppe Marseglia, giudice del Tribunale di Bari, Massimo Moriconi, giudice del Tribunale di Roma.

Al corso tenutosi presso la sala convegni dell'Hotel Le Monacelle di Matera hanno partecipato con interesse sia alla didattica frontale che ai gruppi di studio, magistrati ordinari e in tirocinio provenienti da tutti i distretti, magistrati onorari, tirocinanti ex art.

73 D.L. n.69/2013, avvocati.

Oltre ai contenuti di alto livello giurisprudenziale/dottrinale e nel contempo d'interesse pratico del corso di formazione professionale che ha registrato un trend partecipativo costantemente crescente per l'impegno dei tre formatori nell'accoglienza dei colleghi fuori sede (strutture di alloggio, ristorazione, transfert) che vanno particolarmente elogiati perché la Struttura di Formazione decentrata non ha in Matera dei referenti amministrativi e tanto meno supporti contabili, perché l'organizzazione di un corso nazionale così partecipato comporta enormi oneri organizzativi anche sotto il profilo della programmazione e gestione della spesa.

Il feedback è stato così positivo che anche quest'anno è stato proposto nel catalogo dei corsi a valenza nazionale il **corso T18017** sul tema " **La responsabilità medica dopo La legge 8 marzo 2017, n. 24"** che si terrà a Matera, 21 – 22 giugno 2018.

Numerosi gli altri corsi di formazione decentrata organizzati a Matera, Potenza e Lagonegro in collaborazione con gli Ordini Forensi del distretto, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Matera, l'Università degli Studi di Bari e tra essi si menziona soltanto a titolo indicativo l'importante iniziativa, organizzata in adesione all'invito del Consiglio Superiore della Magistratura, di celebrare la **Giornata europea della giustizia civile**.

Il **17 novembre 2017** con il patrocinio della Corte d'Appello e la fattiva partecipazione all'organizzazione del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Potenza, Valeria Montaruli, si è svolta una giornata di studio interdisciplinare articolata in due sessioni (mattina- pomeriggio) dedicata al tema della "**Maternità surrogata tra principi fondamentali ed interesse del minore**".

L'iniziativa aperta non solo ad avvocati, giudici togati ed onorari, all'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia e all'Associazione matrimonialisti italiani, ma anche alla partecipazione degli iscritti agli ordini professionali dei medici, psicologi e assistenti sociali, all'Università di Basilicata, al personale amministrativo e più in generale ai cittadini interessati, è riuscita nell'intento di sensibilizzare su un tema attuale e di rilevanza transnazionale la più ampia platea possibile. Sono stati coinvolti relatori appartenenti a diversi "saperi".

Nello spirito della giornata europea, diretto ad informare i cittadini europei sullo stato della giustizia civile al fine di consentire loro di comprendere più chiaramente ed esercitare correttamente i propri diritti, è risultata assolutamente appropriata la scelta del tema dell'incontro. Il tema della "maternità surrogata" o gestazione per altri, infatti, è incidente su vari interessi di rilevanza costituzionale, nonché diritti fondamentali sanciti nelle Convenzioni internazionali, inoltre, allo stato, è disciplinato in maniera non uniforme all'interno dell'Unione europea. Tale ultima circostanza ha già posto la giustizia italiana dinnanzi a complesse questioni tecnico-giuridiche e sollevato, più in generale, rilevanti quesiti etici su cui non soltanto la giurisprudenza si deve interrogare.

Moderatrice è stata la Presidente del Tribunale dei Minori di Potenza, dr. Valeria Montaruli, e i relatori, portatori di esperienze professionali diverse e di altissimo profilo, sono stati: *Prof. Sergio Schettini,* ginecologo, Direttore del Dipartimento materno infantile dell'A.O.R. San Carlo, *Prof.ssa Elisabetta Lamarque*, docente di Istituzioni di diritto pubblico dell'Università degli studi Milano- Bicocca, *dott. Nicola Carone*, psicologo, *Marco Gattuso*, giudice civile del Tribunale di Bologna, *Prof. Massimo Dogliotti,*Consigliere presso la I sezione della Suprema Corte di Cassazione e Professore di diritto di famiglia all'Università degli studi di Genova, *Paolo Di Marzio*, magistrato dell'ufficio del Massimario assegnato alla I sezione della Suprema Corte di Cassazione, *Avv. Alberto Figone*, Docente presso la Scuola di specializzazione delle professioni legali presso l'Università degli Studi di Genova, *Riccardo Greco,* Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari, *Prof. Avv. Vincenzo Ricciuto*, Ordinario di diritto civile presso l'Università degli Studi di Roma - Tor Vergata. Sono stati inoltre divulgati gli interventi scritti dei relatori.

Sempre nell'ambito delle iniziative formative decentrate di interesse europeo la Struttura Decentrata di Formazione ha organizzato l'accoglienza di magistrati tedeschi per due settimane nel nostro Distretto nell'ambito del programma di scambi fra giudici dell'Unione europea, gestito in collaborazione con la **EJTN** (la Rete europea di formazione giudiziaria): dal 19 al 30 settembre 2016 un giudice proveniente da Monaco di Baviera; dal 25 settembre al 6 ottobre 2017 un giudice di Dresda.

Sono stati, altresì, presi contatti con gli altri soggetti coinvolti nell'attività giurisdizionale nel distretto (quali i Consigli degli Ordini degli Avvocati e le Camere Penali, e – a seconda degli argomenti – anche con le altre categorie professionali che possano essere interessate a portare il proprio contributo formativo quali: associazioni forensi, personale amministrativo, altri ordini professionali - medici, commercialisti, ecc.) prevedendo dei "punti di contatto" tra le diverse istituzioni (nel pieno rispetto delle rispettive competenze e finalità) tali da consentire un interscambio di conoscenze, un confronto su profili di reciproco interesse e la realizzazione di incontri di formazione comuni.

7. PERSONALE AMMINISTRATIVO NEL DISTRETTO DI POTENZA

7.1 Piante organiche (uffici giudicanti e requirenti)

È difficile fare un quadro dell'organico del personale amministrativo, la situazione al 30.6.2017 non corrisponde all'attuale sia per le unità che subito dopo sono andate in quiescenza, sia per i 20 assistenti (area funzionale II, fascia economica F2) vincitori di concorso a 800 posti, neo-assunti con contratto a tempo indeterminato nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia, che hanno iniziato il periodo di prova l'8.1.2018, sia per la progressione nelle qualifiche professionali da cancellieri a funzionari con decorrenza dal 2.12.2017.

Questi dipendenti in entrata indubbiamente sono un segnale di speranza per una reale inversione di politica ministeriale incentrato sulle " risorse umane" più che sul "costo zero", ma il bilancio tra personale in entrata e quello in uscita è sempre di segno negativo.

Permane comunque un quadro di gravi vacanze negli organici che devono essere ancora colmate per quanto riguarda sia gli assistenti giudiziari, sia le altre qualifiche di cancelliere, direttore amministrativo, operatore giudiziario, autista, funzionari contabili, tanto più che nel 2018 ci saranno ulteriori pensionamenti per limiti di età, non altrimenti evitabili.

La situazione è resa ancora più fluida dal 2.12.2017, a seguito di corso-concorso di riqualificazione professionale, numerosi cancellieri passano nel ruolo di funzionari giudiziari con conseguente di rimodulazione degli ordini di servizio che devono comunque rispettare i nuovi profili professionali di recente delineati.

Che dire poi del personale assunto a tempo determinato dal Ministero per costituire l'Ufficio del Processo per sole 20 ore settimanali. Hanno ultimato il periodo di tirocinio a novembre ed ora sono in attesa di nuove disposizioni ministeriali, come ogni anno resteranno sospesi a divinis!

Proprio per cercare di porre un qualche rimedio, sia pure temporaneo, questa Presidenza ha coinvolto tutti gli uffici giudiziari del distretto nel progetto di Protocollo d'intesa con la Regione per la promozione di misure di politica attiva presso gli Uffici giudiziari della Basilicata che aderisce dal 2010 al progetto interregionale per la diffusione di best practices negli uffici giudiziari italiani, per l'inserimento di n.86 tirocinanti (negli uffici giudicanti e requirenti di primo e secondo grado) per periodi di formazione nei settori amministrativi e contabili, nei servizi di archivio, digitalizzazione e

informatica, nei servizi di cancelleria civile e penale con funzioni ausiliarie, senza oneri per l'amministrazione centrale.

La delibera della Giunta della Regione in data 18.11.2016 unitamente alla richiesta è stata inviata il 13.12.2016 al Ministero della Giustizia per l'approvazione preventiva dei tirocini extracurriculari di inserimento lavorativo presso gli uffici giudiziari del distretto.

Il Ministero non l'ha approvata ed ha richiesto una riduzione dei tirocinanti a 50 unità sebbene gli oneri economici siano tutti a carico della Regione Basilicata, assumendo l'Amministrazione Centrale oneri di formazione. È stata quindi necessaria una nuova delibera di Giunta Regionale e dopo l'approvazione ministeriale il bando i cui termini sono scaduti e dovrebbe essere ormai prossima la selezione e l'immissione in possesso.

Questo è un sostegno molto importante da parte della Regione Basilicata all'occupazione e alla funzionalità degli uffici giudiziari che è stata felicemente sperimentata negli anni 2015-16 soltanto nel capoluogo e perciò esteso a tutto il distretto.

Con la mobilità di personale proveniente da altre amministrazioni, in particolare dalla Provincia di Potenza, sono stati coperti solo pochi posti negli uffici amministrativi della Corte di Appello e nelle cancellerie dei Tribunali e sono pervenuti anche quest'anno pochissime unità da altre amministrazioni .

Con riferimento specifico alla situazione nel distretto di Potenza, si deve ribadire che è gravemente deficitario l'organico del personale amministrativo effettivamente in servizio in tutti gli uffici giudiziari del distretto, particolarmente presso la Corte di Appello e gli Uffici del Giudice di Pace soprattutto quelli "mantenuti" dalle Amministrazioni Comunali che,di sovente non fanno conseguire alle scelte politiche le idonee dotazioni di locali e personale.

Continua il flusso in uscita per pensionamento del personale inquadrato nel Ministero della Giustizia in tutti gli uffici giudiziari del distretto ed altri pensionamenti matureranno nel 2018.

Presso la **Corte di Appello** il posto di dirigente amministrativo è coperto dall'ottobre 2016 dal dr. Cosimo Epifani, proveniente della Procura Generale della Repubblica di Potenza, ma si continua a registrare una grave carenza di personale amministrativo che supera il 30%, situazione che incide notevolmente e negativamente sulla capacità di fare fronte alle varie incombenze, specie di quelle amministrative e contabili, tanto che si è dovuto fare ricorso a perduranti i applicazioni, attingendo soprattutto dal Tribunale di Potenza.

Si riesce ad assicurare i servizi di interesse generale come la segreteria della presidenza, l'ufficio contratti, l'ufficio personale, l'ufficio contabilità attraverso le prolungate applicazioni a tempo pieno e a tempo parziale di quattro cancellieri del Tribunale (tre dei quali sono divenuti funzionari) e un operatore part- time.

Alle vacanze organiche si aggiungono poi i periodi di lunga malattia per più di 15 giorni:

- dal 4/10/16 al 31/12/16 – funzionario contabile
- l'anno 2016 fino al 31/1/17 – commesso
- dal 04/12/16 all'08/03/17 – cancelliere civile
- dal 17/11/16 al 23/06/17 – cancelliere penale
- dal 28/09/16 al 19/10/16 – assistente
- dal 27/06/16 al 23/7/16 – funzionario cancelleria penale
- dal 3/10/16 al 23/10/16 – commesso
- dal 26/8/17 al 14/09/17 – ufficio spese giustizia
- dall'8/6/17 al 10/7/17 – assistente consiglio giudiziario
- dal 4/4/17 al 04/7/17 – cancelliere ufficio contratti

C'è stata nel corso dell'anno giudiziario anche un'assente per congedo straordinario

di 5 mesi ex Legge 104/92 dal 22/5/17 al 20/10/17 e analoga situazione si è proposta per altra dipendente dal 6/11/17 al 6/6/18. Inoltre, undici dipendenti usufruiscono regolarmente dei permessi ex legge 104/92.

È evidente la ricaduta negativa dovuta alla discontinuità dei servizi per assenza o mancanza del personale destinato ad assolvere compiti essenziali che interessato tutti gli uffici del distretto e con un contenuto tecnico che involge anche la padronanza dei programmi informatici in uso, compiti ai quali si deve fare fronte con i pochi dipendenti in servizio effettivo che vengono sovraccaricati, il che genera talvolta delle tensioni personali.

Anche presso il Tribunale di Potenza la situazione è particolarmente gravosa in ragione dell'aumento delle competenze come ufficio distrettuale sia in ambito civile che penale, rimasto privo di dirigente amministrativo di prima nomina, subito trasferitosi in Campania e depauperato da continui pensionamenti di personale amministrativo di esperienza e temporaneamente privo per congedo di maternità di direttore amministrativo.

Per quanto è possibile si cerca di tamponare le falle più grosse con applicazioni endodistrettuali e non concedendo parere favorevole alle istanza di distacco in altro distretto, pur nella consapevolezza delle ragioni personali e familiari che sottendono.

Per un quadro dettagliato della situazione del personale amministrativo in tutti gli uffici giudicanti al 31.7.2017 si rinvia alle schede allegate in cui sono annotati anche il personale distaccato, applicato e di nuova assunzione.

La situazione del personale amministrativo degli Uffici requirenti al 30.6.2017 è meno deficitaria e può essere così riassunta:

Procura generale:
scopertura di 2 unità (1 assistente giudiziario, 1 ausiliario).
È in esubero un conducente di automezzi, in applicazione dall'1.6.2017 presso il Tribunale di Potenza.
In data 13.10.2016 è stato trasferito alla Corte di Appello il dirigente amministrativo dr. Cosimo Epifani.
Dal 9.1.2017 l'assistente informatico (Luigi Santorsa) è in pianta organica presso il distaccamento di Potenza del CISIA
Dall'8.1.2018 in servizio 1 assistente giudiziario di ruolo in tirocinio
Procura per i Minorenni:
sono coperti tutti i posti in pianta organica;
Procura di Potenza:
scopertura di 14 unità
(1 direttore amministrativo, 7 funzionari giudiziari, 2 assistenti informatici, 1 contabile, 1 assistente giudiziario, 2 conducenti di automezzi, 1 ausiliario);
Dall'8.1.2018 in servizio 1 assistente giudiziario di ruolo in tirocinio
Procura di Matera:
scopertura di 1 funzionario giudiziario,
risultano in sovrannumero, a seguito di trasferimenti da uffici soppressi 1 operatore giudiziario, 1 ausiliario,
sono in part-time n. 1 direttore amministrativo, 1 cancelliere, 1 operatore giudiziario;
Procura di Lagonegro:
scopertura di 1 posto di 1 ausiliario.

Si allegano prospetti riassuntivi per ciascun ufficio in cui è riportato l'organico dei Magistrati e del personale in servizi fino al 30.6.2017, con l'avvertenza che successivamente vi sono stati pensionamenti e riqualificazioni professionali (all. S).

7.2 Ufficio di Formazione del Personale Distrettuale

L'Ufficio di Formazione del Personale è composto dalle dr.sse Damiano, Lamonea e Perrone, direttori amministrativi in servizio nei tre tribunali del distretto.

L'Ufficio da anni ormai non dispone più dell'aula didattico-informatica con sedici postazioni informatiche nel palazzo di giustizia di Potenza che è stata destinata ad ufficio della Procura della Repubblica di Potenza. È stato recentemente individuato dal Presidente della Corte di Appello un locale adiacente all'aula Pagano, al secondo piano, che la Conferenza Permanente ha deliberato di adibire ad aula didattica-informatica da allestire secondo il preventivo di spesa da approvare.

Nel frattempo l'Ufficio si avvale di locali adibiti ad altri usi (biblioteca, sala conferenze) o si è servito della disponibilità di aula informatica offerta dall'Università di Basilicata.

Dal punto di vista delle risorse umane assegnate all'ufficio, si sottolineano le crescenti difficoltà delle tre formatrici, in servizio in Tribunali in cui è vacante il posto di Dirigente amministrativo, impegnate in numerosi e delicati compiti di supporto ai Capi degli uffici giudiziari per garantire il buon funzionamento.

L'Ufficio di Formazione Distrettuale si è impegnato nell'attività di "**formazione dei formatori**", esperienza molto proficua per l'acquisizione di maggiori e più specifiche competenze nella progettazione dei corsi e per l'inserimento in una vera e propria "rete di professionisti". Le interessate si rammaricano, però, del fatto che il bagaglio di conoscenze e di nuove competenze, sicuramente da affinare e rafforzare, purtroppo sia spendibile in minima parte per le altre, preminenti, incombenze che ricadono sul ruolo svolto di direttore amministrativo, in uffici in cui sono carenti le figure direttive.

Le attività da svolgere richiederebbero Uffici di Formazione del Personale più strutturati, svolgenti attività di programmazione, di progettazione e di esecuzione della formazione in via esclusiva e non solo iniziative frammentate che poche ricadute possono avere sulle attività realizzate negli uffici e sulle performance degli stessi.

Sono stati già realizzati i Moduli da 1a 4 del **progetto formativo In>FormAzione**, per 11 persone in mobilità, transitate in seguito al bando del gennaio 2015 e personale inserito nell'amministrazione giudiziaria in virtù di mobilità più risalenti nel tempo, coinvolgenti uno staff formativo di 15 unità di personale già incardinato nell'Amministrazione. Per il poco personale proveniente da mobilità e incardinato successivamente negli uffici giudiziari nel 2016-17, non potendolo indirizzare per saltum alla partecipazione ai moduli 5 e 6, è stato avviato a formazione per i moduli 2, 3 e 4.

Nell'arco del 2017 non è stata svolta, anche per mancanza di finanziamenti, alcuna attività specifica di formazione già in programmazione:

a) *completamento della realizzazione del progetto in>formazione, con l'attuazione dei moduli 5.a e 5.b (leadership e gruppi) e 6 (assistenza ai project work).*

Nell'ambito del progetto formativo "In>FormAzione" i Moduli 1 e 2 attengono alle fasi di presentazione e di coinvolgimento del personale già in servizio e di nuovo ingresso . Il modulo 3 contiene supporti on line sui contenuti di base ordinamentali e procedurali relativi al mondo Giustizia. Il Modulo 4 consente un approccio pratico-informale agli uffici con i "Percorsi per conoscere" con cui si giunge alla fase conclusiva, ma fondamentale per l'inquadramento pratico delle attività da svolgere con le nuove mansioni e per la presa di consapevolezza circa il ruolo che si gioca personalmente nell'ambito del nuovo contesto lavorativo.

b) *aggiornamento relativo alla materia della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*

La formazione in materia di sicurezza, come è noto, costituisce un adempimento previsto normativamente e riguarda numerose unità di personale con riferimento ai ruoli rivestiti: responsabili del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei

lavoratori per la sicurezza, addetti alle squadre antincendio, preposti e addetti al primo soccorso. L'obiettivo è di garantire la formazione generale di tutti i lavoratori e quella specifica prevista per i preposti e per gli addetti al servizio di prevenzione e protezione, come previsto per legge.

c) *attivita' da realizzare nel triennio 2017/2019, in presenza di eventuali economie di spesa*

All'esito della rilevazione dei fabbisogni presso gli Uffici – anche tramite la somministrazione di questionari al personale - è stata rappresentata l'esigenza, soprattutto, di formazione sulle spese di giustizia e sui nuovi applicativi in uso nel settore penale e nel settore contabile, in aggiunta a quella relativa alla sicurezza. È stata segnalata, inoltre, la necessità di formare il personale degli Uffici del Giudice di pace mantenuti a spese dei Comuni, sebbene non dipendente del Ministero della Giustizia. Tali esigenze potranno essere soddisfatte nel 2018, salvo corsi a cascata da realizzarsi all'esito di formazione, a livello centrale, dei referenti dei settori sugli applicativi in uso, come avviene da qualche tempo.

7.3 UNEP di Potenza

Il percorso di progettazione e sperimentazione di nuovi programmi per l'informatizzazione dei servizi svolti dagli ufficiali giudiziari portato avanti dal dr. Pasquale Di Gioia, dirigente UNEP di Potenza, in sinergia con la Regione Basilicata e il Ministero della Giustizia, è giunto a buon fine con la realizzazione del programma informatico "**Registro Modello Ricerca Beni"** previsto dall'art. 155 quater disp. att. c.p.c., idoneo a interrogare in modo rapido e sicuro le banche dati, ai fini dell'individuazione del patrimonio del debitore. È uno strumento importantissimo, destinato a modificare profondamente il modus operandi degli ufficiali giudiziari e inciderà sull'efficacia del processo d'esecuzione, la cui inefficienza grava sull'intera economia nazionale. Il Registro Modello Ricerca dei Beni è stato creato e testato dall'UNEP di Potenza, collaudato dal CISIA di Napoli ed è il programma informatico che in concreto realizza la normativa di riforma del processo esecutivo civile.

Pertanto, è stata organizzata dal Dirigente dell'UNEP di Potenza, con il patrocinio del DIGSIA, un'iniziativa tecnico-formativa di valenza nazionale in data 15 e 16 settembre 2017 a Potenza nell'aula Grippo sul tema "PROCESSO DI INNOVAZIONE DEGLI UNEP. POLICY INTERISTUZIONALE PER LA GIUSTIZIA".

L'evento è stato articolato in un workshop sulla digitalizzazione dei registri UNEP e sui modelli di cooperazione applicativa/interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate e una tavola rotonda interistituzionale. Sono intervenuti il Presidente della Regione Basilicata, ente finanziatore del progetto IRE SUD e il Presidente dell'Ordine distrettuale degli Avvocati di Potenza.

All'incontro di alta formazione alla quale hanno aderito oltre cento partecipanti, di cui una sessantina erano dirigenti e funzionari UNEP provenienti da tutt' Italia, e i relatori sono stati tutti di altissimo profilo: il Sottosegretario del Ministero della Giustizia dr. *Cosimo Maria Ferri*, il Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia dr. *Pasquale Liccardo,* Dirigente CISIA di Napoli responsabile del progetto nazione per la diffusione del sistema applicativo UNEP _GSU. ing. *Giovanni Malesci*, la responsabile del settore Servizio Gestione Ecosistemi dell'AGID e responsabile del progetto IRE SUD dr. *Enrica Massella*, il Dirigente dell'Ufficio amministrazione Digitale Regione Basilicata dr. *Vincenzo Fiore*, il Dirigente UNEP presso il Tribunale di Teramo, *Carmine Tarquini*, il responsabile dell'Ufficio Affari legali dell'ABI dr. *Giovanni Staiano,* il consigliere della Corte di Cassazione sez. civile dr. *Franco De Stefano* e l'avv. *Matteo*

Restaino del foro di Potenza. Il programma informatico è stato acquisito dal Ministero della Giustizia che, dopo la sua presentazione ufficiale a Potenza, verrà esteso a tutti gli UNEP d'Italia perché è uno strumento utile alla semplificazione e soprattutto all'accelerazione del processo esecutivo civile nella fase più importante di concreto soddisfacimento delle pretese creditorie.

Si deve rimarcare che non è stata un'operazione facile sotto il profilo strettamente tecnico-informatico per riuscire a fare interagire i gestori delle banche dati (Agenzia Entrate, Inps) e gli UNEP, sul piano giuridico perché ha posto problemi di tutela della riservatezza dei dati e sotto il profilo della cooperazione tra Stato e enti locali per una POLICY interistituzionale per la giustizia che ha trovato una sua prima realizzazione nel progetto IRE SUD BASILICATA a partire dall'accordo di programma quadro tra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Innovazione Tecnologica e Regione Basilicata del marzo 2004. Va ricordato infine a tal proposito che l'UNEP di Potenza ha già realizzato in passato come ufficio pilota il progetto Portale UNEP per quanto attiene l'applicativo del GSU che è stato acquisito dal Ministero Della Giustizia e implementato in quasi tutti gli uffici UNEP d'Italia.

L'auspicio è che l'ambizioso obiettivo di cooperazione posto dal legislatore sia raggiunto dal Ministero della Giustizia con la rapida stipulazione di convenzioni con gli enti gestori per l'accesso degli Uffici NEP alle loro banche dati che è conditio sine qua non per l'utilizzo del programma informatico Modello Registro Ricerca dei Beni.

8. STATO DELLE RISORSE MATERIALI E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI

I due **Referenti Informatici Distrettuali** (RID), dr. Onorati e dr. Viglione, rispettivamente giudice penale e civile presso il Tribunale di Matera, con i dati forniti dai magistrati di riferimento per l'informatica nei singoli uffici (MAGRIF) hanno illustrato lo stato dell'informatica negli uffici giudiziari del distretto, evidenziando i problemi da risolvere e le iniziative adottate per promuovere l'informatizzazione negli uffici.

Tali iniziative, infatti, non possono prescindere dall'apporto dei Magrif dal momento che gli stessi, svolgendo quotidianamente le loro funzioni giudiziarie nell'ufficio di rispettiva appartenenza, possono seguire meglio l'evoluzione dei processi tecnologici connessi all'esercizio della giurisdizione.

La nuova circolare del C.S.M in materia di R.I.D. e MAGRIF del 26-10-2016 prevede la nomina di un R.I.D. per il settore penale requirente con funzioni corrispondenti a quelle svolte dal R.I.D. penale.

Nei mesi di aprile e maggio del 2017 l'Ufficio Distrettuale per l'Innovazione ha promosso, mediante apposito interpello, la nomina dei Magistrati di Riferimento per l'Informatica secondo la procedura prevista dalla recente circolare del C.S.M. che all'art. 2, comma 3, prevede che «*in ciascun ufficio giudicante devono essere nominati due magistrati di riferimento, uno per il settore penale e uno per il settore civile*».

I capi dei rispettivi uffici del distretto, previo parere espresso dai R.I.D., hanno nominato la dr.ssa Rosa Bia quale Magrif per il settore penale del Tribunale di Matera, il dr. Cataldo Carmine Collazzo quale Magrif per il settore civile della Corte di Appello di Potenza, il dr. Matteo Soave quale Magrif nella Procura della Repubblica di Potenza, il dr. Federico Sergi quale Magrif per il settore penale del Tribunale di Potenza.

Relativamente alle **attrezzature hardware**, è stata completata anche nel distretto di Potenza la distribuzione dei nuovi personal computer da tavolo acquistati dal Ministero della Giustizia tramite DGSIA, diretti a sostituire le macchine più vecchie, ed in primo luogo quelle dotate di sistema operativo Windows XP che non è più supportato dall'azienda produttrice Microsoft e presenta diverse vulnerabilità agli attacchi informatici, in tal modo consentendo a virus, trojan e malware di potersi estendere a

tutte le altre macchine collegate in rete, anche se dotate di sistemi operativi più recenti ed adeguatamente supportati.

La sostituzione di tali vecchi P.C. è obiettivo primario perseguito, in aggiunta al portatile e alla relativa dock station utilizzabili come postazioni di lavoro da ufficio. Il MAGRIF del Tribunale di Lagonegro ha comunicato, però, che i magistrati di tale ufficio ne sono sprovvisti e ciò è fonte di problemi nel caso in cui i p.c. portatili loro assegnati abbiano delle avarie.

Nel novembre del 2016 si è proceduto, previo interpello diramato dai RID a tutti gli uffici del distretto, ad individuare i magistrati destinatari dei nuovi p.c. portatili, oggetto della nuova fornitura messa a disposizione dal Ministero. Nei successivi mesi di febbraio e marzo del 2017 sono stati distribuiti ai magistrati una quindicina computer.

Nei mesi scorsi è stato effettuato analogo interpello finalizzato alla distribuzione dei p.c. portatili ma non vi è stata perfetta capienza.

Ultimamente, a seguito di specifica richiesta del CISIA di Napoli, l'U.D.I. e sempre con la collaborazione dei MAGRIF, è stata effettuata la rilevazione del numero dei tirocinanti *ex lege* n. 98/2013 presenti negli uffici del distretto, e ciò ai fini dell'assegnazione di p.c. portatili ai predetti tirocinanti.

Infine, allo stato, in base alle indicazioni fornite dai MAGRIF, ci sono ancora alcuni colleghi i quali, o perché non hanno risposto all'interpello del novembre 2016 o perché hanno preso servizio successivamente a tale data, hanno segnalato di essere in possesso di pc portatili obsoleti o danneggiati. In relazione a tali esigenze, si provvederà in occasione della prossima fornitura ministeriale, oppure, in caso di urgenza, con richiesta diretta rivolta alla DGSIA.

Sempre in tema di risorse hardware, va segnalato che nella primavera del 2017 si sono verificati preoccupanti malfunzionamenti negli apparati della rete LAN del Tribunale di Matera, in particolare degli switch, mettendo a rischio il funzionamento degli applicativi informatici in diversi uffici del palazzo di giustizia di Matera. Anche se il problema è stato risolto in via temporanea, consentendo la prosecuzione del lavoro negli uffici coinvolti, l'U.D.I. ed il Presidente del Tribunale di Matera, data la criticità del problema, hanno chiesto ai competenti uffici della DGSIA di promuovere l'appalto dei lavori di **manutenzione straordinaria della rete LAN del palazzo di giustizia di Matera**. È stato redatto un progetto preliminare a cura della società TIM in base alla convenzione CONSIP, prevedendo sia la realizzazione di un cablaggio strutturato (apparati passivi), sia la sostituzione degli apparati attivi (switch e ups) e il preventivo dei lavori da eseguire ammonta a circa 38.000 euro. L'effettiva realizzazione di tali lavori è prossima, in quanto, come segnalato alla fine del mese di ottobre 2017 dall'ingegner Malesci, dirigente CISIA di Napoli, la fase di aggiudicazione dell'appalto terminerà nel volgere di 45 giorni, e nei successivi 45 giorni saranno eseguiti i lavori.

Non sono state segnalate dai MAGRIF criticità presenti nelle reti LAN degli altri uffici del distretto, ma su tale problema occorre vigilare, in quanto soprattutto gli apparati di rete attivi (switch e ups) sono soggetti, nel lungo periodo, a fenomeni di usura, e quindi la loro sostituzione va programmata con congruo anticipo (data la necessità, come si è visto, di affidare i lavori di manutenzione straordinaria previa regolare gara di appalto). Pertanto il Presidente della Corte di Appello ha intrapreso l'iniziativa d'intesa con il Dirigente del CISIA di Napoli per tutti gli uffici giudiziari presenti nel palazzo di giustizia di Potenza.

Le carenze maggiori segnalate in merito alle dotazioni hardware riguardano in modo trasversale tutti gli uffici del distretto e interessano principalmente le risorse a disposizione delle cancellerie in termini di **scanner, stampanti, toner** per le stampanti e accessori vari, quali ad esempio lettori di codici a barre con ingresso USB. Al momento è in corso di attuazione l'assegnazione agli uffici del distretto di alcuni scanner A4 dotati

di alimentatore automatico di fogli.

Il Presidente della Corte ha segnalato al CISIA di Napoli nella riunione dell'8.5.2017 le criticità d'***invio di documenti di grandi dimensioni ai magistrati*** per le comunicazioni interne a ai magistrati bensì tramite la posta elettronica @giustizia che può ricevere file fino a 10 MB, senza utilizzo del cloud per lo storage di informazioni riservate.

8.1. SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale

Il SICP è adoperato in modo quotidiano e generalizzato in tutte le cancellerie del distretto. Relativamente alle problematiche applicative, si segnala che non è ancora terminata l'attività di bonifica necessaria alla migrazione dei dati provenienti dal vecchio registro informatico (cd. RE.GE.). Ed, infatti, residuano criticità nelle attività relative alla migrazione in SICP (modulo Re.Ge. WEB) dei dati dei fascicoli pendenti alla data del 13 novembre 2014 o definiti con sentenza non irrevocabile. In particolare, sono ancora gestiti con il modulo catalogazione in SIRIS, definizione fascicolo storico (Re.Ge. 2.2), i fascicoli relativi a procedimenti definiti prima del 13 novembre 2014. SIRIS si presenta come programma molto lento e farraginoso. La contemporanea gestione dei due moduli, in attesa della migrazione definitiva dei dati dei fascicoli in SICP (modulo Re.Ge. WEB), importa un rallentamento dell'attività ordinaria di inserimento dati (si pensi ai fascicoli che rientrano dalla Corte d'Appello o dalla Cassazione). Ciò appare la conseguenza della scelta operativa di porre in collegamento moduli funzionali molto diversi tra loro in relazione ai quali non vi è omogeneità tra i dati prelevati dal precedente sistema e quelli da inserire nel nuovo richiesti dalle maschere di interfaccia. Va notato che gli operatori, i quali in passato lamentavano una eccessiva rigidità del SICP rispetto al vecchio RE.GE. (che consentiva di compiere annotazioni sui singoli fascicoli con una certa flessibilità), hanno compreso che il sistema richiede una notevole "pulizia" ed accuratezza dei dati immessi ed, in definitiva, risponde abbastanza bene alle regole del codice di rito. L'aggiornamento dei dati in SICP negli uffici giudicanti è reso difficoltoso, alcune volte, dalla mancata collaborazione degli uffici a monte del processo penale (Procure della Repubblica) che hanno immesso quei dati in modo poco "pulito", con il risultato che, in alcuni casi, il dato registrato sul SICP non corrisponde alla reale situazione del fascicolo. Tale criticità potrebbe essere risolte migliorando le attività dirette alla formazione del personale delle cancellerie, soprattutto quello delle Procure della Repubblica, promuovendo in particolare la **"cultura del dato"**, nel senso sopra precisato. Nell'Ufficio del Giudice di Pace di Matera - dove l'ispezione ministeriale eseguita nei mesi di marzo ed aprile del 2016 aveva riscontrato alcune irregolarità nella tenuta dei registri informatici - è stata normalizzata nei mesi di luglio ed agosto del 2017 l'attività della tenuta dei registri informatizzati penali tramite l'espletamento di una specifica attività di bonifica che, mediante la ricognizione materiale dei fascicoli e la conseguente correzione sui dati del registro informatizzato, ha consentito di eliminare i procedimenti falsi pendenti nel registro informatizzato (in realtà, invece, già definiti) ed i procedimenti falsi definiti nel registro informatizzato (in realtà, invece, ancora pendenti).

8.2. Consolle Area Penale

Nell'uso dell'applicativo Consolle da parte dei funzionari di cancelleria (Consolle dell'assistente) ancora si riscontrano criticità nella stesura delle statistiche mensili a causa del mancato collegamento tra i dati che possono essere forniti dai diversi software applicativi.

Si registra un evidente difetto di comunicazione con gli uffici-utenti allorquando la DGSIA inserisce le varie **Query** (interrogazioni dirette ad estrarre dati rilevanti ai fini statistici).

Si è compreso autonomamente, in assenza di indicazioni dalla DGSIA, che i campi

"materia" ed "argomento" non devono essere modificati dagli uffici diversi da quelli che hanno immesso il dato (si tratta di campi che ogni ufficio, quando riceve la disponibilità giuridica ed informatica del fascicolo, potrebbe modificare ed interpolare a seconda delle proprie specifiche esigenze). Le modifiche successivamente apportate negli uffici a valle ricadono su tutto il pregresso, rendendo impossibile la successiva estrazione dei dati con le materie originariamente inserite dagli uffici a monte).

8.3. SNT (Sistema Notifiche Telematiche) e posta elettronica certificata.

L'uso generalizzato del Sistema Notifiche Telematiche ha consentito notevoli risparmi di tempo e di risorse nelle cancellerie. Tale applicativo, infatti, continua ad essere regolarmente usato negli uffici di primo grado sia nelle notifiche ai difensori delle parti private (nei cui confronti la quasi totalità delle notifiche è espletata con tale mezzo, inviando gli atti alla casella di posta certificata di cui ogni difensore deve essere munito per obbligo di legge) sia nelle notifiche alle parti private (quando le stesse abbiano eletto domicilio presso il difensore, oppure siano domiciliate per legge presso il difensore, come avviene nel caso delle persone offese che abbiano nominato un difensore di fiducia).

Alcuni uffici, tuttavia, hanno segnalato che il procedimento di notifica a volte registra tempi lunghi (circa 15 minuti ad inserimento) e la sua esecuzione è resa meno facile dalla mancanza di uno scanner che dovrebbe essere in dotazione ad ogni operatore. Come si è detto in precedenza, sono in corso di assegnazione presso gli uffici del distretto alcuni scanner A4 dotati di alimentatore automatico dei fogli, sebbene il loro numero (due o tre per ogni ufficio, data la limitazione dei fondi a disposizione della DGSIA per tale scopo) non consenta di soddisfare del tutto tale esigenza.

Relativamente alla posta elettronica certificata, il MAGRIF della Procura della Repubblica di Matera ha segnalato l'esigenza che le segreterie dei singoli P.M. possano avere propri esclusivi indirizzi di **posta elettronica certificata**, atteso che per le comunicazioni delle notizie di reato nuove e per i c.d. "seguiti" esistono rispettivamente soltanto due indirizzi PEC di posta elettronica ai quali hanno accesso tutte le segreterie, per cui ogni mattina i cancellieri/segretari sono costretti ad aprire e leggere tutti i messaggi per selezionare e stampare quelli di interesse per la propria segreteria; tale pratica oltre ad essere inutilmente laboriosa, si pone in netto contrasto con l'esigenza di tutela del segreto investigativo negli uffici delle Procure della Repubblica.

L'istituzione di una PEC nominativa per ogni singolo P.M. (da usare e consultare unitamente al proprio segretario) consentirebbe di ottimizzare il lavoro e garantire la riservatezza nei procedimenti penali.

Analoga problematica è stata segnalata dalla cancelleria civile della Corte di Appello per quanto attiene le notifiche inerenti i ricorsi per equo compenso ex Legge Pinto.

8.4. Gestori documentali.

I gestori documentali sono quegli applicativi che hanno la funzione di "dematerializzare" i fascicoli cartacei trasformandoli in file (di solito in formato pdf), archiviabili su memorie di massa (fisse o mobili), rendendoli poi utilizzabili, mediante il riconoscimento ottico dei caratteri, anche tramite editor di testo e cioè programmi di videoscrittura quali word, openoffice, ecc.

Tale definizione, però, si attaglia al vero e proprio gestore documentale, mentre nella realtà dei nostri uffici giudiziari i distinti programmi (c.d. AURORA, DIGIT e TIAP) finora utilizzati nei vari distretti sono dei gestori documentali incompleti, nel senso che consentono soltanto la "dematerializzazione" degli atti cartacei e la loro catalogazione,

permettendone l'accesso informatico ai difensori interessati dotati di appositi sistemi di autenticazione, ma non la loro gestione avanzata mediante editor di testo.

Nel Tribunale di Matera, già dall'anno 2012, era stato avviato un progetto di digitalizzazione tramite il programma c.d. **DIGIT**, che riceveva impulso dalla Procura della Repubblica ed iniziava con l'esercizio dell'azione penale, e coinvolgeva sia i processi inviati all'ufficio G.U.P. del Tribunale con la richiesta di rinvio a giudizio, sia i processi, il cui numero era naturalmente molto più consistente, trasmessi al Tribunale dibattimentale con i decreti di citazione a giudizio.

Nel periodo in esame (dal 1-7-2016 al 30-6-2017) la Procura della Repubblica di Matera ha continuato ad utilizzare il predetto gestore documentale DIGIT tramite scanner "massivi" (e cioè capaci di acquisire e trasformare in file in modo veloce grandi quantità di documenti), nonché grazie alla disponibilità del personale delle sezioni di Polizia Giudiziaria.

Nel Tribunale di Matera, invece, dove non è possibile utilizzare il predetto personale di P.G. e dove il compito di "scannerizzare" i fascicoli gravava sul personale delle cancelleria, senza che ci fossero persone appositamente dedicate a tale servizio, il processo di gestione dei fascicoli digitalizzati trasmessi dalla Procura della Repubblica si è fermato a causa delle carenze nell'organico e della necessità del personale di dedicarsi a compiti più urgenti .

Per quanto riguarda gli altri uffici del distretto, i Magrif non hanno segnalato l'esistenza di analoghe esperienze in tema di digitalizzazione degli atti.

In ogni caso il sistema DIGIT risulta ormai superato, in quanto la DGSIA attualmente sta promuovendo su tutto il territorio nazionale il sistema di gestione documentale TIAP, sistema che si cercherà di implementare nei prossimi mesi.

8.5. Area penale : condivisione fascicoli e digitalizzazione

Nelle more del processo penale telematico (PPT) un problema particolarmente sentito dagli uffici penali giudicanti e requirenti è la condivisione dei fascicoli: la Procura Generale lamenta di non riuscire a consultare i fascicoli della Procura di Lagonegro al fine di vistare le sentenze.

I fascicoli non sono disponibili in digitale, né vi è obbligo di legge, né di personale amministrativo e attrezzature adatte alla digitalizzazione di decine di faldoni.

Il Ministero ha volutamente lasciato libertà organizzativa, d'intesa con il CSM, volutamente evitato di dare scadenze a partire dalle quali l'uso degli applicativi diverrà obbligatorio anche per il settore penale, demandando agli accordi tra gli Uffici a livello distrettuale la definizione di tempi, modi e criteri di colloquio tra i singoli Uffici requirenti e giudicanti, ma questo non può diventare un alibi alla mancata informatizzazione degli atti in area penale.

Il TIAP non viene usato e la Procura della Repubblica di Potenza sta digitalizzando i fascicoli per propria iniziativa e comodità.

Si paga negli uffici giudiziari lo scotto di una politica giudiziaria che, per non investire finanziariamente ingenti somme per l'informatizzazione della giustizia penale, così come tutt'ora accade per alcuni settori della giustizia civile, ha lasciato alla buona volontà dei magistrati e del personale amministrativo che dimostra una naturale e spontanea inclinazione verso l'informatica giuridica l'iniziativa di best- practices che sono fiorite a macchia d'olio in vari uffici giudiziari italiani, in carenza di iniziative di grande respiro a livello nazionale che richiederebbe il PPT .

Per quanto riguardo le **cartelle condivise** tra sezione penale del Tribunale di Potenza e secondo grado, anche al fine del flusso di informazioni giuridiche sull'esito

degli appelli e gli orientamenti giurisprudenziali locali, c'è la possibilità di supportare la struttura informatica nel server, ma il CISIA non può esere responsabile del backup delle cartelle condivise, perché non rientra nel perimetro dei sistemi informatici gestiti che devono essere forniti dal Ministero della Giustizia.

All'attuazione del progetto ci sono non solo esigenze di messa in sicurezza della "memoria giudiziaria" dei circondari e del distretto ma soprattutto la penuria di personale nelle cancellerie penali per la implementazione e trasmissione dei dati da condividere in cartella.

8.6. Intestazione delle sentenze

Il sistema SICP è stato introdotto nel maggio del 2015 presso la sezione penale della Corte di Appello di Potenza. È in fase di ultimazione la implementazione nel SICP dei processi penali non migrati in collaborazione con il CISIA e tecnici informatici della società di assistenza informatica. Nella sezione penale della Corte di Appello, inoltre, non risulta utilizzato alcun gestore documentale. Il programma SICP in dotazione non è avanzato e non è dotato della sezione di atti e documenti che consentirebbe di estrapolare dal registrato informatico l'anagrafica dell'imputato e altri dati in campi fissi per compilare provvedimenti come il decreto di citazione, gli avvisi di deposito e le intestazioni delle sentenze.

Per ovviare a questo gap il magrif penale presso la Corte di Appello, dr. Rocco Pavese, ha chiesto ai Presidenti di Sezione penale dei Tribunali del distretto la trasmissione per posta elettronica dei files contenenti le imputazioni delle sentenze appellate, in modo da evitare il lavoro di intestazione delle sentenze di appello con dattiloscrittura.

Attualmente il Tribunale di Potenza ed il Tribunale di Lagonegro sono riusciti a soddisfare tale richiesta. Il Tribunale di Matera, invece, non è ancora riuscito a implementare il servizio richiesto, ma si cercherà di trovare a breve una soluzione adeguata, dato che anche in primo grado l'intestazione delle sentenze è effettuata dal personale delle cancellerie penali di Matera con metodi di fotocopiatura.

La soluzione migliore dovrebbe essere adottata a monte del sistema e a tal fine il Presidente della Corte ha di recente esplicitato il problema al Procuratore e della Repubblica di Matera perché il suo ufficio trasmetta per via telematica agli uffici GIP/GUP del Tribunale i file word delle imputazioni delle richieste di rinvio a giudizio ed agli uffici del dibattimento i file delle imputazioni dei decreti di citazione a giudizio.

8.7 Sigma – Sies

Come già evidenziato l'anno scorso, i principali problemi presenti negli uffici minori e di sorveglianza sono ricollegabili alla marcata specializzazione dei sistemi informatici ivi utilizzati.

In particolare, nel Tribunale per i Minorenni, il registro informatico penale SIGMA penale non è collegato né al corrispondente registro SIGMA civile, né al registro informatico SICP proprio della cognizione penale per i maggiorenni. L'implementazione e l'attivazione di tali collegamenti, riservata alle scelte ministeriali, potrebbe migliorare la gestione dei processi, dato che il procedimento penale nei confronti dei minorenni comporta spesso l'esigenza di attingere dati provenienti sia dal settore civile che dai procedimenti instaurati nei confronti dei maggiorenni (si pensi, per esempio, a quei reati che si caratterizzano per la compartecipazione concorsuale di maggiorenni e minorenni).

Il magrif del Tribunale per i Minorenni ha segnalato che il sistema SIGMA, utilizzato

come registro generale nel settore penale, continua a presentare delle criticità costituite dalla mancata corrispondenza tra i dati statistici reali e quelli ricavabili dal sistema. Il SIGMA non ha una sezione per la fase di appello dei procedimenti a carico di imputati minorenni.

Le notifiche telematiche tramite il sistema SNT, invece, operano a pieno regime. È stata evidenziata, infine, la mancata realizzazione del sito web dell'ufficio.

Per quanto riguarda il Tribunale e l'Ufficio di Sorveglianza, il MAGRIF ha comunicato che entrambi gli uffici sono dotati di un numero sufficiente di postazioni informatiche. I Magistrati ed il personale amministrativo sono dotati di p.c. collegati alla rete, presente in tutte le stanze. Il funzionamento del programma SIES per la gestione di tutte le materie di competenza della Magistratura di Sorveglianza, avviato nel marzo 2008 e completato nel gennaio 2012, è stato favorito anche dalla buona dotazione strumentale in possesso dell'Ufficio. L'avvio del SIES ha consentito, inoltre, un proficuo passo in avanti verso l'efficienza dei servizi; dal 2013, inoltre, è stato avviato il collegamento del SIES con il SIC (Sistema Informatico Casellario), che consente all'Ufficio di inserire direttamente i fogli complementari nel sistema del Casellario.

Nel 2014, è stato attivato con successo il collegamento audiovisivo fra gli istituti penitenziari, i tribunali e gli uffici di sorveglianza attraverso la rete intranet del Ministero della Giustizia, con conseguente riduzione dei costi e miglioramento dei rapporti con i detenuti.

Nel dicembre 2015 è stato aggiornato e migliorato il sito web del Tribunale di Sorveglianza di Potenza, destinato ad assicurare agli utenti informazioni chiare e semplici.

Sempre il MAGRIF del Tribunale di Sorveglianza ha evidenziato, quali aspetti critici, la necessità di potenziamento del numero degli scanner per tutti coloro che a vario titolo operano sul sistema e la necessità di rinnovare quasi tutte le postazioni di lavoro, in quanto i p.c. in uso hanno cessato la garanzia nel corso del 2017.

8.8. Area civile: utilizzo di Consolle e altri strumenti informatici forniti dal Ministero.

Nel settore civile, ove il processo telematico è ormai una realtà concreta, il contesto giudiziario e amministrativo del nostro Distretto si rivela sostanzialmente al passo con le scadenze e le tempistiche imposte dal legislatore: invero, già da tre anni gli uffici e le cancellerie del settore civile/lavoro non hanno avuto particolari incertezze o difficoltà ad adeguarsi al primo dettato normativo in materia, laddove imponeva che le notifiche e le comunicazioni relative ai provvedimenti e agli atti processuali avvenissero con modalità esclusivamente telematiche. Da allora passi in avanti sono stati compiuti dai magistrati e dal personale amministrativo in servizio presso il nostro Distretto che hanno accompagnato l'evolversi progressivo delle forme del processo civile, spesso di fatto non attendendone l'obbligatorietà imposta dal legislatore per recepirle in uso. Solo i magistrati della Corte di Appello sezione lavoro depositano ancora le sentenze in formato cartaceo. I giudici civili del Distretto sono dotati sulle proprie postazioni di lavoro dell'applicativo Consolle del magistrato, che generalmente viene utilizzato dai magistrati di primo grado per la consultazione e lo studio del proprio ruolo e dei fascicoli.

Per la redazione e il deposito telematico dei provvedimenti si segnala, in verità, una propensione non omogenea tra i vari uffici: se da un lato, risulta dappertutto poco diffusa la verbalizzazione elettronica e il deposito telematico dei verbali d'udienza, dall'altro lato, vi sono uffici – in genere i Tribunali - ove il ricorso a Consolle anche per la redazione e il deposito dei provvedimenti risulta per lo più entrato a far parte del lavoro quotidiano dei giudici togati e altri uffici ove invece l'utilizzo dell'applicativo ministeriale

non è ancora così invalso nella prassi (fatta eccezione, ovviamente, per il deposito, obbligatoriamente telematico, dei decreti ingiuntivi).

L'informatizzazione del lavoro dei giudici del distretto ha interessato, altresì, la diffusione del programma di fonodettatura vocale *Dragon Naturally Speaking*, nonché, ovviamente, il quotidiano ricorso alle più complete banche dati, quali *Italgiure Ced* e *Juris Data*.

Va, inoltre, evidenziato che le rilevazioni statistiche dei flussi di lavoro nel settore civile, predisposte mediante l'utilizzo dell'applicativo SICID, non hanno fatto emergere, nel periodo di riferimento, profili di peculiare criticità.

In sede di redazione del programma di gestione ex art 37 emergono, invece, serie difficoltà di calcolo delle percentuali del carico esigibile per ciascun magistrato nelle macroaree e nelle singole materie trattate da ogni sezione, dovute al fatto che la classificazione dei codici SICID da cui vengono estratti i dati DG-stat non coincidono con le classificazioni per materia del datawarehouse del C.S.M.

8.9. Udienze civili : dotazioni hardware e software - buone prassi.

Le difficoltà maggiori che impediscono una implementazione a 360° del PCT riguardano, principalmente, l'attività di udienza, ove la digitalizzazione dei processi verbali e il progressivo abbandono dell'attività "amanuense" del cancelliere o delle parti è al momento rimessa alla disponibilità del singolo giudice, per il quale tale attività rappresentanza senza ombra di dubbio un ulteriore onere, che, invero, per legge non rientrerebbe neanche tra le sue specifiche incombenze. Per tali ragioni, si segnala, in primo luogo, l'opportunità di dotare ciascuno degli operatori che forniscono assistenza nelle udienze civili di uno *scanner* per l'acquisizione in pdf e l'inserimento nel fascicolo telematico dei verbali d'udienza man mano che vengono formati e sottoscritti in formato analogico, buona prassi che allo stato, laddove possibile, è solo parzialmente in uso nelle cancellerie del distretto. Allo stesso modo, la fornitura di *stampanti* dovrebbe essere implementata così da consentirne la presenza in ogni aula di udienza civile, evitando che i singoli magistrati di volta in volta provvedano al materiale trasporto della stampante in uso nel proprio ufficio.

È altresì auspicabile una fornitura di nuove licenze del software di riconoscimento vocale *Dragon Naturally Speaking* (versione 13) per consentirne l'utilizzo sia ai magistrati che ancora non ne dispongano, sia ai cancellieri nelle udienze civili per la creazione di verbali elettronici da depositare telematicamente.

Il R.I.D. dott. Viglione si è fatto promotore presso il Tribunale di Matera, in cui presta servizio, di una prassi virtuosa per la verbalizzazione in formato elettronico delle deduzioni degli avvocati rese nel corso dell'udienza, utile a non appesantire e rallentare il suo svolgersi e ad accelerare la redazione del verbale, destinato poi ad essere depositato mediante l'utilizzo di Consolle: gli avvocati sono stati invitati ad utilizzare il modello di verbale reperibile on line al sito ***note.dirittopratico.it***, il quale consente ai difensori l'apertura e la predisposizione in contraddittorio del verbale d'udienza, con le proprie sintetiche deduzioni e richieste, da sottoporre quindi al vaglio del giudice, affinché si possa "copiarne", in tutto o in parte, il contenuto sul dispositivo utilizzato per la redazione del verbale di udienza sotto la direzione del giudice. Mediante il suddetto programma di verbalizzazione, le parti hanno la possibilità di riprodurre nel verbale, estrapolandoli dai propri atti già depositati, tutto quanto possa snellire l'attività di udienza: ad esempio, riportando a verbale i capitoli di prova ammessi, che il giudice facilmente sottoporrà ai testimoni, ovvero le proprie conclusioni finali già rassegnate nei precedenti scritti. Il verbale può essere "aperto" on line già il giorno prima dell'udienza e redatto in contraddittorio con la controparte mediante il semplice scambio della password. Può inoltre essere aperto in udienza mediante l'utilizzo di un proprio dispositivo (pc, tablet o smartphone), ovvero mediante l'apposita postazione messa a disposizione davanti alle

aule di udienza da un tecnico incaricato dalla Giuffrè. Il giudice ha così la possibilità di leggere, tagliare, copiare e completare il verbale in formato elettronico mediante l'uso della sola password, senza dover ricorrere a dispositivi usb e senza dover rintracciare il file nella propria casella di posta elettronica.

8.10 Le esigenze formative.

Nel corso del 2017 si è tenuto l'incontro annuale organizzato nel mese di maggio dalla Settima Commissione, al quale hanno preso parte i due rid e due magrif di Matera e di Lagonegro dott.ssa Rosa Bia (MAGRIF Tribunale di Matera – settore penale) e la dott.ssa Giusi Piscitelli (MAGRIF Tribunale di Lagonegro – settore civile): ciò ha costituito un'utile occasione di confronto sui problemi presenti nel nostro distretto di Potenza.

I due R.I.D. inoltre hanno partecipato al corso di carattere seminariale e tecnico, organizzato dalla DGSIA presso il C.S.M., *Ragione, tecnologia e processo*, le cui prime due sessioni si sono svolte nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Si rappresenta altresì come esigenza trasversale, segnalata in tutti gli uffici, quella di poter fruire periodicamente di corsi di aggiornamento e addestramento all'utilizzo degli applicativi ministeriali, la cui costante evoluzione lascia molte volte il singolo magistrato inconsapevole delle modifiche intervenute e delle possibilità di un loro più proficuo sfruttamento.

Le criticità evidenziate nei precedenti paragrafi nell'uso dei programmi potrebbero essere risolte migliorando le attività dirette alla formazione del personale delle cancellerie e dei magistrati, soprattutto dei presidenti di sezione, promuovendo la "**cultura del dato"**.

Invero, i cancellieri utilizzano la consolle dell'assistente, superando le resistenze di ordine culturale derivante dall'abitudine all'uso dei supporti cartacei e le difficoltà di apprendimento di un software complesso e di tutti i suoi potenziali sviluppi, che tendenzialmente manifestano ancora funzionari e presidenti di sezione (consolle del magistrato, cruscotto del presidente ex art. 37) che devono prestare particolare attenzione all'accuratezza della selezione del **codice oggetto di riferimento del procedimento**, che determina la materia del contenzioso e consente le analisi della performance dei singoli uffici e lo studio mirato di specifiche materie a livello nazionale o distrettuale.

Permangono, invece, difficoltà nella compilazione delle statistiche a causa del mancato collegamento tra i dati che possono essere forniti dai diversi software applicativi. Con la Consolle-settore statistiche, infatti, esiste la possibilità di effettuare l'elenco dei fascicoli pendenti per l'ufficio, per uno o più magistrati, perché i procedimenti sopravvenuti prima dell'inizio del periodo di interrogazione e definiti, eventualmente, in una data successiva sono tutti conteggiati come procedimenti pendenti, compresi gli stralci e i fascicoli restituiti e non solo quelli che sono rimasti assegnati all'ufficio o al magistrato.

Le difficoltà riscontrate nell'uso dei software applicativi sono tali da incidere sia sulla qualità, sia sul tempestivo aggiornamento dell'inserimento dei dati.

È necessario, quindi, promuovere momenti di formazione unitaria, a livello distrettuale, organizzati dal CISIA per il personale di cancelleria all'uso degli applicativi per dare allo stesso la possibilità di confrontarsi sulle diverse prassi adottate a livello distrettuale. Ciò è necessario al fine di assicurare omogeneità del livello di informatizzazione del distretto, anche per avere estrazioni di dati uniformi.

Con riferimento al nuovo sistema informatico del CSM il Presidente della Corte ha avanzato alla VII commissione istanza per organizzare a Potenza un corso per l'uso del COSMAPP rivolto a tutti gli utenti di base, magistrati e cancellieri, stante la non

intuitività del sistema che non si presta all'autoapprendimento né per la sua complessità si può fare carico a rid e magrif di dedicarsi alla didattica.

8.11 CISIA

Nel distretto di Potenza il presidio CISIA era stato smantellato da anni in quanto operavano soltanto un dipendente CISIA presso il Tribunale di Matera e nel palazzo di giustizia di Potenza un dipendente amministrativo della Procura Generale della Repubblica di Taranto (ex CISIA) era stato onerato di alcune deleghe per l'ordinaria amministrazione in sede distrettuale.

Nel mese di ottobre 2016, appena insediata nella Presidenza, è stata richiesta l'assegnazione di un funzionario CISIA (in servizio part-time per 10 giorni al mese) per gestire la situazione di inammissibile ritardo nell'installazione di nuove postazioni p.c. complete di video acquistate dal Ministero della Giustizia tramite DGSIA o sostituzione di quelle obsolescenti con sistema operativo Windows XP, giacenti da mesi negli uffici e nel novembre 2016 è pervenuto il finanziamento per detta attività.

Soltanto dal 9.1.2017, su sollecitazione della Presidenza della Corte, l'assistente informatico Luigi Santorsa, è transitato nel ruolo del CISIA di Napoli con destinazione alla sede distaccata di Potenza.

Risolutivo è stato l'intervento del direttore del CISIA di Napoli, ing. Giovanni Malesci, che subito dopo la prima riunione convocata a Potenza l'8 febbraio 2017 dal Presidente della Corte con la partecipazione di capi degli degli uffici del circondario di Potenza ha recepito tutte le esigenze di promozione dell'informatica in ambito giudiziario in un distretto rimasto sotto questo profilo molto arretrato ed ha dato subito concreta attuazione a molte delle richieste e formulato progettualità comuni, assicurando il sostegno tecnico.

Già prima della seconda riunione tenutasi a Potenza nel maggio 2017 il Dirigente del CISIA di Napoli ha potenziato - dal punto di vista delle risorse umane - il presidio di Potenza stabilizzando le posizioni degli assistenti informatici Santorsa e Tota, collocando a tempo pieno il Funzionario informatico dr. Linda Tomasello. Successivamente è stato destinato l'assistente informatico Calabrese, fermo restando il collegamento in rete con la risorsa in loco a Matera (assistente informatico Capurso), potendosi interloquire anche da remoto.

Al Tribunale e alla Procura per i Minorenni è stato dato il supporto in loco per due giorni alla settimana per la soluzione delle problematiche di natura informatica e sistemistica riscontrate a cominciare dalla completa implementazione del programma ministeriale di gestione delle cancellerie.

Al presidio CISIA è stata destinata un ampia stanza allestita con 4 postazioni e relativi arredi nuovi in ambiente diverso dalle unità del servizio di assistenza esterna, per assicurare il giusto livello di sicurezza delle informazioni trattate dal personale ministeriale.

Il personale del presidio si è messo a disposizione nelle attività di competenza, fornendo supporto agli uffici con indicazioni tecniche e linee guida, gestendo e manutenendo gli applicativi ministeriali, la sala server distrettuale, per la quale il CISIA di Napoli ha ottenuto i necessari investimenti necessari all'ottimizzazione delle procedure di backup dei sistemi gestiti, a garanzia del corretto sviluppo in ragione dell'aumentare del loro utilizzo nel tempo.

Sono state avviate le procedure amministrativo-contabili per gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria della sala server e dei suoi impianti complessi.

Sono stati forniti monitor 27 pollici a molti magistrati, dando precedenza ai civilisti che utilizzano il PCT.

Sono stati forniti pochi nuovi scanner agli uffici amministrativi, in numero del tutto insufficiente a fare fronte all'obbligatorietà della dematerializzazione documentale e alle

esigenze di copia delle cancellerie civili e penali, con un evidente risparmio di carta, maggior introiti per i diritti di copia.

Sono state inoltrate al Ministero le richieste relative alle aule penali e civile da dotare di sistemi di **videoconferenza** che verranno forniti e installati direttamente tramite DGSIA.

Sono in corso di realizzazione importati progetti enucleati nel corso della riunione tenutasi nel maggio 2017 presso la Presidenza della Corte di Appello di Potenza per la soluzione entro il 2018 di annosi problemi negli uffici giudiziari di Potenza con il determinante supporto del CISIA:

- smaltimento delle numerosissime apparecchiature informatiche che ingombrano gli archivi sotterranei;
- monitoraggio e riprogettazione complessiva di tutta la rete interna dei punti rete nel palazzo di giustizia di Potenza oltre che delle apparecchiature di rete attive quali router e switch obsoleti o sottodimensionati rispetto alle attuali esigenze;
- workshop informativi dedicati alla potenzialità dei sistemi SIGMA e GIADA;
- implementazione del sistema di gestione completamente informatizzate delle presenze del personale amministrativo nel palazzo di giustizia di Potenza (PERSEO) ove è in uso un programma autorizzato (RILPLESS) gestito da società privata per cui è scaduta la convenzione di manutenzione ed è ormai obsolescente;
- attività di bonifica di 150 fascicoli non implementati nel SICP che devono migrare dal SIRIS;

Obiettivi già raggiunti entro fine 2017:

- implementazione dell'URL www.giustizia.basilicata.it al fine di assicurare servizi telematici a favore degli stakeholders e relativa giornata di formazione a Potenza per indicazioni di sistema sulla creazione dei contenuti e l'uso del nuovo sito web, identico per tutti gli uffici del distretto, in sostituzione dei siti web creati e gestiti da Aste Giudiziarie o altre società private in convenzione. Il **Portale** ha uno stesso stile per tutti i distretti afferenti al CISIA di Napoli e nel lato front end sarà possibile fornire servizi al cittadino;
- collaudo del **Registro Modello Ricerca Beni**, un programma informatico realizzato dall'UNEP di Potenza all'interno del progetto IRE SUD con il finanziamento della Regione Basilicata che serve a informatizzare le attività degli ufficiali giudiziari in attuazione della riforma del processo esecutivo che verrà esteso a tutti gli UNEP d'Italia in quanto fa parte degli obiettivi del Ministero della Giustizia, sostenuti dal DGSIA.

Da ultimo si segnala che, mentre l'assistenza tecnica del presidio CISIA distrettuale è ottima, non altrettanto di può dire per l'**assistenza della ditta esterna**.

Dai magistrati e da alcuni uffici giudiziari sono pervenute segnalazioni in relazione al sistema di prenotazione con chiamata al servizio centrale (apertura dei c.d. ticket) dei tempi di risposta ben più lunghi di 24/48 ore che non sono compatibili con disfunzioni che si verifichino durante lo svolgimento dei compiti di ufficio e ciò con particolare riferimento ai compiti più urgenti di competenza dei P.M. di turno. Inoltre nella sede di Potenza si rileva l'inefficacia degli interventi di assistenza posti in essere da alcuni tecnici della società appaltatrice, tutti problemi che potranno essere risolti con il passaggio al CISIA di Bari a quello di Napoli della gestione del servizio di assistenza sistemistica appaltato dal Ministero, che è avvenuto soltanto di recente a fine 2017.

9. SPESE DI GIUSTIZIA

9.1 Ufficio del Funzionario Delegato alle spese di giustizia

L'**Ufficio del Funzionario Delegato per le spese di giustizia,** al quale è preposta la dr.ssa Lavilletta, dopo il pensionamento del funzionario Antonio De Fata, si occupa del pagamento delle spese di giustizia di tutti gli uffici del distretto e del pagamento per l'attività dei magistrati onorari per i quali si utilizza la procedure "Giudici.net".

L'attività riguarda principalmente l'emissione degli ordinativi di spesa, con relativo inserimento e aggiornamento delle anagrafiche dei beneficiari, emissione degli avvisi di pagamento, ecc., sia a favore dei difensori, periti, interpreti, custodi, testimoni, giudici popolari, sia a favore dei giudici onorari degli uffici giudiziari del distretto.

Ciascun ufficio giudiziario, compresa la Corte di Appello, provvede inoltre a versare le ritenute fiscali e le imposte e i contributi.

L'attività non si esaurisce nell'anno di competenza, per cui pagamenti sono sia in conto competenza, che in conto residui.

Ogni ufficio giudiziari compila per ciascuna richiesta di liquidazione che riceve un modello di pagamento regolarmente iscritto a Mod. 1/A/SG (la Corte di Appello di Potenza ha emesso nell'anno 299 modelli di pagamento).

L'**ordinativo di pagamento modello 31 C.G.,** viene compilato direttamente dall'Ufficio del Funzionario Delegato, tramite procedura informatizzata.

Nel modello di pagamento – sottoscritto dal funzionario incaricato – sono inseriti tutti i dati indicati dall'art.177 del T.U. 115/2002 (nei dati anagrafici va compreso anche l'indirizzo) ed è inviato in originale e copia conforme con allegata documentazione (2 copie conformi dell'ordine o decreto di pagamento; documentazione prettamente contabile quali fatture; ricevute fiscali; biglietti aerei/ferroviari; certificati distanza chilometrica, ecc..).

A fronte di appositi ordini di accreditamento del Ministero, l'ufficio provvede alla regolazione ed al rimborso delle spese di giustizia anticipate da Poste italiane s.p.a. e dai concessionari per la riscossione.

Al termine di ciascun anno l'ufficio predispone il Rendiconto dopo aver provveduto alle operazione di registrazione degli ordinativi pagati comunicati dalla Banca d'Italia con cadenza mensile e chiusura al 31/12.

Le attività connesse all'emissione dei titoli di spesa sono per grandi linee:

-inserimento dei mandati nel sistema **SICOGE** del Ministero dell'Economia e delle Finanze, preia verifica di eventuali pignoramenti presso terzi, accertamento di inadempimento di debiti verso l'erario;

-eventuale rettifica degli ordinativi secondari di spesa respinti dalla Banca d'Italia e/o dalla Ragioneria Provinciale dei Servizi vari (cc.dd. Depositi provvisori);

-verifica presso Equitalia spa degli inadempienti ai fini dell'eventuale pignoramento delle somme dovute ai beneficiari da parte di tale ente art 48 bis DPR 29-09-1973 n.602.

- risposta alle richieste di chiarimento e/o informazioni da parte dei singoli beneficiari.

- risoluzione di eventuali rilievi della Ragioneria territoriale dello Stato preventivi e/o a seguito di ispezione;

- invio dei dati dei pagamenti effettuati dal Funzionario Delegato nell'anno precedente ai fini della certificazione dei compensi, da parte dell'ufficio ex mod.12, ai beneficiari.

- attività di invio al Ministero i dati relativi alle previsioni di spesa per il quadrimestre successivo e al consuntivo per il quadrimestre precedente.

L'entrata in vigore dell'obbligatorietà dell'emissione di **fattura elettronica** per i crediti verso la pubblica amministrazione comporta un aggravio lavorativo notevole perché, non di rado, il rifiuto di ricezione della fattura per errori, anche formali stante la complessità dei dati riportati in fattura, con conseguente obbligo di emissione di nota di credito per annullamento ed remissione di nuova fattura .

È divenuta obbligatoria anche la **dematerializzazione della documentazione**, ma allo stato rallenta l'attività perché non tutti gli uffici sono dotati di scanner massivi e di personale formato all'uso di strumentazione informatica per l'interscambio con l'Ufficio del Funzionario Delegato.

Per avere un'idea del flusso di lavoro le richieste pervenute nell'anno giudiziario 2016-17 dagli uffici sono state 4000 circa, di cui 495 restituite per le rettifiche e 3505 lavorate e che hanno generato 2553 ordinativi secondari, singoli o cumulativi.

Le somme impegnate nel corso dell'anno ammontano ad euro 4.965.164,61 così come riportate nel sottostante prospetto.

BENEFICIARI	PRATICHE LAVORATE	IMPORTO LORDO	ORD.VI EMESSI
Ausiliari	375	556.445,05	2553
Comp. Priv. Sez Min.	34	40.112,86	
Giudici popolari	147	68.661,10	
Giudici Onorari	76	319.835,94	
gratuito patrocinio	2303	3.467.459,12	
Spese postali	114	23.735,45	
Testimoni	423	20.625,68	
Spese notif. Uff. Giud.	32	467.460,70	
IVA	1	828,71	
TOTALI	**3505**	**4.965.164,61**	**2553**

Anche l'acquisto di **beni di facile consumo** è divenuta operazione più dispendiosa sotto il profilo del tempo/lavoro in quanto l'approvvigionamento avviene tramite mercato elettronico, il che comporta la consultazione dei beni da acquistare, talvolta catalogati in modo non chiaro, acquisizione del CIG per procedere all'acquisto e del DURC per il completamento del processo di acquisizione sul ME.PA. Inoltre, ogni singolo bene di facile consumo acquistato dalla Corte di Appello deve essere registrato come scrittura contabile nel sistema informatico **GECO**, prima di essere "scaricato" a favore dei singoli destinatari .

La descrizione per sommi capi di questa complessa e delicata attività amministrivo-contabile fa comprendere come sia necessario destinare a questa attività personale qualificato e che l'impellenza delle necessità di spesa e pagamenti non consentono soste o ritardi, dovendosi dare corso al pagamento delle fatture accettate entro 60 giorni.

È evidente quindi che sono ridotte le unità attualmente in servizio effettivo nel settore spese di giustizia che ovviamente non svolgono attività amministrativo contabile nell'ufficio del funzionario delegato al pagamento delle spese di giustizia:

1 funzionario contabile, 2 cancellieri, 1 operatrice contabile.

In pianta organica sono previsti 3 funzionari contabili e in relazione a questo profilo professionale v'è una scopertura del 66,67 %, alla quale si deve aggiungere anche la vacanza per pensionamento dal 31.7.2017 del funzionario addetto all'Ufficio spese di giustizia.

Queste scoperture organiche che devono essere subito ripianate, perché tanti sono i servizi che si devono assolvere.

Nell'**Atto di indirizzo per il 2018 il Ministro della Giustizia** ha riconosciuto questa criticità, assumendo l'impegno di colmare questa lacuna e di dotare gli uffici di altre figure tecniche necessarie per l'espletamento delle nuove attribuzioni relative alla gestione del patrimonio immobiliare e l'appalto dei servizi di manutenzione.

L'auspicio è che anche il prossimo governo mantenga l'impegno prioritario del completamento della dotazione organica amministrativa e del potenziamento con nuove professionalità.

9.2 Ufficio contabilità – Settore spese decentrate. Funzionario Delegato Presidente.

Sono state pagate nell'anno finanziario 2017 **spese di funzionamento** per un totale di **euro 11.856.123,66**.

Solo a titolo indicativo della mole di lavoro, di per sé complesso e che richiede la massima precisione, e soprattutto dei "**costi della giustizia**" si indicano le somme erogate per alcune attività a titolo esemplificativo.

Le spese per **esami di abilitazione alla professione di avvocato** per gli anni 2013 e 2014 ammontano a € 68.018,87.

Sono pari ad euro 57.288,00 le spese per i **tirocini formativi di perfezionamento** per 11 unità destinate all'**Ufficio del processo** (ex art. 50, comma 1-bis del D.L. n. 90/2014, conv., con modif., dalla L. n. 114/2014 e art. 1, commi 340-343 della L. n. 232/2016) individuati dall'art. 21 ter del D.L. n. 83/2015, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 132/2015.

Ammontano ad euro 73.097,00 le spese per **tirocini formativi (stage)** svolti da 18 laureati presso gli uffici giudiziari, nell'anno 2016, **ai sensi dell'art. 73, comma 8-bis, del D.L. n. 69/2013**, conv., con modif., dalla L. n. 98/2013.

Le spese di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria **autovetture** sono pari ad € 5105,04.

Le spese per carta, toner, drums per fotoriproduttori sono state di € 23.986,20, oltre quelle per toner per stampanti e fax pari a €20.000.00, nonché per manutenzione apparati di fonoregistrazione € 20.000,00.

La tassa per i rifiuti è di € 545,495,79, oltre IRAP e imposte ex modello 770.

Nel 2017 sono stati eseguiti pagamenti per un importo lordo complessivo di € 343.2019 relativo a 381 ordinativi tra cui :

- la remunerazione del lavoro straordinario svolto dal personale del distretto per le **consultazioni referendarie del 4 dicembre 2016** pari ad euro 9.099,05,

- il **pagamento del FUA RSU anni 2013 – 2014 e 2015** - per tutto il personale del distretto, il cui riparto sulla base dei criteri stabiliti dall'accordo nazionale, piuttosto complesso e frammentario, è stato eseguito mediante liquidazione con il metodo cedolino unico (NOIPA) – in relazione a n. 412 beneficiari per l'anno 2013 (euro 12l,106,35), n.398 beneficiari per l'anno 2014 (euro 116.200,83), n. 381 beneficiari per l'anno 2015 (euro 41.057,02);

- la **liquidazione del lavoro straordinario ex art. 11 e 12 l'anno 2016** svolto da tutto il personale del distretto– (elaborazione dati relativi a n. 26 beneficiari per l'art. 11 e n. 50 beneficiari per l'art. 12 – 1^ assegnazione; n. 51 per straordinario non potuto liquidare per carenza di risorse finanziarie – 2^ assegnazione) pari a € 29.490,70.

Inoltre, particolarmente impegnativi sono la quantificazione e richiesta di riassegnazione delle somme relative alle competenze accessorie per il personale dell'intero distretto, compresi UNEP e Uffici del Giudice di Pace di Melfi e Sala Consilina, FUA RSU coda contrattuale 2015, lavoro straordinario consultazioni amministrative 2017, ecc.

L'Ufficio contabilità - settore spese decentrate Funzionario Delegato Presidente – nel corso dell'anno 2017, stante l'impegno profuso dalla funzionaria Rosa Larocca,

responsabile del settore, ha provveduto, con le poche unità di personale a disposizione, a dar corso in primo luogo alle scadenze urgenti ed alle attività improrogabili e, successivamente, in sequenza cronologica, per conto del Funzionario Delegato Presidente alle attività relative alla gestione ordinaria dei servizi/capitoli in gestione dell'esercizio finanziario 2017 (*cfr. allegato R).*

Assolta l'attività complessa di **rendicontazione annuale dell'esercizio finanziario**, l'Ufficio contabilità in via prioritaria deve provvedere alla quantificazione dei fabbisogni delle varie tipologie di spesa, per la richiesta di fondi per l'esercizio finanziario successivo, alla redazione e trasmissione al Ministero della Giustizia del conguaglio fiscale e previdenziale per l'anno precedente, alle certificazioni uniche relative ai vari compensi corrisposti nell'anno precedente, ai rendiconti e statistiche dei dati relativi a tutto il distretto, in relazione ai vari capitoli di spesa, in ottemperanza alla Legge 190/2012, articolo 1, comma 32.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2017 l'Ufficio ha ottemperato alla circolare n.18/2016 della Ragioneria Generale dello Stato che prevede l'invio dei rendiconti esclusivamente in formato digitale, unitamente alla documentazione ad essi allegata. Pertanto, tutta la documentazione giustificativa della spesa, dematerializzata, è stata implementata in digitale attraverso la formazione del fascicolo elettronico, alimentato dalla scansione dei documenti associati a ciascun ordinativo contenuto nei Modd. 66/T 31TER elencati nel rendiconto relativo ad ogni capitolo di spesa.

L'ispezione della Ragioneria dello Stato nel dicembre 2017 ha avuto esito positivo.

Attenzione particolare, anche per l'esercizio finanziario 2017, è stata rivolta alla gestione del **capitolo di spesa ex Legge Pinto (1264)**, considerata la complessità, diversità ed enorme quantità di pratiche (anni 2009-2015) per un debito complessivo residuo finora stimato in € 16.816.361,21), al fine di ottemperare alle richieste ministeriali di riduzione del debito.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017, con impegno del dr. Pierpaolo Sacquegna dovuto per le difficoltà dell'attività e la carenza di personale, si è continuato a provvedere al pagamento, di tutti quei decreti per i quali era stato promosso ricorso al TAR per ottemperanza del giudicato al fine di limitare gli ulteriori costi a carico del Ministero della Giustizia per evitare l'ulteriore aggravio della condanna al pagamento di ulteriori spese per il giudizio amministrativo che comunque vengono liquidate in misura contenuta per il giudizio di ottemperanza che si conclude con pronuncia di non luogo a provvedere per intervenuto pagamento.

La novità in questo settore è stata l'attivazione nel distretto con decorrenza dal 9.1.2017 della **convenzione tra Ministero della Giustizia e Banca d'Italia** in forza della quale due unità dell'istituto di credito centrale sono state destinate alla Corte di Appello in part-time orario per 4 giorni alla settimana, in alternanza tra loro per 2 anni.

In fase iniziale è stato necessario provvedere alla formazione del personale della Banca d'Italia per attività di liquidazione degli indennizzi della ex L. Pinto che, nel rispetto dell'accordo sottoscritto, non può essere addetto ad attività di cancelleria ma solo di contabilizzazione, al fine di perseguire mediante pagamento l'obiettivo della riduzione del debito arretrato.

Nell'anno 2017, sono state poste in esecuzione una parte dei **decreti di pagamento relativi all'anno 2013**, per l'intera somma accreditata, pari a **€ 8.000.000,00**, che è stata interamente utilizzata con l'emissione di 1743 ordinativi di pagamento.

L'anno 2013 è quello con maggior numero di ordinativi da porre in esecuzione che verranno esauriti entro il 2018. Soltanto alcune pratiche relative agli anni 2009 – 2012 non sono state esitate con il pagamento, per motivazioni non imputabili all'Ufficio. A distanza di anni, infatti, numerose sono le difficoltà per procedere al pagamento in favore di persone nelle more decedute o di società decotte.

L'Ufficio contabilità, inoltre, ha provveduto, durante l'anno 2017, anche alla

liquidazione, delle sentenze della Corte di Cassazione per le quali il Ministero della Giustizia ha delegato, per il pagamento, la Corte di Appello. Tali sentenze, che continuano ad arrivare numerose, rallentano, ovviamente, il richiesto rientro del debito.

9.3 Conferenza permanente per il funzionamento degli uffici giudiziari - Ufficio contratti

Il comma 526 dell'articolo unico, della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di Stabilità 2015) - sostituendo il secondo comma, articolo 1, della legge 392/1941 e, conseguentemente, abrogando i successivi articoli 2, 3, 4 e 5, prevede il trasferimento al Ministero della Giustizia dal 1° settembre 2015 delle spese obbligatorie di funzionamento per gli uffici giudiziari, che sulla base della previgente normativa erano a carico dei Comuni (e parzialmente rimborsate dallo Stato).

Dalla stessa data l'Amministrazione centrale non corrisponde più ai Comuni per gli immobili di loro proprietà adibiti a sede di uffici giudiziari,che continuano a conservare tale destinazione.

Il trasferimento al Ministero della Giustizia della titolarità delle spese obbligatorie per gli uffici giudiziari non ha comportato nell'immediato scioglimento dei rapporti contrattuali in corso, né la modifica la titolarità delle posizioni di debito e di credito sussistenti al momento del passaggio.

Il Ministero della Giustizia è subentrato salva facoltà di recesso.

Il comma 529, articolo unico, della citata legge di Stabilità prevede che con decreto Giustizia-Economia sia determinato, per ciascun ufficio giudiziario, l'importo complessivo delle spese per il suo funzionamento, sulla base dei costi standard per categorie omogenee di beni e servizi, in rapporto al bacino di utenza ed all'indice delle sopravvenienze di ciascun ufficio.

La metodologia di quantificazione dei costi standard deve essere definita con decreto degli stessi ministeri, avente natura non regolamentare.

Con D.P.R. 18 agosto 2015, n. 133, pubblicato sulla GU n. 198 del 27-8-2015, è stato approvato il "Regolamento sulle misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni dei commi 527, 528, 529 e 530 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190" e sono state individuate le misure organizzative necessarie ad attuare la nuova disciplina senza nuovi o maggiori oneri finanziari ed è istituita in ogni circondario la "**Conferenza permanente**".

La Conferenza è composta dai capi degli uffici giudiziari e dai dirigenti amministrativi. È convocata e presieduta dal Presidente della Corte di Appello ovvero, nelle sedi che non sono capoluogo del distretto, dal Presidente del Tribunale.

Ad essa sono demandati i compiti di individuare i fabbisogni necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari e indicare le specifiche esigenze concernenti la gestione, anche logistica e con riferimento alla ripartizione ed assegnazione degli spazi interni tra uffici, la manutenzione dei beni immobili e delle pertinenti strutture, nonché quelle concernenti i servizi, compresi riscaldamento, climatizzazione, utenze, pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, giardinaggio, facchinaggio, traslochi, vigilanza e custodia.

Alle riunioni partecipa il Presidente del locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e possono inoltre essere invitati esperti ovvero rappresentanti degli enti locali e di altre amministrazioni pubbliche, senza diritto di voto.

L'esecuzione delle delibere e la vigilanza sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti sono di competenza dei dirigenti amministrativi.

Il passaggio all'Amministrazione centrale della manutenzione dei palazzi di giustizia, non di proprietà demaniale, della gestione dei servizi e delle utenze necessarie al funzionamento degli uffici giudiziari in passato totalmente gestita dalle amministrazioni

comunali ha comportato l'attribuzione alla Conferenza Permanente compiti di pura amministrazione e molto più estesi rispetto all'ex Commissione di Manutenzione dei locali e mobili.

È stata abrogata la legge n. 392 del 24 aprile 1941 che trasferì ai Comuni i servizi relativi ai locali e ai mobili degli Uffici Giudiziari, per i quali lo Stato versava un contributo annuo (art. 2, co.2) determinato anche sulla base dei rendiconti redatti dai Comuni esaminati ed approvati dalla Commissione di Manutenzione. La circolare applicativa del Ministero della Giustizia, n. 2068/41 individuava tra i compiti delle Commissioni di Manutenzione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 4 maggio 1998, n. 187 sono istituite in ogni circondario. Con successiva circolare n. 22/94 sono state fissate nuove regole in merito a composizione, competenze e modalità di funzionamento. n. 22/94; articolo 1,comma 2, e 3 della legge n. 187/1998).

Il **DCPM 15.6.2014 n. 84** ha previsto attraverso decreti attuativi, non ancora emanati, l'istituzione di articolazioni territoriali ministeriale: **Direzioni Generali Regionali**.

Nelle more di questa attesa, che si profila assai lunga, con **DPR 18.8.2015 n. 133**, emanato per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 527 - 529 dell'art. 1 della l. 190/2014, sono state dettate nuove norme in materia di trasferimento delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari dai Comuni al Ministero della Giustizia, affidando ad organi collegiali denominati **Conferenze Permanenti**, compiti deliberativi volti *"individuare e proporre i fabbisogni necessari e indicare le specifiche esigenze concernenti la gestione* […]" (art. 4), e ha previsto che i dirigenti amministrativi svolgano "le attività necessarie all"esecuzione delle delibere" (art. 3, c. 5, lett. a) e la "vigilanza, per conto della conferenza, sulla corretta esecuzione delle prestazioni conseguenti alla stipula dei contratti" (lett. b).

Non a caso la Conferenza si chiama Permanente perché questo nuovo organismo è quotidianamente investito di problemi di gestione, particolarmente per le Conferenze istituite nelle sedi distrettuali alle quali è demandata la gestione di più uffici che a Potenza corrispondono al Palazzo di Giustizia in Via Nazario Sauro e alla sede del Tribunale e Procura per i Minorenni.

Ma v'è di più.

Dal novembre 2016 il Ministero della Giustizia- Direzione Beni e Servizi, non ha più prorogato i contratti di manutenzione dei palazzi di giustizia stipulati dalle amministrazioni comunali, ma ha delegato con determine "a pioggia" il Presidente della Corte di Appello a stipulare contratti c.d. soglia comunitaria, mediante procedure di appalto pubblico al massimo ribasso da gestire con il mercato elettronico.

Il nuovo sistema di spesa decentrata ha senz'altro alleggerito il carico della gestione amministrativo e contabile in sede ministeriale, ma ha decentrato le attività presso gli uffici distrettuali, senza fornire né il necessario personale ad hoc per queste nuove competenze di spesa, né formazione per i Dirigenti amministrativi, e tanto meno per i Capi degli Uffici Giudiziari delegati, che assumono enormi responsabilità gestionali e contabili.

È evidente che non appartiene al percorso formativo e professionale del magistrato ordinario questa attribuzione di compiti di pura amministrazione e contrattualistica pubblica, che determina una pesante interferenza rispetto ai compiti di amministrazione della giurisdizione e della relativa organizzazione dei servizi di cancelleria, tanto più in un momento in cui si chiede il massimo sforzo per diminuire l'arretrato e ridurre la durata dei processi civili e penali.

È evidente, altresì, che anche i dirigenti e il personale amministrativo non hanno le competenze tecnico- giuridiche, tipiche della magistratura amministrativa e contabile che si è sempre occupata di appalti pubblici, per potere stipulare in qualità di stazione appaltante mediante MEPA i contratti secondo il nuovo codice varato con **Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50**, entrato in vigore il giorno stesso della pubblicazione

nella G.U. n.91 del 19.4.2016 e subito dopo modificato con Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56, pubblicato in G.U. n.103 del 5.5.2017, in vigore dal 20.5.2017.

Anche costoro sono stati distolti dagli adempimenti istituzionali senza che vi sia aumento di personale amministrativo e di personale con competenze tecniche per redigere i capitolati ed essere responsabili dell'esecuzione dei lavori e dei servizi appaltati.

La situazione è ancora più grave nelle Corti di piccole dimensioni come quella di Potenza ove l'Ufficio Contratti ricade tutto sulle spalle dei Dirigente Amministrativo, dott. Cosimo Epifani che, oltre le sue attività tipicamente dirigenziali, si è onerato anche delle funzioni di RUP e responsabile dell'esecuzione dei lavori, avvalendosi di un cancelliere esperto ora funzionario (dott. Di Capua) in applicazione presso la Corte di Appello tre giorni alla settimana.

Purtroppo non è possibile disporre di più personale al quale delegare questa attività contrattualistica, complessa sia nel corso della stipulazione (ad es. soccorso istruttorio, scelta ed esclusione concorrenti, giustificazioni per il massimo ribasso, accesso agli atti ecc.) che nel corso dell'esecuzione dei contratti di durata molto breve di un anno, benché sia prevista una clausola risolutiva espressa in caso di attivazione della Convenzione Consip 4.

Indubbiamente questo genere di gare al massimo ribasso hanno portato un risparmio di spesa enorme sulle spese di manutenzione degli impianti di elevazione, riscaldamento, idrico, antincendio, termico e sui servizi di pulizia, risparmio che dovrà essere reinvestito per la messa in sicurezza dei palazzi di giustizia con opere di adeguamento antisismico e antincendio a diretta cura del Dipartimento Beni e Servizi. In ogni caso si deve salvaguardare la qualità e quantità del servizio che non può essere ridotto già nel capitolato in termini di numero dei lavoratori addetti all'appalto, di ore della prestazione dovuta o di materiali da fornire contrattualmente.

PARTE TERZA

ALLEGATI

“Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente
Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017”

Nel Distretto di Potenza al 30 giugno 2017, gli Organismi di Mediazione registrati con sede legale nel Distretto sono 8, di cui 7 completamente rispondenti nel periodo considerato.

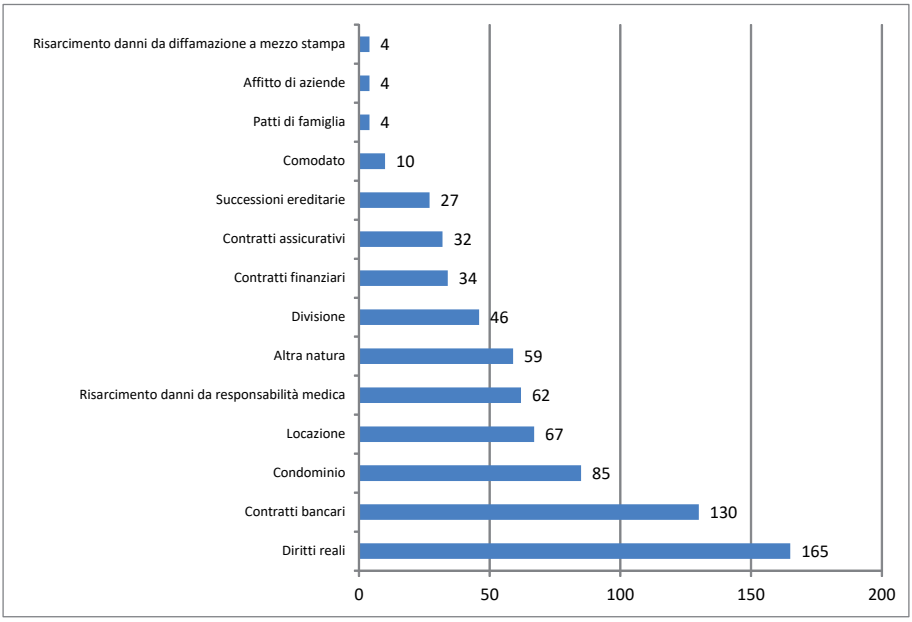
Anno giudiziario 2016/2017									
Circondari (*)	Sede	Organismi di mediazione	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti			Totale Definiti	Pendenti finali
					Mancata Comparizione Aderente	Aderente Comparso Accordo Raggiunto	Aderente Comparso Accordo Non Raggiunto		
MATERA	Matera	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	3	11	4	0	7	11	3
		ORDINE AVVOCATI	70	223	127	24	68	219	74
MATERA Totale			**73**	**234**	**131**	**24**	**75**	**230**	**77**
POTENZA	Potenza	CAMERA DI COMMERCIO	16	104	47	20	30	97	23
		ORDINE AVVOCATI	50	226	124	15	84	223	53
		ORGANISMI PRIVATI	43	158	80	11	64	155	46
POTENZA Totale			**109**	**488**	**251**	**46**	**178**	**475**	**122**
LAGONEGRO	Sala Consilina	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	0	7	3	0	4	7	0
LAGONEGRO Totale			**0**	**7**	**3**	**0**	**4**	**7**	**0**
Totale distretto			**182**	**729**	**385**	**70**	**257**	**712**	**199**
		%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione			*54,1%*	*9,8%*	*36,1%*		
Percentuale esiti con aderente comparso									
	% accordo raggiunto	70	21,4%						
	% accordo non raggiunto	257	78,6%						
	Totale procedimenti definiti con entrambe le Parti presenti	**327**	**100,0%**						

(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell’assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.
Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa
Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017

“Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia
Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017”

All. A1

Natura	Totale
Diritti reali	165
Contratti bancari	130
Condominio	85
Locazione	67
Risarcimento danni da responsabilità medica	62
Altra natura	59
Divisione	46
Contratti finanziari	34
Contratti assicurativi	32
Successioni ereditarie	27
Comodato	10
Patti di famiglia	4
Affitto di aziende	4
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	4
Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017	



"Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario
Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017"

	Circondari (*)			
Categoria	**LAGONEGRO**	**MATERA**	**POTENZA**	**Incidenza Categoria**
Volontaria	0,0%	0,0%	7,4%	7,1%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	85,7%	90,9%	68,4%	69,2%
Demandata dal giudice per improcedibilità	14,3%	9,1%	21,9%	21,5%
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	0,0%	0,0%	2,3%	2,2%
Incidenza circoscrizione	**1,4%**	**2,2%**	**96,3%**	**100,0%**
(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi. Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017				

"Tav. 1.4.1 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria
Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017"

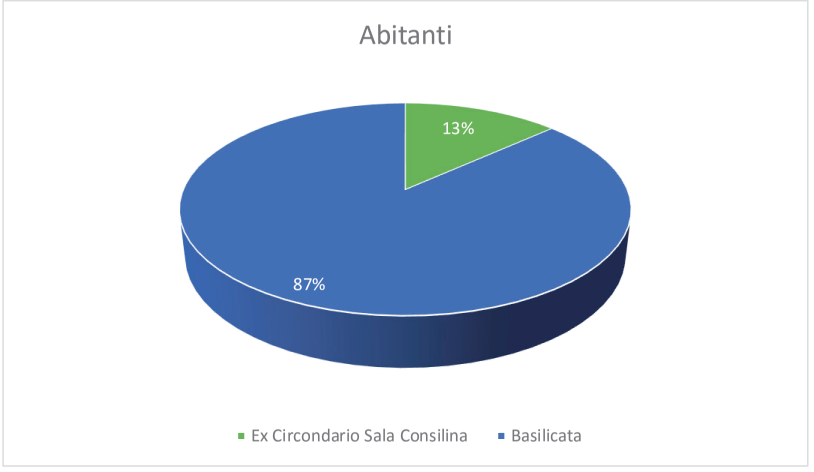
Rilevazione Campionaria				
Categoria	**"Durata Media in giorni nel Distretto"**			
Volontaria	**75**			
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	**75**			
Demandata dal giudice per improcedibilità	**61**			
Demandata dal giudice per le materie non obbligatorie	**57**			
Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017				

"Tav. 1.4.2 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria con ACCORDO RAGGIUNTO Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017"				
Rilevazione Campionaria				
Categoria	**"Durata Media in giorni nel Distretto"**			
Volontaria	157			
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	124			
Demandata dal giudice per improcedibilità	56			
Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017				

"Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato Periodo: 1°Luglio 2016 - 30 Giugno 2017"				
Rilevazione Campionaria				
	Circondari (*)			
Parti assistite da avvocato	**POTENZA**	**Media Distretto**		
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	85,0%	85,0%		
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	100,0%	100,0%		
(*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi. Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G.- Direzione Generale di Statistica ed analisi organizzativa Dati da rilevazione aggiornata al 4 settembre 2017				

INCREMENTI NUMERICI PER ACCORPAMENTO EX CIRCONDARIO DI SALA CONSILINA

Comune	Superficie (Kmq)	Abitanti
Atena Lucana	26,01	2.309
Auletta	35,68	2.340
Buonabitacolo	15,54	2.632
Caggiano	35,43	2.765
Casalbuono	34,82	1.236
Casaletto Spartano	86,57	1.466
Caselle in Pittari	45,56	2.001
Ispani	8,34	1.026
Monte San Giacomo	51,69	1.662
Montesano sulla Marcellana	110,22	6.683
Morigerati	21,19	736
Padula	67,12	5.523
Pertosa	6,16	690
Petina	35,47	1.214
Polla	48,08	5.279
Sala Consilina	59,70	12.651
Salvitelle	9,60	327
San Pietro al Tanagro	15,51	1.737
San Rufo	31,96	1.729
Santa Marina	28,36	3.243
Sant'Arsenio	20,14	2.815
Sanza	128,75	2.754
Sapri	14,20	6.743
Sassano	47,76	5.119
Teggiano	61,87	7.976
Torraca	16,01	1.304
Tortorella	34,22	572
Vibonati	20,54	3.278
Totale	**1.116,50**	**87.810**



Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Anno Giudiziario 2016/2017

Ufficio	Denominazione Ufficio	Ruolo+	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
CORTE D'APPELLO	Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3534	990	615	196	811	3.713	5,07%
	Corte d'Appello di Potenza	AGRARIA	5	10	1	0	1	14	180,00%
	Corte d'Appello di Potenza	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	739	290	368	56	424	605	-18,13%
	Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	88	478	9	464	473	93	5,68%
CORTE D'APPELLO		Somma:	4366	1.768	993	716	1.709	4.425	1,35%
	TOTALE:	**Somma:**	**4366**	**1.768**	**993**	**716**	**1.709**	**4.425**	**1,35%**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017									

Movimento dei Procedimenti Civili in Corte d'Appello - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2016/2017

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	21	5	3	1	4	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	144	19	37	13	50	113
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	132	27	17	10	27	132
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	109	18	11	3	14	113
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	64	13	6	6	12	65
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	107	24	2	3	5	126
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	796	133	76	29	105	824
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	93	7	10	4	14	86
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	245	21	22	6	28	238
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	11	0	0	1	1	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	113	16	47	3	50	79
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	378	43	45	24	69	352
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	108	8	7	3	10	106
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	64	12	8	3	11	65
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	7	0	0	0	0	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - nuovo rito	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	31	4	4	5	9	26
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	4	0	0	0	0	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	30	24	24	4	28	26
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	39	57	20	33	53	43
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	63	32	20	0	20	75
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	9	2	0	0	0	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	9	1	2	1	3	7

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	6	2	1	3	4	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	23	2	3	0	3	22
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimenti possessori	64	4	7	4	11	57
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Procedimento di ing. ante causam	3	0	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	674	93	66	20	86	681
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	102	406	172	6	178	330
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	80	17	3	11	14	83
	AGRARIA	Agraria	5	10	1	0	1	14
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	6	1	5	0	5	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	50	14	49	6	55	9
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	190	72	90	15	105	157
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	0	10	0	0	0	10
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	200	109	163	24	187	122
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	1	2	1	0	1	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	9	19	9	1	10	18
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	226	43	43	6	49	220
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	52	17	4	4	8	61
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	5	3	4	0	4	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	28	56	0	69	69	15
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	29	371	0	355	355	45
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	1	1	0	1	1	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	0	4	0	4	4	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	15	12	4	12	16	11
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	1	7	0	4	4	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	14	22	5	16	21	15
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Giudice tutelare	0	4	0	2	2	2
TOTALE:		Somma:	4366	1.768	993	716	1.709	4.425

FONTE: DWGC DgStat
03/10/2017

Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Somma:	Valore percentuale
Corte d'Appello di Potenza	2002	1	0	0	0	1	0,02%
	2003	1	0	0	0	1	0,02%
	2004	9	0	0	0	9	0,20%
	2005	12	0	0	0	12	0,27%
	2006	63	0	0	0	63	1,42%
	2007	270	0	0	0	270	6,10%
	2008	305	0	0	0	305	6,89%
	2009	245	0	0	0	245	5,54%
	2010	291	1	0	0	292	6,60%
	2011	285	0	0	0	285	6,44%
	2012	270	0	3	0	273	6,17%
	2013	222	1	123	0	346	7,82%
	2014	250	0	113	0	363	8,20%
	2015	373	2	46	2	423	9,56%
	2016	695	6	156	12	869	19,64%
	2017	421	4	164	79	668	15,10%
Corte d'Appello di Potenza	**Somma:**	**3.713**	**14**	**605**	**93**	**4.425**	**100,00%**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017							

Corte di Appello - settore civile - Procedimenti pendenti al 30/06/17 per ruolo, sezione, anno di iscrizione

			ante 2005	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Somma
CONTROVERSIE AGRARIE	01	PRIMA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	**1**
CONTROVERSIE AGRARIE	AG	AGRARIA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2	6	4	**13**
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	01	PRIMA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	3	71	78	**159**
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	02	lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	3	123	106	43	85	86	**446**
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	01	PRIMA	11	12	61	259	295	233	287	280	263	212	241	354	653	375	**3536**
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	CC	DIVORZI E SEPARAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	25	**38**
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	FA	FALLIMENTO E PROCEDURE CONCORSUALI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	2	4	7	**16**
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	LO	LOCAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	16	10	**29**
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	DS	MODIFICHE DIVORZI E SEPARAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	12	**17**
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	ER	EQUA RIPARAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	55	**58**
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	MI	MINORI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	6	**9**
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	VG	VOLONTARIA GIURISDI-ZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	6	**9**
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	01	PRIMA	0	0	2	11	10	12	4	5	7	8	6	16	9	3	**93**
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	AG	AGRARIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	**1**
	Somma:		**11**	**12**	**63**	**270**	**305**	**245**	**292**	**285**	**273**	**346**	**363**	**423**	**869**	**668**	**4.425**

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Distretto di Potenza - Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata - Pendenti al 30 giugno 2017

Ufficio	Ruolo	Fino al 2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	30/06/2017	TOTALE
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	86	270	305	245	292	285	270	223	250	375	701	426	3.728
	LAVORO	0	0	0	0	0	0	3	123	106	43	103	96	474
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	7	3	53	68	131
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	12	64	78
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***86***	***270***	***305***	***245***	***292***	***285***	***273***	***346***	***363***	***423***	***869***	***654***	***4.411***
	Incidenza percentuali delle classi	***1,9%***	***6,1%***	***6,9%***	***5,6%***	***6,6%***	***6,5%***	***6,2%***	***7,8%***	***8,2%***	***9,6%***	***19,7%***	***14,8%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CONTENZIOSI	94	38	87	124	185	344	533	620	650	740	777	537	4.729
	LAVORO	2	4	0	4	9	24	75	145	142	184	189	164	942
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	4	1	3	6	36	29	47	80	473	542	651	276	2.148
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	3	0	4	3	3	4	25	39	81
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	0	0	1	4	5	3	2	9	10	48	197	280
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***101***	***43***	***90***	***135***	***237***	***402***	***662***	***850***	***1.277***	***1.480***	***1.690***	***1.213***	***8.180***
	Incidenza percentuali delle classi	***1,2%***	***0,5%***	***1,1%***	***1,7%***	***2,9%***	***4,9%***	***8,1%***	***10,4%***	***15,6%***	***18,1%***	***20,7%***	***14,8%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CONTENZIOSI	60	35	76	121	162	190	274	478	554	642	751	588	3.931
	LAVORO	2	13	10	20	8	74	97	153	137	142	195	156	1.007
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	1	5	12	43	28	31	60	121	198	211	475	302	1.487
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	0	0	0	1	1	1	3	3	48	75	132
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0	0	1	0	0	0	0	4	6	7	21	109	148
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***63***	***53***	***99***	***184***	***198***	***296***	***432***	***757***	***898***	***1.005***	***1.490***	***1.230***	***6.705***
	Incidenza percentuali delle classi	***0,9%***	***0,8%***	***1,5%***	***2,7%***	***3,0%***	***4,4%***	***6,4%***	***11,3%***	***13,4%***	***15,0%***	***22,2%***	***18,3%***	***100,0%***
Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	513	532	781	788	805	989	900	1.364	1.242	1.338	2.251	1.503	13.006
	LAVORO	21	0	15	2	1	2	15	71	76	239	362	398	1.202
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	14	2	1	7	3	6	12	42	64	169	357	346	1.023
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	16	1	3	6	3	9	10	22	28	85	141	143	467
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	9	6	15	33	25	27	57	55	53	75	115	326	796
	TOTALE PENDENTI AREA SICID	***573***	***541***	***815***	***836***	***837***	***1.033***	***994***	***1.554***	***1.463***	***1.906***	***3.226***	***2.716***	***16.494***
	Incidenza percentuali delle classi	***3,5%***	***3,3%***	***4,9%***	***5,1%***	***5,1%***	***6,3%***	***6,0%***	***9,4%***	***8,9%***	***11,6%***	***19,6%***	***16,5%***	***100,0%***

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 5 luglio 2017 Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Potenza
Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Anni 2015 - 30 giugno 2017

Ufficio	Ruolo	Pendenti al 31/12/2014	Pendenti al 30/06/2017	Variazione
Corte d'Appello di Potenza	TOTALE AREA SICID	4.528	4.411	- 2,6%
Tribunale Ordinario di Lagonegro	TOTALE AREA SICID	8.796	8.180	- 7,0%
Tribunale Ordinario di Matera	TOTALE AREA SICID	10.260	6.705	- 34,6%
Tribunale Ordinario di Potenza	TOTALE AREA SICID	17.184	16.494	- 4,0%

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 5 luglio 2017
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Anno Giudiziario 2016/2017
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4763	1.139	591	594	1.185	4.717	-0,97%
	AGRARIA	5	7	2	2	4	8	60,00%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3157	1.175	605	636	1.241	3.091	-2,09%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	277	839	4	833	837	279	0,72%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	76	424	2	412	414	86	13,16%
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Somma:	8278	3.584	1.204	2.477	3.681	8.181	-1,17%

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4809	1.555	1.426	1.012	2.438	3.926	-18,36%
	AGRARIA	8	6	7	2	9	5	-37,50%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	3029	1.565	1.399	701	2.100	2.494	-17,66%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	187	1.085	10	1.114	1.124	148	-20,86%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	128	657	5	648	653	132	3,13%
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Somma:	8161	4.868	2.847	3.477	6.324	6.705	-17,84%

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variaz % Pendenti rispetto periodo precedente
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	13017	3.137	1.471	1.707	3.178	12.976	-0,31%
	AGRARIA	30	12	11	2	13	29	-3,33%
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	2369	1.852	1.017	982	1.999	2.222	-6,21%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	673	1.647	19	1.502	1.521	799	18,72%
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	397	802	1	731	732	467	17,63%
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Somma:	16486	7.450	2.519	4.924	7.443	16.493	0,04%
TOTALE:	**Somma:**	**32925**	**15.902**	**6.570**	**10.878**	**17.448**	**31.379**	**-4,70%**

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Separazioni e Divorzi - Anno Giudiziario 2016/2017

CORTE D'APPELLO							
Denominazione Ufficio	**Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti**	**Pendenti Inizio**	**Sopravvenuti**	**Definiti con Sentenza**	**Definiti senza Sentenza**	**Definiti**	**Pendenti Fine**
Corte d'Appello di Potenza	**Divorzio contenzioso**	1	6	3	0	3	4
	Separazione giudiziale	8	19	12	1	13	14
Corte d'Appello di Potenza	**Somma:**	9	25	15	1	16	18
TOTALE:	**Somma:**	9	25	15	1	16	18

TRIBUNALE							
Denominazione Ufficio	**Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti**	**Pendenti Inizio**	**Sopravvenuti**	**Definiti con Sentenza**	**Definiti senza Sentenza**	**Definiti**	**Pendenti Fine**
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Divorzio congiunto	26	51	52	1	53	24
	Divorzio contenzioso	86	80	41	34	75	91
	Separazione consensuale	43	74	0	87	87	30
	Separazione giudiziale	125	85	15	67	82	128
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Somma:	280	290	108	189	297	273
Denominazione Ufficio	**Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti**	**Pendenti Inizio**	**Sopravvenuti**	**Definiti con Sentenza**	**Definiti senza Sentenza**	**Definiti**	**Pendenti Fine**
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Divorzio congiunto	20	119	122	2	124	15
	Divorzio contenzioso	131	139	94	55	149	121
	Separazione consensuale	19	163	0	160	160	22
	Separazione giudiziale	149	155	43	134	177	127
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Somma:	319	576	259	351	610	285
Denominazione Ufficio	**Dettaglio oggetti già presenti nei report precedenti**	**Pendenti Inizio**	**Sopravvenuti**	**Definiti con Sentenza**	**Definiti senza Sentenza**	**Definiti**	**Pendenti Fine**
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Divorzio congiunto	24	115	107	17	124	15
	Divorzio contenzioso	119	138	73	27	100	157
	Separazione consensuale	54	147	1	156	157	44
	Separazione giudiziale	208	161	55	107	162	207
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Somma:	405	561	236	307	543	423
TOTALE:	**Somma:**	**1004**	**1.427**	**603**	**847**	**1.450**	**981**

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2016/2017
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	67	27	0	13	13	81
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Usi civici	34	3	0	3	3	34
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	2	1	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	577	182	28	61	89	670
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	881	149	106	71	177	853
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	127	26	12	14	26	127
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	6	3	1	1	2	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	181	65	2	10	12	234
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	3744	609	428	249	677	3676
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	265	30	9	20	29	266
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	432	91	27	30	57	466
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	13	2	0	1	1	14
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	1415	131	111	83	194	1352
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	434	64	44	21	65	433
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	122	15	14	14	28	109
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	173	37	20	19	39	171
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	13	1	3	1	4	10
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	4	2	0	1	1	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	33	5	3	2	5	33
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	7	0	1	1	2	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Dir. societario - proc. post d.l.vo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	335	31	29	67	96	270
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	428	570	241	309	550	448
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	3	0	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	266	37	28	16	44	259
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	33	5	0	4	4	34
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	2269	294	321	146	467	2096
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	884	712	21	518	539	1057
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	267	45	20	32	52	260
	AGRARIA	Agraria	29	12	11	2	13	28

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	AGRARIA	Procedimenti cautelari	1	0	0	0	0	1
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	3	0	0	1	1	2
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	463	314	417	32	449	328
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	597	239	135	206	341	495
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	72	66	26	5	31	107
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	653	411	289	83	372	692
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	43	79	4	78	82	40
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	126	544	22	469	491	179
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	360	182	112	86	198	344
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	39	13	9	21	30	22
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	13	4	3	1	4	13
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	87	57	0	93	93	51
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Inibitoria)	2	1	0	0	0	3
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	56	64	0	59	59	61
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	13	12	0	17	17	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	17	9	0	11	11	15
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	128	60	8	58	66	122
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	78	1258	0	1116	1116	220
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	292	186	11	148	159	319
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	187	174	1	107	108	253
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	48	39	0	49	49	38
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	7	109	0	105	105	11
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	2	24	0	19	19	7
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie non Soggette)	8	12	0	19	19	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	16	5	0	5	5	16
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Fallimento e procedure concorsuali	4	1	0	3	3	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	61	88	0	77	77	72
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	64	350	0	347	347	67
	Somma:		16486	7450	2519	4924	7443	16493

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2016/2017
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	13	4	3	2	5	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	434	86	48	55	103	417
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	405	82	35	53	88	399
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	74	14	4	5	9	79
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	5	2	2	1	3	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	216	70	4	13	17	269
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	1023	185	103	70	173	1035
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	83	27	4	9	13	97
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	305	47	30	31	61	291
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	5	1	2	0	2	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	352	62	48	18	66	348
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	290	35	35	22	57	268
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	69	5	13	7	20	54
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	88	15	5	10	15	88
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	6	0	1	1	2	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	18	0	1	2	3	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	3	0	0	0	0	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	33	29	3	23	26	36
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	300	293	111	192	303	290
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	130	42	33	18	51	121
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	6	5	0	0	0	11
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	752	103	92	53	145	710
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	15	10	4	2	6	19
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	135	21	10	7	17	139
	AGRARIA	Agraria	5	7	2	2	4	8
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	425	185	110	26	136	474
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	650	135	98	123	221	564

Denomi-nazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	80	33	7	19	26	87
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1657	512	328	167	495	1674
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	12	24	0	21	21	15
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	127	247	17	256	273	101
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	178	32	39	21	60	150
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	18	4	3	2	5	17
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	10	3	3	1	4	9
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	22	34	1	42	43	13
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	23	26	0	24	24	25
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	3	4	0	5	5	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	2	0	2	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	7	6	0	5	5	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	65	42	2	46	48	59
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	140	657	0	645	645	152
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	17	68	1	64	65	20
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	21	76	0	80	80	17
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	0	1	0	0	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	1	10	0	10	10	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	6	71	0	71	71	6
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	0	1	0	0	0	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	0	8	0	7	7	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	21	40	2	25	27	34
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	27	217	0	219	219	25
	Somma:		8278	3584	1204	2477	3681	8181
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017								

Movimento dei Procedimenti Civili SICID presso i Tribunali ordinari - Dettaglio per materia - Anno Giudiziario 2016/2017
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	21	11	8	9	17	15
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali in genere	525	140	125	43	168	497
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Libro III cpc)	361	74	75	55	130	305
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	55	18	13	5	18	55
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	10	0	3	0	3	7
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	141	29	18	19	37	133
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie	989	191	275	147	422	758
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	151	45	19	31	50	146
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	241	67	42	37	79	229
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	5	2	0	3	3	4
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	177	20	78	6	84	113
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni	208	59	45	36	81	186
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altro)	84	11	37	14	51	44
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/ Divisione)	74	25	13	16	29	70
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela diritti)	8	0	1	2	3	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto industriale - vecchio rito	0	1	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti ante d.l.vo n. 5/2003	16	3	5	2	7	12
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	0	0	0	1
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.l.vo n. 5/2003	1	0	1	0	1	0
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Fallimento e procedure concorsuali	60	19	14	28	42	37
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	342	594	264	363	627	309
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Istituti di competenza esclusiva del giudice di pace	2	0	0	0	0	2
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Locazione e comodato di immobile urbano - affitto di azienda	155	64	64	34	98	121
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Persone giuridiche e diritto societario (Persone giuridiche)	6	2	2	1	3	5
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Responsabilita extracontrattuale	1045	139	290	135	425	759
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	9	13	17	2	19	3
	AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Successioni	121	27	17	24	41	107
	AGRARIA	Agraria	8	6	7	2	9	5
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	0	1	0	0	0	1

Denominazione Ufficio	Ruolo++	Materia	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Assistenza obbligatoria	267	126	173	3	176	217
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privato	657	194	166	69	235	616
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Opposizione ordinanza ingiunzione	150	24	88	20	108	66
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	1405	590	692	33	725	1270
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti cautelari ante causam	11	37	0	38	38	10
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Procedimenti speciali	44	521	15	524	539	26
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego	409	49	230	10	240	218
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia,validita o interpret.	61	18	31	2	33	46
	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Rapporto di lavoro parasubordinato	25	5	4	2	6	24
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	0	2	0	2	2	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Azioni a tutela della prop. e az. residuali)	8	27	1	26	27	8
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Istr. Preventiva)	49	68	0	78	78	39
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)	5	7	0	8	8	4
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello	0	1	0	1	1	0
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti cautelari in genere (Altri)	4	5	0	7	7	2
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimenti possessori	48	31	2	46	48	31
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento di ing. ante causam	32	810	0	807	807	35
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Procedimento per convalida di sfratto	41	134	7	139	146	29
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	18	90	1	94	95	13
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in primo grado	3	4	0	3	3	4
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri procedimenti camerali	12	4	2	11	13	3
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Autorizzazioni processuali	2	93	0	94	94	1
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	0	1	0	1	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario - ante riforma d.l.vo n. 5/2003	41	49	0	57	57	33
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Diritto societario post riforma d.l.vo n. 5/2003(Materie Soggette)	0	1	1	0	1	0
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	35	128	1	97	98	65
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Successioni	17	287	0	291	291	13
	Somma:		**8161**	**4868**	**2847**	**3477**	**6324**	**6705**

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Dettaglio oggetti esclusi dal Movimento dei Procedimenti - Anno Giudiziario 2016/2017

Ufficio	Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Oggetto	Pendenti Inizio	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine
TRIBUNALE	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	20	0	0	0	0	20
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	0	1	0	0	0	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	2	1	0	2	2	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	173	45	0	18	18	200
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	15	0	0	0	0	15
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	290	261	0	90	90	461
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	1	2	0	2	2	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	0	1	0	1	1	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	26	96	0	101	101	21
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	2	15	0	14	14	3
	Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1896	1.189	0	1.526	1.526	1.559
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	16	0	16	16	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	1	0	0	1	1	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	241	64	0	53	53	252
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	27	0	0	1	1	26
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	383	76	0	81	81	378
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	1	10	0	10	10	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	5	0	6	6	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	3	114	0	110	110	7
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	0	24	0	24	24	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	357	374	35	329	364	367
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Altri istituti e leggi speciali	Ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata	0	9	0	9	9	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Affido familiare consensuale (art. 4, L. n. 184/1983)	1	0	0	0	0	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Altri istituti di competenza del giudice tutelare	45	141	0	136	136	50
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)	794	126	0	46	46	874
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Apertura della Curatela	42	0	0	0	0	42
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Apertura della tutela (art. 343 c.c.)	788	313	0	62	62	1.039
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Apertura della Vigilanza sui Minori	1	4	0	0	0	5
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio (art. 3 lett. A-B	2	8	0	6	6	4
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Interruzione volontaria di gravidanza di minore (art. 12, L. n. 194/1978)	0	3	0	3	3	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Nomina del cancelliere o del notaio per la formazione dell'inventario (363cc)	0	1	0	1	1	0
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Nomina di curatore speciale (artt. 320, ult. comma e 321 cc, art. 45 DispAtt CC)	1	6	0	2	2	5
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori	12	14	0	14	14	12
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Giudice tutelare	Trattamento Sanitario Obbligatorio ed amministrazione provvisoria (L833/1978)	0	76	0	75	75	1
	Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	Procedimenti speciali	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1559	2.075	4	1.771	1.775	1.859
	TOTALE:	**Somma:**		**6684**	**5.070**	**39**	**4.510**	**4.549**	**7.205**

FONTE: DWGC Dg-Stat
03/10/2017

Distretto di Potenza
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e (dal 2017) della verbalizzazione di dichiarazione giurata
Anni 2015 - 30 giugno 2017

Ufficio	Ruolo	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti 1° sem 2017	Definiti 1° sem 2017
Corte d'Appello di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	638	522	946	621	431	430
	LAVORO	239	194	160	193	96	102
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	126	455	143	277	70	128
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	636	553	476	539	251	258
	TOTALE AREA SICID	1.639	1.724	1.725	1.630	848	918
	Clearance rate (definiti / iscritti)	1,05		0,94		1,08	
Tribunale Ordinario di Lagonegro	AFFARI CONTENZIOSI	1.210	1.185	1.051	1.224	568	529
	LAVORO	500	624	456	634	244	259
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	685	704	668	731	277	245
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	337	339	435	432	212	228
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	737	766	889	866	383	365
	TOTALE AREA SICID	3.469	3.618	3.499	3.887	1.684	1.626
	Clearance rate (definiti / iscritti)	1,04		1,11		0,97	
Tribunale Ordinario di Matera	AFFARI CONTENZIOSI	1.398	2.102	1.389	2.670	751	1.198
	LAVORO	719	1.056	866	1.293	324	370
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	594	636	848	748	355	550
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	505	586	684	636	360	361
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	905	916	1009	1.014	588	606
	TOTALE AREA SICID	4.121	5.296	4.796	6.361	2.378	3.085
	Clearance rate (definiti / iscritti)	1,29		1,33		1,30	
Tribunale Ordinario di Potenza	AFFARI CONTENZIOSI	2.573	2.765	2.951	2.919	1.594	1.579
	LAVORO	1.510	1.422	1.041	1.029	649	696
	PREVIDENZA E ASSISTENZA	773	894	753	701	367	497
	AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	720	781	843	744	392	347
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.470	1.547	1556	1.600	831	721
	TOTALE AREA SICID	7.046	7.409	7.144	6.993	3.833	3.840
	Clearance rate (definiti / iscritti)	1,05		0,98		1,00	

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 5 luglio 2017
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Valore percentuale	Somma:
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	fino al 1990	14	0	0	1	1	0,10%	**16**
	1991-1995	7	1	1	0	1	0,06%	**10**
	1996-2000	26	0	17	1	4	0,29%	**48**
	2001	13	0	0	0	0	0,08%	**13**
	2002	15	0	1	0	0	0,10%	**16**
	2003	22	0	1	1	2	0,16%	**26**
	2004	37	0	0	0	0	0,22%	**37**
	2005	91	0	0	3	3	0,59%	**97**
	2006	287	0	15	3	5	1,88%	**310**
	2007	532	0	2	6	1	3,28%	**541**
	2008	780	1	16	15	3	4,94%	**815**
	2009	789	0	9	33	6	5,07%	**837**
	2010	805	0	4	25	3	5,07%	**837**
	2011	988	1	8	27	9	6,26%	**1.033**
	2012	897	3	27	57	10	6,03%	**994**
	2013	1.358	5	113	55	22	9,42%	**1.553**
	2014	1.241	1	138	53	28	8,86%	**1.461**
	2015	1.334	4	407	75	85	11,55%	**1.905**
	2016	2.248	3	719	115	140	19,55%	**3.225**
	2017	1.492	10	744	329	144	16,49%	**2.719**
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	**Somma:**	**12.976**	**29**	**2.222**	**799**	**467**	**52,56%**	**16.493**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017								

Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Valore percentuale	Somma:
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	fino al 1990	1	0	0	0	0	0,01%	**1**
	1991-1995	2	0	0	0	0	0,03%	**2**
	1996-2000	8	0	0	0	0	0,12%	**8**
	2001	8	0	0	0	0	0,12%	**8**
	2002	4	0	0	0	0	0,06%	**4**
	2003	7	0	0	0	0	0,10%	**7**
	2004	10	0	0	0	0	0,15%	**10**
	2005	8	0	1	0	0	0,13%	**9**
	2006	12	0	2	0	0	0,21%	**14**
	2007	35	0	18	0	0	0,79%	**53**
	2008	76	0	22	1	0	1,48%	**99**
	2009	121	0	63	0	0	2,74%	**184**
	2010	162	0	36	0	0	2,95%	**198**
	2011	190	0	105	0	1	4,41%	**296**
	2012	275	0	157	0	1	6,46%	**433**
	2013	477	1	274	4	1	11,29%	**757**
	2014	553	0	335	6	3	13,38%	**897**
	2015	642	0	354	7	3	15,00%	**1.006**
	2016	749	2	670	22	48	22,24%	**1.491**
	2017	586	2	457	108	75	18,31%	**1.228**
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	**Somma:**	**3.926**	**5**	**2.494**	**148**	**132**	**21,37%**	**6.705**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017								

Pendenti finali al 30/06/17 per anno di iscrizione a ruolo
Nota: sono esclusi i dati del Giudice tutelare, dell'ATP in materia di previdenza e le verbalizzazioni di dichiarazione giurata

		AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	AGRARIA	LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Valore percentuale	Somma:
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	1996-2000	10	0	0	0	1	0,13%	**11**
	2001	3	0	0	0	1	0,05%	**4**
	2002	7	0	0	0	0	0,09%	**7**
	2003	11	0	0	0	2	0,16%	**13**
	2004	11	0	0	1	0	0,15%	**12**
	2005	17	0	1	0	0	0,22%	**18**
	2006	34	0	5	0	0	0,48%	**39**
	2007	38	0	5	0	0	0,53%	**43**
	2008	87	0	3	0	0	1,10%	**90**
	2009	124	0	10	1	0	1,65%	**135**
	2010	185	0	45	4	3	2,90%	**237**
	2011	343	0	52	5	0	4,89%	**400**
	2012	533	0	122	3	3	8,08%	**661**
	2013	620	0	224	2	3	10,38%	**849**
	2014	649	0	616	9	3	15,61%	**1.277**
	2015	739	0	726	10	4	18,08%	**1.479**
	2016	773	4	840	47	26	20,66%	**1.690**
	2017	533	4	442	197	40	14,86%	**1.216**
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	**Somma:**	**4.717**	**8**	**3.091**	**279**	**86**	**26,07%**	**8.181**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017								

Dettaglio dei Procedimenti Civili per Equa Riparazione - Anno Giudiziario 2016/2017

Denominazione Ufficio	Ruolo+	Oggetto	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine
Corte d'Appello di Potenza	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - nuovo rito	364	347	43
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001) - vecchio rito	6	6	2
	VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 5 ter L89/2001	54	66	13
Corte d'Appello di Potenza	**TOTALE**		**424**	**419**	**58**
FONTE: DWGC Dg-Stat 03/10/2017					

CORTE DI APPELLO DI POTENZA
Sezione Civile
Impugnazioni ex art. 35 D. Lvo 25/08

PENDENTI AL 1/7/2016	Sopravvenuti dal 1/7/2016 al 30/6/2017	TOTALE	Definiti con sentenza	Altrimenti definiti	Pendenti al 30/6/2017
52	**406**	**458**	**172**	**5**	**281**

Distretto di Potenza
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
Settore CIVILE - Area SIECIC
Anni 2015 - 30 giugno 2017

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	"Iscritti I sem 2017"	"Definiti I sem 2017"
Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	632	906	673	777	308	323
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	111	161	102	278	66	103
	ISTANZE DI FALLIMENTO	62	80	56	58	32	29
	FALLIMENTI	23	11	10	18	4	6
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	4	4	1	2	3	0
	TOTALE AREA SIECIC	**832**	**1.162**	**842**	**1.133**	**413**	**461**
	Clearance rate	**1,40**		**1,35**		**1,12**	
Tribunale Ordinario di Matera	ESECUZIONI MOBILIARI	1.042	1.138	806	1.055	363	632
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	109	331	147	231	72	141
	ISTANZE DI FALLIMENTO	110	127	73	78	75	60
	FALLIMENTI	20	10	17	30	7	19
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	46	6	68	8	17	10
	TOTALE AREA SIECIC	**1.327**	**1.612**	**1.111**	**1.402**	**534**	**862**
	Clearance rate	**1,21**		**1,26**		**1,61**	
Tribunale Ordinario di Potenza	ESECUZIONI MOBILIARI	1.142	1.448	1.150	1.097	589	672
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	171	319	151	207	94	126
	ISTANZE DI FALLIMENTO	154	169	153	159	71	71
	FALLIMENTI	35	49	39	81	13	20
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	8	6	4	3	2	
	TOTALE AREA SIECIC	**1.510**	**1.991**	**1.497**	**1.547**	**769**	**889**
	Clearance rate	**1,32**		**1,03**		**1,16**	

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 30 luglio 2017
Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Movimento dei procedimenti civili del registro SIECIC presso i Tribunali ordinari - Anno giudiziario 2016/2017 Data osservazione: 09/09/2017

Distretto di Potenza							
Circondario	**Descrizione Dominio**	**Rito Procedimento Aggregato**	**Sopravvenuti**	**di cui Iscritti**	**Definiti**	**di cui con sentenza**	**Pendenti**
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI IMMOBILIARI	ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	128	113	184	0	**763**
		ESECUZIONI ESATTORIALE IMMOBILIARE	1	1	1	0	**2**
		ESECUZIONI IMMOBILIARI	2	0	85	0	**323**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI Totale		131	114	270	0	**1.088**
	ESECUZIONI MOBILIARI	ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	601	596	705	0	**555**
		ESECUZIONI ESATTORIALE MOBILIARE	5	5	20	0	**29**
		ESECUZIONI MOBILIARI CON VENDITA	0	0	1	0	**1**
		ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	20	20	20	0	**30**
	ESECUZIONI MOBILIARI Totale		626	621	746	0	**615**
	PROCEDURE CONCORSUALI	CONCORDATO PREVENTIVO	2	2	1	0	**2**
		FALLIMENTARE	10	10	14	0	**244**
		ISTANZE DI FALLIMENTO	51	51	59	12	**13**
		LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	2	2	0	0	**4**
	PROCEDURE CONCORSUALI Totale		65	65	74	12	**263**
Totale Lagonegro			**822**	**800**	**1.090**	**12**	**1.966**
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	ESECUZIONI IMMOBILIARI	ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	152	142	158	0	**1.088**
		ESECUZIONI ESATTORIALE IMMOBILIARE	3	3	5	0	**4**
		ESECUZIONI IMMOBILIARI	4	0	65	0	**288**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI Totale		159	145	228	0	**1.380**
	ESECUZIONI MOBILIARI	ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	636	625	678	0	**253**
		ESECUZIONI ESATTORIALE MOBILIARE	5	5	5	0	**4**
		ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	105	105	296	0	**34**
	ESECUZIONI MOBILIARI Totale		746	735	979	0	**291**
	PROCEDURE CONCORSUALI	ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	3	3	3	0	**1**
		AMM. STRAORDINARIA (grandi imprese/legge marzano)	0	0	0	0	**1**
		CONCORDATO PREVENTIVO	42	42	11	0	**110**
		FALLIMENTARE	15	15	31	0	**321**
		ISTANZE DI FALLIMENTO	107	107	92	15	**48**
	PROCEDURE CONCORSUALI Totale		167	167	137	15	**481**
Totale Matera			**1.072**	**1.047**	**1.344**	**15**	**2.152**

Circondario	Descrizione Dominio	Rito Procedimento Aggregato	Sopravve-nuti	di cui Iscritti	Definiti	di cui con sentenza	Pendenti
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	ESECUZIONI IMMOBILIARI	ESECUZIONE IMMOBILIARE POST LEGGE 80	163	143	122	0	**918**
		ESECUZIONI ESATTORIALE IMMOBILIARE	2	2	6	0	**6**
		ESECUZIONI IMMOBILIARI	14	0	92	0	**762**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI Totale		179	145	220	0	**1.686**
	ESECUZIONI MOBILIARI	ESECUZIONE MOBILIARE CON VENDITA POST LEGGE 80	932	925	1.019	0	**1.463**
		ESECUZIONI ESATTORIALE MOBILIARE	3	3	1	0	**2**
		ESECUZIONI MOBILIARI CON VENDITA	0	0	11	0	**7**
		ESECUZIONI MOBILIARI SENZA VENDITA	136	135	140	0	**116**
	ESECUZIONI MOBILIARI Totale		1.071	1.063	1.171	0	**1.588**
	PROCEDURE CONCORSUALI	AMM. STRAORDINARIA (grandi imprese/legge marzano)	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**
		AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA	0	0	0	0	**1**
		CONCORDATO PREVENTIVO	2	2	1	0	**7**
		FALLIMENTARE	41	41	33	0	**412**
		ISTANZE DI FALLIMENTO	141	141	170	44	**78**
		LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	2	2	0	0	**5**
	PROCEDURE CONCORSUALI Totale		186	186	204	44	**504**
Totale Potenza			**1.436**	**1.394**	**1.595**	**44**	**3.778**
Totale complessivo			**3.330**	**3.241**	**4.029**	**71**	**7.896**

I dati sono estratti dal nuovo sistema DWGC SIECIC, aggiornati al 09/09/2017.
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Potenza
Variazione pendenti
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30 giugno 2017

Ufficio	Macro materia	Pendenti al 31/12/2014	Pendenti al 30/06/2017	Variazione
Tribunale Ordinario di Lagonegro	*TOTALE AREA SIECIC*	**2.365**	**1.792**	**- 24,2%**
Tribunale Ordinario di Matera	*TOTALE AREA SIECIC*	**2.843**	**2.112**	**- 25,7%**
Tribunale Ordinario di Potenza	*TOTALE AREA SIECIC*	**3.870**	**3.676**	**- 5,0%**

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 30 luglio 2017
Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Potenza
Stratigrafia delle pendenze
Settore CIVILE - Area SIECIC
Pendenti al 30/06/2017

Ufficio	Macro materia	Fino al 2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	30/06/2017	TOTALE
Circondario di Tribunale Ordinario di Lagonegro	ESECUZIONI MOBILIARI	2				4	118	13	14	22	52	186	204	**615**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	272	60	57	56	66	88	66	95	92	85	85	66	**1.088**
	ISTANZE DI FALLIMENTO								1	1	1		10	**13**
	FALLIMENTARE	117	5	2	17	12	13	5	14	24	22	9	4	**244**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI									2		1	3	**6**
	Totale AREA SIECIC	391	65	59	73	82	219	84	124	141	160	281	287	**1.966**
	Incidenza percentuale delle classi	19,9%	3,3%	3,0%	3,7%	4,2%	11,1%	4,3%	6,3%	7,2%	8,1%	14,3%	14,6%	**100,0%**
Circondario di Tribunale Ordinario di Matera	ESECUZIONI MOBILIARI				2	2	2	1	4	17	22	65	176	**291**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	522	39	46	56	62	83	97	94	111	78	123	69	**1.380**
	ISTANZE DI FALLIMENTO					1					1	7	39	**48**
	FALLIMENTARE	150	15	10	14	16	18	18	14	26	17	16	7	**321**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI							1		1	38	58	14	**112**
	Totale AREA SIECIC	672	54	56	72	81	103	117	112	155	156	269	305	**2.152**
	Incidenza percentuale delle classi	31,2%	2,5%	2,6%	3,3%	3,8%	4,8%	5,4%	5,2%	7,2%	7,2%	12,5%	14,2%	**100,0%**
Circondario di Tribunale Ordinario di Potenza	ESECUZIONI MOBILIARI	2	1		3	2	9	24	40	131	222	612	542	**1.588**
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	687	59	59	46	67	90	121	80	130	121	135	91	**1.686**
	ISTANZE DI FALLIMENTO										3	27	48	**78**
	FALLIMENTARE	243	12	7	2	10	3	12	15	26	32	37	13	**412**
	ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI	1					1	2			5	3	2	**14**
	Totale AREA SIECIC	933	72	66	51	79	103	159	135	287	383	814	696	**3.778**
	Incidenza percentuale delle classi	24,7%	1,9%	1,7%	1,3%	2,1%	2,7%	4,2%	3,6%	7,6%	10,1%	21,5%	18,4%	**100,0%**

Ultimo aggiornamento del sistema di rilevazione avvenuto il 9 settembre 2017
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Distretto di Potenza				
Variazione pendenti				
SETTORE PENALE. Anni 2015 - 30 giugno 2017, registro autori di reato noti.				
Ufficio	**Macro materia**	**Pendenti al 31/12/2014**	**Pendenti al 30/06/2017**	**Variazione**
Corte d'Appello di Potenza	**TOTALE PENALE**	**668**	**1.712**	**156,3%**
Tribunale Ordinario di Lagonegro	**TOTALE PENALE**	**4.267**	**2.765**	**-35,2%**
Tribunale Ordinario di Matera	**TOTALE PENALE**	**2.861**	**2.968**	**3,7%**
Tribunale Ordinario di Potenza	**TOTALE PENALE**	**9.579**	**7.950**	**-17,0%**
Nell'osservare i valori si tenga conto che il periodo in esame è a cavallo della riforma della geografia giudiziaria e dell'introduzione del nuovo registro informatizzato del settore penale Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa				

Corte di Appello - Movimento dei procedimenti

			Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto Nuovo	Sezione Materia	Sede	Sopravvenuti Noti Totale Penale	Esauriti Totali Noti Totale Penale	Pendenti Finali Noti Totale Penale	Sopravvenuti Noti Totale Penale	Esauriti Totali Noti Totale Penale	Pendenti Finali Noti Totale Penale
POTENZA	Sezione Penale	POTENZA	1.038	627	1.701	1.148	586	1290
	Sezione Assise	POTENZA	4	6	3	5	3	5
	Sezione Mino-renni	POTENZA	2	1	7	2	0	6
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017								

All. F1

Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati - Sedi completamente rispondenti

	UFFICIO	Sezione	Giudice	Sede	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati
Anno giudiziario 2016/2017	**CORTE DI APPELLO**	Sezione Penale	**Collegiale**	POTENZA	874	115	21	15	5	7	1	0
		Sezione Assise	**Collegiale specializzato**	POTENZA	3	0	1	0	0	0	0	0
		Sezione Minorenni	**Collegiale**	POTENZA	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totale				**879**	**115**	**22**	**15**	**5**	**7**	**1**	**0**
	TRIBUNALE LAGONEGRO	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	LAGONEGRO	801	109	42	13	6	12	1	1
			Collegiale	LAGONEGRO	19	11	7	1	2	3	0	1
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	LAGONEGRO	1.382	206	61	18	16	27	3	1
	LAGONEGRO Totale				**2202**	**326**	**110**	**32**	**24**	**42**	**4**	**3**
	TRIBUNALE MATERA	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	MATERA	888	126	45	21	6	9	1	0
			Collegiale	MATERA	26	5	4	1	1	2	0	0
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	MATERA	1.662	208	63	31	20	20	6	1
	MATERA Totale				**2576**	**339**	**112**	**53**	**27**	**31**	**7**	**1**
	TRIBUNALE POTENZA	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	POTENZA	1.970	284	82	33	17	18	4	0
			Collegiale	POTENZA	44	21	5	2	2	5	9	4
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	POTENZA	3.593	564	184	91	36	73	31	3
	POTENZA Totale				**5607**	**869**	**271**	**126**	**55**	**96**	**44**	**7**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017												

All. F2

Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati - Sedi completamente rispondenti

	UFFICIO	Sezione	Giudice	Sede	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati
Anno giudiziario 2015/2016	**CORTE DI APPELLO**	Sezione Penale	**Collegiale**	POTENZA	937	146	39	11	4	9	2	0
		Sezione Assise	**Collegiale specializzato**	POTENZA	5	0	0	0	0	0	0	0
		Sezione Minorenni	**Collegiale**	POTENZA	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totale				**944**	**146**	**39**	**11**	**4**	**9**	**2**	**0**
	TRIBUNALE LAGONEGRO	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	LAGONEGRO	1.283	221	66	27	7	14	2	1
			Collegiale	LAGONEGRO	34	13	10	3	2	4	2	1
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	LAGONEGRO	1.242	148	60	26	13	18	10	1
	LAGONEGRO Totale				**2559**	**382**	**136**	**56**	**22**	**36**	**14**	**3**
	TRIBUNALE MATERA	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	MATERA	1.006	172	43	15	4	9	2	0
			Collegiale	MATERA	16	9	4	3	0	2	1	0
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	MATERA	2.519	263	67	25	17	30	12	1
	MATERA Totale				**3541**	**444**	**114**	**43**	**21**	**41**	**15**	**1**
	TRIBUNALE POTENZA	Sezione Penale	**Monocratico 1 grado**	POTENZA	1.037	197	46	26	7	17	0	0
			Collegiale	POTENZA	46	21	3	3	1	8	7	2
		Sezione GIP GUP	**Monocratico**	POTENZA	4.188	559	219	100	59	71	33	7
	POTENZA Totale				**5271**	**777**	**268**	**129**	**67**	**96**	**40**	**9**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017												

Procedimenti penali iscritti in Corte di Appello e Tribunale suddivisi in base al numero di imputati - Sedi completamente rispondenti

	UFFICIO	Sezione	Giudice	Sede	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati
Anno giudiziario 2014/2015	CORTE DI APPELLO	Sezione Penale	Collegiale	POTENZA	776	101	24	4	1	2	1	0
		Sezione Assise	Collegiale specializzato	POTENZA	5	0	0	0	0	0	0	0
		Sezione Minorenni	Collegiale	POTENZA	2	0	0	0	0	0	0	0
	Totale				783	101	24	4	1	2	1	0
	TRIBUNALE LAGONEGRO	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	LAGONEGRO	955	172	54	19	6	14	3	0
			Collegiale	LAGONEGRO	38	8	5	3	2	6	1	0
		Sezione GIP GUP	Monocratico	LAGONEGRO	883	126	52	13	8	16	3	2
	LAGONEGRO Totale				1876	306	111	35	16	36	7	2
	TRIBUNALE MATERA	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	MATERA	574	77	27	7	1	3	0	0
			Collegiale	MATERA	10	4	0	0	2	2	0	1
		Sezione GIP GUP	Monocratico	MATERA	2.340	234	62	32	10	15	9	2
	MATERA Totale				2924	315	89	39	13	20	9	3
	TRIBUNALE POTENZA	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	POTENZA	1.204	192	39	17	9	12	5	1
			Collegiale	POTENZA	49	23	9	6	2	11	6	4
		Sezione GIP GUP	Monocratico	POTENZA	3.430	490	158	63	23	47	24	11
	POTENZA Totale				4683	705	206	86	34	70	35	16

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017

Procedimenti penali iscritti in Tribunale suddivisi in base al numero di imputati - Sedi completamente rispondenti

				Anno giudiziario 2016/17								Anno giudiziario 2015/16							
Circondario Nuovo	Sezione	Giudice	Sede	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati	Con 1 Imputato	Con 2 Imputati	Con 3 Imputati	Con 4 Imputati	Con 5 Imputati	Da 6 a 10 Imputati	Da 11 a 30 Imputati	Oltre 30 Imputati
LAGONEGRO	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	LAGONEGRO	801	109	42	13	6	12	1	1	1.283	221	66	27	7	14	2	1
		Collegiale	LAGONEGRO	19	11	7	1	2	3	0	1	34	13	10	3	2	4	2	1
	Sezione GIP GUP	Monocratico	LAGONEGRO	1.382	206	61	18	16	27	3	1	1.242	148	60	26	13	18	10	1
LAGONEGRO Totale				2.202	326	110	32	24	42	4	3	2.559	382	136	56	22	36	14	3
MATERA	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	MATERA	888	126	45	21	6	9	1	0	1.006	172	43	15	4	9	2	0
		Collegiale	MATERA	26	5	4	1	1	2	0	0	16	9	4	3	0	2	1	0
	Sezione GIP GUP	Monocratico	MATERA	1.662	208	63	31	20	20	6	1	2.519	263	67	25	17	30	12	1
MATERA Totale				2.576	339	112	53	27	31	7	1	3.541	444	114	43	21	41	15	1
POTENZA	Sezione Penale	Monocratico 1 grado	POTENZA	1.970	284	82	33	17	18	4	0	1.037	197	46	26	7	17	0	0
		Collegiale	POTENZA	44	21	5	2	2	5	9	4	46	21	3	3	1	8	7	2
	Sezione GIP GUP	Monocratico	POTENZA	3.593	564	184	91	36	73	31	3	4.188	559	219	100	59	71	33	7
POTENZA Totale				5.607	869	271	126	55	96	44	7	5.271	777	268	129	67	96	40	9
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017																			

Movimento dei procedimenti penali nei Tribunali del Distretto di Corte di Appello. Sedi completamente rispondenti

					Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Circondario Nuovo	Sezione	Giudice	Grado	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali
LAGONEGRO	Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	LAGONEGRO	1.714	1.371	2.691	1.518	483	2.357
	Sezione Penale	Collegiale	Primo	LAGONEGRO	44	76	0	69	34	208
		Monocratico	Primo	LAGONEGRO	985	731	74	1.621	1.278	3.670
			Secondo	LAGONEGRO	34	13	41	26	20	20
LAGONEGRO Totale					2.777	2.191	2.806	3.234	1.815	6.255
MATERA	Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	MATERA	2.011	1.708	1.653	2.934	2.709	1.500
	Sezione Penale	Collegiale	Primo	MATERA	39	41	56	35	45	58
		Monocratico	Primo	MATERA	1.096	1.028	1.246	1.251	1.205	1.182
			Secondo	MATERA	17	11	13	13	7	6
MATERA Totale					3.163	2.788	2.968	4.233	3.966	2.746
POTENZA	Sezione GIP GUP	Monocratico	Non Specificato	POTENZA	4.575	4.402	1.827	5.236	5.389	1.654
	Sezione Penale	Collegiale	Primo	POTENZA	92	127	298	91	104	352
		Monocratico	Primo	POTENZA	2.408	2.395	5.758	1.330	1.939	6.165
			Secondo	POTENZA	59	47	65	45	27	44
POTENZA Totale					7.134	6.971	7.948	6.702	7.459	8.215

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017
*: dati comunicati dal Tribunale di Lagonegro

Tribunale Sezione GIP/GUP e Assise - Movimento dei procedimenti NOTI - Sedi completamente rispondenti

				Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto Nuovo	Sezione Materia	Giudice	Sede	Sopravvenuti Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibatti-mento	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Pendenti Finali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Sopravvenuti Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento	Pendenti Finali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento
POTENZA	Sezione Assise	Collegiale specializzato	POTENZA	2	5	2	1	1	5
	Sezione GIP GUP	Monocratico	LAGONEGRO	1.714	1.371	2.691	1.518	483	2357
			MATERA	2.011	1.708	1.653	2.934	2709	1500
			POTENZA	4.575	4.402	1.827	5.236	5389	1654
POTENZA Totale				8.302	7.486	6.173	9.689	8.582	5.516
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017									

Distretto di Potenza
Procedimenti iscritti, definiti e clearance rate
SETTORE PENALE. Anni 2015 - 30 giugno 2017, registro autori di reato noti.

Ufficio	Macro materia	Iscritti 2015	Definiti 2015	Iscritti 2016	Definiti 2016	Iscritti gen-giu 2017	Definiti gen-giu 2017
Corte d'Appello di Potenza	SEZIONE ORDINARIA	1.122	573	936	566	626	307
	SEZIONE ASSISE	3	3	4	7	4	1
	SEZIONE MINORENNI	2	0	3	0	1	1
	TOTALE PENALE	1.127	576	943	573	631	309
	Clearance rate	0,51		0,61		0,49	
Tribunale Ordinario di Lagonegro	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	64	30	74	59	12	33
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1.502	1.074	1.431	1.216	325	286
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	9	10	0	0	0	0
Tribunale Ordinario di Agrigento	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	1.158	344	1.862	664	866	982
Tribunale Ordinario di Agrigento	TOTALE PENALE	2.733	1.458	3.367	1.939	1.203	1.301
	Clearance rate	0,53		0,58		1,08	
Tribunale Ordinario di Matera	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	27	51	40	48	15	14
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1.141	1.381	1.042	1.194	652	501
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	10	9	13	13	11	5
Tribunale Ordinario di Agrigento	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	3.001	2.536	2.416	2.491	1.028	845
Tribunale Ordinario di Agrigento	TOTALE PENALE	4.179	3.977	3.511	3.746	1.706	1.365
	Clearance rate	0,95		1,07		0,80	
Tribunale Ordinario di Potenza	RITO COLLEGIALE SEZIONE ASSISE	1	3	2	5	1	1
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO COLLEGIALE SEZIONE ORDINARIA	105	130	100	91	43	79
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO PRIMO GRADO	1.611	1.780	1.649	2.528	1.560	1.097
Tribunale Ordinario di Agrigento	RITO MONOCRATICO APPELLO GIUDICE DI PACE	32	14	42	42	34	27
Tribunale Ordinario di Agrigento	INDAGINI E UDIENZA PRELIMINARE (NOTI)	4.431	4.403	5.319	5.049	2.100	2.213
Tribunale Ordinario di Agrigento	TOTALE PENALE	6.180	6.330	7.112	7.715	3.738	3.417
	Clearance rate	1,02		1,08		0,91	
Nell'osservare i valori si tenga conto che il periodo in esame è a cavallo della riforma della geografia giudiziaria e dell'introduzione del nuovo registro informatizzato del settore penale							
Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa							

Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari - rito MONOCRATICO - uffici completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/17							
Etichette di riga	Giudizio Ordinario Definiti nel merito per esito	Giudizio Direttissimo Definiti nel merito per esito	Applicazione Pena Su Richiesta Definiti nel merito per esito	Giudizio Immediato Definiti nel merito per esito	Giudizio abbreviato	Giudizio Immediato a Seguito Di Opposizione a Decreto Penale Definiti nel merito per esito	Totale def sentenze	Percentuale sentenze riti alternativi
LAGONEGRO	493	2	74	3	15	4	591	16,58%
MATERA	663	3	80	7	33	133	919	27,86%
POTENZA	1499	19	82	25	20	458	2.103	28,72%
Totale complessivo	**2655**	**24**	**236**	**35**	**68**	**595**	**3.613**	**26,52%**

Procedimenti penali definiti con sentenza distinti per rito nei Tribunali ordinari - rito COLLEGIALE - uffici completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/17							
	Giudizio Ordinario Definiti nel merito per esito	Giudizio Direttissimo Definiti nel merito per esito	Applicazione Pena Su Richiesta Definiti nel merito per esito	Giudizio Immediato Definiti nel merito per esito	Giudizio abbreviato	Giudizio Immediato a Seguito Di Opposizione a Decreto Penale Definiti nel merito per esito	Totale def sentenze	Percentuale sentenze riti alternativi
LAGONEGRO	56	0	1	1	0	0	58	3,45%
MATERA	33	1	0	3	0	3	40	17,50%
POTENZA	76	4	1	9	0	3	93	18,28%
Totale complessivo	**165**	**5**	**2**	**13**	**0**	**6**	**191**	**13,61%**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017								

Misure cautelari (4) - sedi completamente rispondenti

	Inammissibilita Riesame Misure Cautelari Reali	Annullamento Riesame Misure Cautelari Reali	Riforma Riesame Misure Cautelari Reali	Conferma Riesame Misure Cautelari Reali	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini Riesame Misure Cautelari Reali	Riunione Riesame Misure Cautelari Reali	Altra Modalita Riesame Misure Cautelari Reali
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	6	2	0	11	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	29	21	2	27	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	**35**	**23**	**2**	**38**	**0**	**0**	**0**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

Misure cautelari (2) - sedi completamente rispondenti

		Anno giudiziario 2016/17								Anno giudiziario 2015/16							
Sede	Tipo Misura Cautelare	Inammissibilita	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalita	Inammissibilita	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità
POTENZA	Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	19	0	2	107	0	24	8	0	16	0	0	70	0	23	20	1
	Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	2	0	0	3	4	2	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0
	Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	14	0	0	43	0	4	15	0	14	0	0	56	0	11	11	0
Totale complessivo		35	0	2	153	4	30	23	0	30	0	0	128	0	34	31	1
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017																	

Misure cautelari (3) - sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Sede	**Tipo Misura Cautelare**	**Sopravvenuti Riesame Misure Cautelari Reali**	**Esauriti Totali Riesame Misure Cautelari Reali**	**Pendenti Finali Riesame Misure Cautelari Reali**	**Sopravvenuti Riesame Misure Cautelari Reali**	**Esauriti Totali Riesame Misure Cautelari Reali**	**Pendenti Finali Riesame Misure Cautelari Reali**
POTENZA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	12	19	1	95	89	8
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	83	80	5	11	9	2
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	1	0
Totale complessivo		**95**	**99**	**6**	**106**	**99**	**10**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

All. H3

Misure cautelari (1) - sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Sede	**Tipo Misura Cautelare**	**Sopravvenuti Riesame Misure Cautelari Personali**	**Esauriti Totali Riesame Misure Cautelari Personali**	**Pendenti Finali Riesame Misure Cautelari Personali**	**Sopravvenuti Riesame Misure Cautelari Personali**	**Esauriti Totali Riesame Misure Cautelari Personali**	**Pendenti Finali Riesame Misure Cautelari Personali**
POTENZA	Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	159	160	13	125	130	14
	Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	14	11	3	2	2	0
	Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	91	76	28	101	92	13
POTENZA Totale		**264**	**247**	**44**	**228**	**224**	**27**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

All. H4

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata Corte di Appello
Sedi completamente rispondenti

	entro 6 mesi		da 6 mesi a 1 anno		da 1 a 2 anni		da 2 a 3 anni		oltre 3 anni			
	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Sentenze Corte	Esauriti In Altro Modo Corte	Sentenze Corte totale	Esauriti In Altro Modo Corte totale
Anno giudiziario 2016/2017	**15**	**19**	**179**	**1**	**357**	**1**	**29**	**0**	**33**	**0**	**613**	**21**
Sezione Penale	**12**	**19**	**177**	**1**	**356**	**1**	**28**	**0**	**33**	**0**	**606**	**21**
Sezione Assise	**3**	**0**	**2**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**6**	**0**
Sezione Minorenni	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**0**
Anno giudiziario 2015/2016	**139**	**19**	**338**	**10**	**71**	**1**	**10**	**0**	**1**	**0**	**559**	**30**
Sezione Penale	**139**	**19**	**335**	**10**	**71**	**1**	**10**	**0**	**1**	**0**	**556**	**30**
Sezione Assise	**0**	**0**	**3**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**
Sezione Minorenni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Anno giudiziario 2014/2015	**62**	**26**	**449**	**16**	**57**	**0**	**7**	**0**	**1**	**0**	**576**	**42**
Sezione Penale	**62**	**26**	**448**	**16**	**56**	**0**	**6**	**0**	**1**	**0**	**573**	**42**
Sezione Assise	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**3**	**0**
Sezione Minorenni	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017												

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G.
Sedi completamente rispondenti

Totale definiti GIPGUP	classi				
Etichette di riga	**entro 6 mesi**	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
LAGONEGRO	229	167	794	181	1371
MATERA	872	393	369	74	1708
POTENZA	3483	566	289	64	4402
Totale complessivo	**4584**	**1126**	**1452**	**319**	**7481**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017					

All. I1

Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G.
Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/17			
	Totale Richieste Archiviazione	**Richiesta Giudizio Rinvio Ordinario Atti**	**richieste alternativi riti**	**Citazioni dirette giudizio**
LAGONEGRO	1370	190	64	1012
MATERA	1122	237	491	724
POTENZA	2965	560	549	1531
Totale complessivo	**5457**	**987**	**1104**	**3267**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017				

All. I2

Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. uffici completamente rispondenti rito COLLEGIALE

Totale definiti collegiale					
	entro 6 mesi	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
Anno giudiziario 2016/2017	**45**	**20**	**42**	**137**	**244**
LAGONEGRO	11	3	14	48	76
MATERA	8	11	10	12	41
POTENZA	26	6	18	77	127
Anno giudiziario 2015/2016	**34**	**9**	**30**	**110**	**183**
LAGONEGRO	9	4	4	17	34
MATERA	2	2	17	24	45
POTENZA	23	3	9	69	104
Anno giudiziario 2014/2015	**58**	**15**	**34**	**95**	**202**
LAGONEGRO	10	5	10	5	30
MATERA	1	1	17	34	53
POTENZA	47	9	7	56	119
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017					

Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Uffici completamente rispondenti rito COLLEGIALE

	classi				
Etichette di riga	**entro 6 mesi**	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
LAGONEGRO	11	3	14	48	76
MATERA	8	11	10	12	41
POTENZA	26	6	18	77	127
Totale complessivo	**45**	**20**	**42**	**137**	**244**

Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. Uffici completamente rispondenti rito MONOCRATICO 1 GRADO

	classi				
Circondario Nuovo	**entro 6 mesi**	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
LAGONEGRO	121	84	130	396	731
MATERA	374	246	262	146	1.028
POTENZA	321	127	350	1.597	2.395
Totale complessivo	**816**	**457**	**742**	**2.139**	**4.154**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017					

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G.
Sedi completamente rispondenti

Totale definiti GIPGUP					
	entro 6 mesi	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
Anno giudiziario 2016/2017	**4.584**	**1.126**	**1.452**	**319**	**7.481**
LAGONEGRO	229	167	794	181	1.371
MATERA	872	393	369	74	1.708
POTENZA	3.483	566	289	64	4.402
Anno giudiziario 2015/2016	**6.060**	**1.322**	**976**	**223**	**8.581**
LAGONEGRO	152	150	145	36	483
MATERA	1.724	393	563	29	2.709
POTENZA	4.184	779	268	158	5.389
Anno giudiziario 2014/2015	**5.311**	**1.101**	**808**	**69**	**7.289**
LAGONEGRO	85	55	43	14	197
MATERA	1.942	357	402	3	2.704
POTENZA	3.284	689	363	52	4.388
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017					

Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari. uffici completamente rispondenti
Rito MONOCRATICO 1 grado

Totale definiti monocratico						
		entro 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 2 anni	oltre 2 anni	Totale complessivo
Anno giudiziario 2016/2017	LAGONEGRO	121	84	130	396	731
	MATERA	374	246	262	146	1028
	POTENZA	321	127	350	1597	2395
Anno giudiziario 2016/2017 Totale		**816**	**457**	**742**	**2139**	**4154**
Anno giudiziario 2015/2016	LAGONEGRO	219	144	198	717	1278
	MATERA	386	218	228	373	1205
	POTENZA	187	113	291	1348	1939
Anno giudiziario 2015/2016 Totale		**792**	**475**	**717**	**2438**	**4422**
Anno giudiziario 2014/2015	LAGONEGRO	179	69	158	573	979
	MATERA	234	143	347	1008	1732
	POTENZA	216	129	246	1278	1869
Anno giudiziario 2014/2015 Totale		**629**	**341**	**751**	**2859**	**4580**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017						

Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Tribunale ordinario. Sedi completamente rispondenti

	Collegiale			Monocratico 1 grado		
Etichette di riga	**Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento**	**Proscioglimento Prima Del Dibattimento Per Prescrizione**	**Non Doversi Procedere Per Prescrizione**	**Esauriti Totali Chiusura Indagini Preliminari Autore Noto E Dibattimento**	**Proscioglimento Prima Del Dibattimento Per Prescrizione**	**Non Doversi Procedere Per Prescrizione**
LAGONEGRO	76	0	16	731	0	118
MATERA	41	0	0	1028	1	22
POTENZA	127	1	22	2395	5	177
Totale complessivo	**244**	**1**	**38**	**4154**	**6**	**317**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017						

All. L

Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Tribunale ordinario, Gip-Gup. Sedi completamente rispondenti

	Sezione GIP GUP		Sezione GIP		Sezione GUP		
Etichette di riga	**Esauriti Totali**	**Archiviati Per Prescrizione -**	**Non Doversi Procedere Per Prescrizione**	**Archiviati Per Prescrizione -**	**Non Doversi Procedere Per Prescrizione**	**Archiviati Per Prescrizione -**	**Non Doversi Procedere Per Prescrizione**
LAGONEGRO	1371	-	-	20	0	-	6
MATERA	1708	-	-	12	1	-	2
POTENZA	4402	-	-	110	0	-	10
Totale complessivo	**7481**	**-**	**-**	**142**	**1**	**-**	**18**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

All. L1

Movimento dei procedimenti penali con autore NOTO nelle Procure del Distretto di Corte di Appello - Sedi completamente rispondenti

			Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto Nuovo	Sezione	Sede	Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti	Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti
POTENZA	DDA	POTENZA	27	25	29	7	5	36
	Ordinaria	LAGONEGRO	2.768	3.054	2.166	2.756	3.147	2481
		MATERA	3.008	3.011	1.629	3.435	4.206	1626
		POTENZA	5.552	6.577	4.022	6.681	6.845	5067
	GDP	LAGONEGRO	678	740	235	787	827	300
		MATERA	509	586	287	703	769	363
		POTENZA	881	821	1.427	1.439	1.114	1373
POTENZA Totale			13.423	14.814	9.795	15.808	16.913	11.246
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017								

Iscritti NOTI in Procura della Repubblica nel modello 21 e iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/17				Anno giudiziario 205/16			
Sede	**Sopravvenuti Noti**	**Sopravvenuti ANCR**	**Esauriti Totali ANCR**	**Pendenti Finali ANCR**	**Sopravvenuti Noti**	**Sopravvenuti ANCR**	**Esauriti Totali ANCR**	**Pendenti Finali ANCR**
LAGONEGRO	**2768**	**2674**	**2.695**	**233**	**2.756**	**2.107**	**2.250**	**251**
MATERA	**3008**	**2316**	**2.265**	**430**	**3.435**	**2.705**	**3.285**	**381**
POTENZA	**5552**	**3290**	**3.425**	**1.242**	**6.681**	**2.983**	**2.986**	**1400**
Totale complessivo	**11328**	**8280**	**8.385**	**1.905**	**12.872**	**7.795**	**8.521**	**2032**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017								

Procedimenti penali iscritti in Procura suddivisi in base al numero di indagati - Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/17								Anno giudiziario 2015/16							
Sede	Iscritti Numero Indagati1	Iscritti Numero Indagati2	Iscritti Numero Indagati3	Iscritti Numero Indagati4	Iscritti Nume-ro Indagati5	Iscritti Numero Indagati-da6a10	Iscritti Numero Indagati-da11a30	Iscritti Numero Indagati Oltre30	Iscritti Numero Indagati1	Iscritti Numero Indagati2	Iscritti Numero Indagati3	Iscritti Numero Indagati4	Iscritti Numero Inda-gati5	Iscritti Numero Indagati-da6a10	Iscritti Numero Indagati-da11a30	Iscritti Numero Indagati Oltre30
LAGONEGRO	2309	307	69	32	19	26	5	1	2278	290	99	39	17	27	5	1
MATERA	2522	302	84	39	22	29	8	2	2906	331	100	46	19	21	10	2
POTENZA	4384	757	209	90	43	62	31	3	5491	681	256	91	63	78	25	3
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017																

All. M2

Procedimenti penali con autore NOTO iscritti, definiti e pendenti.
Dettaglio sedi di Procura completamente rispondenti

	Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
	Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti	Sopravvenuti Noti	Esauriti Totali Noti	Pendenti Finali Noti
LAGONEGRO	3446	3794	2.401	3.543	3.974	2.781
Ordinaria	2768	3054	2.166	2.756	3.147	2.481
GDP	678	740	235	787	827	300
MATERA	3517	3597	1.916	4.138	4.975	1.989
Ordinaria	3008	3011	1.629	3.435	4.206	1.626
GDP	509	586	287	703	769	363
POTENZA	6460	7423	5.478	8.127	7.964	6.476
Ordinaria	5552	6577	4.022	6.681	6.845	5.067
GDP	881	821	1.427	1.439	1.114	1.373
DDA	27	25	29	7	5	36
Totale complessivo	13423	14814	9.795	15.808	16.913	11.246
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017						

All. M3

Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. Sedi completamente rispondenti

	classi				
Etichette di riga	**entro 6 mesi**	**da 6 mesi a 1 anno**	**da 1 a 2 anni**	**oltre 2 anni**	**Totale complessivo**
LAGONEGRO	1263	771	637	383	3.054
MATERA	1804	617	329	261	3.011
POTENZA	3384	952	1.026	1.240	6.602
Totale complessivo	**6451**	**2340**	**1.992**	**1.884**	**12.667**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017					

All. M4

Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE - Procura presso il Tribunale ordinario. Sedi completamente rispondenti

	Esauriti Totali Noti	Richiesta Archiviazione Prescrizione Atti
LAGONEGRO	3054	34
MATERA	3011	16
POTENZA	6602	108
Totale complessivo	**12667**	**158**
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017		

All. M5

Procura Generale - Movimento dei procedimenti avocati- Sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto Nuovo	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali
POTENZA	POTENZA	0	0	0	0	0	0
		Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto Nuovo	Sede	Esecuzioni Penali Iniziate Nel Periodo	Esecuzioni Penali Teminate Nel Periodo	Esecuzioni Penali In Corso Fine Periodo	Esecuzioni Penali Iniziate Nel Periodo	Esecuzioni Penali Terminate Nel Periodo	Esecuzioni Penali In Corso Fine Periodo
POTENZA	POTENZA	50	33	98	43	35	81
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

POTENZA	
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	
POTENZA	
Sezione Penale	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	0
Bersagli Intercettazioni Ambientali	0
Bersagli Intercettazioni Altre	0
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni	
POTENZA	
Sezione Penale	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	2
Bersagli Intercettazioni Ambientali	0
Bersagli Intercettazioni Altre	0
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario	
LAGONEGRO	
Ordinaria	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	51
Bersagli Intercettazioni Ambientali	4
Bersagli Intercettazioni Altre	0
MATERA	
Ordinaria	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	97
Bersagli Intercettazioni Ambientali	21
Bersagli Intercettazioni Altre	0
POTENZA	
Ordinaria	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	230
Bersagli Intercettazioni Ambientali	36
Bersagli Intercettazioni Altre	0
DDA	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	311
Bersagli Intercettazioni Ambientali	43
Bersagli Intercettazioni Altre	3
Terrorismo	
Bersagli Intercettazioni Telefoniche	0
Bersagli Intercettazioni Ambientali	0
Bersagli Intercettazioni Altre	0
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017	

Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo.
VOLONTARIA GIURISDIZIONE. Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/2017	Anno giudiziario 2015/2016
Sopravvenuti Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	558	552
Esauriti Totali Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	483	525
Pendenti Finali Interventi Sulla Potestà Dei Genitori Artt330e333	357	552
Sopravvenuti Ammissione Al Matrimonio Art84	2	1
Esauriti Totali Ammissione Al Matrimonio Art84	2	1
Pendenti Finali Ammissione Al Matrimonio Art84	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Di Stato Civile Art20	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Stato Civile Art28co1e2e3	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	0	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	0	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Al Rilascio Atti Accesso Alle Origini Art28co4e5	2	0
Sopravvenuti Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Esauriti Totali Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Pendenti Finali Riconoscimento Da Persona Coniugata Di Figlio Non Riconosciuto Art74	0	0
Sopravvenuti Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	36	0
Esauriti Totali Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	43	0
Pendenti Finali Autorizzazioni Ingresso O Permanenza Familiare Minore Straniero Art31 Dlgs286del98	12	0
Sopravvenuti Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	2	0
Esauriti Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	0	0
Pendenti Finali Rapporti Con Ascendenti Art317biscc Dlgs154del2013	2	0
Sopravvenuti Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	253	0

	Anno giudiziario 2016/2017	Anno giudiziario 2015/2016
Esauriti Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	233	0
Pendenti Finali Accoglienza Minori Non Accompagnati Art19 Dlgs142del2015	288	0
Sopravvenuti Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Esauriti Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Pendenti Finali Reclami Mancata Ammissione Gratuito Patrocinio	0	0
Sopravvenuti Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Esauriti Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Pendenti Finali Opposizione Decreto Liquidazione Difensore	0	0
Sopravvenuti Altri Procedimenti Volontaria	31	51
Esauriti Totali Altri Procedimenti Volontaria	24	42
Pendenti Finali Altri Procedimenti Volontaria	0	12
Sopravvenuti Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	1
Esauriti Totali Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	2
Pendenti Finali Regolamentazione Sulla Potestà Fra Genitori Naturali Art317bis	0	0
Sopravvenuti Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Esauriti Totali Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Pendenti Finali Assunzione Del Cognome Del Genitore Da Parte Del Figlio Naturale Art262	0	0
Sopravvenuti Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Artt74E264	0	0
Esauriti Totali Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Artt74E26	0	0
Pendenti Finali Autorizzazione All Impugnazione Di Riconoscimento Di Paternità O Maternità Art-t74E26	0	0
FONTE: Dg-Stat cubi olap 12/10/2017		

Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo.
ADOZIONI. Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/2017	Anno giudiziario 2015/2016
Sopravvenuti Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	46	52
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art35	12	15
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art36co2	6	4
Sopravvenuti Procedimenti Di Adozione Art36co4	4	4
Esauriti Totali Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	40	34
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art35	15	14
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art36co2	5	4
Esauriti Totali Procedimenti Di Adozione Art36co4	3	6
Pendenti Finali Domande Di Disponibilità E Idoneità All Adozione Internazionale Art29 Bis	57	51
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art35	0	3
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art36co2	1	0
Pendenti Finali Procedimenti Di Adozione Art36co4	1	0
Sopravvenuti Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	178	186
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett B	5	2
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Sopravvenuti Domande Di Adozione Art44lett D	1	0
Esauriti Totali Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	163	164
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett B	5	2
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Esauriti Totali Domande Di Adozione Art44lett D	1	0
Pendenti Finali Domande Di Disponibilità All Adozione Art22	632	617
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett A	0	0
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett B	2	2
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett C	0	0
Pendenti Finali Domande Di Adozione Art44lett D	0	0
FONTE: Dg-Stat cubi olap 12/10/2017		

Tribunale per i minorenni: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo.
PROCEDIMENTI CONTENZIOSI. Sedi completamente rispondenti

	Anno giudiziario 2016/2017	Anno giudiziario 2015/2016
Sopravvenuti Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	**6**	**4**
Esauriti Totali Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	**7**	**3**
Pendenti Finali Procedimenti Per La Dichiarazione Di Adottabilità Artt8e11e15	**0**	**1**
Sopravvenuti Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	**0**	**0**
Esauriti Totali Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	**0**	**0**
Pendenti Finali Sottrazione Internazionale Di Minori Art7L64del94	**0**	**0**
Sopravvenuti Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	**0**	**0**
Esauriti Totali Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	**0**	**0**
Pendenti Finali Interdizioni Ed Inabilitazioni Art416	**0**	**0**
Sopravvenuti Altri Procedimenti	**0**	**0**
Esauriti Totali Altri Procedimenti	**0**	**0**
Pendenti Finali Altri Procedimenti	**0**	**0**
Sopravvenuti Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	**0**	**0**
Esauriti Totali Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	**0**	**0**
Pendenti Finali Riconoscimento Del Figlio Naturale Art250	**0**	**0**
Sopravvenuti Procedimenti Per Dichiarazione Giudiziale Paternità O Maternità Naturale Art269	**0**	**0**
Esauriti Totali Procedimenti Per Dichiarazione Giudiziale Paternità O Maternità Naturale Art269	**0**	**0**
Pendenti Finali Procedimenti Per Dichiarazione Giudiziale Paternità O Maternità Naturale Art269	**0**	**0**
FONTE: Dg-Stat cubi olap 12/10/2017		

Tribunale per i Minorenni - Movimento dei procedimenti NOTI - Sedi completamente rispondenti

			Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16	
Distretto Nuovo	Sezione Materia	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti
POTENZA	Sezione Penale	POTENZA	15	33	13	32	47
	Sezione GIP	POTENZA	180	174	25	275	280
	Sezione GUP	POTENZA	84	79	53	120	121
POTENZA Totale			279	286	91	427	448

Procura per i Minorenni - Movimento dei procedimenti NOTI - Sedi completamente rispondenti

		Anno Giudiziario 2016/17			Anno Giudiziario 2015/16		
Distretto	Sede	Sopravvenuti Procura Minori Noti	Esauriti Totali Procura Minori Noti	Pendenti Finali Procura Minori Noti	Sopravvenuti Procura Minori Noti	Esauriti Totali Procura Minori Noti	Pendenti Finali Procura Minori Noti
POTENZA	POTENZA	301	259	105	324	402	63
FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017							

Giudice di Pace - Procedimenti Penale iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017.
Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sezione Materia	Sopravvenuti Noti	Esauriti Noti	Pendenti finali Noti
Giudice di pace	**AVIGLIANO**	AVIGLIANO	Sezione Penale	2	5	
	CALVELLO	CALVELLO	Sezione Penale	4	2	14
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	Sezione Penale	39	40	55
	LAGONEGRO	LAGONEGRO	Sezione GIP	360	160	347
			Sezione Penale	82	77	259
	MATERA	IRSINA	Sezione Penale	0	4	0
		MATERA	Sezione GIP	324	320	10
			Sezione Penale	153	106	283
		ROTONDELLA	Sezione Penale	0	7	
		SAN MAURO FORTE	Sezione Penale	0	13	
		STIGLIANO	Sezione Penale	0	10	
	MELFI	MELFI	Sezione Penale	48	63	149
		PALAZZO SAN GERVASIO	Sezione Penale	0	4	13
		RIONERO IN VULTURE	Sezione Penale	0	12	20
	PESCOPAGANO	PESCOPAGANO	Sezione Penale	1	2	2
	PISTICCI	PISTICCI	Sezione Penale	104	197	269
	POTENZA	POTENZA	Sezione GIP	716	745	8
			Sezione Penale	47	125	158
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	Sezione Penale	160	139	297
	SANT'ARCANGELO	SANT'ARCANGELO	Sezione Penale	27	18	43
	SAPRI	SAPRI	Sezione Penale	0	22	77
	VIETRI DI POTENZA	VIETRI DI POTENZA	Sezione Penale	7	17	9
	VIGGIANO	VIGGIANO	Sezione Penale	5	7	12
Giudice di pace Totale				**2079**	**2095**	**2.025**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017						

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali
Giudice di pace	**CALVELLO**	CALVELLO	7	2	7
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	310	304	119
	MATERA	MATERA	1.259	1.274	733
	MELFI	MELFI	492	407	528
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	9	4
		RIONERO IN VULTURE	0	3	6
	POTENZA	POTENZA	1.533	1.451	733
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	1.180	1.250	583
	SAPRI	SAPRI	0	23	21
	VIGGIANO	VIGGIANO	164	172	51
Giudice di pace Totale			**4.945**	**4.895**	**2.785**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017					

All. P1

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017.
Cognizione Ordinaria - Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali
Giudice di pace	**CALVELLO**	CALVELLO	5	0	6
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	205	203	95
	MATERA	MATERA	343	283	446
	MELFI	MELFI	224	172	375
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	9	4
		RIONERO IN VULTURE	0	3	6
	POTENZA	POTENZA	724	648	605
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	485	557	464
	SAPRI	SAPRI	0	18	21
	VIGGIANO	VIGGIANO	62	74	41
Giudice di pace Totale			**2.048**	**1.967**	**2.063**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017					

All. P2

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017.
Procedimenti Speciali - Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sopravvenuti Procedimenti Speciali	Esauriti Totali Procedimenti Speciali	Pendenti Finali
Giudice di pace	**CALVELLO**	CALVELLO	1	2	0
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	57	55	6
	MATERA	MATERA	583	595	44
	MELFI	MELFI	173	169	14
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	0	0
		RIONERO IN VULTURE	0	0	0
	POTENZA	POTENZA	592	584	28
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	337	338	10
	SAPRI	SAPRI	0	0	0
	VIGGIANO	VIGGIANO	77	75	2
Giudice di pace Totale			**1.820**	**1.818**	**104**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017					

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017.
Cause Beni Mobili fino a 5000 euro - Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sopravvenuti Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 5000	Esauriti Totali Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 5000	Pendenti Finali Cause Relative A Beni Mobili fino a euro 5000
Giudice di pace	**CALVELLO**	CALVELLO	5	0	6
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	78	80	39
	MATERA	MATERA	113	87	109
	MELFI	MELFI	106	95	186
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	5	3
		RIONERO IN VULTURE	0	1	2
	POTENZA	POTENZA	381	295	272
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	7	14	5
	SAPRI	SAPRI	0	2	4
	VIGGIANO	VIGGIANO	14	5	9
Giudice di pace Totale			**704**	**584**	**635**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017					

Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017.
Opposizioni a sanzioni amministrative - Sedi completamente rispondenti

Ufficio	Sede Giudice di Pace	Sede	Sopravvenuti Opposizione Alle Sanzioni Amministrative	Esauriti Totali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative	Pendenti Finali Opposizione Alle Sanzioni Amministrative
Giudice di pace	**CALVELLO**	CALVELLO	1	0	1
	CHIAROMONTE	CHIAROMONTE	48	46	18
	MATERA	MATERA	326	389	242
	MELFI	MELFI	95	66	139
		PALAZZO SAN GERVASIO	0	0	0
		RIONERO IN VULTURE	0	0	0
	POTENZA	POTENZA	208	211	99
	SALA CONSILINA	SALA CONSILINA	358	355	109
	SAPRI	SAPRI	0	5	0
	VIGGIANO	VIGGIANO	25	23	8
Giudice di pace Totale			**1.061**	**1.095**	**616**
FONTE: Dg-Stat 12/10/2017					

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA - A.G. 2016/17

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
MISURE ALTERNATIVE	**919**	**852**	**326**	**204**	**163**	**146**	**0**	**1**	**0**	**4**	**8**	**383**
Affidamento al Servizio Sociale	341	320	136	121	31	29	0	0	0	1	2	153
Detenzione Domiciliare art. 47 ter 1 bis	277	255	56	34	94	68	0	0	0	2	1	122
Semilibertà	93	80	6	22	26	24	0	0	0	0	2	41
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale	79	75	74	0	1	0	0	0	0	0	0	29
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	48	44	9	8	6	17	0	1	0	0	3	18
Detenzione Domiciliare art. 47 ter O.P.	27	28	11	8	2	6	0	0	0	1	0	4
Revoca Detenzione Domiciliare	11	12	11	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento al Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	10	8	6	1	1	0	0	0	0	0	0	5
Declaratoria estinzione della pena pecuniaria	6	4	2	2	0	0	0	0	0	0	0	6
Revoca Arresti Domiciliari	6	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Revoca Affidamento in Prova all' UEPE	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Detenzione Domiciliare Speciale	4	4	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Affidamento in casi particolari	3	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Reclamo per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	3	3	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0
Detenzione domiciliare per ultrasettantenni	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Revoca Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis O.P.	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Revoca Semilibertà	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione a Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento al Servizio Sociale	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Affidamento art. 47 quater O.P.	1	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare Speciale (art. 47 quinquies O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Sospensione Condizionata dell'esecuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria estinzione della pena ex art. 47/12 o.p. in relazione ad Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento in Prova (Art. 47 O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Bis per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Ter 1 Ter per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare Art.47 Ter 1 Ter O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Detenzione domiciliare per recidivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento art. 47 quater O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare (art.47 ter 1 bis O.P)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Esecuzione presso domicilio della pena detentiva - Legge 199/2010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Affidamento in prova art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proroga Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione misura detenzione domiciliare art. 47 ter per venir meno dei presupposti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proroga Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Detenzione domiciliare art. 16 nonies D.L. 8/1991	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione misura esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Revoca per Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 ter O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Semilibertà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Sospensione condizionata della pena Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Prosecuzione Semiliberta`	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento Servizio Sociale da Tossicodipendente - alcooldipendente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Prosecuzione Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Detenzione Domiciliare Art. 47 Quinquies per Venir Meno dei Presupposti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione o Cessazione Detenzione domiciliare Art. 16 nonies D.L. 8/1991	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione o cessazione esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Detenzione Domiciliare Speciale Art. 47 Quinquies	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione o Cessazione Liberazione condizionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Semiliberta'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Misura Affidamento al Servizio Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RECLAMI/APPELLI	**142**	**122**	**26**	**68**	**7**	**19**	**1**	**0**	**0**	**1**	**0**	**31**
Reclamo su Liberazione Anticipata	58	50	11	32	2	5	0	0	0	0	0	13
Decisione Reclamo Permesso Premio	42	33	1	20	1	11	0	0	0	0	0	10
Reclamo Generico	19	14	8	4	1	1	0	0	0	0	0	6
Decisione Reclamo Permesso	6	5	0	4	0	1	0	0	0	0	0	1
Impugnazione Contro Provvedimento Mds	6	10	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Integrazione Liberazione Anticipata	4	4	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0
Opposizione su espulsione (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	4	3	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1
Reclamo in Materia di Sorveglianza Particolare	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Reclamo in Materia di Sospensione Condizionata Dell'Esecuzione (Indultino)	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro ? art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo su Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appello Contro Sentenza Giudice di Merito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso silenzio rifiuto opposto Ministro Giustizia avverso istanza revoca anticipata Regime Sorveglianza Particolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 ? art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Decisione Appello licenza per internati (Art. 53 O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo avverso decisione su reclamo in materia di provvedimenti disciplinari/Lavoro – art. 69 comma 6 lett. a) O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Reclamo avverso decisione su reclamo generico art. 35 – art. 69 comma 6 lett. b) O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appello avverso revoca periodo licenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria sospensione Sentenza/Ordinanza impugnata (680/3)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Decreto Ministro Giustizia applicazione/proroga Regime Sorveglianza Particolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Decreto Ministro Giustizia reiezione istanza revoca anticipata Regime Sorveglianza Particolare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo art. 18 ter O.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo avverso revoca periodo permesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Scomputo Periodo Licenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Scomputo Periodo Permesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO2	**140**	**137**	**107**	**7**	**0**	**21**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**20**
Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	73	74	51	2	0	21	0	0	0	0	0	8
Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	62	58	52	5	0	0	0	0	0	0	1	12
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Correzione Errore Materiale	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opposizione al Decreto di Liquidazione per Patrocinio a S.D.S	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Revoca decreto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca ordinanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca sospensione condizionata della pena per commissione delitto entro 5 anni dalla sua applicazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di collaboratore di giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opposizione a revoca ammissione patrocinio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricorso Avverso Diniego Ammissione al Patrocinio a S.D.S.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RIABILITAZIONE	74	77	27	27	2	19	0	0	0	0	2	56
Riabilitazione	74	77	27	27	2	19	0	0	0	0	2	56

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Revoca Riabilitazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RINVIO	25	22	6	12	2	2	0	0	0	0	0	6
Differimento Pena facoltativo grave infermità	16	14	2	9	2	1	0	0	0	0	0	3
Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	8	7	4	2	0	1	0	0	0	0	0	3
Differimento Pena facoltativo attesa grazia	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Obbligatoria nei Confronti di Donna Incinta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativo Grave Infermità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Obbligatorio nei Confronti di Persona Affetta da Malattia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativo Maternità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di madre infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Obbligatorio nei Confronti di Madre Infante di Eta' Inferiore Ad Anni Uno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione isolamento diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena facoltativo maternità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Differimento Pena Facoltativa Attesa Grazia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio nei confronti di persona affetta da malattia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO	5	4	1	1	2	0	0	0	0	0	0	2
Accertamento Condotta di Collaborazione	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Sospensione Esecutività Ordinanza	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare	1	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Affidamento UEPE ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza Tds Semilibertà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conversione Sanzione Sostitutiva in pena detentiva (Art. 66 L. 689/81)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Declaratoria inefficacia Ordinanza UdS esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Declaratoria Inefficacia Ordinanza UdS Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
avvenuta espiazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva in attesa grazia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di persona affetta da malattia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio della sanzione sostitutiva nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incidente di Esecuzione (Art. 665 Cpp)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Sanzione Sostitutiva (Artt. 72 - 66 L. 689/81)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione Espiata Pena per reati ostativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istanza Generica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per grave infermità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasformazione sanzione sostitutiva (art. 70 L. 689/81)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo della sanzione sostitutiva per maternità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativa attesa grazia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	3	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Sospensione Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	3	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Dichiarazione Estinzione art. 93 C.1. T.U	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Sospensione Pena per ex art. 93/2 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIBERAZIONE CONDIZIONALE	2	3	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Concessione Liberazione Condizionale	2	2	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Revoca Liberazione Condizionale (Art. 177 C.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione Estinzione Pena per Esito Positivo Liberazione Condizionale (art. 177 c. 2 C.P.)	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIBERAZIONE ANTICIPATA	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Integrazione Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Liberazione Anticipata	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	1.310	1.220	494	322	177	208	1	1	0	5	12	499

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017

UFFICIO DI SORVEGLIANZA - A.G. 2016/17

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
MISURE ALTERNATIVE	1.329	1.310	904	188	25	42	0	0	2	24	125	43
Autorizzazione	700	691	583	78	14	0	0	0	2	11	3	14
Modifica Permanente Prescrizioni	147	147	133	9	0	0	0	0	0	5	0	2
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	90	80	13	41	6	19	0	0	0	0	1	16
Declaratoria valida espiazione pena	88	88	0	0	0	0	0	0	0	0	88	0
Modifica Provvisoria Prescrizioni	51	52	37	12	1	0	0	0	0	2	0	1
Licenza per Semilibertà Art. 52 O.P.	45	45	43	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	31	31	0	0	0	0	0	0	0	1	30	0
Ammissione provvisoria a Detenzione Domiciliare	31	30	2	15	2	11	0	0	0	0	0	4
Ammissione provvisoria ad Affidamento in prova al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	27	29	3	18	2	4	0	0	0	2	0	1
Ammissione provvisoria ad Affidamento Terapeutico ex art. 94 co. 2 DPR 309/90	19	19	2	9	0	8	0	0	0	0	0	3
Modifica Luogo Esecuzione	15	14	12	2	0	0	0	0	0	0	0	1
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare	12	12	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter O.P.)	9	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento	8	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Arresti Domiciliari	6	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Approvazione Programma Trattamentale Provvisorio	6	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ulteriore Autorizzazione	5	5	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Programma Trattamentale	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Autorizzazione	5	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento al Servizio Sociale	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento ex art. 94 DPR 309/90	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione e Revoca della Misura Alternativa per Cessazione dei Presupposti	3	3	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
Declaratoria estinzione pena pecuniaria	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Revoca esecuzione presso domicilio della pena detentiva	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Approvazione Programma Trattamentale	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su permanenza quantum pena per esecuzione presso domicilio della pena detentiva	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Semiliberta'	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Differimento nelle forme della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammissione provvisoria a Semilibertà	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Arresti Domiciliari - Art. 656/10 c.p.p.	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis O.P.)	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Differimento Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter o.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Sospensione condizionata della pena Art. 2 L. 207/2003	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Differimento Pena nelle forme della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proroga Provvisoria Differimento Nelle Forme Della Detenzione Domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Semilibertà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare(Art.47 ter comma 1 quater)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria alla detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento misura alternativa nelle forme della detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca ammissione provvisoria all'affidamento in prova (art. 94 dpr. 309/90)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento misura alternativa obbligatorio art. 146 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Convocazione per puntuale rispetto delle prescrizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare Art.16 nonies D.L. 8/1991	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Attività Lavorativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esclusione Computo Licenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Esecuzione Pena per Affidamento in prova al Servizio Sociale (art.47/4 O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Esecuzione Pena per Semilibertà (art.47/4 O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trasformazione affidamento da art 94 dpr. 309/90 a art. 47 op ex art. 99 reg. esec. Op.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione revoca Licenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione provvisoria esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art. 47 quater o.p.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Semilibertà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per Detenzione Domiciliare art.47 ter 1 bis O.P	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione provvisoria dell'esecuzione presso domicilio della pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia sospensione provvisoria Affidamento Servizio Sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inosservanza Obblighi/Prescrizioni Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione su Permanenza Quantum Pena per liberazione condizionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento misura alternativa facoltativo art. 147 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Perdita di efficacia Sospensione Provvisoria Detenzione Domiciliare (Art. 47 Ter 1 Bis o.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria della Sospensione Condizionata della Pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Revoca ammissione provvisoria a semilibertà	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIBERAZIONE ANTICIPATA	1.003	913	695	695	7	66	1	0	0	3	0	146
Liberazione Anticipata	968	879	685	137	6	49	1	0	0	1	0	144
Integrazione Liberazione Anticipata	19	18	1	3	1	11	0	0	0	2	0	2
Liberazione Anticipata Speciale	14	14	7	1	0	6	0	0	0	0	0	0
Revoca Liberazione Anticipata	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Liberazione Anticipata Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Integrazione Liberazione Anticipata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre materie del magistrato di sorveglianza	704	692	393	195	26	56	1	0	1	11	9	39
Permesso Premio	328	311	113	137	11	40	0	0	0	9	1	31
Approvazione Programma Trattamentale	168	166	166	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Permesso Necessità	84	91	31	51	4	1	0	0	0	2	2	2
Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	20	20	19	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Reclamo Avverso Provvedimenti Disciplinari/Materia Lavoro	15	16	0	3	0	13	0	0	0	0	0	1
Rogatoria nei Giudizi di Revisione e Nella Fase Dell'Esecuzione	14	15	13	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Ratifica Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura	13	13	10	0	0	0	0	0	1	0	2	0
Ammissione Lavoro Esterno Art. 21 O.P.	11	11	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Rogatoria su Richiesta del Giudice Dell'Esecuzione	9	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Generico	9	9	1	2	4	2	0	0	0	0	0	0
Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	8	8	3	0	5	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Lavoro Esterno (Art. 21 O.P.)	6	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rogatoria su Richiesta del Giudice Che Procede	6	6	5	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Ricovero in Opg	4	2	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Ricovero in Opg per Osservazione Psichiatrica	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rogatoria su Richiesta del Tribunale del Riesame	2	2	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Visite Specialistiche in Luogo Esterno di Cura	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accertamento Condotta di Collaborazione	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Revoca Permesso Premio	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Provvedimenti in Materia Lavoro	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza dei Figli All'Esterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Ricovero in Ospedale Civile o Luogo Esterno di Cura / Nulla osta al rientro in carcere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammissione Lavoro Esterno a titolo volontario e gratuito (Art. 21 comma 4 ter O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ratifica Visita Specialistica in Luogo Esterno di Cura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proroga sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Limitazioni nella corrispondenza epistolare e telegrafica e nella ricezione della stampa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rogatoria in Sede di Estradizione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Controllo del contenuto delle buste che racchiudono la corrispondenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

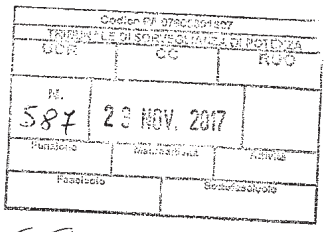
	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Revoca ricovero in Opg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esclusione Computo Permesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ricovero Day Hospital in struttura sanitaria pubblica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Permesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prosecuzione Ricovero Opg	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sottoposizione della corrispondenza a visto di controllo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rientro in Istituto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autorizzazione Corrispondenza Telefonica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Avvenuta Espulsione straniero a titolo di sanzione alternativa (art. 16 comma 5 D.Lvo 286/1998 e succ.mod.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Permesso Necessità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deroga al Piantonamento di Ricovero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Reclamo Avverso Provvedimenti Lesivi di Diritti Costituzionalmente Garantiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione lavoro esterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autorizzazione al controllo auditivo e registrazione colloqui (art. 41 bis c.2quater lett. b)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattenimento corrispondenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Espulsione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Deroga al piantonamento di visita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Lavoro Esterno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Misure alternative in esecuzione	245	216	0	0	0	0	0	0	1	6	209	250
Affidamento in Prova al Servizio Sociale	124	86	0	0	0	0	0	0	1	3	82	158
Detenzione Domiciliare	63	71	0	0	0	0	0	0	0	1	70	38
Affidamento Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	15	12	0	0	0	0	0	0	0	0	12	26
Arresti Domiciliari	14	17	0	0	0	0	0	0	0	0	17	4
Esecuzione presso domicilio della pena detentiva	13	19	0	0	0	0	0	0	0	0	19	4
Detenzione Domiciliare Provvisoria	10	5	0	0	0	0	0	0	0	1	4	12
Affidamento Provvisorio Servizio Sociale ex art. 94 DPR 309/90	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3
Semilibertà	2	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3
Affidamento provvisorio al Servizio Sociale - Art. 47 O.P.	2	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2
Sospensione Condizionata della Pena (L. 207/2003)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liberazione Condizionale: Liberta' Vigilata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	162	164	104	22	7	18	1	0	0	7	5	20
Autorizzazione	49	49	44	2	0	1	0	0	0	1	1	0
Accertamento Pericolosità Sociale	31	30	24	3	0	0	1	0	0	1	1	6
Remissione Debito	25	28	7	6	4	10	0	0	0	0	1	10
Licenza trattamentale	15	15	7	7	1	0	0	0	0	0	0	0
Riesame pericolosità sociale (art 208/1 C.P.)	7	9	8	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Prescrizioni	7	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conversione pena pecuniaria	5	5	2	0	0	2	0	0	0	1	0	1
Rateizzazione pena pecuniaria	5	5	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0
Richiesta revoca misura sicurezza su istanza di parte	3	2	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1
Proposta di aggravamento per trasgressione obblighi misura di sicurezza (art.231 c.p.)	3	3	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
Diffida al puntuale rispetto delle prescrizioni	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Riesame pericolosità sociale	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Sospensione per espiazione pena detentiva	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valutazione revoca Licenza	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riesame anticipato pericolosità sociale (art. 207 C.P.)	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Trasformazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 2 e 3)	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Semidetenzione	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione delinquenza abituale presunta dalla legge	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Libertà Controllata	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Dichiarazione estinzione libertà controllata	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Permesso necessità per internato	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Differimento sanzione sostitutiva nelle forme della detenzione domiciliare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione abitualita' nelle contravvenzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 66 L. 689/1981)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ineseguibilita' della misura di sicurezza per estinzione del reato (art. 210 comma 1 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca ordinanza Sanzione Sostitutiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ineseguibilita' della misura di sicurezza per estinzione della pena (art. 210 comma 2 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 4 l. 689/1981	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inosservanza delle misure di sicurezza detentive (art. 214 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per sottoposizione misura di prevenzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione delinquenza professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione delinquenza per tendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Licenza finale di esperimento (art. 53/1 O.P)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Richiesta sostituzione misura sicurezza su istanza di parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Licenza per gravi esigenze (art. 53/2 O.P)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione delinquenza per tendenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accertamento Pericolosità Sociale e Unificazione Delle Misure di Sicurezza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Esclusione Computo Licenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modalità di Esecuzione Libertà Controllata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per sopravvenienza pena detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modalità di Esecuzione Semidetenzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inapplicabilita' della misura di sicurezza per estinzione della pena (art. 210 comma 2 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Delle Prescrizioni della Libertà Vigilata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione delinquenza abituale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Luogo Esecuzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca dichiarazione delinquenza professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dichiarazione delinquenza abituale ritenuta dal giudice	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio misura sicurezza art. 146 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cessazione misura sicurezza (Art. 212 C.P. c. 4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento obbligatorio sanzione sostitutiva art. 146 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ulteriore Autorizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Convocazione per il puntuale rispetto delle prescrizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Unificazione delle misure di sicurezza (art. 209 C.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione esecuzione ex art. 69 c. 3 l. 689/1981	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Dichiarazioni di abitualita' nelle contravvenzioni (Art. 104 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione esecuzione ex art. 69 c.1 l. 689/81	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proposta Estinzione Pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per inosservanza prescrizioni (Art. 108 L. 689/1981)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proposta Revoca Liberazione Condizionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per sopravvenienza misura di sicurezza detentiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo misura sicurezza art. 147 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione per sottoposizione a sanzione sostitutiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento facoltativo sanzione sostitutiva art. 147 C.P.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inapplicabilita' della misura di sicurezza per estinzione del reato (art. 210 comma 1 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca ex Art. 72 L. 689/1981	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca autorizzazione sanzione sostitutiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Determinazione Delle Prescrizioni della Liberta Vigilata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Proposta di aggravamento della liberta' vigilata per persone in stato di infermita' psichica (art.232 c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica temporanea prescrizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO	95	48	12	6	1	26	0	0	0	2	1	53
Riduzione pena da espiare/risarcimento del danno (art. 35 ter O.P.)	83	36	6	6	0	24	0	0	0	0	0	53
Revoca ordinanza	3	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istanza Generica	3	3	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0
Correzione Errore Materiale	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca decreto	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Richiesta di Grazia	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo grave infermità	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di persona affetta da malattia	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Richiesta di ottemperanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autorizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di madre di infante di età inferiore ad anni uno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativo maternità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza obbligatoria nei confronti di donna incinta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Visite al minore infermo (Art. 21 ter O.P.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Questioni relative all'esatta ottemperanza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione esecutività ordinanza MdS ex art. 666	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Assistenza del minore durante visite specialistiche (Art. 21 ter comma 2)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento della misura di sicurezza facoltativa attesa grazia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Prescrizioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
non classificabile	74	74	74	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autorizzazione Ingresso Assistenti Volontari per Attivita' Trattamentali	70	70	70	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Autorizzazione Degli Assistenti Volontari a Frequentare gli Istituti Penitenziari e a Collaborare con gli UEPE	4	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRO2	26	30	15	1	1	6	0	6	0	0	1	7
Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	13	13	5	0	1	6	0	0	0	0	1	3
Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	12	16	9	1	0	0	0	6	0	0	0	4

	Sopravvenuti Sorveglianza	Esauriti Totali Sorveglianza	Accolti Sorveglianza	Rigettati Sorveglianza	NLPNDP Sorveglianza	Inammissibilità Sorveglianza	Incompetenza Sorveglianza	Unificati Sorveglianza	Iscritti Per Errore Sorveglianza	Cancellati Sorveglianza	Altro Sorveglianza	Pendenti Finali Sorveglianza
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di persona irreperibile	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca Provvedimento Liquidazione Onorario Difensore Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Liquidazione onorario difensore d'ufficio di collaboratore di giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Modifica Ammissione Patrocinio a Spese dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento pena	23	25	3	18	1	2	0	0	0	1	0	0
Differimento Pena facoltativo art.147 C.P.	14	15	2	10	1	1	0	0	0	1	0	0
Differimento Pena Nelle Forme della Detenzione Domiciliare	9	9	1	7	0	1	0	0	0	0	0	0
Revoca sospensione ex art.47/4 op dell'esecuzione della pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca sospensione ex art. 90 dpr. 309/90 dell'esecuzione della pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differimento Pena obbligatorio art.146 C.P.	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione isolamento diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sospensione Provvisoria Esecuzione Pena ex art. 90 DPR 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Revoca sospensione ex art. 684 cp. dell'esecuzione pena	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Misure di sicurezza in esecuzione	14	11	0	0	0	0	0	0	0	0	11	13
Libertà Vigilata	8	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
Ospedale Psichiatrico Giudiziario	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2
Casa Cura e Custodia	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Espulsione Ex Art. 86 D.P.R. 309/90	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Restrizione dei movimenti e della libera circolazione (art. 609 nonies c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Obbligo di informare gli organi di P.S. su residenza e spostamenti (art. 609 nonies c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Confisca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Espulsione dal Territorio dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Divieto di avvicinarsi a luoghi frequentati da minori (art. 609 nonies c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casa di Lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcooliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cauzione di Buona Condotta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riformatorio Giudiziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Colonia Agricola	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Divieto di svolgere lavori che prevedano contatto con minori (art. 609 nonies c.p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Divieto di Soggiorno in uno o più Comuni o in una o più Provincie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDULTINO	3	3	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0
Sospensione Condizionata della Pena Detentiva Art. 2 L. 207/2003	3	3	0	2	0	1	0	0	0	0	0	0
Sanzioni sostitutive in esecuzione	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Libertà Controllata	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Semidetenzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lavoro Sostitutivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	3.679	3.486	2.200	573	68	217	3	6	4	54	361	573

FONTE: Dg-Stat cubi olap aggiornamento: 12/10/2017



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per la Puglia e la Basilicata
Ufficio I – Affari generali, personale e formazione

Prot. n. 47977

Bari, 27 NOV. 2017

Al Tribunale di Sorveglianza di Potenza
per il Distretto della Corte di Appello di Potenza
(rif. nota prot. n. 561 del 15.11.2017)

Oggetto: Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2017: integrazione dati.

In merito alla richiesta di informazioni inerenti gli organici della Polizia Penitenziaria e del personale afferente all'area trattamentale delle Case Circondariali della Basilicata, con la presente si comunica che:

- **Casa Circondariale di Potenza:** è prevista la presenza di 3 funzionari giuridico pedagogici, ne risultano in organico cinque, attualmente ne sono presenti due, atteso che una unità è distaccata presso altro istituto e due sono legittimamente assenti. Per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, a fronte di un organico previsto dal P.C.D. 27 giugno 2014 di 147 unità, ne sono attualmente in servizio 118;
- **Casa Circondariale di Matera:** è prevista la presenza di 3 funzionari giuridico pedagogici, attualmente ne sono presenti tre. Per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, a fronte di un organico previsto dal P.C.D. 27 giugno 2014 di 120 unità, ne sono attualmente in servizio 96;
- **Casa Circondariale di Melfi:** è prevista la presenza di 3 funzionari giuridico pedagogici, attualmente ne sono presenti due. Per quanto riguarda il personale di Polizia Penitenziaria, a fronte di un organico previsto dal P.C.D. 27 giugno 2014 di 176 unità, ne sono attualmente in servizio 139.

In merito alla materia oggetto della presente corre l'obbligo di evidenziare che in data 15 novembre u.s. il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha avviato le procedure tese alla ridefinizione del numero di personale di Polizia Penitenziaria da impiegare negli istituti del territorio nazionale e dunque, nell'immediato futuro, i dati delle piante organiche subiranno una consistente riduzione.

Il Provveditore
Carmelo Cantone

POPOLAZIONE DETENUTA CARCERI DISTRETTO POTENZA

CASA CIRCONDARIALE POTENZA		
		Note
capienza istituto	158	
presenza effetiva al 31/08/2017	163	(di cui 17 DONNE)
definitivi	109	
no definitivi	54	
stranieri	45	

CASA CIRCONDARIALE MATERA		
		Note
capienza istituto	132	
presenza effetiva al 12/09/2017	171	
definitivi	115	
no definitivi	56	
tossicodipendenti	45	
stranieri	25	

CASA CIRCONDARIALE MELFI		
		Note
capienza istituto	126	
presenza effetiva al 5/10/2017	183	
definitivi	94	(82 Alta sicurezza e 12 media sicurezza)
no definitivi	104	(Alta sicurezza)

CAPITOLI DI SPESA E SERVIZI DEL FUNZIONARIO DELEGATO PRESIDENTE
Capitoli di spesa esercizio finanziario 2017

2017	PG	Categoria	DESCRIZIONE	Unità Previsionale
SERVIZI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA PER L'ATTIVITA' GIUDIZIARIA				
1209	2	IRAP	Somme dovute a titolo di Imposta Regionale sulle Attività Produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti - IRAP sulle competenze accessorie	
ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE FORENSE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE NOTARILE				
1250	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
	8	Spese Postali	Spese postali e telegrafiche	
	10	Spese esame avvocato	Spese per il funzionamento - compresi i gettoni di presenza, i compensi ai componenti, il rimborso delle spese di trasporto ai membri estranei all'amministrazione - delle commissioni per gli esami di abilitazione alla professione forense e per il concorso ad esami di notaio	Dipartimento Affari di Giustizia
1251	12	Nomine Presidenti Seggio	Nomine e notifiche dei presidenti di seggio e funzionamento degli uffici - ivi compreso l'ufficio centrale per lo svolgimento dei referendum - in occasione di elezioni e di referendum popolari	
EQUA RIPARAZIONE IN CASO DI VIOLAZIONE DEL TERMINE RAGIONEVOLE DEL PROCESSO				
1264	1 e 2	Legge Pinto	Somma occorrente per far fronte alle spese derivanti dai ricorsi proposti dagli aventi diritto ai fini dell'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo.	
GIUSTIZIA CIVILE E PENALE				
1402	Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP)			
	1	Stipendi	Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore	
	2	Contributi	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle spese fisse	
1404	Competenze accessorie al pers.le al netto dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amm.ne			
	7	Buoni pasto	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale (amministrativi)	
1415	Competenze accessorie al pers.le (magistratura) al netto dell'IRAP e degli oneri sociali a carico dell'Amm.ne			
	7	Buoni pasto	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale (magistrati)	"Dipartimento dell'Org.ne Giudiziaria, del Personale e dei Servizi"
1421	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti			
	1	IRAP	Somme dovute a titolo di Imposta Regionale sulle Attività Produttive (su competenze fisse)	
	2	IRAP	Somme dovute a titolo di Imposta Regionale sulle Attività Produttive (su competenze accessorie)	
1503	1	Percentuale Unep	Quota da versare agli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari sulle somme recuperate dall'erario sui crediti iscritti nei campioni civili e penali delle cancellerie, sulle somme dichiarate confiscate e su quelle ricavate dalla vendita dei corpi di reato	

FUNZIONAMENTO UFFICI GIUDIZIARI				"Dipartimento dell'Org.ne Giudiziaria, del Personale e dei Servizi"
1411	Indennità e competenze dovute al personale estraneo all'amministrazione			
	4	Onorario comp.ti C.E.	Onorario giornaliero da corrispondere ai presidenti ed ai componenti degli uffici elettorali in occasione di elezioni e referendum popolari	
1451	Spese per acquisto di beni e servizi			
	4	Missioni	Missioni all'interno	
	5	Missioni	Missioni all'estero	
	6	Trasferimenti	Indennità di trasferimento	
	14	"a) Acquisto registri b) Materiale igienico sanitario c) Toner stampanti e fax d) Manutenzione apparati per fonoregistrazione e) Funz.to impianti archivio f) Facchinaggio e smaltimento mat.le g) Servizio trasloco e trasporto arredi"	Spese per acquisto di cancelleria, di stampati speciali e quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli uffici - noleggio e trasporto mobili, macchine e impianti.	
	16	Pubblicazioni e riviste	Acquisto e rilegatura di pubblicazioni e riviste giuridiche e gazzette ufficiali.	
	19	Spese Postali	Spese postali e telegrafiche	
	20	Autovetture	Esercizio dei mezzi di trasporto	
	21	"Fotoriproduttori: a) carta e se di proprietà: b) anche toner, drums ecc."	Spese per il rilascio di documenti mediante apparecchi di riproduzione	
	22	"a) Spese Ufficio b) CD ROM"	Assegni per spese d'ufficio agli Uffici Giudiziari superiori dello Stato, ai Tribunali, alle Prete, agli Uffici di Sorveglianza e del Giudice di Pace, agli Uffici tavolari ed a quelli dei Commissari per gli Usi Civici	
	24	Rifiuti	Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani	
	28	Stenotipia	Spese per la verbalizzazione degli atti processuali	
	30	Autovetture	Manutenzione dei mezzi di trasporto	
	37	ex D.L.vo 626/94	Adempimenti obbligatori per legge: contratti per medico competente e per RSPP per tutti gli uffici giudiziari del territorio nazionale e del Ministero	
1456	1	Personale Comandato	Spese relative alle competenze accessorie del personale comandato proveniente da altre amministrazioni e da enti pubblici non economici	
1543	1	Tirocini formativi	Spese relative ai tirocini formativi presso gli uffici giudiziari	
1550	1	Spese manut.ne palazzi giustizia	Spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari	
7200	1	Spese palazzi di giustizia	Spese per l'acquisto e l'installazione di opere prefabbricate, strutture e impianti, nonché per l'acquisto, l'ampliamento, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione straordinaria di immobili sia per gli uffici dell'amministrazione centrale che per quelli periferici	
7211	Spese per l'acquisto dei mezzi di trasporto, per la rielaborazione tecnica di quelli esistenti nonché per il realizzo di impianti di comunicazione e controllo sulle autovetture e la manutenzione degli stessi, nonché per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura degli atti			
	1	Autovetture	Spese per l'acquisto dei mezzi di trasporto, per la rielaborazione tecnica di quelli esistenti nonché per il realizzo di impianti di comunicazione e controllo sulle autovetture e la manutenzione degli stessi	
	2	Attrezzature	Spese per l'acquisizione di beni, macchine, attrezzature e sistemi, compresa la microfilmatura degli atti	

GESTIONE COMUNE DEI BENI E SERVIZI				"Dipartimento dell'Org.ne Giudiziaria, del Personale e dei Servizi"
1461	8	Corsi	Spese per il funzionamento dei corsi per il perfezionamneto del personale della magistratura compreso quello onorario e per la formazione, l'aggiornamento, l'addestramento ed il perfezionamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie	
Sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informatica e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia				
1501	1	Informatica Gestione	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura degli atti - Manutenzione	
7203	Spese per lo sviluppo informativo, nonché per il finanziamento del progetto intersettoriale " rete unitaria della pubblica amministrazione" nonchè dei progetti intersettoriali e di infrastruttura informatica e telematica ad esso connessi			
	1	Informatica di servizio	Spese per la gestione e il funzionamento del sistema informativo	
SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA				
1452	1	Visite fiscali	Spese per accertamenti sanitari relativi ai controlli sulle assenze	
ASSEGNAZIONI CEDOLINO UNICO - GESTIONE COMPETENZE ACCESSORIE CON NOI PA				
1404	3	Straordinario - Cedolino Unico	Straordinario (non vi è più accreditamento fondi ma decreto di riparto MG con trasmissione cartaceo decreti e doc.ne liq.ne RTS se soggetti a controllo consuntivo)	
1404	4	FUA - Cedolino Unico	FUA Straordinario - FUA A.I. - FUA Indennità - FUA RSU (non vi è più accreditamento fondi ma decreto di riparto MG con trasmissione cartaceo decreti e doc.ne liq.ne RTS se soggetti a controllo consuntivo)	
Tenuta registri mod. 24 - autovetture - Progetto SIAMM				
DMA - Emens per comp.ze acc.rie personale non di ruolo				
Attività di monitoraggio della spesa				
Attività fatturazione elettronica				
Attività statistica di settore				
Attività dematerializzazione				
Varie del settore				

CORTE DI APPELLO DI POTENZA
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	1	1	0	0,00%
Direttore Amministrativo	3	1	2	-66,67%
Funzionario Bibliotecario	0	0	0	0,00%
Funzionario Contabile	3	1	2	-66,67%
Funzionario Giudiziario	5	3	2	-40,00%
Cancelliere	4	4	0	0,00%
Contabile	2	1	1	-50,00%
Assistente Giudiziario	10	7	3	-30,00%
Operatore Giudiziario	8	4	4	-50,00%
Conducente Automezzi	2	2	0	0,00%
*Ausiliario **	7	6	1	-14,29%
Totali	45	30	15	-33,33%

NOTE:
* in servizio un centralinista ipovedente area II F2 non in organico;
in servizio un addetto alla vigilanza e costodia del palazzo area II F3;
n.1 funzionario statistico distaccato dalla DIGISTAT di Roma a tempo indeterm.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 direttore amministrativo dal Tribunale di Matera a tempo indeterminato;
n.1 funzionario giudiziario dagli Usi Civici per 3 gg. settimanali fino al
n.1 cancelliere dagli Usi Civici per 3 gg. settimanali fino al 31/12/2017;
n.4 cancellieri dal Tribunale di Potenza a tempo indeterminato di cui uno in part-time al 83,34%;
n.1 assistente giudiziario in part-time al 50% dal Tribunale di Potenza a tempo indeterminato;
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Funzionario giudiziario, n. 2 Assistenti giudiziari.

UNEP DI POTENZA
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
Funzionario Unep	24	12	12	-50,00%
Ufficiale Giudiziario	9	12	-3	33,33%
Assistente Giudiziario	14	11	3	-21,43%
*Ausiliario Giudiziario **	0	1	-1	100,00%
Totali	47	35	12	-25,53%

NOTE:
* Fuori organico;
n.1 funzionario Unep applicato all'Unep Matera fino al 07/11/2017;
n.1 ufficiale giudiziario applicato all'Unep Lagonegro fino al 13/09/2017 (scambio sede);
n.1 assistente giudiziario applicato al Tribunale Potenza fino al 30/11/2017;
n.1 assistente giudiziario applicato al Tribunale e al Giudice di Pace di Lagonegro fino al 31/08/2017;
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 funzionario Unep dall'UNEP Lagonegro fino al 13/09/17 (scambio sede);
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

TRIBUNALE PER I MINORENNI
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	0	0	0	0,00%
Direttore Amministrativo	2	0	2	-100,00%
Funzionario Giudiziario	2	2	0	0,00%
Funzionario Contabile	0	0	0	0,00%
Cancelliere	2	2	0	0,00%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	2	2	0	0,00%
Operatore Giudiziario	2	2	0	0,00%
Conducente Automezzi	2	2	0	0,00%
Ausiliario	1	2	-1	100,00%
Totali	13	12	1	-7,69%

NOTE:
n. 1 funzionario giudiziario applicato al G.d.P. di Potenza per 1 gg. settim.fino al 02/10/2017.
n. 1 ausiliario applicato al Tribunale di Lagonegro per 1 gg. settim.fino al 21/11/2017.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	0	0	0	0,00%
Direttore Amministrativo	2	0	2	-100,00%
Funzionario Giudiziario	3	3	0	0,00%
Funzionario Contabile	0	0	0	0,00%
Cancelliere	2	2	0	0,00%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	3	2	1	-33,33%
Operatore Giudiziario	2	2	0	0,00%
Conducente Automezzi	2	1	1	-50,00%
Ausiliario	2	2	0	0,00%
Totali	16	12	4	-25,00%

NOTE:
n.1 funzionario giudiziario in part-time al 50%
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 cancelliere dal Tribunale di Potenza per 2 gg. settimanali a tempo indeterminato.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

TRIBUNALE DI POTENZA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	1	0	1	-100,00%
*Direttore Amministrativo **	6	3	3	-50,00%
Funzionario Bibliotecario	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	20	8	12	-60,00%
Funzionario Contabile	1	0	1	-100,00%
Cancelliere	21	27	-6	28,57%
Contabile	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	34	27	7	-20,59%
Operatore Giudiziario	17	14	3	-17,65%
Conducente Automezzi	4	3	1	-25,00%
*Ausiliario ***	8	14	-6	75,00%
Totali	113	97	16	-13,27%

N.B. LA PERCENTUALE DI SCOPERTURA NON COMPRENDE IL DIRIGENTE
NOTE:
* n.1 unità distaccata all'Ufficio di Soveglianza di Foggia fino al 30/09/2017;
** in servizio un centralinista ipovedente area II F2 non in organico;
n.1 cancelliere applicato alla Corte di Appello per 3gg. settim. e per 2gg. sett. al Trib.di Sorveglianza;
n.1 cancelliere applicato all'Ufficio del Giudice di Pace di Melfi fino al 31/12/2017 1 gg. settiman.
n.3 cancellieri dal Tribunale di Potenza a tempo indeterminato di cui uno in part-time al 83,34%;
n.1 assistente giudiziario in part-time al 50% applicato alla Corte di Appello;
n.1 ausiliario applicato al Giudice di Pace di Melfi.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 direttore amministrativo dalla Proc. della Repubb.di Potenza fino al 09/01/18.
n.1 assistente giudiziario dall'UNEP di Potenza fino al 30/11/2017.
n.1 autista dalla Proc. Gener. di Potenza fino al 30/11/2017.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 4 Assistenti giudiziari.

GIUDICE DI PACE DI POTENZA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	1	0	1	0,00%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	-100,00%
Cancelliere	4	5	-1	25,00%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	1	1	0	0,00%
Operatore Giudiziario	4	4	0	0,00%
Conducente Automezzi	0	0	0	0,00%
Ausiliario	2	1	1	-50,00%
Totali	13	11	2	-15,38%

PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 funzionario giudiziario dal Tribun. Per i Minorenni fino al 02/10/2017 1 gg. a settimana.
n.1 ausiliario in distacco dal Tribunale di Sorveglianza di Pavia fino ad agosto 2017.

GIUDICE DI PACE DI MELFI All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Funzionario Giudiziario	1	1	0	0,00%
Cancelliere	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	1	1	0	0,00%
Operatore Giudiziario	1	1	0	0,00%
Ausiliario	1	2	-1	100,00%
Totali	5	6	-1	20,00%

PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 cancelliere in comando dal Comune di Atella non in organico
n.1 cancelliere dal Tribunale Potenza fino al 31/12/2017 1 gg. settiman.
n.1 ausiliario dal Tribunale di Potenza in via continuativa
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

TRIBUNALE DI MATERA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	1	1	0	0,00%
Direttore Amministrativo	3	3	0	0,00%
Funzionario Bibliotecario	0	0	0	0,00%
Funzionario Contabile	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	14	12	2	0,00%
Cancelliere	7	11	-4	57,14%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	17	12	5	-29,41%
Operatore Giudiziario	6	8	-2	33,33%
Conducente Automezzi	2	2	0	0,00%
Ausiliario	7	8	-1	14,29%
Totali	57	57	0	0,00%

NOTE:
Dirigente in attesa di immissione in possesso.
n.1 direttore amministrativo applicato alla Corte di Appello Potenza a tempo indeterminato.
In servizio un centralinista ipovedente area II F2 non in organico.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 operatore in distacco dal Tribunale di Bari fino al 12/11/2017.
n.1 assitente giudiziario UNEP fino al 30/11/2017.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 3 Assistenti giudiziari.

UNEP DI MATERA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
*Funzionario Unep**	11	6	5	-45,45%
Ufficiale Giudiziario	5	3	2	-40,00%
Assistente Giudiziario	8	6	2	-25,00%
Totali	24	15	9	-37,50%

NOTE:
* n.1 funzionario Unep distaccato al Ministero.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 funzionario Unep dall'UNEP di Lagonegro fino al 31/12/17;
n.1 funzionario Unep dall'UNEP di Potenza fino al 07/11/2017.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

GIUDICE DI PACE DI MATERA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	-100,00%
Cancelliere	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	2	2	0	0,00%
Operatore Giudiziario	1	2	-1	100,00%
Conducente Automezzi	0	0	0	0,00%
Ausiliario	1	2	-1	100,00%
Totali	6	7	-1	16,67%

PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 funzionario giudiziario dal Trib. Matera fino al 30/11/2017 2gg.

TRIBUNALE DI LAGONEGRO All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	1	1	0	0,00%
*Direttore Amministrativo**	5	4	1	-20,00%
Funzionario Bibliotecario	0	0	0	0,00%
Funzionario Contabile	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	13	6	7	0,00%
Cancelliere	8	6	2	-25,00%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	14	11	3	-21,43%
Operatore Giudiziario	11	10	1	-9,09%
Conducente Automezzi	4	3	1	-25,00%
*Ausiliario **	10	7	3	-30,00%
Totali	66	48	18	-27,27%

NOTE:
* n.1 unità distaccata al Tribunale di Castrovillari;
** n.1 unità distaccata al Tribunale per i Minorenni Salerno.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 assistente giudiziario in comando dal Ministero della Difesa;
n.1 operatore giudiziario in comando dal Ministero della difesa applicato al G.di P. di Lagonegro;
n.1 assistente giudiziario dall'UNEP di Lagonegro fino al 31/07/2017 per 2 gg.;
n.1 assistente giudiziario dall'UNEP di Lagonegro fino al 31/08/2017 per 2 gg.;
n.1 ausiliario dal Tribunale per i Minorenni per 1 gg. settim. fino al 21/11/2017;
n.1 ausiliario dalla Procura della Repubb. di Potenza in distacco fino al 12/02/2018.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 2 Assistenti giudiziari.

UNEP DI LAGONEGRO All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Dirigente (seconda fascia)	0	0	0	0,00%
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
Funzionario Unep	11	6	5	-45,45%
Ufficiale Giudiziario	6	6	0	0,00%
Assistente Giudiziario	7	5	2	-28,57%
Totali	24	17	7	-29,17%

NOTE:
n.1 unità distaccata all'Unep di Nola.
PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 ufficiale giudiziario dall'UNEP Potenza fino al 13/09/17;
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

GIUDICE DI PACE DI LAGONEGRO All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	1	0	1	-100,00%
Cancelliere	1	1	0	0,00%
Contabile	0	0	0	0,00%
Assistente Giudiziario	1	1	0	0,00%
Operatore Giudiziario	1	1	0	0,00%
Ausiliario	1	0	1	-100,00%
Totali	5	3	2	-40,00%

PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 funz.giudiz. da Tribunale Lagonegro 1 gg. fino al 11/01/2018
n.1 funz.giudiz. da GdP Sala Consilina 1 gg. fino al 11/12/2017
n.1 cancelliere da Tribunale di Lagonegro 1 gg. fino al 11/11/2017
n.1 assistente giudiziario dall'UNEP di Potenza 4 gg. fino al 31/08/2017;
n.1 assistente giudiziario già in comando al Tribunale di Lagonegro fino al 27/06/2018.
n.1 ausiliario da Tribunale di Lagonegro fino al 11/01/2018.
NUOVO PERSONALE ASSEGNATO:
n. 1 Assistente giudiziario.

GIUDICE DI PACE DI SALA CONSILINA All. S
ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31/07/2017

Qualifica	*Previsti in organico*	*In servizio*	*Posti vacanti*	*percentuale scopertura*
Direttore Amministrativo	0	0	0	0,00%
Funzionario Giudiziario	1	1	0	0,00%
Cancelliere	1	1	0	0,00%
Assistente Giudiziario	1	2	-1	100,00%
Operatore Giudiziario	1	1	0	0,00%
Ausiliario	1	1	0	0,00%
Totali	5	6	-1	20,00%

PERSONALE APPLICATO NELL'UFFICIO:
n.1 assistente giudiziario dall'UNEP di Lagonegro fino al 31/08/17.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI POTENZA	AREA	N. UNITÀ IN	
MAGISTRATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30/06/2017		ORGANICO	SERVIZIO
PROCURATORE		1	0
AVVOCATO GENERALE		0	0
SOST. PROCURATORI		3	3
MAGISTRATO DISTRETTUALE		1	1
DIRIGENTE		1	0
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	terza	1	1
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	terza	0	0
FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	terza	0	0
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	terza	3	3
FUNZIONARIO INFORMATICO	terza	0	0
FUNZIONARIO CONTABILE	terza	1	1
FUNZIONARIO LINGUISTICO	terza	0	0
FUNZIONARIO STATISTICO	terza	0	0
CANCELLIERE	seconda	2	2
ASSISTENTE INFORMATICO	seconda	1	1
CONTABILE	seconda	1	1
ASSISTENTE LINGUISTICO	seconda	0	0
ASSISTENTE VIGILANZA	seconda	0	0
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	seconda	3	2
OPERATORE GIUDIZIARIO	seconda	1	1
CONDUCENTE AUTOMEZZI	seconda	2	3
AUSILIARIO	prima	4	3
TOTALE		**24**	**22**

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI POTENZA MAGISTRATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30/06/2017	AREA	N. UNITÀ IN	
		ORGANICO	SERVIZIO
PROCURATORE		1	1
PROCURATORE AGGIUNTO		1	1
SOST. PROCURATORI		13	12
VICE PROCURATORE ONORARIO		15	8
DIRIGENTE		1	0
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	terza	4	3
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	terza	0	0
FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	terza	0	0
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	terza	12	5
FUNZIONARIO INFORMATICO	terza	0	1
FUNZIONARIO CONTABILE	terza	0	0
FUNZIONARIO LINGUISTICO	terza	0	0
FUNZIONARIO STATISTICO	terza	0	0
CANCELLIERE	seconda	16	16
ASSISTENTE INFORMATICO	seconda	2	0
CONTABILE	seconda	1	0
ASSISTENTE LINGUISTICO	seconda	0	0
ASSISTENTE VIGILANZA	seconda	0	0
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	seconda	10	9
OPERATORE GIUDIZIARIO	seconda	17	17
CONDUCENTE AUTOMEZZI	seconda	7	5
AUSILIARIO	prima	11	10
TOTALE		**111**	**88**

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MATERA MAGISTRATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30/06/2017	AREA	N. UNITÀ IN	
		ORGANICO	SERVIZIO
PROCURATORE		1	1
PROCURATORE AGGIUNTO			
SOST. PROCURATORI		5	6
VICE PROCURATORE ONORARIO		7	8
DIRIGENTE			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	terza	3	3
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	terza		
FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	terza		
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	terza	3	3
FUNZIONARIO INFORMATICO	terza		
FUNZIONARIO CONTABILE	terza		
FUNZIONARIO LINGUISTICO	terza		
FUNZIONARIO STATISTICO	terza		
CANCELLIERE	seconda	7	7
ASSISTENTE INFORMATICO	seconda		
CONTABILE	seconda		
ASSISTENTE LINGUISTICO	seconda		
ASSISTENTE VIGILANZA	seconda		
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	seconda	4	3
OPERATORE GIUDIZIARIO	seconda	7	8
CONDUCENTE AUTOMEZZI	seconda	2	2
AUSILIARIO	prima	3	4
TOTALE		**42**	**44**

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LAGONEGRO MAGISTRATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30/06/2017	AREA	N. UNITÀ IN	
		ORGANICO	SERVIZIO
PROCURATORE		1	1
PROCURATORE AGGIUNTO			
SOST. PROCURATORI		4	4
VICE PROCURATORE ONORARIO		10	8
DIRIGENTE			
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	terza	2	2
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	terza		
FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	terza		
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	terza	1	1
FUNZIONARIO INFORMATICO	terza		
FUNZIONARIO CONTABILE	terza		
FUNZIONARIO LINGUISTICO	terza		
FUNZIONARIO STATISTICO	terza		
CANCELLIERE	seconda	4	4
ASSISTENTE INFORMATICO	seconda		
CONTABILE	seconda		
ASSISTENTE LINGUISTICO	seconda		
ASSISTENTE VIGILANZA	seconda		
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	seconda	4	4
OPERATORE GIUDIZIARIO	seconda	5	5
CONDUCENTE AUTOMEZZI	seconda	2	2
AUSILIARIO	prima	2	1
TOTALE		**35**	**32**

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI POTENZA MAGISTRATI - PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 30/06/2017	AREA	N. UNITA' IN	
		ORGANICO	SERVIZIO
PROCURATORE		1	1
SOST. PROCURATORI		1	1
VICE PROCURATORE ONORARIO		0	
DIRIGENTE		0	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	terza	1	1
FUNZIONARIO DELL'ORGANIZZAZIONE	terza	0	
FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	terza	0	
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	terza	2	2
FUNZIONARIO INFORMATICO	terza	0	
FUNZIONARIO CONTABILE	terza	0	
FUNZIONARIO LINGUISTICO	terza	0	
FUNZIONARIO STATISTICO	terza	0	
CANCELLIERE	seconda	1	1
ASSISTENTE INFORMATICO	seconda	0	
CONTABILE	seconda	0	
ASSISTENTE LINGUISTICO	seconda	0	
ASSISTENTE VIGILANZA	seconda	0	
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	seconda	2	2
OPERATORE GIUDIZIARIO	seconda	1	1
CONDUCENTE AUTOMEZZI	seconda	1	1
AUSILIARIO	prima	2	2
TOTALE		**12**	**12**